Anno 119 - Numero 137

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ...

Sabato 29 Giugno 1985

Alle pagine sportive

Calcio: il Padova accusato di illecito rischia la C1. Cagliari ripescato?

di Giorgio Viglino

De Biase, capo ufficio inchieste Federcalcio

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Oggi al vertice Cee si giocano le carte decisive fra il tifo di 50 mila europeisti

L'Europa non decolla a Milano

I lavori si sono aperti all'insegna dell'incertezza, ma si cerca con tenacia un risultato positivo - Craxi freddo sul piano franco-tedesco, che frena l'iniziativa italiana verso obiettivi più avanzati - Delors presenta l'unica proposta concreta della giornata: armonizzare le politiche fiscali e temperare il diritto di veto che paralizza la Comunità

Un rompicapo per dodici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Defatiganti sofismi bizantini rimbalzano sotto le volte del Castello Sforzesco. I dodici capi di governo seguitano a rinviarsi vuote formule su ruoli, procedure, competenze delle istituzioni europee per mascherare malamente la paresi politica che li rende svigoriti e timorosi quando si tratta davvero di abbandonare le fidate sponde delle loro province nazionali per addentrarsi in un'avventura che in fondo paventano, anche se sognano un giorno di poterla vivere. Del resto la discussione che si svolge a Milano che altro è se non l'ennesima ripetizione di uno spettacolo già visto almeno dal 1972, quando a Parigi in occasione, appunto, di un altro vertice, venne deciso di convocare una conferenza per un trattato che sancisse la nascita dell'Unione europea?

Allora si stabilì perfino una data — la fine degli Anni 70 — per trasformare il Mercato comune in una vera e propria unione politica ed un ex primo ministro, il belga Tindemans, fu incaricato di sondare le varie capitali e di redigere un rapporto sulle linee da seguire per raggiungere l'obiettivo. Quel documento, a parole accolto con generale soddisfazione, porta la data del 1975 e da allora giace negli archivi di palazzo Berlaymont a Bruxelles.

Si dice che furono la crisi petrolifera e l'inflazione, allora travolgente, a rendere impotenti gli europei, ma neppure la congiuntura migliorata li ha resi più arditi. Così il rilancio del progetto sotto nuova formula, la dichiarazione Colombo-Genscher, venne adottato nel 1983 al vertice di Stoccarda con la previsione di sboccare entro un lustro ad un nuovo trattato.

Anche l'iniziativa italo-tedesca sembrava, peraltro, di incerto futuro e solo la «rivolta» del Parlamento europeo — che nel febbraio dell'84 sotto l'impulso di uno degli ultimi padri fondatori dell'europeismo, Altiero Spinelli, approvava un progetto di trattato dell'Unione — riapriva il discorso. Mitterrand, sia pure in forma riduttiva, se ne faceva vessillifero. Al vertice di Fontainebleau nel giugno dell'anno scorso i capi di governo e il presidente della Repubblica francese solennemente incaricavano un gruppo scelto di loro rappresentanti personali della stesura di un rapporto (rapporto Doodge) per la rifondazione della Comunità attraverso un nuovo trattato. Per non rendere del tutto vano l'obiettivo si delineava, però, l'ipotesi di un'adesione a «geometria variabile»: in altre parole se inglesi, danesi e greci avessero mantenuto una linea ostile ai nuovi impegni, gli altri partners avrebbero esaminato la possibilità di procedere autonomamente.

Il vertice di Milano sta dimostrando come questo barlume di ardimento sia rapidamente rientrato. Mitterrand e Kohl non ne vogliono sapere e hanno partorito ieri una iniziativa diversiva, battezzando pomposamente «Progetto di trattato sull'Unione europea» la riedizione della cosiddetta cooperazione politica, e attribuendo alle periodiche consultazioni diplomatiche, già pienamente operanti da tempo, qualche lustrino aggiuntivo come un segretariato permanente di cui, peraltro, nessuno sente la necessità. Inoltre, sempre per non smentire la tentazione alla magniloquenza, il progetto franco-tedesco propone che «a partire dalla prossima riunione il Consiglio europeo cambi la sua denominazione in Consiglio dell'Unione europea».

In questo contesto Craxi, che sperava di concludere il semestre di presidenza italiana con la convocazione di una conferenza intergovernativa per il nuovo trattato, ha finito per trovarsi spiazzato. Uno scenario, del resto, già prevedibile dalla vigilia, ma con due vie d'uscita: fare emergere il contrasto, a costo di un fallimento dichiarato del vertice, oppure ricucire con sapienti formalismi le diverse posizioni. Una terza possibilità era anche quella di strappare, per l'immediato, qualche emendamento sostanziale ai trattati di Roma, così da limitare il diritto di veto dei governi nazionali e aumentare i poteri del Parlamento europeo. I suggerimenti del presidente della Cee, Delors, in proposito — abolizione del veto nel Consiglio dei ministri sulle proposte della Commissione, confortate dal voto a maggioranza del Parlamento europeo — appaiono senz'altro i più adatti ad introdurre più efficienza e più democrazia nel processo decisionale della Cee.

Sull'assieme di queste possibili conclusioni trapelano due posizioni non del tutto collimanti nella delegazione italiana: mentre Andreotti sembra tentato dalla sfida della chiarezza, a costo di una crisi dichiarata dei rapporti comunitari, Craxi appare più sensibile ad un compromesso che non scontenti nessuno. La soluzione tecnica risiederebbe in un articolo del Trattato di Roma che permette al Consiglio dei ministri della Cee di convocare una conferenza per la revisione dei testi. Poiché questa procedura implica l'unanimità, è già scontato in partenza che assai difficilmente da un simile marchingegno escano le indispensabili mutazioni per ridare vigore alla Cee. Formalmente, però, il vertice sarebbe salvo.

Mario Pirani

A PAGINA 2

- **In piazza Duomo 50 mila «pionieri»** di A. Venturi
- **Spumante italiano per i 10 «Grandi»** di S. Marzolla
- **Presentata la bozza franco-tedesca**

MILANO — Un cielo mutevole, come lo sono in questo momento le fortune politiche ed economiche del Vecchio Continente, ha accolto ieri mattina i capi di Stato e di governo dei Dodici Paesi europei, i Dieci in carica più Portogallo e Spagna presenti per la prima volta sotto la veste di osservatori, al loro arrivo al Castello Sforzesco.

I lavori di questo Consiglio d'Europa si sono aperti all'insegna del compromesso e dell'incertezza: necessità di compromesso, anche su obiettivi modesti, perché i leader europei avvertono l'esigenza di non fornire un'ennesima prova di debolezza e di divisioni interne; incertezza perché il progetto franco-tedesco (emerso a sorpresa proprio alla vigilia del summit) per un trattato sull'Unione europea è parso a molti osservatori come un siluro di Bonn e Parigi contro l'intraprendenza italiana tesa a raggiungere obiettivi più avanzati.

«Questo progetto non è che una copia delle precedenti proposte avanzate da noi sul coordinamento della politica estera della Cee — facevano sapere gli inglesi nel corso di una conferenza stampa —, francesi e tedeschi non vogliono ammettere di essere sulla stessa barca della signora Thatcher, ma questa è la realtà». Una battuta d'arresto allora, uno smacco per Craxi e Andreotti che si sono battuti in questi ultimi sei mesi per superare le difficoltà e i particolarismi sui quali è arenata l'idea d'Europa e che sono arrivati al punto di giocarsi la credibilità politica in questa impresa.

Craxi, [illegible] duramente nel suo intervento definendo il piano come «uno esemplificazione delle possibili soluzioni alternative». [illegible] dal presidente della Commissione della Cee, Jacques Delors, il quale ha detto fuori dai denti: «Se aspettate ancora un'ora di questi piani ne verranno fuori a dozzine».

Nel corso dei lavori la rigidità franco-tedesca, che punta a congelare i rapporti interni sulle basi attuali (cioè la paralisi dei veti incrociati) e

Gianfranco Modolo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Milano. Bettino Craxi (dietro di lui Andreotti) fra il primo ministro spagnolo Felipe Gonzales (a sinistra) e il cancelliere tedesco Helmut Kohl al termine dei lavori della mattinata (Foto Ansa)

Mediazione dell'Onu a Beirut

La Siria accetta gli ostaggi Usa (ma per 48 ore)

Da definire la data del trasferimento
Non si sa se Israele rilascerà gli sciiti

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — La Siria ha accettato in linea di principio di prendere in custodia gli ostaggi americani del «Boeing 727» della «Twa» sequestrati da due settimane, dopo il rifiuto della Francia e della Svizzera di ospitarli nelle loro ambasciate a Beirut. Il governo di Damasco ha tuttavia posto due condizioni: che il trasferimento per via aerea avvenga sotto la supervisione delle Nazioni Unite e che la permanenza degli ostaggi in Siria non si prolunghi oltre le 48 ore.

Il trasporto dei prigionieri, che potrebbero ridursi a 38 (ieri è stata annunciata la liberazione di Simon Grossmayer, un americano di 57 anni che ha un [illegible] all'unico polmone rimastogli: è stato visitato nell'ospedale americano, poi è andato a pranzo da Nabih Berri con altri due ostaggi) potrebbe avvenire entro i prossimi due giorni, «se la situazione rimarrà calma».

Il consenso siriano è stato strappato dal francese Jean-Claude Aimé, l'inviato speciale del segretario generale delle Nazioni Unite, che nelle ultime due settimane ha fatto la spola nel triangolo Damasco-Beirut-Gerusalemme per concordare un compromesso tra i governi siriano e israeliano e gli sciiti di Amal. E' dunque Aimé la misteriosa «persona interessata ad aiutare gli ostaggi» alla quale il capo di Amal, Nabih Berri, aveva accennato durante la sua conferenza stampa di mercoledì.

Non è noto quali siano i termini dell'accordo per il trasporto degli ostaggi da Beirut a Damasco. Dalle notizie trapelate contemporaneamente nella capitale siriana e a Beirut (non confermate da fonti ufficiali) non traspare neppure se esso prevede soltanto il trasferimento dei prigionieri dell'aereo o anche quello di altri sette americani, i cosiddetti «ostaggi di terra», rapiti nell'ultimo anno e mezzo nella capitale libanese, il cui rilascio è stato richiesto dal segretario di Stato americano George Shultz. Né vi sono informazioni sull'atteggiamento del governo israeliano in merito alla richiesta di Amal di liberare 735 libanesi.

Ancora ieri Gerusalemme è stata irremovibile, ripetendo che «la situazione non è cambiata» e che «non vi può essere alcuna connessione tra il rilascio degli americani e dei libanesi». E' tuttavia presumibile che il presidente siriano Assad, se ha acconsentito ad accogliere gli americani, conoscendo le condizioni poste da Nabih Berri (nessun rilascio senza la liberazione dei libanesi prigionieri in Israele), abbia avuto «dietro le quinte» assicurazioni da parte del governo di Gerusalemme.

Tito Sansa

(Altri servizi a pag. 4)

Sakharov, un'immagine dall'ospedale

Francoforte. Un'immagine tratta dal video giunto al giornale tedesco «Bild» in cui Andrei Sakharov è ritratto all'ospedale di Gorkij

NEW YORK — Un figliastro di Andrej Sakharov che vive in America, Aleksiej Semyonov, ha reagito con diffidenza alle immagini filmate dello scienziato dissidente sovietico apparse sul giornale tedesco «Bild» e ha detto che il videonastro fornito da Mosca sembrerebbe preparare i familiari a una possibile scomparsa di Sakharov.

Semyonov, che è figlio della seconda moglie di Sakharov, Yelena Bonner, ha detto che nel filmato la dottoressa Yevdokimova che ha in cura lo scienziato ha fatto un lungo elenco delle malattie di cui egli soffrirebbe. «Di alcune — ha aggiunto — sappiamo che Sakharov soffre da tempo, ma altre sono nuove e non ne abbiamo mai sentito parlare. Ci stanno preparando a cattive notizie e se dovesse accadere qualcosa diranno che è a causa delle malattie».

La sua presidenza si chiude con una settimana di anticipo

Pertini oggi lascia il Quirinale

S'iscriverà al gruppo misto del Senato - Cossiga capo dello Stato vicario fino a mercoledì

ROMA — Per il Paese, ed anche per il «Palazzo», quella di oggi è davvero una giornata particolare: Pertini si dimette da Capo dello Stato e lascia per sempre il Quirinale. Si chiude una esperienza politica ed umana senza precedenti nella storia della Repubblica, quasi sicuramente irripetibile. Dal '78 ad oggi, per sette anni, il Quirinale ha goduto di un grande e vasto prestigio ed ha rappresentato un caposaldo e un punto di riferimento dell'Italia civile che disse «no» al terrorismo durante gli «anni di piombo» e continua, oggi, a dire «no» anche alla corruzione e alla sfiducia.

A questo vecchio Presidente che lascia il Quirinale a testa alta, succede un Presidente diverso per età, cultura e temperamento, ma che ha tutti i «numeri» per uscire, tra sette anni, come oggi esce Pertini. Cossiga si insedierà al Quirinale mercoledì prossimo, dopo il discorso davanti alle Camere riunite e il giuramento di fedeltà alla Repubblica. Il nuovo Presidente è stato eletto, come Pertini, dagli stessi partiti che hanno firmato la Costituzione. Il giorno dopo l'elezione si è dimesso dal suo partito, per essere, per sette anni, non un uomo di parte ma «della gente che ha fatto e fa l'Italia. Di questa gente io voglio essere il Presidente». Sarà questo uno dei motivi dominanti del messaggio che leggerà a Montecitorio mercoledì alle 17.

Questa giornata non è stata scelta a caso. Dal giorno delle dimissioni (oggi) all'insediamento del nuovo Capo dello Stato, deve passare un minimo di cinque giorni. Per la procedura delle dimissioni, tutto è pronto e quasi scontato. Questa mattina, il segretario generale del Quirinale, Maccanico, si reca nell'ufficio di Pertini e gli sottopone, per la firma, tre lettere pronte da vari giorni. Sono indirizzate al presidente del Senato, al presidente della Camera e al presidente del Consiglio. Il contenuto è identico: l'annuncio delle dimissioni, breve e formale.

Subito dopo le firme, Maccanico lascia il Quirinale e si reca personalmente a consegnare le lettere ai destinatari. A Palazzo Chigi, ultima delle tre tappe, Maccanico non sarà ricevuto da Craxi, impegnato a Milano per il «vertice», ma dal vicepresidente Forlani, il quale convoca subito un breve Consiglio dei ministri per quella che viene definita «la presa d'atto delle decisione». Da quel momento, per cinque giorni, l'Italia avrà un Capo dello Stato vicario che è anche Capo dello Stato eletto: Francesco Cossiga. Da quel momento, a Montecitorio si mette in moto la procedura per l'avvenimento di mercoledì. Il primo atto è la richiesta, da parte di Nilde Jotti, di pubblicare sulla «Gazzetta Ufficiale» data e ora della convocazione a Camere riunite.

Salvo imprevisti, sino a mercoledì non sono in pro-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Traghetti sospesi gli scioperi

GENOVA — Gli ufficiali delle navi traghetto della Tirrenia aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal hanno sospeso ieri pomeriggio ogni forma di agitazione dopo che, da Roma, è arrivata la notizia che il ministero della Marina mercantile ha convocato i rappresentanti del sindacato per martedì prossimo per esaminare la vertenza attualmente in atto.

Le quattro navi in partenza ieri da Genova per la Sardegna, la «Verga» per Olbia, la «Nomentana» e la «Calabria» per Porto Torres e la «Flaminia» per Cagliari, hanno quindi regolarmente imbarcato i passeggeri prenotati.

Proposto di sospendere la decorrenza dei termini se proseguirà il blocco al processo di Palmi

Il ministero sfida la mafia calabrese

«Anche se scadrà il periodo, gli uomini del clan Piromalli resteranno in carcere» - 114 avvocati d'ufficio hanno disertato l'aula

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Il ministero di Grazia e Giustizia sfida l'arroganza della mafia calabrese. Come? Prevale un orientamento: presentare al Consiglio dei ministri un provvedimento che preveda la sospensione dei termini di carcerazione preventiva per gli imputati del processo contro il clan mafioso Piromalli, a Palmi. Quel processo, ancora bloccato per la mancanza di avvocati d'ufficio, non presentatisi in aula a causa delle minacce mafiose esercitate su di loro.

La proposta del ministero è annunciata in un comunicato in cui si afferma che «non può essere subita una sfida che pretende di mettere in ginocchio lo Stato inducendo una obliqua distorsione delle regole processuali e dei diritti di garanzia». E precisa che «si sta elaborando un'adeguata proposta d'intervento legislativo», nel senso di assicurare la permanenza in carcere, anche se scadessero i termini della carcerazione preventiva, degli imputati fino a che non si riesca a celebrare il processo a loro carico.

La sortita del ministero giunge nel momento di maggiore tensione a Palmi. Con gli avvocati terrorizzati dai mafiosi e i giudici impegnati a portare avanti l'importante processo. Cosa dicono i difensori nel mirino della mafia?

«Meglio una condanna a sei mesi con la condizionale, anziché un bellissimo funerale con un'ipocrita commemorazione», ha dichiarato senza veli, pur manifestando il desiderio di riservatezza sul suo nome, uno dei 114 avvocati che la Corte di assise di Palmi ha nominato d'ufficio. Come tutti i suoi colleghi ha rifiutato la nomina per il «terrorismo mafioso» (così lo ha definito il procuratore della Repubblica, Tuccio), che attanaglia da più mesi questo processo.

Solo gli avvocati Bovi ed Alessi hanno riferito pubblicamente di essere stati minacciati «naturalmente da ignoti»; tutti gli altri hanno avanzato le scuse più disparate: «Siccome sono sindaco...», oppure «Non ho mai svolto, per scelta di vita e di cultura...», e poi «Sono onorato della nomina ma non ho mai patrocinato in Corte di assise», fino a chi (avvocato Baietta) si è dichiarato «obiettore di coscienza».

Di fronte a questi rifiuti la Corte di assise ha nominato un collegio di difesa composto da penalisti di altri fori e soprattutto da avvocati che ricoprono nella zona anche l'incarico di vicepretori onorari «giacché da tale funzione conseguono doveri particolari...».

«Se questo processo salta, tutto sarà possibile a Palmi», è stata quasi la parola d'ordine e così la stessa Corte d'assise, quella di appello, la Cassazione, hanno sempre intimato la prosecuzione. Nell'udienza del 13 giugno scorso, quando già si profilava la conclusione della fase dibattimentale, uno dei difensori ha avuto un battibecco con il pentito Pino Scriva che lo ha minacciato con un «se non ero dentro ti staccavo la testa».

E' stato quasi un segnale: uno dei principali imputati, Teodoro Crea, ha dato il via alle ricusazioni dei difensori che hanno abbandonato così il processo. La Corte li ha reinvestiti del mandato con scarso successo ed anzi — a causa della presunta accusa di cialtroneria da parte del pm — l'intera classe forense ha proclamato uno sciopero «ma — come ha rilevato l'avvocato Nadia Alecci, patrono di parte civile — i miei colleghi di Palmi continuano tranquillamente ad essere presenti in altre aule giudiziarie».

La prossima udienza è stata fissata per il primo luglio dal presidente Mannino che non ha voluto fare dichiarazioni, anche perché per averne fatta una nei mesi scorsi si è visto ricusare. Chi invece ha risposto alla domanda: «Perché si registra questa latitanza?» è stato il procuratore capo dottor Tuccio: «E' semplice. Chi tira le fila della vicenda vuol far coincidere tre grossi processi alla mafia della piana di Gioia Tauro. Si vuole, cioè, che questo processo (45 detenuti) con quello in corso alla seconda sezione di assise (65 detenuti) procedano fino al 10 ottobre quando inizierà un terzo processo a Vibo Valentia (oltre 100 detenuti). Gli imputati sono sempre gli stessi per cui sarà abbastanza difficile gestire tre processi contemporaneamente. Anzi sarà impossibile per una serie di motivazioni. Si potrebbero così aprire le patrie galere per tanta gente».

Enzo Laganà

Il magistrato ha pochi mezzi contro la mafia

(Il servizio di Clemente Granata a pag. 7)

IERI L'ANNUNCIO AI LINCEI

A Massimo Mila premio Feltrinelli

ROMA — Massimo Mila è il vincitore del Premio internazionale Antonio Feltrinelli per la critica dell'arte e della poesia. La notizia è stata data ieri mattina dal presidente dei Lincei, prof. Giuseppe Montalenti, in occasione della chiusura dell'Anno Accademico. La consegna del premio, il cui ammontare è di 100 milioni di lire, avverrà nel prossimo mese di novembre con una solenne cerimonia cui tradizionalmente è presente il Capo dello Stato.

Franz Wieacker, socio dell'Accademia dei Lincei, riceverà l'altro premio internazionale assegnato a un cittadino straniero (sempre 100 milioni di lire), come riconoscimento dei suoi meriti nel settore delle scienze giuridiche. Quattro premi di 25 milioni ciascuno saranno consegnati a Ferdinando Castagnoli per l'archeologia, Ludovico Geymonat per la filosofia, Vittore Pisani per la filologia e la linguistica, Sergio Steve per l'economia.

Da lunedì fuori corso i «20.000»

ROMA — Da lunedì prossimo, primo luglio, cesseranno di avere corso legale le banconote da 20 mila lire che sono in circolazione dal 1974. Le banconote potranno però essere ancora cambiate nelle filiali della Banca d'Italia. Spariscono così dalla circolazione le banconote di questo «taglio» che non sono mai state sostituite dalla Banca d'Italia.

Stamani a Milano la grande manifestazione federalista con l'adesione di quasi tutti i partiti

In piazza Duomo 50 mila «pionieri» sotto le bandiere biancoverdi europee

Dopo il corteo, parleranno il sindaco Tognoli, il presidente della Regione, l'on. Giglia Tedesco, Giovanni Spadolini e il presidente del Movimento, Albertini - «Se teniamo duro, l'unità d'Europa si farà» - Ieri le forze dell'ordine hanno tenuto lontano dal Castello Sforzesco i primi manifestanti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si trattava di mostrare la bandiera, la biancoverde bandiera europeista, ai capi di governo che affluivano al Castello Sforzesco. Così, ieri mattina, un centinaio di giovani federalisti ha fatto la prova generale della manifestazione di massa che è in programma oggi. E' una tradizione, a ogni riunione ministeriale dei Dieci, o Dodici che siano, normalmente gli europeisti possono avvicinarsi fino a pochi metri dall'ingresso alla sede dell'incontro, e ministri e capi di governo si fanno loro incontro, stringono mani, scambiano battute. Ieri a Milano non è stato possibile: le canne dei mitra imbracciati con aria decisa dai carabinieri hanno tenuto i giovani federalisti, e le loro bandiere, a debita distanza dal Castello.

Questo Consiglio europeo che conclude il semestre di presidenza italiana si svolge infatti sotto la cappa di un asfissiante apparato di sicurezza. C'è qualcuno fra i federalisti che brontola: non si rende un bel servizio all'Europa, offuscandone l'immagine con quella di una città sotto occupazione militare. Ma ci vuol altro per scalfire l'entusiasmo europeista: non lo scalfiscono nemmeno i pronostici abbastanza dimessi sulle prospettive di questo vertice milanese. Paolo Lorenzetti, che ha ventisei anni e milita nel movimento federalista da quando ne aveva diciannove, riassume così il punto di vista di chi agita la verde bandiera d'Europa. *«Certo, siamo a una stretta decisiva e qualcosa potrebbe accadere a Milano per farci compiere un passo verso l'Unione politica. Ma se questo non dovesse accadere, se invece che un punto di arrivo Milano non fosse che un punto di partenza, bene, noi federalisti siamo un po' come la Chiesa, operiamo sui tempi lunghi dell'umanità».*

Su tempi brevissimi, invece, Lorenzetti opera, con poche decine di altri volontari, per mettere a punto l'organizzazione del corteo in programma questa mattina. La distribuzione delle bandiere, il servizio d'ordine che si farà con la collaborazione sperimentata dei partiti che hanno dato la loro adesione: praticamente tutti. Giovanni Vigo, professore di storia economica all'università di Pavia, da anni fra i più infaticabili animatori del movimento federalista, ricorda che si era pensato di organizzare, in occasione del vertice milanese, manifestazioni parallele in tutte le capitali d'Europa. *«Ma in un secondo tempo abbiamo preferito concentrare la pressione sui Dodici riuniti a Milano».*

Sarà Mario Albertini, che presiede il movimento federalista, a concludere la serie degli interventi in piazza Duomo: dopo il sindaco Tognoli, dopo il presidente della regione Guzzetti, dopo Giglia Tedesco in rappresentanza del Parlamento, dopo Giovanni Spadolini in rappresentanza del governo italiano.

Che cosa dirà Albertini? Nessuna anticipazione sulla lettera, lo spirito è noto: *«Se il popolo scende in piazza e tiene duro, l'Europa si farà».* Anche se il vertice milanese minaccia di segnare il passo, anche se lo spiraglio della proposta franco-tedesca dell'altro ieri appare, sospetta Vigo, *«troppo riduttiva».* In nome di questa Europa che comunque *«si farà»,* saranno in cinquantamila i manifestanti che questa mattina convergeranno in piazza Duomo da Porta Ticinese e da Porta Venezia. Marceranno in testa i parlamentari europei e nazionali, le rappresentanze di molte città europee, federalisti di molti Paesi.

Questa manifestazione si caratterizza anche per il singolare rapporto che i federalisti hanno con il Consiglio europeo, che si riunisce in questi giorni al Castello Sforzesco. Nell'attuale organizzazione della Comunità, il Consiglio concentra su di sé il massimo dei poteri: che sono poi i poteri mai delegati all'Europa degli Stati nazionali. Ciò che i federalisti chiedono al Consiglio è proprio che spogli i governi rappresentanti di una parte consistente di quei poteri, e li ceda alla Commissione che è l'esecutivo della Comunità. Inoltre chiedono la rinuncia alla regola dell'unanimità, che inceppa continuamente il sistema, e l'attribuzione al Parlamento di un reale potere legislativo.

Insomma, i manifestanti di Milano contestano il Consiglio europeo, contemporaneamente sollecitandolo a adottare un certo comportamento. Questa visione, dei poteri che dai governi nazionali vengono delegati a un governo europeo, è ovviamente al centro dell'ottica federalista. E accomuna il movimento nei vari Paesi. Ma ci sono anche certe differenze. Da noi il movimento è su base volontaria. In Germania, per esempio, gode di sovvenzioni governative. Il risultato è un'azione più incisiva, più entusiasta, più «politica» in Italia: il Paese dove corre il federalismo raccoglie più consensi. Almeno in linea di principio. *«Tutti europeisti a parole, dalle parti nostre»,* lamenta un giovane del movimento, *«quanto poi a darsi da fare, è tutto un'altra faccenda...».*

Alfredo Venturi

Milano. Il primo ministro britannico Margaret Thatcher si prepara per la foto di gruppo. Accanto a lei il premier danese Paul Schluter, dietro il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher

Milano. Carabinieri e vigili urbani sorvegliano la zona intorno al Castello Sforzesco dove si svolge il summit (Telefoto Ap)

Milano. Giovani tedeschi appartenenti al Movimento Federalista europeo sfilano con cartelli che auspicano l'abolizione delle frontiere

Poche le note di mondanità attorno a un vertice tutto politico

E per i Grandi solo spumante italiano

Un pranzo raffinato: carpaccio di filetto, lasagne, storione e scampi - In prestito la tovaglia e i centrotavola

MILANO — Curiosità: pressoché inesistente; disagi: fin troppi, almeno secondo alcuni. Così, in sintesi, Milano ha accolto il vertice della Cee. E' mancata — se si esclude un concerto alla Scala, e una ristretta cena in prefettura — qualsiasi cornice mondana che desse «lustro» all'avvenimento. Assenti anche i sorrisi smaglianti e gli abbigliamenti alla moda delle mogli che alcuni capi di stato portano con sé in occasioni ufficiali. Un vertice tutto politico caratterizzato, per chi ne era al di fuori, dal continuo e inusuale ronzio di elicotteri sopra il centro cittadino, dai pattugliamenti massicci agli angoli delle strade, dalla chiusura al traffico di alcune vie, dall'attesa talvolta vana di mezzi pubblici «dirottati» su altri percorsi.

Poco materiale per i cultori di cronache frivole. Se fiumi di inchiostro si sono versati per descrivere le toilettes di lady Diana, bastano poche righe per il tailleur amaranto della signora Thatcher, il completo chiaro del presidente francese Mitterrand, il doppiopetto del ministro Andreotti. Nessuna nota mondana neppure dagli alberghi, in cui del resto la presenza dei capi di governo e del loro staff è ridotta al minimo: un «bed and breakfast» o poco più. Gli ospiti si sono concentrati nel complesso di hotel della Ciga, in piazza della Repubblica, al Manin e al Gallia, alberghi prescelti spesso da personalità in visita a Milano. Poca emozione da parte del personale, quindi, e semmai qualche malcontento tra gli altri clienti che si sono visti la privacy un po' sconvolta dalle perquisizioni dei servizi di sicurezza.

L'unica nota curiosa resta quella della tavola: che cosa si è mangiato e come. Cuochi ufficiali del vertice sono Andrea Hellrigl della Villa Mozart di Merano e Luigi Lucchini del Gallia, che sono assistiti da 47 collaboratori. Per il pranzo di ieri hanno preparato: carpaccio di filetto di bue, lasagnette ai funghi porcini, storione e code di scampi in crosta di erbe aromatiche con contorno di primizie di orticello, gelato ai germogli di abete e ciliegie al Falernum. Il tutto innaffiato da spumante rigorosamente italiano. La tavola, costruita ad hoc e sistemata nella sala delle Asse (affreschi di Leonardo) era stata ricoperta con una tovaglia prestata dal Quirinale; prestati anche, da una nobile famiglia che li ereditò dai Medici, quattro cestini di vermeille trapuntati in oro utilizzati come centrotavola. Il posto di ogni commensale era delimitato da una cornice di fiori intonati ai piatti della Richard Ginori.

Quasi un clima da scampagnata invece per le centinaia di giornalisti, sotto grandi tendoni bianchi e rossi sistemati nella grande «corte delle armi», all'interno del Castello: un tipico pranzo milanese, con risotto e panettone, al posto dei soliti «panini di servizio».

Per due giorni, con il vertice, il Castello ha ripreso le sue antiche funzioni di città nella città con i «potenti» all'interno e gli «armati» intorno. E i moderni «bardi» venuti da tutto il mondo: ci sono più di trenta giornalisti dagli Usa, quattordici dal Giappone, sei dalla Cina, sette dall'Urss e poi quelli dell'Europa extra Cee, dell'Australia, dell'America Latina. Ma questa cittadella fortificata, al di là di tutte le polemiche artistiche per il suo opinabile utilizzo, ha anche il problema di trovarsi in uno dei punti nevralgici del centro cittadino. Con tutto ciò che, per i milanesi, ne è conseguito.

Susanna Marzolla

I Dodici disertano la Scala

MILANO — Impegnati nei rituali colloqui seguenti alla cena che conclude i lavori del consiglio europeo, i Capi di governo e i ministri degli Esteri della Cee non hanno assistito, ieri sera, come era stato annunciato nel programma, al «Concerto per l'Europa», promosso dal Comune di Milano e dal Teatro alla Scala. Alla manifestazione musicale hanno assistito, invece, gli altri ministri presenti a Milano.

Novità e «filosofia» della bozza franco-tedesca presentata al vertice

Un trattato in cerca di 10 firme

Un preambolo più 15 articoli tengono a battesimo il Consiglio dell'Unione europea (con Segretariato generale)

MILANO — Il progetto di accordo sull'Unione europea proposto da Francia e Germania, di cui discutono da ieri mattina a Milano i capi di governo della Cee, è costituito da un preambolo politico — nel quale viene espressa la decisione di chiamare il Consiglio europeo, fin dalla prossima riunione, «Consiglio dell'Unione europea» e di porgli accanto un «segretariato generale» — e da undici articoli.

I capi di governo europei, secondo il progetto di accordo, si fissano come obiettivo l'attuazione «progressiva» di una politica estera comune e si impegnano a consultarsi e informarsi reciprocamente in maniera regolare su tutte le questioni di politica estera «di interesse comune» e ad armonizzare i loro punti di vista «per azioni comuni», prima che gli Stati stabiliscano le loro posizioni definitive.

La cooperazione politica sarà posta sotto la «direzione generale» del Consiglio dell'Unione europea. I ministri degli Esteri si riuniranno «almeno quattro volte all'anno» e si consulteranno sulle questioni comuni anche in occasione dei Consigli dei ministri della Comunità. I Paesi membri si dicono d'accordo, secondo il progetto franco-tedesco, nel ritenere che *«una cooperazione più stretta sui problemi della sicurezza europea contribuirebbe in maniera essenziale allo sviluppo di un'identità dell'Europa in materia di politica estera»* e riaffermano la loro disponibilità *«a coordinare maggiormente le loro posizioni sugli aspetti politici ed economici della sicurezza».*

«Quegli Stati che auspicano di cooperare più strettamente nel settore della sicurezza — prosegue il progetto di trattato — *lo faranno nell'ambito dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo), nel rispetto del ruolo che spetta all'alleanza, della loro situazione e della loro strategia specifiche all'interno di essa».* Secondo i Paesi europei questa cooperazione *«è un elemento del processo di unificazione»* e può *«andare oltre la composizione ed il quadro attuale dell'Unione dell'Europa occidentale».* I Paesi della Cee si dicono decisi *«a difendere le condizioni tecnologiche ed industriali necessarie alla loro sicurezza»* ed agiranno di conseguenza.

Il progetto di trattato sottolinea l'importanza di associare il Parlamento europeo alla cooperazione politica attraverso l'applicazione piena, e dove possibile l'ulteriore sviluppo, delle disposizioni previste dall'apposito «rapporto di Londra» e dalla «dichiarazione solenne dell'Unione europea» del vertice di Stoccarda.

Sempre per migliorare la cooperazione politica comunitaria i Paesi membri si sforzeranno di giungere a posizioni comuni nelle istituzioni internazionali e nelle conferenze internazionali. Ciò dovrà avvenire anche nelle sedi in cui non sono tutti rappresentati: *«Coloro che sono presenti in tali istanze* — si legge nel trattato — *terranno pienamente conto delle posizioni sulle quali c'è già stato accordo nell'ambito della cooperazione politica europea».* E' tra l'altro prevista anche *«la possibilità, quando non sia più così, di una rappresentanza comune»,* presso le organizzazioni economiche internazionali.

La presidenza della cooperazione politica, che verrà assunta dallo Stato presidente di turno della Comunità, sarà «assistita» da un «segretariato generale» che avrà sede permanente a Bruxelles. Il segretariato, il cui compito principale sarà di consentire alla presidenza di mantenere la continuità della cooperazione politica tra gli Stati membri e la sua coerenza con le posizioni della Comunità, verrà diretto da un «segretario generale dell'Unione europea» designato dal Consiglio dell'Unione europea per un periodo di quattro anni e che avrà i privilegi e le immunità diplomatiche. Gli altri membri saranno nominati per periodi di due anni dai ministri degli Esteri.

Polemica sul traffico in città

MILANO — «La situazione è totalmente sotto controllo, è ora di smetterla di lamentarsi: se i milanesi non vogliono più i vertici lo dicano chiaro e tondo, e così non dovranno più subirne i disagi, ma non ne avranno neanche i benefici». La polemica sui disagi che il Consiglio europeo ha procurato con la paralisi del traffico a Milano ha particolarmente indispettito il sindaco Carlo Tognoli.

«Se non si vuole avere il fastidio del traffico di una grande città, bisognerebbe vivere a Venezia dove non ci sono automobili», ha aggiunto Tognoli.

In realtà una vera e propria paralisi del traffico cittadino si è verificata l'altra sera tra le 19 e le 21 in coincidenza con l'arrivo delle delegazioni. Identica situazione c'è stata ieri mattina fra le 9,30 e le 11 con il trasferimento delle stesse delegazioni dagli alberghi al Castello Sforzesco.

L'Europa non decolla

(Segue dalla 1ª pagina)

ad incidere unicamente sulla politica estera nel rispetto dell'Alleanza Atlantica, sembra essersi leggermente addolcita, ma non è andata forse più in là di quanto si attendevano gli italiani.

Nel primo pomeriggio ci è stato un incontro a quattr'occhi tra Craxi e Mitterrand (non più di un quarto d'ora), e nel suo successivo discorso il Presidente francese ha mostrato di tenere nella giusta considerazione il lavoro effettuato in questi mesi dall'Italia. Ma in sostanza il leader francese ha mantenuto l'atteggiamento abbastanza distaccato ogniqualvolta si affronta l'argomento Europa: *«Abbiamo abusato dell'unanimità* — ha detto —, *è tempo di tornare alle regole della maggioranza».* E ancora: *«La Francia è pronta a far tutto, ma non sarebbe saggio chiedere troppo per andare incontro a uno scacco. Sarei per il più, posso accettare il meno, ma non per troppo».*

Insomma, a che serve discutere di conferenza intergovernativa per rifondare la Comunità, di ampliare i poteri del Parlamento europeo, di modificare i trattati in vigore quando poi ci si incaglia sul prezzo dei cereali?

Dall'incontro di ieri, che è proseguito in forma ufficiale nella nottata dopo il pranzo d'onore in prefettura (e questo dimostra come i leader europei avvertano l'esigenza di arrivare a un qualche accordo) è emersa una sola proposta concreta, avanzata dalla Commissione esecutiva per bocca di Delors. Si tratta di una proposta essenzialmente tecnico-economica: i Dodici devono organizzarsi per armonizzare le rispettive politiche fiscali, per agevolare la libertà di movimentazione di uomini, capitali e merci all'interno della Comunità e per unificare le legislazioni tecniche in materia economica. Il tutto a breve termine, entro sei mesi, in occasione dell'ingresso ufficiale di Spagna e Portogallo nella Cee.

La Commissione ha proposto inoltre che il principio dell'unanimità di voto sia sostituito dalla maggioranza qualificata qualora il Parlamento europeo abbia approvato a maggioranza le proposte della Commissione. L'iniziativa della Commissione è un progetto per la creazione di un istituto europeo in materia di cura dei tumori, sull'esempio dell'American Cancer Institute, senza gli unici fatti concreti emersi dal vertice. Questa mattina i lavori riprendono forse con maggiore intensità di obiettivi.

Gianfranco Modolo

In luglio una riunione sul programma «Eureka»

MILANO — Una riunione di ministri dell'Economia e della Ricerca per valutare la possibilità di lanciare progetti nell'ambito del programma Eureka si svolgerà a Parigi entro la metà di luglio. L'indicazione è emersa al termine della prima giornata del consiglio europeo.

Alla riunione di Parigi, potranno anche essere presenti Paesi che non fanno parte della Comunità europea e che hanno già manifestato interesse per il programma: la Norvegia, la Svezia, la Svizzera e l'Austria.

Il programma Eureka è una risposta francese all'iniziativa americana di difesa strategica («guerre stellari»)

Auto pulite un accordo a Lussemburgo

LUSSEMBURGO — Il Consiglio dei ministri della Cee per l'ambiente, presieduto a Lussemburgo dal ministro per l'ecologia, Alfredo Biondi, ha condotto in porto nell'ultima sessione del semestre di presidenza italiana, la trattativa per la riduzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli. L'accordo raggiunto, con la sola riserva formale della Danimarca, ha perfezionato anche nei dettagli tecnici la precedente intesa del 20 marzo tra i ministri dell'ambiente della Comunità, fissando in via definitiva, gli standard di emissione dell'auto ecologica europea.

L'intesa è stata corredata, informa un comunicato, da una serie di impegni supplementari, fra cui, particolarmente significativo, quello relativo alle anticipazioni da parte dei singoli Paesi della scadenza comunitaria per l'introduzione sul mercato europeo della benzina senza piombo.

Nel corso della riunione Biondi ha concordato con i propri colleghi europei un progetto di direttiva-quadro

Pertini oggi lascia

(Segue dalla 1ª pagina)

gramma fatti politico-amministrativi di rilievo. Cossiga svolgerà la sua funzione di Capo dello Stato vicario tra Palazzo Giustiniani (residenza ufficiale) e Palazzo Madama (dove il presidente del Senato esercita le sue funzioni). Preparerà intanto il suo discorso e mercoledì lo leggerà davanti a senatori e deputati. Il giorno dopo, giovedì 4, riceverà il presidente del Consiglio per le dimissioni di rito.

Da quel momento, si apre ufficialmente «il grande negoziato politico-programmatico» al quale aveva accennato Craxi nei giorni scorsi. In altre parole: preparazione di un nuovo programma di governo e rimpasto nel ministero, attraverso una crisi pilotata che dovrebbe portare, si dice in pochi giorni, al «Craxi bis». L'idea di far presto si scontra con una realtà inevitabile: nessuno dei ministri in carica ha intenzione di lasciare il proprio posto. Craxi e i leader del pentapartito saranno stretti tra chi punta i piedi per non uscire e chi spinge per entrare.

La dc vorrebbe sostituire 7-8 ministri e solo Forlani, Scalfaro, Andreotti e Gava sono intoccabili. Il psi alla fine potrebbe cambiarne solo uno. Assai meno tesa e confusa si annuncia la vicenda della presidenza del Senato. Malagodi ha detto di non essere in corsa e si rafforza la posizione di Fanfani. Longo ha annunciato che il psdi lo appoggerà. Dovrebbe appoggiarlo anche l'ultimo eletto tra i senatori a vita, Sandro Pertini.

Ieri, l'ex Presidente ha compiuto tre atti con i quali ha voluto ribadire la sua indipendenza da tutti, e in particolare dal suo partito. Ha fatto sapere che si iscriverà al gruppo misto anziché a quello del psi. E' andato a pranzo dai corazzieri del Quirinale. Ha ricevuto, in una lunga e commossa udienza, l'uomo politico che più ama e che più gli è stato vicino: Giovanni Spadolini, leader del pri. A Spadolini, Pertini, tra un ricordo commosso e qualche amarezza velata, ha ripetuto una sua frase famosa: *«Alla mia età, non è importante essere giudicati dagli uomini. Si risponde solo alla propria coscienza, e la mia è tranquilla».*

Luca Giurato

le opinioni del sabato

Eugenio a Leningrado

FRANE BARBIERI

Non sappiamo se Gorbaciov con le sue riforme passerà a Mosca e Leningrado. Non passerebbe quasi di certo se tentasse di applicarle a Cassino. Si troverebbe contro niente meno che l'onnipotente e onnisciente *Pravda*. Giorni fa l'organo moscovita aveva mandato nell'industria automobilistica di Cassino il suo corrispondente con il compito di descrivere gli effetti della rivoluzione tecnologica. Prendendo lo spunto dalle traversie dell'operaio Eugenio, il giornalista stabilisce che *«le nuove conquiste della scienza e della tecnica hanno portato profitti ai padroni, diventando nemici degli operai»*. Lo stesso Eugenio, per aver ingaggiato una lotta contro i robot *«che trasformano l'operaio in un robot vivente»*, è diventato prima cassintegrato, poi disoccupato.

Ora i luddisti, esorcisti delle macchine lavoranti, hanno avuto sempre buoni motivi sociali e umanitari per opporsi al progresso tecnico. Il nonsenso, per non dire l'inganno, della *Pravda*, sorge dal momento in cui si scopre che ogni giorno, dall'avvento di Gorbaciov in qua, la stampa sovietica sacrifica una buona metà delle sue pagine scarse alla campagna a favore dell'efficienza produttiva e della ristrutturazione tecnologica. In fondo è Gorbaciov ad auspicare la promozione di tante Cassino nell'industria dell'Urss. Il reportage della *Pravda* va preso quindi o come un'acrobazia ideologica tendente a dimostrare che tutto il male dell'Occidente trasferito all'Est diventa un bene, oppure come un'avvisaglia sulle resistenze mentali e politiche che il riformismo di Gorbaciov dovrà ancora combattere.

Su un altro organo moscovita, altrettanto famoso, le *Isvjestija*, abbiamo trovato un'indicazione sui disastri provocati nell'economia proprio dalle ossessioni luddistiche, pseudo-sociali e pseudo-progressiste, riflesse nell'escursione di Cassino. Un'inchiesta dell'Istituto sociologico di Mosca identifica nelle forze di lavoro nell'Urss: 30 per cento di scansafatiche «irrecuperabili», il 30 per cento di qualificati adeguatamente impegnati nella produzione, il resto (e sono 65 milioni su 129) rappresentano una massa amorfa, suscettibile però al miglioramento dell'impegno.

L'ingegnere capo di un grande complesso di Leningrado mette, sullo stesso giornale, il dito sulla piaga: gli effetti della nuova tecnologia sono annullati dall'eccesso della mano d'opera, della quale i salari rendono impossibile la premiazione del lavoro qualificato. Nella sua fabbrica l'ingegnere prende in media 208 rubli contro i 210 dell'operaio. Non si fa la rivoluzione, ammonisce l'ingegnere, senza liberare la nuova tecnologia dalla mano d'opera inutile e senza dare al tecnico il posto e lo stipendio che gli spetta.

Il corrispondente della *Pravda* dovrà magari occuparsi dei cassintegrati di Leningrado. L'Eugenio del reportage vive anche nell'Urss, con una differenza, anzi due: 1) i 210 rubli del salario operaio sono in lire 500 mila, mentre il cassintegrato nella famigerata fabbrica di Cassino ne prende in media 800 mila; 2) a Cassino l'Eugenio è stato estromesso dalla fabbrica perché organizzava le lotte sindacali e invitava gli operai alle manifestazioni pacifiste, almeno secondo il corrispondente. Nell'Urss, avanzando simili richieste, a Eugenio, per parafrasare un romanzo di Kozhevnikov, *«la risposta sarebbe arrivata di notte, in stivali»*.

Convegno dei convegni

MARIO DEAGLIO

Come ogni anno, da metà maggio, con le rose sono tornati a fiorire i convegni. Nessuno tiene il conto di quanti se ne svolgono in un anno in Italia, ma si tratta indubbiamente di qualche decina di migliaia, concentrati soprattutto in primavera e in autunno. Oggi non c'è più categoria professionale, disciplina scientifica, corrente di partito, club di buongustai che non si senta in dovere di organizzare, almeno una volta l'anno, un convegno a livello nazionale, regionale o provinciale, con un contenuto più o meno scientifico, sociale, mondano, religioso, commerciale, di immagine, ideologico, operativo.

In questi tempi di bassa congiuntura la *convegnistica* è forse l'attività economica in maggiore espansione. E come si conviene alle attività in espansione, una parte del successo è data dalla diversificazione del prodotto. Dietro al generico «convegno» in realtà si celano congressi e *conventions*, seminari e simposi, *meetings* e giornate di studio, *workshops* e incontri.

Così ben attrezzata, la convegnistica si appresta a diventare per la società postindustriale quello che il turismo è stato per la società industriale. Senza lo «stacco» delle ferie il lavoratore della società industriale non riesce a mantenere la propria efficienza: senza un convegno in cui incontra i suoi confratelli, il lavoratore postindustriale, sempre più abituato ad un'attività solitaria, non riesce ad esprimersi al meglio.

Il convegno si presenta quindi come un ibrido economico: nella maggioranza dei casi è un momento dell'attività lavorativa, ma, in quanto presenti anche aspetti piacevoli, ad esempio con programmi collaterali di svago per il convegnista e per chi l'accompagna, è anche un momento del nostro modo di consumare. Forse in questa mescolanza di lavoro e non lavoro il nostro stile di vita ritrova un'unità tristemente mancante in una giornata normale.

Il carattere ibrido del convegno spiega perché non esiste una statistica soddisfacente. Ed è una mancanza non piccola, dal momento che quest'attività coinvolge ormai in Italia milioni di partecipanti. Crea, è vero, pochi posti di lavoro fissi ma decine, forse centinaia di migliaia di «spezzoni» di occasioni di lavoro per interpreti, camerieri, segretarie, relatori, giornalisti, albergatori. E' anche, per un Paese come l'Italia che può organizzare convegni in località e palazzi superlativi, un ottimo sistema per attirare visitatori dall'estero.

E' ormai necessaria una «politica dei convegni». Non tanto come soffocante presenza pubblica in un'attività che si è sviluppata benissimo da sola, quanto come presa di coscienza che i convegni sono una buona cosa per la nostra economia che, con un briciolo di attenzione, può essere resa ancora migliore. Ciò può avvenire, ad esempio, con una più completa informazione preventiva. Troppo spesso convegni di argomento analogo cascano negli stessi giorni perché gli organizzatori non sapevano gli uni degli altri. Dovrebbe esistere un apposito bollettino che segnalasse agli addetti ai lavori i convegni in preparazione, evitando duplicazioni e sprechi. Oppure si potrebbero discutere altre forme di coordinamento. A quando un convegno su come si organizzano i convegni?

Ingiustizia elettronica

ROBERTO MARTINELLI

Nel raccontare ai suoi lettori il caso della giovane casalinga torinese scambiata per una rapinatrice e costretta a subire un mese di carcere prima di poter provare la sua innocenza, il cronista l'ha definita una storia di ordinaria ingiustizia.

Non è il primo né sarà l'ultimo errore giudiziario dei nostri tempi. Lo scambio di persona ha creato più d'una volta situazioni pirandelliane e imbarazzanti. Omonimie, identità di dati anagrafici, somiglianze somatiche hanno fatto fare gran brutte figure alla nostra giustizia. Un cancelliere di tribunale una volta confidò candidamente che, per rintracciare i titolari degli assegni a vuoto, li si cercava sull'elenco del telefono.

Le cronache riferiscono che all'origine dei guai della signora di Torino c'è un errore d'indirizzo: una via Sant'Antonino diventata, non si sa bene come, via Sant'Antonio Abate. Se fosse vero c'è da restare sbalorditi. In passato tali leggerezze erano forse scusabili; ora non lo sono più perché da tempo, nel piccolo mondo giudiziario, è entrata da padrona l'informatica.

* *

A Roma c'è un grande centro elettronico capace di scovare una massima o un principio di diritto in due o tre secondi tra milioni di sentenze. Uffici bellissimi, dotati dei più sofisticati impianti preparano quelli che saranno gli operatori della giustizia degli Anni Duemila. Telecamere, detector, vetri infrangibili e, di notte, raggi infrarossi e fotocellule custodiscono il «grande fratello» collegato con tutti i tribunali d'Italia al servizio di giudici e avvocati, pronto a mettere a disposizione di chi lo desidera tutto lo scibile giuridico.

Una cittadella del futuribile costruita per evitare gli errori, per far sì che la giustizia sia più sollecita e più attenta, per assicurare al cittadino il godimento di quelle libertà che la legge scritta assicura a tutti ma che nella realtà sono retaggio di pochi.

* *

Un altro sofisticato centro computerizzato collega le diverse procure italiane, i commissariati, i casellari giudiziali, le caserme dei carabinieri. Qui l'informatica ha la funzione di archivio scrivente: ogni italiano è schedato con nome, cognome, data di nascita, residenza, domicilio, eccetera. Nei conti piccoli e grandi aperti da ciascuno con la giustizia mancano solo i divieti di sosta.

Un sistema che doveva sacrificare la *privacy* a vantaggio di altre garanzie di libertà. Così almeno ci è stato detto, ma il caso di Torino suona come amara smentita. Se nell'era dell'informatica e dei computer una mite casalinga rischia di essere scambiata per una pericolosa rapinatrice, qualcosa non va. O quantomeno è legittimo pensare che giustizia ed elettronica non vanno d'accordo.

INTERVISTA COL NOBEL DULBECCO: NUOVE TERAPIE BIOLOGICHE

Una breccia nel grande male?

Potrebbe aprirla il Tnf, sostanza ricavata dal sistema immunitario dell'organismo e ottenuta in quantità sufficiente attraverso l'ingegneria genetica - Per il cancro «non credo al toccasana, ma è possibile immaginare che il vasto spettro dei tumori un giorno venga controllato da tutto lo spettro delle reazioni da opporre» - Speranze e cautele, mentre si inizia la sperimentazione sull'uomo

DAL NOSTRO INVIATO

CAMOGLI — *E' veramente un grande passo avanti? Si tratta davvero, come hanno detto gli americani, di un breakthrough, di una breccia nel terribile fortilizio del cancro, apparso finora inespugnabile? Renato Dulbecco guarda fuori dalle grandi finestre dell'albergo questo mare così diverso dall'Oceano Pacifico che vede dalle finestre nel suo laboratorio del Salk Institute a San Diego e accenna uno dei suoi pacati sorrisi:* «E' importante, molto importante, ma è soltanto l'ultimo ritrovato in una serie di terapie per così dire biologiche del cancro, che sono l'indirizzo oggi prevalente nella comunità scientifica».

Il professor Renato Dulbecco, 71 anni, premio Nobel 1975 per la Medicina ottenuto per la scoperta e l'isolamento degli oncogèni, parla dell'ultima sostanza che ha sollevato grandi speranze fra gli scienziati insieme con i consueti inviti alla cautela. Si tratta di una sostanza chiamata con la sigla Tnf, dalle iniziali di Tumor Necrosis Factor, Fattore di necrosi tumorale, in italiano. I risultati nella distruzione di cellule tumorali in laboratorio sono stati definiti «drammaticamente evidenti» e, conclusi i test su animali, se ne annuncia entro l'anno la sperimentazione sull'uomo.

«In realtà il professor Lloyd Old, del Centro Sloan-Kettering per il Cancro di New York, ha già ottenuto l'autorizzazione a somministrare il Tnf in un caso disperato, diciamo per fini umanitari e in questo momento quel caso sta diventando di straordinaria importanza, tutti stiamo seguendo il decorso con grande attenzione», informa Dulbecco. *Per un istante è la rivelazione di un dramma umano che si svolge dietro la facciata apparentemente gelida delle ricerche scientifiche di frontiera sul cancro.*

Il Fattore di necrosi tumorale del quale si parla è una rara sostanza naturale che si trova in piccolissime quantità nell'uomo e negli animali, capace di distruggere cellule cancerose senza danneggiare i tessuti sani. Scoperto nel 1975 appunto dall'équipe di Lloyd Old allo Sloan-Kettering, soltanto da poco tempo questa sostanza ha potuto essere clonata, cioè prodotta con l'ingegneria genetica in quantità che ne permetta l'impiego terapeutico. Su 62 tipi diversi di tumori umani in colture, il Tnf ne ha distrutti 19, ha impedito la crescita di altri 21 e non ha avuto effetto sui restanti 22.

Incontrato nelle pause di un seminario dell'Istituto scientifico dei tumori di Genova, ecco che cosa dice il professor Dulbecco, uno dei massimi esperti mondiali, delle nuovissime terapie e delle speranze che portano con sé: «Da quando lavoriamo sui diversi fattori di quell'unico indirizzo che chiamiamo terapia biologica, nei laboratori di ricerca abbiamo l'impressione di avere imboccato una strada che alla fine porta certamente a ciò che cerchiamo, una cura dei tumori, ma si tratta di una strada con infinite deviazioni, bivi, biforcazioni multiple che vanno verso l'ignoto.

Il professor Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina

Anticorpi

«Il fisico Carlo Rubbia ha detto una volta di intravedere qualcosa di simile a un'architettura della materia, a mano a mano che la scienza procede nella conoscenza dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande. Nella materia vivente noi biologi più che un'architettura vediamo finora una terribile complessità. Noi stiamo cercando di capire qual è il significato possibile di questa complessità.

«I fattori sui quali si basa il nuovo indirizzo sono in ordine di tempo della scoperta: gli anticorpi monoclonali cioè riprodotti artificialmente, le cellule immunitarie che si possono attivare fuori dall'organismo e reinserire nell'organismo in funzione antitumorale, i vari tipi di interferone e ultimo questo Tumor Necrosis Factor. Tutti questi elementi fanno parte di una famiglia piuttosto vasta di sostanze che agiscono sulle cellule immunitarie, attivandole a protezione dal tumore.

«Questa è la grande strada, l'attivazione delle difese organiche, che esistono nell'organismo e che conosciamo soltanto in parte. Per esempio, si è trovato che le interleuchine, sostanze che prima del Tnf hanno dato molte speranze, specialmente l'interleuchina "2", attivano cellule che possono uccidere altre cellule tumorali. Anche l'interferone ha questa funzione. Ora si aggiunge il nuovo Tnf alla batteria di sostanze che possiamo impiegare contro il cancro.

«Ci sono due punti da capire. Il primo è: perché esiste nell'organismo questo Fattore di necrosi tumorale? Perché c'è in natura? Noi sappiamo come il Tnf viene prodotto, da una catena di reazioni che avvengono in presenza di uno sviluppo tumorale al quale si aggiunga un fatto infettivo, per esempio con endotossina. La scoperta che certe infezioni facciano scomparire certi cancri è stata fatta cento anni fa.

«A quel punto l'organismo produce questa sostanza che distrugge soltanto le cellule tumorali. Ma perché ha una funzione del genere, perché agisce, questo noi non lo sappiamo ancora. Supponiamo che alcuni tumori abbiano specificità che vengono riconosciute da questo Tnf, ma qual è questa specificità? Vorremmo saperlo perché ci possono essere anche altri modi per riconoscere la specificità di un tumore e quindi distruggerlo.

Dal topo

«Il secondo punto da capire è quale sarà l'effettiva validità del Tnf nella terapia di quei tumori che in laboratorio ha dimostrato di poter aggredire e distruggere. L'industria della biotecnologia è pronta a gettarsi nella produzione di Tnf come ha fatto con l'interferone, ma sarà opportuno avvertire che, come per l'interferone, non si tratterà di un toccasana, perché da ciò che sappiamo finora il toccasana contro il cancro non ce ne sono.

«Alla fine bisognerà mettere insieme tutte queste sostanze e arrivare a qualcosa che unisca tutte le attività favorevoli dei vari metodi. La scienza è ancora incerta in questo campo perché una quantità di questioni fondamentali non sono state ancora risolte, enorme è il lavoro da fare e ci vorrà tempo. Per esempio ci sono le esperienze che sta compiendo Rosemberg all'Istituto del Cancro americano di Bethesda. Lui prende le cellule da un topo che abbia un sarcoma trapiantato. Questo sarcoma cresce irresistibilmente, sembra non ci sia nulla da fare, ma Rosemberg prende cellule dal sangue del topo, le tratta con l'interleuchina 2, poi le inietta di nuovo nell'animale somministrando ancora interleuchina 2. In molti casi il tumore sparisce.

«Questo vuol dire che il topo ha evidentemente certe cellule già pronte a reagire, ma non reagiscono se non quando vengono attivate in quel modo speciale. La domanda è perché queste cellule sono inerti. Il sistema immunitario è estremamente complesso, non misterioso, ma complesso. Sappiamo che esistono cellule che sopprimono l'azione immunitaria e può darsi che sia l'interleuchina 2 a liberare le cellule da questa condizione soppressiva.

«C'è un'eterogeneità tanto complessa nel meccanismo e nelle forme del cancro, così come nel sistema immunitario, che personalmente penso sarà molto difficile arrivare a una cura unica. Il che però non preclude un futuro controllo completo dei tumori, perché è possibile immaginare che tutto lo spettro dei tumori venga controllato da tutto lo spettro delle reazioni da opporre, in parte immunitarie in parte con sostanze sintetizzate.

«C'è stato quattro o cinque anni fa a Stanford il caso di un linfoma curato con un anticorpo monoclonale, prodotto già in laboratorio, che fece pensare per un momento alla cura definitiva per quel tipo di tumore. Si trattava di un caso disperato, sicuramente il paziente se non fosse stato curato così sarebbe morto e invece è ancora vivo e vegeto.

«Ebbene purtroppo in altri numerosi casi del tutto simili l'anticorpo monoclonale non ha funzionato, per lo meno non fino alla guarigione, come nel primo caso che aveva sollevato tante speranze. Ciò dice quanto è grande la variabilità in questo campo, ora sappiamo soltanto che una cura del genere è nell'ambito delle possibilità, non che quella sia la cura valida sempre.

«Per arrivare a un risultato positivo come quello di Stanford ci saranno voluti forse sei mesi di lavoro, ma per capire il perché l'anticorpo ha funzionato in quel caso e non in altri, ci vorranno sei-dieci anni di ricerche.

«Questo pone in primo piano la questione di come si fanno le ricerche e di come vengono finanziate. Sembra evidente, dall'esperienza dei laboratori di avanguardia, che la regola della massima flessibilità e dell'assoluta autonomia degli scienziati nell'organizzazione delle ricerche dovrebbe governare tutto il sistema. Quello che deve contare sono i risultati, quei risultati che inducono i privati a finanziare largamente le ricerche negli Stati Uniti, in una specie di gara con grosse implicazioni di prestigio.

«Mi chiedono sempre se ci arriveremo e io rispondo che un giorno sarà possibile il controllo dei numerosi e così diversi tipi di tumori. Ma ci vorrà tempo e sempre più gente che nel mondo e liberamente si dedichi alla ricerca. Sono gli scienziati che sanno che cosa ricercare, nessuno può dirgli che cosa studiare. E' giusto che adesso in molti stiano provando dappertutto il nuovo Tnf che sembra promettente.

«Passo dopo passo capiremo come funziona la genetica delle cellule che diventano tumorali. Noi non sappiamo ancora che cosa modifichi il loro ruolo, che dovrebbe essere probabilmente il controllo, in tutte queste forme di aggressione degli organismi. Sono cellule che in natura si trovano in ogni forma di vita, certamente sono nate con la vita stessa. Ci sono anche negli organismi più piccoli e primitivi del mare qui davanti, nei quali non diventano mai tumori. Perché?».

Franco Pierini

In vendita l'albergo dove morì Van Gogh

PARIGI — L'«Auberge Ravoux», a Auvers-sur-Oise, dove nel 1890 morì il pittore Vincent Van Gogh, è in vendita per 1,5 milioni di franchi (300 milioni di lire). L'anno scorso il ministero della Cultura aveva inserito nell'elenco dei monumenti nazionali la camera dove il pittore è morto, meta obbligata dei turisti, e la scala d'accesso alla camera.

Il gruppo comunista all'assemblea regionale dell'Ile de France ha proposto l'acquisto dell'albergo da parte della Regione e del Consiglio generale della Val d'Oise e il suo inserimento integrale nella lista dei monumenti storici. Il Consiglio generale della Val d'Oise ha fatto sapere però che il bilancio del Dipartimento non permette un'operazione simile a breve termine.

UNA RASSEGNA TRA MODA, ARTE E COSTUME

A Parigi la Belle Epoque sbircia dietro un ventaglio

PARIGI — Che bella mostra da visitarsi d'estate, quella che il Museo parigino della moda e del costume dedica fino al 27 ottobre al ventaglio, nel momento del suo massimo fulgore, all'indomani dell'Esposizione Universale del 1889: la *silhouette* femminile ormai avviata verso la verticalità dell'Art Nouveau e prima che la guerra del 1914 spazzi via, con il ventaglio, una speciale arte del vivere.

La donna elegante mutava ventaglio come oggi si cambia la borsetta, a seconda dell'abito, e infatti il ventaglio non seguiva soltanto le ore del giorno e della notte, ma le epoche della vita e della moda. Il pittore Maurice Denis ne dipinse uno per la fidanzata Matilde, altri artisti li dipinsero, sull'esempio di colleghi giapponesi, per sperimentare la stretta forma a semicerchio.

Più spesso i pittori di ventagli erano donne, dalla famosa Magdeleine De Maire alla principessa Matilde: alla mostra questa è ritratta al lavoro accanto al suo ventaglio biondo, 1891, con vaso di tulipani, anemoni e felci. E' l'avvio dei temi naturalistici, dei ricordi settecenteschi, il neogoticismo e l'influenza d'Oriente intrecciati nei ventagli. Usignoli, cinciallegre, libellule e farfalle, poi pavoni e cigni; iris, gigli, cardi, ninfee e crisantemi.

E' già lontano il tempo in cui, fra il 1885 e il 1900, nell'influenza del Simbolismo, è la donna, sinuosa figura avvolta di veli agitata alla Loïe Fuller o dalla sua lunga capigliatura da Melisenda, a occupare l'intera foglia del ventaglio tra altrettanti simbolici fiori e animali: esemplare superbo, il ventaglio dipinto da Maurice Leloir: il secolo che comincia e il secolo che finisce, la giovane donna dai capelli di fuoco, trionfante e luminosa, che risponde a quella sul retro, donna-farfalla notturna, che muore intrecciata al cobra.

«Il pavone» (1905 circa), Museo della Moda e del Costume

Soprattutto il pavone, il ventaglio di piume realizzato anche quando la donna-simbolo cede di fronte alla donna-spettacolo: liberata da Paul Poiret da ogni costrizione, incantata dalle sue feste persiane e dall'esotismo dei balletti russi, chiusa in stoffe venute dal Giappone o dall'India o nei broccati di Fortuny, adorerà gli allungati ventagli illustrati da Iribe (*Il palco di proscenio*, 1912) e prenderà l'abitudine di fare d'un ventaglio vergine di decorazione il libro d'oro della sua vita di salotto mondano-culturale, firmato con versi e parole da scrittori, artisti di grido, pittori e musicisti.

Specchio della Belle Epoque, il ventaglio riflette e enfatizza l'attualità. L'avvenimento politico, l'Esposizione universale con le feste sontuose dei sovrani stranieri, Nicola II e Edoardo VII, si comprimono nel breve giro della sua pagina come in un articolo di cronaca coloratissima.

Poi verranno i ventagli-ricordo di prime teatrali, di caffè alla moda, di sport e viaggi, già gustosissimi nel 1894 con il ventaglio *Gli sport femminili*, bicicletta e scherma in toni di lacca su fondo nero. Frivolo e stupendo, aveva bisogno per nascere di ben sessanta persone diverse, dal disegno al montaggio, e nel 1900 dava vita a un'industria che, da Parigi, esportava nel mondo intero una produzione valutata in cinque milioni di franchi oro.

Lucia Sollazzo

Bruxelles: sarebbero nove, l'annuncio dopo un intervento di Bush

Contrattacco Nato su Ginevra «L'Urss piazza nuovi SS-20»

«Non voglio rispondere a Gorbaciov ma le accuse false non servono a ridurre gli armamenti» ha detto il vicepresidente Usa - Fiducia per l'installazione in Olanda dei missili Cruise

BRUXELLES — «*Si tratta di una questione seria e le minacce non costituiscono un buon sistema per affrontarle*». Così il vicepresidente americano George Bush ha commentato la velata minaccia di Gorbaciov di ritirarsi dai negoziati di Ginevra sulla riduzione delle forze nucleari, osservando fra l'altro che l'Urss ha installato nuovi missili SS-20. Bush ha proseguito: «*Noi siamo flessibili e seri nel nostro tentativo di arrivare a un accordo sulla riduzione delle armi strategiche e a medio raggio. Non voglio dunque rispondere a Gorbaciov. Mi limiterò a far notare che le accuse false non servono alla riduzione degli armamenti*».

Nella sua conferenza stampa alla Nato, dove ha incontrato il segretario generale lord Carrington e gli ambasciatori permanenti delle 16 nazioni alleate, il vicepresidente Usa ha detto che il piano «scudo spaziale» è stato discusso a Bruxelles in termini generali. Il vice di Reagan (che ieri pomeriggio ha raggiunto Ginevra per un incontro con i negoziatori americani e sovietici) ha aggiunto: «*Gli Stati Uniti hanno un approccio flessibile sulla partecipazione europea. Vogliamo, per esempio, sapere di più sul progetto di ricerche europeo Eureka al quale non siamo affatto contrari. Il governo americano è deciso a proseguire le sue ricerche per la Sdi ma non siamo rigidi sulla interazione con altri Paesi o con altri progetti*».

Bush ha poi fatto notare che il numero dei missili sovietici SS-20 «operativi» è ancora aumentato rispetto ai 414 censiti nel mese scorso (sarebbero 423, secondo quanto reso noto da James Dobbins, numero due per gli Affari europei nel Dipartimento di Stato, che ha seguito di poco l'intervento del vicepresidente). «Devo constatare — ha detto Bush — che i sovietici, nel portare avanti l'installazione degli SS-20 non si sentono impediti dal fatto che sono in corso negoziati per la riduzione delle armi nucleari».

«*Per quanto riguarda l'installazione in Olanda di 48 Cruise della Nato* — ha osservato Bush — *l'Aia decise che li avrebbero accettati se l'Urss avesse aumentato i suoi SS-20. Sono fiducioso che il governo rispetterà questa sua decisione, ma non posso andare oltre*».

Il vicepresidente ha poi dichiarato che, per quanto riguarda i limiti alle esportazioni dall'Occidente di materiale strategico in Urss, bisognerà migliorare e potenziare il sistema di consultazione in seno al Cocom. Bush si è rifiutato di commentare infine i contatti in corso per la liberazione degli ostaggi americani a Beirut ma ha ricordato: «*Gli attentati, gli assassinii e i dirottamenti rappresentano una minaccia crescente. Si deve riflettere sul fatto che soltanto i Paesi democratici ne sono vittime. Come cento anni fa i Paesi si unirono per combattere i pirati, così c'è la necessità di unirsi per combattere questo flagello. L'unità dell'Alleanza è necessaria su questo problema, come sugli altri. Si deve all'unità dei Paesi della Nato, per esempio, se l'Unione Sovietica è tornata al tavolo dei negoziati di Ginevra*».

Portorico, aereo finisce in mare Nessuna vittima

NEW YORK — Un Dc-10 dell'American Airlines è finito in acqua subito dopo il decollo da San Juan di Portorico, probabilmente a causa dell'esplosione di una ruota. Non ci sono vittime tra i 237 passeggeri e i 13 membri dell'equipaggio, ma il pilota, un passeggero che ha avuto un attacco di cuore e varie altre persone sono stati portati in ospedale.

L'aereo si è parzialmente immerso in una palude bassa alla fine della pista.

Rafsanjani ricoverato a Pechino

PECHINO — Il presidente del Parlamento iraniano Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, è stato ricoverato in un ospedale militare di Pechino.

Si sa che Rafsanjani ha un tumore allo stomaco, ma non si hanno notizie esatte sulle sue condizioni.

Il leader politico era giunto in Cina per una serie di colloqui, che sono stati tutti cancellati.

Il provvedimento dovrà passare al Senato: consensi ma anche critiche

La Camera Usa chiede la pena di morte per i militari colpevoli di spionaggio

NEW YORK — I militari americani scoperti a spiare per un Paese straniero finiranno davanti al plotone d'esecuzione anche in tempo di pace. E' quanto ha deciso la Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti con un voto a larga maggioranza.

Per diventare esecutivo il provvedimento deve essere approvato anche dal Senato. Ma sembra improbabile che possa essere respinto, visto l'orientamento generale del Congresso: i senatori, infatti, stanno a loro volta per esaminare proposte analoghe una delle quali, del leader repubblicano Robert Dole, chiede la pena di morte per spionaggio «*anche per i civili*».

La decisione della Camera, presa con voto orale, riflette le preoccupazioni crescenti delle autorità americane dopo la scoperta della rete spionistica che un ex ufficiale di Marina, John Walker, aveva organizzato da vari anni a favore dei sovietici e nella quale aveva coinvolto anche familiari e amici. Tra questi ci sono il proprio figlio, marinaio sulla portaerei Nimitz, e il fratello.

Il provvedimento riguarda il personale militare in attività ma, pur non essendo retroattivo, coinvolge anche i militari in pensione. Questi potranno infatti essere richiamati in servizio attivo e processati.

La decisione della Camera è stata presa sotto forma di emendamento al codice di giustizia militare. Questo verrebbe ampliato per accogliere normative riguardanti lo spionaggio in tempo di pace.

L'emendamento intende porre un rimedio al fatto che, come sostiene il suo presentatore, il deputato repubblicano della Florida Bill McCollum, «*le punizioni legali negli Stati Uniti contro lo spionaggio, il più odioso dei crimini, sono insufficienti*».

Non tutti però sono rimasti convinti. Si sono levate varie voci di critica e di protesta da parte sia di parlamentari che di difensori dei diritti civili, tra cui la American civil liberties union (Aclu). «*La pena di morte è del tutto inefficace contro lo spionaggio*», ha detto Don Edwards, deputato democratico della Florida. «*Il caso Walker ha creato nel Paese un clima di emergenza politica*» — spiega a sua volta Allan Adler, presidente dell'Aclu — «*ma purtroppo ciò sembra tradursi in misure affrettate e sbagliate che probabilmente non riusciranno ad essere efficaci contro lo spionaggio*».

Nello Zimbabwe Ian Smith ha conquistato 15 seggi bianchi

HARARE — L'alleanza conservatrice dello Zimbabwe (Caz), il partito dell'ex primo ministro rhodesiano Ian Smith, ha annunciato ieri di avere conquistato 15 dei 20 seggi parlamentari riservati alla minoranza bianca.

La formazione rivale, il gruppo degli indipendenti (Izg), ha vinto 4 seggi, mentre l'ultimo è andato ad un candidato indipendente, Chris Andersen.

Il Parlamento dello Zimbabwe consta di 100 seggi, 20 dei quali riservati alla comunità bianca. Le elezioni per gli 80 seggi della maggioranza nera si svolgeranno il 1° e il 2 luglio prossimi.

Nabih Berri, «ottimista», presenta a una tv americana tre ostaggi

«Damasco li vuole sani e salvi» Li porteranno elicotteri italiani?

Se l'operazione andrà bene, sarà un successo per il presidente siriano Assad e per il capo di Amal - Ma Israele libererà subito i 735 sciiti? - Cannonate tra cristiani e musulmani a Beirut

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — *La soluzione siriana del dramma del «Boeing» si preannunciava da diversi giorni, come avevamo più volte fatto notare. La prima conferma era venuta dal capo di Amal, Berri, che ieri mattina aveva detto: «I siriani li vogliono sani e salvi, desiderano una soluzione pacifica entro 72 ore», dichiarandosi «ottimista». Nel pomeriggio, poi, dopo che sul tetto di una moschea e Barbour erano stati trovati tre proiettili anticarro puntati contro la casa di Berri, il leader di Amal ha fatto un altro gesto di quelli che lui chiama «umanitari». Ha presentato a una rete televisiva americana tre ostaggi, mettendo a loro disposizione il suo telefono affinché potessero parlare con le famiglie.*

Per la prima volta ieri Berri appariva sorridente, benché il dramma non sia ancora finito. Se l'operazione Damasco andrà a buon fine, essa non solo sarà un successo per il presidente Assad (corre voce che prossimamente si incontrerà con il presidente Reagan a Ginevra), ma anche un suo successo personale, a condizione naturalmente che i 735 libanesi vengano liberati da Israele. Esiste infatti ancora questa incognita, e Berri rischia grosso, che la Siria liberi gli americani senza aspettare che Israele faccia altrettanto con i suoi libanesi. Se vi sarà lo scambio degli ostaggi, agli occhi degli sciiti Berri diventerà una sorta di eroe. In caso contrario perderebbe irrimediabilmente la guida di Amal e i vincitori sarebbero i pirati dell'aria, gli estremisti sciiti del partito di Dio.

Se, come la Siria chiede, il trasporto aereo degli americani avverrà sotto il controllo delle Nazioni Unite, l'incarico potrebbe venire affidato agli elicotteristi della base italiana delle Unifil a Naqura, nel Libano meridionale, che dispongono di sei elicotteri Agusta Bell 205 in grado di raggiungere Damasco da Beirut in poco più di un'ora. I 44 italiani non hanno ancora avuto disposizioni di tenersi pronti, ma — è stato detto — sono in grado di assumere l'incarico in qualsiasi momento.

A Beirut, dove ieri si è stato un violento scambio di cannonate tra cristiani a Est e musulmani a Ovest, con 15 morti, la prevista fine dell'avventura degli ostaggi americani non ha portato a un rasserenamento dell'atmosfera. Al contrario, ha fatto aumentare la paura per il domani. Si teme lo scatenamento del conflitto da tempo latente tra gli sciiti di Amal e i drusi e — soprattutto — la rappresaglia degli Stati Uniti, in primo luogo contro l'aeroporto internazionale di Beirut diventato base dei pirati dell'aria. E' trapelata la notizia (non confortante) che 46 residenti americani sono stati trasferiti segretamente in elicottero a Larnaca nell'isola di Cipro e che altre partenze sono programmate.

Tito Sansa

E' fallito ieri il dirottamento di un aereo turco

ANKARA — Un giovane turco ha tentato di dirottare un Boeing 727 della Thy (linee aeree turche) con 77 passeggeri a bordo mentre stava compiendo il volo Francoforte - Istanbul. Yusuf Oner, 22 anni, espulso dalla Germania federale, mentre l'aereo sorvolava Zagabria è entrato nella cabina del pilota, con un oggetto che sembrava un mitra ma che è risultato essere un estintore. Grazie alla prontezza del pilota e del suo aiutante, è stato immobilizzato.

Le «Izvestija» attaccano Reagan ma condannano il sequestro

Mosca: gli sciiti e l'America parlano lo stesso linguaggio

MOSCA — Un duro attacco agli Stati Uniti è stato sferrato dalle *Izvestija* a proposito del sequestro degli ostaggi americani a Beirut. Premesso che i cittadini americani coinvolti nel dirottamento sono innocenti «*nella misura in cui un privato cittadino non è responsabile delle azioni del proprio Stato*», il giornale del governo osserva tuttavia che è necessario «*non confondere nozioni diverse*», perché l'innocenza degli ostaggi «*non assolve affatto lo Stato americano né dalle sue colpe né dalle sue responsabilità*».

Di fronte alla vicenda di Beirut — prosegue il commento — il presidente Reagan parla di attacco «*di barbari incivili all'intera civiltà occidentale*». Ma dov'era lui «*quando le truppe dei suoi alleati strategici* (Israele, ndr) *trascinavano 735 ostaggi sciiti in territorio israeliano, in un altro atto di palese illegalità?*».

L'intera vicenda — secondo le *Izvestija* — e l'«isteria» con cui viene seguita dagli Stati Uniti costituisce un'altra dimostrazione lampante del «*famoso doppio standard americano*» o piuttosto della «*duplicità e dell'ipocrisia federate di razzismo e di sciovinismo degli Usa*».

Per gli americani — prosegue il giornale — «*esistono Paesi e popoli di seconda classe, inutili e invisibili, di cui non ve ne tiene conto e delle cui perdite e sventure infatti nessuno si occupa. Ed esistono al contrario popoli e nazioni di prima classe, e cioè i propri compatrioti e i gruppi di pressioni più potenti, come gli israeliani*».

Alla base della vicenda di Beirut, in definitiva — sottolinea il commento — c'è in primo luogo il «*terrorismo internazionale*» alimentato e coltivato dal «*culto della forza che l'imperialismo americano, con Reagan, continua a riaffermare con più forza che mai*», e il suo frutto, «*l'assenza di diritti per chi non è forte abbastanza*».

Infine, dopo aver ribadito che l'Urss non giustifica «*in alcun modo*» i terroristi, il giornale afferma di volere però riconoscere che essi «*parlano con i propri antagonisti nello stesso linguaggio della violenza*», che si differenzia tra le due parti solo per il fatto che da un lato ci sono «*le portaerei Nimitz e i marines, mentre dall'altro ci sono solo un paio di pistole e di granate, combinate con il fanatismo musulmano e la disponibilità a sacrificare la propria vita*».

I ribelli del Sud Africa «Soldati neri, insorgete e l'apartheid crollerà»

JOHANNESBURG — Il Congresso nazionale africano — la principale organizzazione guerrigliera antiapartheid — ha lanciato dallo Zambia un «Proclama al popolo» nel quale chiede a tutti i neri in forza all'esercito e alla polizia di Pretoria di «ribellarsi usando le armi contro i padroni».

«Il gigante nero si erge sui suoi piedi, alto e forte spezza le catene che lo hanno avvinto per secoli. La strada non è facile ma siamo già avanti; il nemico sta perdendo terreno. Trasformiamo la sua ritirata in rotta; la rotta in crollo, il crollo in resa», conclude il proclama.

Martedì scorso il presidente dell'organizzazione Oliver Tambo aveva preannunciato un intensificarsi della guerriglia contro i soldati del governo di Pretoria ed aveva affermato che sta diventando sempre più difficile distinguere tra «bersagli duri e morbidi» e che la lotta avrebbe potuto provocare altri morti tra i civili.

Il movimento ha inoltre accusato la polizia sudafricana di aver volontariamente provocato la morte degli otto neri dilaniati l'altro giorno dall'esplosione di bombe a mano e granate nei ghetti ad Est di Johannesburg. Gli agenti, spacciandosi per guerriglieri, avrebbero consegnato gli ordigni ad attivisti del Congresso nazionale africano: gli ordigni sarebbero così esplosi anzitempo tra le mani delle vittime designate.

Nuovi incidenti sono intanto avvenuti a Johannesburg, dove la polizia ha sparato proiettili di gomma su una folla di negri che lanciavano sassi alle pattuglie e bottiglie incendiarie contro alcune case. Disordini vengono segnalati pure a Grahamstown, dove una molotov ha gravemente danneggiato una casa il cui proprietario ha sparato contro la folla, senza tuttavia ferire nessuno, e a New Brighton.

Oltre 450 persone sono morte negli ultimi 16 mesi in seguito a incidenti.

Manila, 28 vittime per il tifone

Manila. L'isola di Luzon, la principale dell'arcipelago delle Filippine, è stata investita giovedì e ieri da piogge torrenziali provocate dal tifone Irma. Nella capitale si sono verificati i più gravi allagamenti da dieci anni a questa parte. Fino ad ora 28 persone hanno perso la vita mentre 48 mila sono state costrette a lasciare le loro case. In alcuni punti l'acqua ha raggiunto l'altezza di oltre tre metri (Telefoto)

Minacce nucleari, dirottamenti, rischio d'attacchi, americani indifesi

Concesse a Reagan 4 «emergenze» per mandare truppe in Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan ha ottenuto ieri un'altra vittoria alla Camera sul Nicaragua. Per 312 voti a 111 è infatti passata una mozione che in apparenza limita, ma in realtà aumenta i suoi poteri militari nel confronto con i sandinisti.

La mozione stabilisce che il presidente possa inviare truppe in Nicaragua nei seguenti casi: 1) se i sandinisti acquistano i caccia sovietici Mig o permettono l'installazione di armi nucleari sul loro territorio; 2) se compiono dirottamenti aerei o atti terroristici; 3) se creano «*il pericolo di un attacco*» contro gli Stati Uniti o i loro alleati; 4) se l'invio delle truppe è necessario «*per proteggere vite americane*» (quest'ultima motivazione fu addotta da Reagan per l'invasione di Grenada nell'83). La mozione è passata alla vigilia della chiusura della Camera per le vacanze estive, in appendice al bilancio della Difesa per l'86, fissato in 292 miliardi di dollari, circa seicentomila miliardi di lire.

Presentata dal «whip» (frusta ovvero controllore) del partito democratico, Foley, in una forma limitativa dei poteri presidenziali, è stata edulcorata da una serie di emendamenti dei repubblicani, e ha finito per assumere un contenuto del tutto diverso da quello originario. Molti membri dell'opposizione hanno quindi votato contro, paragonandola alla famosa risoluzione del Golfo del Tonchino, nel '64, che permise a Johnson di entrare in guerra col Vietnam.

Foley ha cercato di salvare il salvabile, dicendo che la mozione costituisce egualmente un monito a Reagan a non intervenire in Nicaragua senza l'autorizzazione del Congresso, ma le analoghe mozioni degli anni passati erano state tutte più rigide. Le commissioni competenti della Camera e del Senato, inoltre, dovranno trovare un compromesso sul bilancio della Difesa (c'è qualche miliardo di dollari di differenza) pronunciandosi quindi anche su questa appendice, e si prevede che la renderanno non vincolante. «*In realtà* — ha commentato il capogruppo repubblicano della Camera Michale — *c'è stato uno spostamento dei democratici sulle nostre posizioni in seguito alla vicenda degli ostaggi a Beirut, all'assassinio dei marines nel Salvador, e all'esplosione dell'aereo dell'Air India*».

Un particolare importante è che le modeste limitazioni per il Nicaragua non si applicano neppure al Salvador, a differenza delle scorse legislature. Si è così rafforzata l'inversione di tendenza sul Centro America registrata alla Camera con l'approvazione di 27 milioni di dollari di aiuti «umanitari» ai contras e ribelli antisandinisti di due settimane fa. Questo irrigidimento dei deputati si è riflesso anche nell'accettazione delle richieste più controverse di Reagan per le spese militari, il progetto delle guerre stellari e la ripresa della produzione delle armi chimiche, sospesa ben 16 anni fa.

e. c.

Condannati a morte in Iran 15 comunisti

PARIGI — Quindici militanti comunisti appartenenti al comitato centrale dei «Feddayn del popolo» e al partito comunista iraniano «Tudeh» sono stati condannati a morte durante un processo a porte chiuse svoltosi a Teheran all'inizio di giugno: lo afferma un comunicato del Tudeh diramato a Parigi.

Il comunicato aggiunge di non avere notizie di altri quattro membri del partito dal momento del loro arresto nell'aprile 1983.

A Jornada del Muerto, nel Nuovo Messico, fu sperimentato l'ordigno che colpì Nagasaki

La prima alba atomica, 40 anni fa

JORNADA DEL MUERTO (NUOVO MESSICO) — *L'alba apparve due volte in questo remoto angolo del mondo, quarant'anni fa. La notte era divenuta chiara come il giorno e la terra tremava. Le sabbie del deserto si fusero, trasformandosi in vetro, e nel raggio di un miglio ogni essere vivente venne annientato: serpenti, lucertole, conigli e formiche, tutta la vita di cui pullulano persino i deserti.*

Una donna cieca vide un bagliore accecante. Le vacche rosse divennero bianche, gli animali si irrigidirono come paralizzati, macchie bianche apparvero sul pelame di un gatto nero come il carbone. Una nube scura si alzò nel cielo fino a 13 km di quota, come un enorme fungo color porpora e blu. Un uomo in preda al panico si mise a correre per le vie di una città lontana 30 km gridando: «E' scoppiato l'inferno».

Non è una pagina dell'Apocalisse di San Giovanni, ma la cronaca dell'inizio dell'era nucleare. Alle 5,29 del 16 luglio 1945, la prima bomba atomica esplose nel deserto chiamato Jornada del Muerto, nome spagnolo che risale, come tanti altri nel Nuovo Messico, all'epoca in cui questo Stato faceva ancora parte del territorio messicano. Un nome di malaugurio: la Giornata del Morto. In questa parte del poligono atomico di Alamogordo, 6,13 chilogrammi di plutonio produssero un'esplosione pari a ventimila tonnellate di trinitrotoluene (tritolo), e un bagliore eguale a quello di venti soli.

«Sono la morte, il distruttore dei mondi», *mormorò Robert Oppenheimer, il direttore del Progetto Manhattan per la costruzione della prima bomba atomica, citando un'antica profezia indù. Quell'esplosione di venti kiloton era ben poca cosa in confronto a quelle di cui sono capaci gli attuali ordigni nucleari che riempiono gli arsenali delle superpotenze, eppure contaminò, rendendolo radioattivo, un «corridoio» aereo lungo 160 km e largo 25, e inviò una nube sporca nei cieli del Nuovo Messico, del Kansas, dello Iowa e dell'Indiana, fino a raggiungere poi il New England e New York.*

La notte che cambiò il mondo, dando inizio all'incubo nucleare che dura tuttora, è vividamente ricordata a Carrizozo, Socorro e San Antonio, le città più vicine al poligono di Alamogordo. Il Progetto Manhattan era ultrasegreto, e perciò la popolazione era stata tenuta del tutto all'oscuro e venne colta alla sprovvista. Fu una sorpresa per tutti. Le autorità dissero che una polveriera era saltata in aria, ma la gente del luogo rimase scettica fino a quando apprese la verità, 22 giorni più tardi, quando la prima bomba atomica venne sganciata su Hiroshima. Tre giorni dopo la seconda bomba fu sganciata su Nagasaki.

La bomba al plutonio sperimentata a Alamogordo era il prototipo di quella destinata a Nagasaki, mentre quella di Hiroshima, di un tipo più semplice all'uranio, non fu mai sperimentata prima dell'uso in guerra.

Oppenheimer, che era ebreo, battezzò il luogo dell'esplosione Trinity Site. Non si sa con certezza perché, ma qualcuno pensa che lo scienziato abbia tratto l'idea del nome da un verso del poeta inglese John Donne: «Colpisci il mio cuore, Dio trinitario... usa la tua forza per spezzare, distruggere, bruciare e fa di me un uomo nuovo».

Anche se a distanza di 40 anni un po' di radioattività è rimasta, sono tornati nel deserto i fiori selvatici, gli arbusti, le erbacce e i serpenti. I turisti possono visitare la fattoria dove fu montata la bomba una volta l'anno. Nel punto dell'esplosione pochi sono i segni rimasti. Un semplice monumento di lava nera segna il punto esatto, dietro un alto reticolato di filo spinato costellato di cartelli di pericolo. Sul monumento una semplice scritta: «Qui a Trinity Site il primo ordigno nucleare del mondo esplose il 16 luglio 1945».

Scoppio atomico simulato in Usa (4880 tonnellate di esplosivo)

NEW YORK — La più grande esplosione non nucleare mai sperimentata in Usa e forse nel mondo ha creato ieri una enorme nube a fungo sopra il deserto del Nuovo Messico scuotendo per diversi secondi il suolo per un raggio di 40 chilometri.

La deflagrazione, ottenuta con una carica di 4880 tonnellate d'esplosivo a base di nitrato d'ammonio e combustibile liquido, è stata voluta da ricercatori della Nuclear Defence Agency per studiarne gli effetti su edifici, veicoli, impianti e attrezzature militari.

Gli effetti dell'esplosione erano infatti equivalenti a quelli di un ordigno nucleare di 8 chilotonnellate (la bomba che il 6 agosto 1945 distrusse Hiroshima aveva una potenza di 13).

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Maniscalco
di anni 75
Lo piangono la moglie Lucia Meretti, i figli Mario, Cinzia, Filippo, la nuora Clara, i generi Giancarlo, Mario e i nipoti Grazia, Maurizio, Paolo e Giuliana. I funerali avverranno lunedì 1 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia Santissimo Redentore (Piazza Giovanni XXIII, 26).
— Torino, 28 giugno 1985.

Si uniscono al profondo dolore di Lucia e figli i nipoti Vittorio Anna, Giovanna, Ernesta, Franco, Giacomo Carmen, Umberto, Olimpia, cognate e cognati.

La Gioielleria MC partecipa la dipartita del sig.
Andrea Maniscalco
— Torino, 28 giugno 1985.

Sono affettuosamente vicini a Maria per la perdita del PAPA' gli amici:
Ferruccio e Laura Araldi
Gian Carlo e Renata Balbo
Mario e Lola Giachino
Aldo e Armida Ruscasi
Umberto e Vanda Tommaselli
Sergio e Jolanda Vasconi
Carmen Balbo e famiglia

Vive già nel tempo
Emilia Maria Gloria ved. Pagella
Con dolore l'annunciano Franco, Gigliola, Paola, nipoti Wanda, Sergio, Costanza, cognata Olga, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 camera ardente Convalescenziario Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1985.

E' mancata
Margherita Rubbiano in Bessi
L'annunciano il marito Giovanni, i fratelli Giovanni, Luigi, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 10,30 in S. Damiano d'Asti.
— Isola, 29 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eros Puttomatti (Ciccio)
Ne danno triste annuncio la moglie Dolores, la figlia Laila con Riccardo e Massimiliano, Carla con Fulvio, fratelli, sorelle e cognati. Funerali oggi con partenza da Alpignano, ore 12,30, funzione ore 15 presso la Cappella del Cimitero Torino Sud.
— Torino, 29 giugno 1985.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato
Virginio Varetto
anni 75
L'annunciano con dolore la moglie Caterina, i figli Mario con Marina, Emilio e Vera; Franco con Emilia e Fabrizio, Mariacarla, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gassino, sabato 29 giugno alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Chivasso 28, Gassino. Un sentito ringraziamento al dottor Franco Piero per le cure e l'affetto dimostrato. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca contro il cancro.
— Gassino, 29 giugno 1985.

Franco e mamma sono vicini a Mariacarla e famiglia.

Si uniscono a Mariacarla e famiglia Carolina, Mario e Gina Nasco, Gino e Annamaria Archetto, Vittorina e Franco Genta, Margherita e Francesco Archetto.

Le famiglie Cassingena, Grandona, Bosasso prendono viva parte al lutto della famiglia Varetto.

Giocatori, Dirigenti dell'Unione sportiva Cer Renault Gassino con il dr. Franco Pierro si uniscono al dolore del loro presidente Mario e del fratello per la scomparsa del papà
Virginio Varetto
— Gassino, 29 giugno 1985.

Grazia e Giancarlo Bertolini si uniscono al dolore della famiglia Varetto.
— Gassino, 29 giugno 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ermelinda Vercelli ved. Valpreda
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Teresa col marito Giovanni Balzaretti e il nipote Guido, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mauro Di Stasi e alle signore Norma e Gavina per le affettuose cure prestate. Funerali oggi 29 giugno ore 14,30 parrocchia Santa Giulia, indi la cara salma proseguirà per Quarto d'Asti dove avverranno i funerali nella Chiesa inferiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1985.

I nipoti Rita, Franco, Luigina, Andreina, Franca e famiglie, Angiolina e figli, Rosalba, Bruna e famiglia partecipano al lutto.

Orsolina Balzaretti partecipa al dolore.

Candido De Giorgis prende viva parte al dolore dell'amico Piero per la perdita del padre
comm. Mario Cora
— Torino, 29 giugno 1985.

Elda e Raffaella Rei partecipano al dolore di Piero e Marpie per la perdita di
Mario Cora
— Torino, 29 giugno 1985.

Giovanni Caglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
comm. Mario Cora
— Caluso, 29 giugno 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Massimo Berton
di anni 8
Addolorati ne danno annuncio la mamma il papà il fratello Stefano, padrino e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi nella parrocchia di Beinasco alle ore 14,30.
— Beinasco, 29 giugno 1985.

E' cristianamente mancata
Anna Colloruffi Mangiameli
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Margherita col marito Ugo Malcangi, Nello con la moglie Rosa Fabelli, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi 29 corrente alle ore 10,30 nella parrocchia di San Martino.
— Rivoli, 29 giugno 1985.

Affettuosamente vicini alla dottoressa Margherita Mangiameli Malcangi e famiglia, amici e colleghi:
Franco Bertocchi
Sergio De Giorgi
Vilma Ipolato
Enrico Menzi
Maria Rosa Mosina
Maria Teresa Noretti
e tutto il Personale del reparto pediatria-neonatologia dell'ospedale di Rivoli partecipano al loro grande dolore.

La Divisione di ostetricia e ginecologia è vicina al dolore della dottoressa Margherita Mangiameli e famiglia.

Il primario Adriano Ramello, gli assistenti Massimo Bruno, Giorgio Ellan, Ernesto Reina ed il Personale della nefrologia e dialisi dell'ospedale Agnelli di Pinerolo partecipano al lutto del dott. Ugo Malcangi e famiglia per la morte della SUOCERA.

Si associano il Direttore sanitario dr. Giuseppe Abadessa e l'amico dr. Aldo De Ruggero.

Silvana e Adriano Ramello partecipano al dolore di Margherita e famiglia.

Tragicamente è mancato
Pierluigi Barella (Pier)
anni 29
Costernati l'annunciano mamma e papà, fratello, amici e parenti tutti. Funerali martedì 2 luglio ore 10,15 parrocchia S. Anna, Torino (via Brione 40).
— Venaria, 29 giugno 1985.

(Continua a pag. 5)

Dopo gli entusiasmi, l'angoscia che un Duemila informatizzato violi la privacy, isoli l'individuo, separi le famiglie

Giappone, il computer si fa incubo

L'ha rivelato, a sorpresa, un sondaggio - A Kawasaki un comitato si batte contro le schedature elettroniche dell'anagrafe, che «fotografano» hobby, abitudini, costumi sessuali - La distruzione liberatoria dei cervelli elettronici in uno sceneggiato tv che ha commosso tutto il Paese ma non osa regalare il lieto fine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Vivere in una società centrata sui più sofisticati mezzi di informazione non è una prospettiva rosea per i giapponesi, nonostante le allettanti promesse delle industrie elettroniche che stanno già propagandando immagini beate di una prossima vita di sogno, tutta riposo davanti allo schermo di un computer, terminali in ogni casa, addirittura uno per ciascun membro della famiglia.

Un sondaggio di opinione svolto dall'agenzia per la pianificazione economica del governo ha rivelato che il giapponese medio non è ancora pronto a diventare «homus informaticus» e che, anzi, la maggior parte della gente vede con paura l'avvicinarsi dell'era dei «nuovi media».

Pochissimi desiderano fare la spesa con il teleshopping — è così divertente andare in giro per compere —, quasi tutte le grandi ditte si sono dichiarate contrarie a adottare il sistema delle teleconferenze (si perde il contatto umano che è essenziale), inoltre nessuno si è detto entusiasta di starsene in casa a lavorare davanti a un terminale collegato con l'ufficio.

Un giudizio così negativo sui tanto decantati vantaggi dell'imminente era della computerizzazione globale ha lasciato perplessi i suoi fautori. Li ha poi addirittura scandalizzati il fatto che il 75 per cento degli intervistati abbiano ammesso che, sì, qualche servizio potrebbe essere utile: per esempio prenotare da casa i biglietti per il treno o per il teatro. Tutto qui?

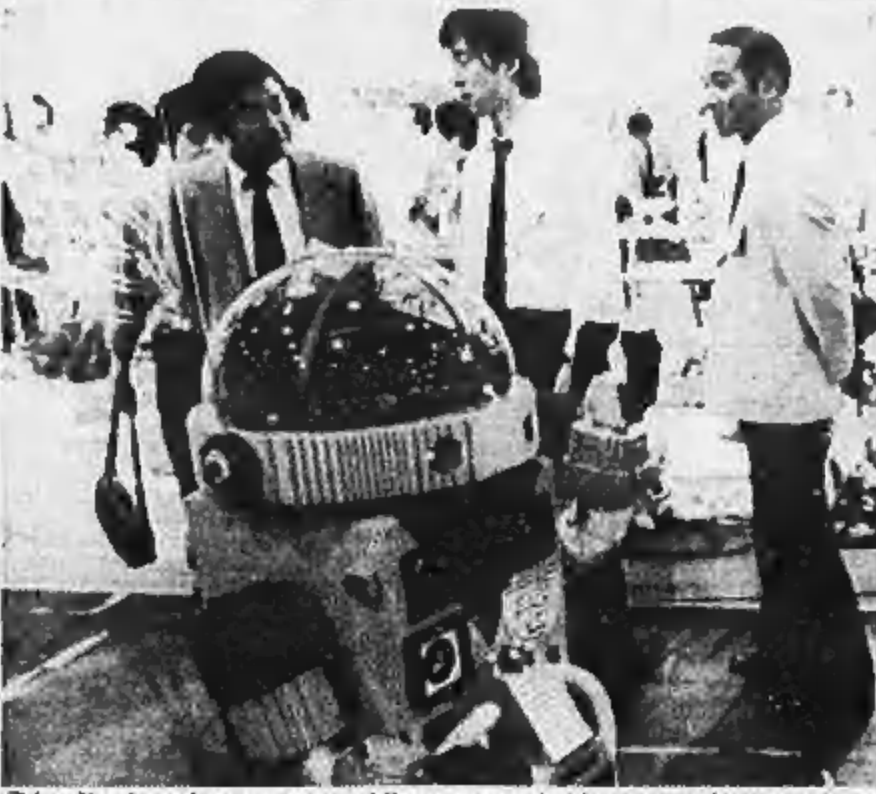
Per ora pare proprio che i giapponesi, nonostante siano all'avanguardia nel settore, temano l'avvicinarsi del computer-padrone, un «Big Brother» che sa tutto di tutti, che viola la privacy fornendo dossier completi sui dati personali di chiunque a chiunque li richieda semplicemente premendo un tasto: età, hobbies, presenza fisica, reddito, idee politiche, religione, storie personali tragiche o lieti eventi, inclinazioni sessuali, eccetera.

Nella città di Kawasaki già è in funzione una simile anagrafe, ma la maggior parte dei dati non sono stati forniti dai diretti interessati, i quali non hanno nemmeno il diritto di controllare i loro dossier né di modificarli in caso di inesattezze. Però le grandi ditte, le società di assicurazioni, la posta, le banche, possono richiedere il dossier completo di un qualsiasi cittadino purché specifichino lo scopo, che può essere vagliare una domanda di assunzione oppure, scoperto un hobby o un'inclinazione particolare, inviare materiale pubblicitario o telefonare con la quasi certezza di andare a colpo sicuro.

Le proteste per questo sistema di violazione della privacy sono state tante e tali che la municipalità di Kawasaki sta studiando una legge per impedire che «*tutti siano sulla bocca di tutti*», legge che dovrebbe entrare in vigore il primo gennaio del 1986.

«*Nel frattempo non sappiamo come difenderci da un'infrusione tanto sinistra e abbiamo paura che si continueranno a raccogliere dati sulle persone a loro insaputa anche dopo l'entrata in vigore della legge*» dice un rappresentante del Comitato per la difesa della privacy dei cittadini di Kawasaki il quale aggiunge che sarebbe necessario istituire un ufficio di controllo, una specie di difensore civico che tuteli i diritti dei cittadini.

Ma in quante altre città è già in vigore questo sistema di classificazione personale senza che la gente ne sia a conoscenza? I giapponesi cominciano a avere paura del computer, fino a poco tempo fa la loro creatura prediletta. La scoperta che a Kawasaki si stava già vivendo in una dimensione, sia pure distorta, di società a informazione globale e uno sceneggiato terrificante che si è appena concluso sulla rete televisiva nazionale probabilmente sono stati i due fattori che hanno contribuito a rendere scettici i giapponesi sui vantaggi del sistema che dovrebbe dominare in un prossimo futuro. Come è risultato dal sondaggio governativo di opinione.

Lo sceneggiato è intitolato «*Quel giorno*». Il «giorno» è un giorno qualunque dell'anno 200X, quindi da oggi a un ventennio su per giù. In casa della famiglia data (padre, madre e due bambini, la femmina di dieci anni, il maschio di cinque) domina il computer, anzi i computer. I due bambini non parlano mai, né tra loro né con i genitori: comunicano soltanto tramite computer. La madre è tagliata fuori da questo linguaggio, parla ma nessuno le risponde, chiede affetto, i figli le rispondono con il computer. Sul teleschermo che anche la madre è costretta a usare ogni tanto, per comunicare con l'esterno, con la banca, con i negozi, un giorno appare una comunicazione dei figli.

La invitano a rispondere a una domanda: «*Ci vuoi bene? Sì o no?*». La madre preme il tasto del sì. Negli occhi le brilla una lacrima di gioia. Forse è riuscita a mettersi in contatto con i suoi figli. Ma alla risposta positiva segue immediatamente un altro comando. «*Per dimostrarcelo risolvi questo quiz*». La madre prova, non ci riesce. I due bambini si avvicinano, senza rivolgerle la parola le lanciano un'occhiata di compassione. Sul video è apparsa la scritta «*Soggetto di quoziente intellettuale inferiore*».

La madre si dà al bere: è sempre sola, si aggira tra i terminali e i video domestici come un'anima in pena. I figli studiano o giocano con i loro computer tramite i quali si parlano ma non si dicono cose carine: sotto sotto si odiano perché il piccolo, più svelto nel quiz, è classificato a un livello superiore a quello della sorella.

Ogni tanto si sente ululare la sirena di un'autoambulanza che si ferma davanti a casa. Scendono gli infermieri e la nonna, la quale vive in solitudine in una stanza al pianterreno, fa «ciao, ciao» e ride. Usa il suo computer per chiamare i medici anche se sta benissimo. «*Così mi vedo intorno qualche faccia umana*» dice la vecchia, un po' svanita.

La madre è ormai diventata un'alcolizzata, il padre non si vede mai. Forse se ne è andato, forse lavora all'estero. Un giorno, «quel giorno», la madre spacca tutto, fili terminali, teleschermi. I figli la guardano con indifferenza, con l'aria di dire «*la mamma ha come al solito bevuto*». Sanno che il medico le ha proibito di bere: che se continua può morire di cirrosi. La figlia, miracolo, parla, dice alla mamma: «*Ti vogliamo bene, scusaci se ti abbiamo trascurato*». La donna si commuove, pensa di aver agito per il meglio, che senza computer la famiglia è tornata quella che era un tempo, un luogo di amore, di parole. Dopo qualche giorno la bambina le dice «*Mammina, ti abbiamo fatto un regalino*» e le dà una bottiglia di whisky: «*Su, bevine un goccio*».

Cambia inquadratura. La madre è per terra, svenuta. A fianco ha la bottiglia vuota. I due bambini la guardano freddamente, poi la sorella dice al fratellino: «*Visto che ho vinto io la scommessa? Tu dicevi che non avrebbe bevuto, invece non ha saputo resistere. Quindi devi ricomprare tu, con i tuoi risparmi, tutto l'impianto nuovo*».

Non era amore, non era affetto. Era soltanto una scommessa tra i due bambini per vedere chi avrebbe pagato il danno compiuto da quell'essere a «quoziente intellettuale inferiore» chiamato chissà perché ancora «mamma» nell'anno 200X.

Dopo l'ultima puntata di «*Quel giorno*» c'è stato alla televisione un dibattito sullo sceneggiato tra un gruppo di genitori, di insegnanti e di specialisti dell'informatica. Tutti hanno concluso che un futuro del genere non è improbabile. A meno che non si prendano dei provvedimenti con intelligenza, non artificiale per carità.

Renata Pisu

Tokyo. Un robot parlante esposto a una delle rassegne tecnologiche sempre più frequenti in Giappone. Il Paese del computer ora scopre con angoscia i pericoli di un futuro in mano alle «macchine»

Decisione inglese mentre l'inchiesta accerta gravi carenze allo stadio

Il primo indennizzo per Bruxelles 12 milioni ai parenti delle vittime

BRUXELLES — La Gran Bretagna verserà un primo acconto di 5000 sterline (circa dodici milioni di lire) a tutte le famiglie delle vittime dei tragici incidenti di Bruxelles. La somma costituisce una sorta di anticipo sugli interventi decisi dal governo di Londra per complessive 250 mila sterline.

Della decisione si è avuta notizia a Milano, in margine al vertice dei capi di governo dei Paesi della Cee, dopo un incontro avvenuto ieri mattina tra il presidente del Consiglio Craxi e il premier britannico Margaret Thatcher. Secondo un portavoce, la Thatcher ha rinnovato a Craxi espressioni di cordoglio e di rammarico per il dramma dello stadio Heysel, provocato dalla violenza dei tifosi del Liverpool. Il Parlamento europeo ha inoltre già invitato i Paesi della Comunità a lottare insieme contro la violenza nello sport, raccomandando l'adozione di misure specifiche negli stadi, di deterrenti contro le società, di iniziative a favore dell'educazione sportiva.

Quanto ai fatti dell'«Heysel», ieri la Procura del re ha presentato appello contro il parere di scarcerazione nei confronti dei quattro tifosi italiani arrestati il 29 maggio, poco dopo la tragedia avvenuta in un altro settore del campo. Gli italiani sono Umberto Salussoglia, 22 anni, di Torino, Claudio Ardito, 25 anni, di Pianezza (Torino), Rocco Spedicato, stessa età, di Lecce, e Franco Calabrese, 22 anni, nato in provincia di Bergamo e residente in Belgio: potranno comunque uscire di prigione se, entro 15 giorni, la corte di Appello si pronuncerà contro il ricorso della Procura.

L'inchiesta ordinata dal Parlamento belga sta intanto smontando la tesi delle autorità calcistiche e di polizia secondo cui il servizio di vigilanza allo stadio era stato predisposto al meglio: le contraddittorie deposizioni di semplici poliziotti e ufficiali, tra i quali il comandante della gendarmeria, Robert Bernaert, dimostrano il contrario.

I parlamentari hanno potuto appurare che i gradini dello stadio si sgretolavano sotto la minima pressione. I biglietti del settore 'Z', dove hanno perso la vita 38 persone, erano stranamente finiti nelle tasche degli spettatori italiani invece che in quelle dei belgi come previsto. Avevano avuto luogo sei riunioni preparatorie ma nessuno si è preoccupato di invitare i pompieri e redigere i verbali: oggi non si riesce più a capire cosa fu deciso esattamente.

La sera degli incidenti la gendarmeria, all'interno dello stadio fu totalmente inefficiente, mentre il comandante, come lui stesso ha confermato, fu avvisato degli scontri solo un'ora dopo. Poliziotti e gendarmi non erano del resto riusciti ad impedire l'ingresso a teppisti ubriachi muniti di spranghe e bastoni.

Non è stato possibile inoltre trovare un telefono per mettersi in contatto con le autorità e avvisarle di quello che stava accadendo all'interno dello stadio: il procuratore del re ha dovuto utilizzare il radiotelefono di un giornalista. Da Bruxelles, il capo di gabinetto del ministro dell'Interno non è riuscito a mettersi in contatto con i responsabili dell'Unione belga di football presenti allo stadio. Tutti si sono serviti dell'unità mobile dei pompieri precipitatisi di loro iniziativa sul luogo degli incidenti. E per finire la serie degli errori, nessuno dei responsabili dell'eccidio fu arrestato al termine di quella tragica sera. La commissione di inchiesta presenterà le proprie conclusioni al Parlamento il 4 luglio.

Vino adulterato 19 morti in Cina

PECHINO — **Diciannove persone sono morte avvelenate a Chendu, nel Sichuan, dopo avere bevuto vino adulterato, e un numero imprecisato di altre sarebbero in pericolo di vita.**

Ne ha dato notizia ieri la stampa, precisando che la polizia ha arrestato gli uomini che avevano prodotto e messo in vendita la bevanda, un miscuglio di alcol metilico, acqua e coloranti con l'aggiunta di una piccola quantità di vino nero.

Giornale accusa i Marcos: in Usa sono proprietari di immensi beni

MANILA — **Salvador Laurel, l'esponente più in vista dell'opposizione filippina, ha condannato ieri le «illecite ricchezze» che secondo un quotidiano della California sarebbero state accumulate all'estero dal capo dello Stato Ferdinand Marcos e da sua moglie Imelda.**

Ampi stralci di un'inchiesta condotta dal giornale sono stati ripresi dalla stampa di Manila. Vi si legge che la famiglia Marcos ha accumulato «fortune immense», dell'ordine di centinaia di milioni di dollari, acquistando immobili e partecipazioni in imprese soprattutto negli Stati Uniti.

Imelda Marcos avrebbe concentrato i propri investimenti nelle città della costa orientale degli Stati Uniti, in particolare a New York.

Si voterà in ottobre: ma nel frattempo chi guiderà il governo?

Eanes scioglierà il Parlamento In Portogallo elezioni anticipate

NOSTRO SERVIZIO

LISBONA — Un comunicato della Presidenza della Repubblica, pubblicato giovedì sera ha ufficialmente annunciato lo scioglimento del Parlamento, dopo che «*i tentativi di formare un governo di coalizione sono falliti*». Il decreto di scioglimento sarà però pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 12 luglio: i deputati avranno così il tempo per ratificare il trattato di adesione del Portogallo alla Cee.

La crisi, scaturita dalla rottura della coalizione socialisti-socialdemocratici, ha imboccato una via d'uscita, ma chi sbrigherà gli affari correnti fino alle elezioni legislative previste per ottobre? Un governo balneare con rappresentanti di tutti i partiti presenti in Parlamento? Un gabinetto di «indipendenti» scelti dal presidente della Repubblica e da lui direttamente controllati? Il governo attualmente in carica? Socialisti, socialdemocratici, dc hanno comunque già respinto categoricamente l'ipotesi d'un governo a partecipazione comunista.

Probabilmente prevarrà la terza ipotesi. Nel suo comunicato il capo dello Stato, generale Ramalho Eanes, afferma che la richiesta di dimissioni di Mario Soares, presentata ufficialmente il 25 giugno, sarà presa in esame «*al momento opportuno*». Ciò vuol dire che le dimissioni del primo ministro non sono state ancora formalmente accettate. La permanenza in carica dell'attuale governo non viene respinta dai conservatori del cds (democristiani); il psd (socialdemocratici) accetta questa soluzione; lo stesso pc la vede come «il male minore».

Non si conosce ancora l'opinione del partito socialista e dello stesso Soares. Ma non si vede come quest'ultimo possa sottrarsi alle sue responsabilità. Ora quando si profilava la crisi il ps riteneva che il presidente della Repubblica avrebbe dovuto dare al partito di maggioranza relativa la possibilità di formare un governo minoritario che sarebbe stato diretto da Almeida Santos, «delfino» di Soares. La sfiducia al programma del governo minoritario da parte del Parlamento avrebbe allora imposto la scelta delle elezioni anticipate. Questa procedura presentava un doppio vantaggio per i socialisti: in primo luogo i socialdemocratici, i democristiani e i comunisti sarebbero apparsi come i principali responsabili della crisi; in secondo, Mario Soares sarebbe stato libero di lanciare la sua campagna personale per le elezioni presidenziali.

Eanes ha rifiutato questo gioco. A sette mesi dalla scadenza del suo mandato, egli ha così ripreso in mano l'iniziativa. Il giorno stesso dell'annuncio dello scioglimento del Parlamento, al Tribunale costituzionale è stato deposto un documento con 5 mila firme necessarie per la formazione di un nuovo partito politico: il partito rinnovatore democratico (prd). Raccoglie gli amici di Eanes. Il suo simbolo: una bilancia; i suoi colori: verde e rosso, quelli della bandiera nazionale.

José Rebelo

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un generale di Kabul ucciso ieri dai mujahiddin

NUOVA DELHI — **Il generale Ahmed Uddin, uno degli ufficiali più prestigiosi dell'esercito di Kabul, è stato ucciso dai ribelli in combattimento. Ne ha dato notizia l'emittente governativa. «Il generale Ahmed Uddin è stato ucciso in uno scontro a fuoco con i banditi» ha detto l'annunciatore riferendosi ai «mujahiddin» che da anni combattono contro l'esercito di Kabul e l'Armata rossa.**

Si ritiene che Ahmed Uddin, che aveva 45 anni, sia l'ufficiale dell'esercito governativo più alto in grado ucciso dai ribelli.

Seul, arrestati per spionaggio un colonnello e 2 nordcoreani

SEUL — **Due nordcoreani residenti in Giappone, Shin Kwang Soo, 56 anni, e Bang Wong Jong, 56, sono stati arrestati a Seul insieme ad un colonnello della riserva sudcoreano, Lee Sung Su, 47 anni, per spionaggio militare.**

Shin Kwang Soo, considerato il capo del gruppo, combattè come volontario nell'esercito del Nord nella guerra contro il Sud nel 1951-55 ed alla fine entrò a far parte dei servizi segreti di Pyongyang. Nel 1980 si trasferì clandestinamente in Giappone e rapì il cuoco di un ristorante ad Osaka portandolo in Corea del Nord: nel novembre dello stesso anno, secondo le fonti sudcoreane, tornò a Tokyo con un passaporto nipponico falsificato il cui originale era del sequestrato.

Si mise quindi in contatto con Bang Won Jong, un altro agente del Nord, e passò con lui clandestinamente in Corea del Sud. Qui vennero in contatto con il colonnello della riserva Lee Sung Su dal quale si fecero dare informazioni militari.

Il militare nei giorni scorsi ha riferito tutto alle autorità coreane permettendo l'arresto dei due agenti.

Il più vecchio al mondo, 120 anni

Tokyo. Shigechiyo Izumi, l'uomo più vecchio del mondo, compirà oggi 120 anni. Come confermato dal «Guinness», è in possesso di documenti che attestano la sua nascita nel 1865. Izumi vive nella piccola isola di Tokunoshima, dove secondo gli abitanti più anziani, ha fatto il mestiere di marinaio (ma nessuno ne è proprio sicuro). L'ultracentenario si sveglia ogni mattina alle 5, si intrattiene con i turisti che vengono a visitarlo, e non rinuncia mai al suo quotidiano bicchierino di liquore alla frutta. In Giappone ci sono più di 1800 ultracentenari

Il voto definitivo del Congresso

Anche in Spagna l'aborto è legge

MADRID — Il Parlamento spagnolo ha approvato definitivamente la legge sull'aborto. Più esattamente, si tratta di una modifica del codice penale che autorizza l'aborto in tre casi: quando la gravidanza rappresenta un grave pericolo per la salute fisica e psichica della madre; quando il feto presenta gravi malformazioni fisiche; quando la gravidanza è frutto di una violenza carnale.

Approvata dal Parlamento in una prima stesura, la legge rimase bloccata in attesa di una decisione della Corte Costituzionale che poi impose alcune modifiche per una migliore tutela del nascituro, pur non considerando incostituzionale l'aborto in sé. Con le opportune modifiche, la riforma è stata approvata dal Congresso dei deputati e poi dal Senato, che però ha introdotto una variazione. Con l'approvazione da parte del Congresso di questa variazione, l'iter legislativo si è concluso. La variazione prevede che in casi di estrema urgenza si può procedere all'aborto anche senza il consenso espresso della madre e senza il parere, altrimenti necessario, di un medico.

La legge entrerà in vigore appena pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale. Se interpretata in modo molto rigoroso, essa autorizzerà non più del 30 per cento degli aborti, ma è possibile, grazie anche al riferimento alla «*salute psichica*» della madre, che essa possa avere un'applicazione più ampia.

Intanto la Corte Costituzionale ha giudicato la legittimità, eccetto in due punti secondari, della controversa legge sull'insegnamento, che secondo l'opposizione conservatrice era gravemente lesiva dei diritti della scuola privata e della libertà dei genitori di scegliere l'insegnamento preferito per i loro figli. C'erano state massicce dimostrazioni contro questa legge, organizzate da ambienti rimasti logicamente delusi.

La denuncia dell'organizzazione francese «Medici del mondo»

Spariti 36 profughi vietnamiti raccolti in mare da nave russa

PARIGI — *Una nave russa ha preso a bordo 36 profughi vietnamiti al largo delle Filippine una decina di giorni fa e, da allora, non ci sono più notizie sulla sorte di questo gruppo di «boat-people».*

La denuncia è dell'organizzazione umanitaria francese Medici del mondo *(Mdm), che ha anche tentato, invano, di incontrare l'ambasciatore sovietico a Parigi per avere informazioni.*

Nelle acque tra le Filippine e la Malaysia incrociano ancora molte imbarcazioni cariche di persone che abbandonano il Vietnam. Il dramma dei profughi continua: alcuni sono salvati da mercantili o da unità militari (nella zona si trova anche una nave da guerra francese), altri finiscono uccisi dai pirati o dal tifone.

Medici del mondo *(che lavora insieme con la Croce Rossa nei centri di raccolta) ha avuto notizie dell'intervento della nave russa da testimoni diretti. Ma, secondo un comunicato dell'organizzazione, l'Urss non ha stabilito alcun contatto con l'Alto commissariato dell'Onu per i profughi.*

I dubbi sulla destinazione finale dei 36 «boat-people» sono legittimi, dice Mdm: la preoccupazione del gruppo umanitario francese è, in sostanza, che i profughi vengano ricondotti in Vietnam.

Uno dei dirigenti di Medici del mondo, *il dottor Pierre Pradier, ha chiesto un colloquio con l'ambasciatore dell'Urss, Yulij Vorontsov, ma l'appuntamento non è stato concesso. Allora ha scritto una lettera al diplomatico russo in cui si sollecitano «in*formazioni precise sul futuro dei 36 vietnamiti, sul loro stato di salute e sul porto di sbarco». *Mdm, ha detto Pradier, è anche pronta a prendere in consegna i "boat-people" se si trovano ancora sul mercantile russo».*

e. s.

Angola, uccisi dai guerriglieri dell'«Unita» 146 militari

LISBONA — **Centoquarantasei soldati uccisi, tra i quali due cubani, e un elicottero abbattuto, sono il bilancio di una serie di operazioni militari condotte dai guerriglieri dell'Unita in tre province.**

Lo riferisce un comunicato diffuso a Lisbona da un esponente dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) nel quale è detto che le operazioni di guerriglia sono state compiute nelle province di Huambo e Kuando-Kubango.

In particolare il movimento guerrigliero di Jonas Savimbi ha rivendicato la distruzione di una autocolonna militare nemica nel tratto di strada compreso tra Luanda e Saurimo, una imboscata nei pressi di Bailundo e l'abbattimento di un elicottero

---

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancata
Maria Pognante ved. Vassarotti
anni 85
Con dolore l'annunciano: il figlio Lorenzo con la moglie Marisa Amione, la sorella Emma, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Milan per le amorevoli cure prestate. Funerali in Orbassano sabato 29 giugno ore 14,15 chiesa parrocchiale, partendo ospedale San Giuseppe.
— Orbassano, 28 giugno 1985

La famiglia Amione si unisce al dolore di Renzo e Marisa.

Maria Porporato e famiglia, Giuseppe Porporato e famiglia sono affettuosamente vicini a Renzo e Marisa per la scomparsa della cara mamma signora
Maria Pognante ved. Vassarotti
— Orbassano, 28 giugno 1985

La nipote Albertina Rainelli e famiglia partecipano al dolore dei cugini Renzo e Marisa per la scomparsa della zia Maria.

Prendono viva parte al dolore gli amici
Carlo Bauducco
Sergio Maddalena
Giuseppe Possetto
Rita e Giampaolo Gior
Silvana e Alberto Rainelli
Marisa e Piero Ferraris
Mario Ambrosecchia
Ferdinando Bellerio
con le loro famiglie.

Partecipano al dolore di Renzo e Marisa gli amici: Franca Luigi, Nanno Beppe, Luisa e famiglie Gallo-Gianuzzi.

È mancata
Maria Tesio ved. Cola
Lo annunciano figli, generi, nuore, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Vercellotti per le amorevoli cure, e personale tutto. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 27 giugno 1985

Soci ed amici della proloco di Fubine di Viù partecipano al dolore della famiglia Cola per la scomparsa della Mamma.

È mancato ai suoi cari
Luigi Rocco Dogliani
(Gino d'la Biscia)
anni 78
L'annunciano la figlia Carmelina col marito Elio Signetto e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 16 dall'abitazione via San Rocco 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 28 giugno 1985

Anna Gregorio Ferrero e famiglia partecipano al lutto di Annalisa e famiglia.

È mancata
Enrichetta Beltramino ved. Vaj
Lo annunciano le famiglie Robbione e Ornato, e lei affettuosamente legate da una lunga profonda amicizia. Funerali oggi ore 14.15 nella Cappella Ospedale Martini (via Tofane). Santa Messa di trigesima il 25 luglio 1985 ore 8 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 29 giugno 1985

Improvvisamente è mancato
Mario Mussino
autotrasportatore
Lo annuncia con dolore tutta la famiglia. La salma partirà dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 14 di sabato 29 giugno 1985 per Bard (Ao) dove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30.
— Torino, 27 giugno 1985

Famiglie Fossia e condomini di via del Fortino partecipano al lutto.

La direzione e il personale tutto della Oam Roxy S.p.A. partecipano, profondamente colpiti, al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Mussino
— Torino, 28 giugno 1985

Il Personale della Marilan Borgato & C. si unisce al dolore della famiglia.

Maria Teresa, Luisa e Sebastiano Rosetta partecipano commossi al dolore della famiglia.

Piangono l'amico MARIO: Beppe, Marcella, Gigi, Bianca, Dino, Valeria, Renzo, Giuliana, Sandro, Franca, Ettore, Rosa.

È mancato
Vittorio Cerva Pedrin
L'annunciano costernati la moglie Delia, la figlia, il genero, l'adorata Sabina, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Salengero domenica 30 giugno alle ore 17,30 partendo da Stradale Lupini 45.
— Salengero, 29 giugno 1985

I cognati Antonio, Luciana Tagliatti e famiglie partecipano al dolore di Delia, Emilia e Giovanna per la scomparsa di
Vittorio Cerva Pedrin
— Salengero, 29 giugno 1985

Il nipotino Enrico ne piange la scomparsa.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico
Giovanni Genone
— Torino, 29 giugno 1985

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio
Luigi Spina
— Torino, 24 giugno 1985

Cristianamente è mancato l'
Ing. Idio Calvetto
Tristemente l'annunciano la sorella Maria, ex cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle 9 parrocchia San Francesco, Venaria.
— Venaria, 29 giugno 1985

RINGRAZIAMENTI

Maria Castella nel ricordo dell'amato marito
Romo Castella
ringrazia personalmente tutti coloro che hanno partecipato con la grande manifestazione di affetto e partecipazione al grande dolore. Messa trigesima il giorno 20 luglio ore 8, parrocchia S. Rita.
— Torino, 29 giugno 1985

ANNIVERSARI

29-6-'84 — 29-6-'85
Gian Mario Giolito
Caro GIAN, caro PAPA', caro NONNO, ti ricordiamo con tanto amore. La tua Pina, i tuoi figli, i tuoi nipotini. S. Messa 30-6-'85, ore 18, parrocchia S. Nome

1984 — 1985
cav. Luigi Giancola
Nel primo anniversario della scomparsa è sempre ricordato e rimpianto dalla sua famiglia e amici

1973 — 1985
Eraldo Canta
Sempre vivo il ricordo dei tuoi cari

1983 — 1 luglio — 1985
Laura Cascioli Lavarra
Sono due anni che ci hai lasciati soli, e soffriamo il vuoto della tua assenza. Unico conforto è la certezza che, insieme alla tua amata sorella Adelaide, dal cielo continuate a volerci bene come avete fatto in vita. Vi ricordano con immutato affetto i genitori Amalia e Attilio, Gianvincenzo e tutti coloro cui foste care. La S. Messa sarà celebrata domenica 30 ore 11,15 presso la parrocchia di S. Margherita, Strada S. Vincenzo 145.

LAURA, eri stata, sei e sarai sempre nel nostro cuore. Elena ed Ettore.

La visita del nuovo Capo dello Stato nella «piccola patria sarda»

Cossiga: sono anch'io laico

Ha voluto il vescovo di Tempio Pausania sul palco: «Sarò il Presidente di tutti, di chi crede e di chi non crede» - Un'intera giornata in Gallura - L'abbraccio con un bella ragazza in costume e il saluto con il gesto dei piloti: «Sono pronto al decollo per il Quirinale»

DAL NOSTRO INVIATO

TEMPIO PAUSANIA — «*Francesco, siediti, riposa un poco*». Nella casa del vescovo ha preparato tutto la signora Lucia. La tovaglia è bianca e ricamata, la tavola ha soltanto due posti. Sono le 4 del pomeriggio e il nuovo Presidente della Repubblica si ritira nella stanza da pranzo di monsignor Pietro Meloni. Una piccola aragosta, un'insalata russa, lumache e triglie, capretto e «porcetto». Un nodino di coratella, un bicchiere di Vermentino di Gallura. Con i dolcetti d'arancio sardi e i favi di miele, un sorso di moscato di Tempio.

Per Francesco Cossiga è l'unico momento di riposo di una giornata nel cuore della Gallura. Ha percorso 300 chilometri di tornanti e curve, ha attraversato paesaggi stupendi e tersi, ha stretto migliaia di mani. S'è fermato soltanto tra Ozieri e Tempio Pausania, dinanzi alle distese delle querce da sughero incise nei tronchi.

Dal Municipio di Bono ha portato via un tricolore. L'ha sventolato tra la folla. Ha detto nella commozione: «*Lo terrò con me nello studio del Quirinale*». Tra la gente che impazziva nell'applauso, sempre ha ricordato «*la piccola patria sarda che è parte della grande patria italiana*». E a tutti ha spiegato che cosa vuol dire essere Presidente della Repubblica «*con testardaggine sarda*»: «*Capo dello Stato* — ha detto — *significa soltanto essere il primo servitore dello Stato*». A un gruppo di fotoreporters confida un desiderio giovanile, ricordando una foto che lo ritraeva con un collarino da ecclesiastico, scattata tempo fa «a sorpresa»: «*Ero con un amico sacerdote, con il quale ero in stretto contatto da giovane, perché avevo quasi l'idea di*

Sassari. Il Presidente Cossiga e i bambini vestiti con l'abito tradizionale del paese di Bono

prendere i voti».

A Tempio Pausania, nella piazza del Municipio, il corteo presidenziale è giunto nel pomeriggio. Il maestro Azzara ha diretto la banda municipale. L'ha accolto con l'inno nazionale. L'ha salutato, poco più tardi, con le note struggenti de «Il mattino». Cossiga ha parlato al balcone tra i drappi rossi della municipalità.

«*Sono qui, non come Presidente* — ha detto —, *ma come senatore della Gallura e, se me lo consentite, come vostro amico*». Gli applausi non s'arrestavano e il Capo dello Stato ha ripreso: «*Il mio primo dovere è di portare a voi il saluto del signor Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Gli siamo grati, tutti, per aver unito il popolo alle istituzioni repubblicane. L'altro giorno, quando ho visto Pertini, il signor Presidente della Repubblica m'ha detto: "Cossiga, mi saluti quel caro e simpatico ragazzo che è il vescovo di Tempio"*».

Dalla piazza s'è levato un boato. Cossiga ha chiesto del prelato. «*Nessuno mi può impedire* — ha detto — *di avere accanto a me l'amico Pietro Meloni che ha giurato, come vescovo, fedeltà alla Repubblica secondo il vecchio Concordato. Che stia accanto a me che sono il Presidente di uno Stato laico. Lo Stato italiano è laico e la Chiesa è libera. I vescovi non giurano più ed io voglio essere il presidente di coloro che credono e di coloro che non credono, per la libertà e la grandezza della patria italiana*».

Innanzi ai suoi elettori che lo applaudivano con convinzione ha aggiunto: «*Ho cessato, dopo quarant'anni, di essere democristiano. L'ho fatto per omaggio al senso dello Stato e per rispetto del partito. Non sarò un Presidente di parte, ma di tutto il Paese e di tutti gli italiani*». Poi molto ha insistito sul concetto di Repubblica, di Stato che è Stato in ogni sua parte «*sino alla nostra piccola patria sarda che è parte della grande patria italiana*». Ai giovani un appello e una preghiera: «*Siate i migliori* — s'è raccomandato — *siate fieri della vostra patria, siatene degni: io non vi lascerò mai soli, e voi non lasciatemi solo: viva l'Italia, viva la Gallura*».

Più tardi, nella sala del Consiglio comunale, Cossiga ha baciato una bellissima ragazza in costume che gli porgeva un mazzo di orchidee. Tutti hanno sorriso. E lui, ai fotografi che lo bersagliavano, ha domandato con un sorriso: «*Siete forse invidiosi?*». Applausi in sala e richiesta di un bis. Al sindaco Diana che gli offriva la sua poltrona Cossiga ha suggerito: «*Per quella che è la mia esperienza, caro sindaco, la sedia non cederla mai a nessuno*». Ha chiesto una sigaretta. Dopo qualche tirata l'ha passata ad un poliziotto della scorta perché la spegnesse.

Infine ha salutato tutti con il pollice teso ed il pugno serrato. «*Vi chiederete* — ha detto — *perché vi saluto così. Sappiate che da bambino avrei voluto fare il direttore d'orchestra, ma poiché non sapevo suonare neppure il tamburo, ho sognato più tardi di fare il pilota. Ed allora questa è una piccola stravaganza. Guai, d'altronde, a chi nella giornata non ha almeno dieci minuti di pazzia, perché rischia di diventare pazzo davvero e per tutto il giorno. Allora questo col pollice è il gesto che fanno i piloti pronti a volare. Io sono pronto al decollo, speriamo di poter volare bene dal Quirinale, per l'Italia, per il Paese*».

Francesco Santini

Bologna, congresso internazionale con i maggiori esperti

Il laser padrone del corpo nuovo re della chirurgia

Fasano: «Il bisturi inventato dai giapponesi consente di mettere il raggio a contatto con la parte da operare» - I cinesi: «Vogliamo verificare i risultati delle vostre esperienze»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il raggio laser che colpisce e distrugge nello spazio un missile portatore di morte è lo stesso che colpisce e distrugge, nell'uomo, un corpo estraneo anch'esso, il più delle volte, portatore di morte. Gli aspetti medici e chirurgici di questo raggio di luce sono stati esaminati in tre giorni di congresso internazionale durante il quale, in gruppi più o meno ristretti, un migliaio di esperti di tutto il mondo (folta la delegazione cinese: 23 persone guidate da Fan Menghao, viceministro della Sanità) si sono scambiati i risultati di esperienze, hanno cercato vie nuove da percorrere.

Tra i nomi più famosi: l'oftalmologo Marshall di Londra, Letokhov e Ambartsumyan di Mosca che hanno parlato dell'applicazione del laser in cardiochirurgia, l'israeliano Kaplan di Tel Aviv, il tedesco Prelin, fisico e medico dalle cui ricerche emerge il potere stimolante del laser sulle cellule («*Ma non è un siero dell'eterna giovinezza, sia ben chiaro*» precisa); il francese Miro di Nîmes dai cui studi risulta la benefica influenza del laser all'infrarosso sull'accelerazione del flusso sanguigno; l'austriaco Ascher di Graz che con il torinese Fasano ha diretto ieri mattina la discussione sull'impiego del laser in neurochirurgia.

In questa sezione è stata presentata una delle novità del congresso: un «bisturi laser» costruito da una casa giapponese e distribuito a scopo sperimentale a due soli istituti: quello torinese del prof. Fasano e quello di Cincinnati del dott. Joffe. «*La sua punta a cono di zaffiro* — ha detto Fasano — *consente di mettere il raggio direttamente a contatto con la parte su cui si deve intervenire; incide come un bisturi a lama, e contemporaneamente coagula il sangue e consente una precisione millimetrica di intervento*».

Insomma: un ulteriore passo in avanti in questa tecnologia alla quale fino a quindici anni fa medici e chirurghi — e soprattutto neurochirurghi — guardavano con non poca diffidenza. Adesso invece il prof. Prelin, richiesto di un giudizio sul futuro del laser, dice con leggero umorismo: «*Può andare dalla cura della cellulite al ristabilimento del flusso sanguigno in zone nelle quali la circolazione è difficoltosa*».

In ciò ha il pieno consenso del prof. Giliol di Modena, un giovane reumatologo i cui esperimenti dimostrano che «*il laser a CO2 defocalizzato e quello all'infrarosso hanno buoni effetti nella cura dei reumatismi, ma hanno pure efficaci effetti antivirali, per esempio nell'Herpes della bocca o in quella brutta sua manifestazione nota come Fuoco di Sant'Antonio*».

Sembra dunque che il laser stia diventando una specie di padrone del nostro corpo: lo accarezza per togliere l'antiestetica cellulite («*e il capisce* — dice Giliol — *perché alla base di essa c'è sempre uno squilibrio circolatorio*»), entra nella bocca per rassodare le gengive o nell'occhio per rinsaldare al suo posto la retina staccata, libera le arterie ostruite dal colesterolo, seziona tumori.

Il gruppo di cinesi guardava con attenzione e annotava tutto. Il capo, Fan Menghao che è di Canton, dove il sindaco è una donna, medico, elencava le novità già acquisite in questo campo nella sua città. Più cauti due medici dell'ospedale militare numero 301 di Pechino (che conta duemila medici): «*Vogliamo verificare i risultati di tutte le vostre esperienze prima di dare un giudizio. Siamo in grado di farlo in pochi mesi. Ma possiamo già dirvi senza difficoltà che siamo molto sorpresi di questi risultati e della tecnologia che ha consentito all'Occidente di raggiungerli*».

A questo punto bisogna pure dire che la tecnologia dell'infrarosso, cioè il laser antidolore, è nata a Torino, nel 1978 ed ha compiuto un cammino faticoso anche se il traguardo è stato il successo.

Se n'è parlato molto in questo congresso: applicazione nella terapia delle artrosi, della patologia dolorosa osteoarticolare, soprattutto del trattamento sugli atleti: nell'ambulatorio di Varese sono stati sottoposti a questo trattamento otto piloti di Formula 1, 11 di rallies, 15 di motocross, 8 giocatori di tennis e 3 di golf.

La patologia andava dal «gomito del tennista» a traumi, distorsioni, processi infiammatori. «*Ventinove casi* — ha riferito il prof. Bartoletti — *hanno dato risultati buoni, 11 discreti, 5 soddisfacenti*».

Domenico Garbarino

Una nota del ministero della Difesa

Come gli studenti possono rinviare il servizio militare

ROMA — Gli studenti interessati al «ritardo» del servizio militare, oltre il primo anno di corso universitario, dovranno trovarsi in una delle condizioni, conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio, previste dalla nuova regolamentazione che andrà in vigore dal primo gennaio 1986.

Tali condizioni — ricorda il ministero della Difesa — sono:

— essere iscritti al secondo anno di corso ed aver superato almeno due esami, qualora il piano di studi per il primo anno preveda tre o più esami o un solo esame se il piano di studi non ne prevede più di due;

— essere iscritti ad anni di corso successivi al secondo ed aver superato almeno tre esami dell'anno precedente;

— essere iscritti ad anni di corso successivi al secondo ed avere già completato i due terzi — approssimati per difetto — di tutti gli esami degli anni accademici precedenti, relativi a discipline previste come obbligatorie dal piano di studi di cui almeno due contemplati dal medesimo piano per l'anno accademico terminato nell'anno solare precedente a quello per cui si chiede il ritardo;

— aver superato gli esami che costituiscono completamento di un ciclo pluriennale di studi che, secondo il relativo piano, ha carattere propedeutico per il passaggio al successivo

— aver completato tutti gli esami previsti dal piano di studi ed ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma.

Appello del Papa per rilanciare l'ecumenismo

«Non è spento l'impegno per l'unità fra le Chiese»

CITTA' DEL VATICANO — Il movimento ecumenico? «*Per me, vescovo di Roma, costituisce una delle priorità pastorali. E' un obbligo che devo assolvere in modo particolare. Questo movimento è suscitato dallo Spirito Santo e io mi ritengo profondamente responsabile nei suoi confronti*». Così ha detto Giovanni Paolo II ieri ai cardinali, agli officiali e agli impiegati della Curia Romana, riuniti davanti a lui in San Pietro per la tradizionale allocuzione della vigilia di San Pietro e Paolo, il giorno dedicato al Papa e quello in cui in tutte le chiese cattoliche del mondo si raccoglie «l'obolo di San Pietro», la colletta fra credenti destinata personalmente al pontefice. E' stato un discorso tutto imperniato sull'unità fra le Chiese, con toni singolarmente personali.

L'impressione è che Giovanni Paolo II abbia voluto dissipare il sospetto di non essere interessato all'ecumenismo più che al rafforzamento dell'identità della Chiesa cattolica: e di conseguenza di non svolgere un ruolo sufficientemente attivo in campo ecumenico. Se è così, è la seconda volta, nell'arco di due mesi, che Wojtyla assume un approccio molto diretto per spiegare le sue scelte e i suoi atteggiamenti personali. In Olanda, a 's-Hertogenbosch, aveva spiegato il perché della nomina in quella diocesi di un vescovo non gradito a molti fedeli.

«*Qualcuno ha forse potuto avere l'impressione che la spinta iniziale si sia fermata* — ha detto il Papa —. *Ma il cammino dell'unità richiede da tutti, e specialmente da parte dell'opinione pubblica, un senso di grande pazienza. Questo movimento procede, è indubbio. Pazienza non significa inattività o rassegnazione*».

La Chiesa cattolica deve venire incontro alle aspettative e ai desideri dei «*fratelli cristiani*», in base anche al «*loro modo di pensare*» e alle loro sensibilità. Ma bisogna segnalare «*le strade sbagliate o quelle che non hanno sbocco*». Le spinte in avanti sono state e sono molteplici: e nei Paesi in cui cattolici e protestanti vivono fianco a fianco il problema dei matrimoni misti, e soprattutto della celebrazione eucaristica «divisa», ciascuno secondo la sua Chiesa, è sentito con amarezza. La disciplina ecclesiastica considera non risolto il problema della celebrazione eucaristica fra le Chiese divise; «*Ignorare queste questioni, o fare come se esse fossero risolte, mentre non lo sono ancora* — si è chiesto ieri Giovanni Paolo II — *si può veramente chiamare progresso?*».

Dei due scismi, ortodosso e protestante, è la soluzione del primo che appare più vicina. «*La Chiesa deve imparare di nuovo a respirare con i suoi due polmoni*» ha detto il Papa «*quello orientale e quello occidentale. Bisogna anche respingere lontano dalla nostra memoria le dispute e le condanne del passato*». E ha concluso affermando che «*siamo oggettivamente molto vicini alle Chiese d'Oriente e alle antiche Chiese orientali*».

Marco Tosatti

La Cassazione: non ci sono prove sufficienti

No al mandato di cattura contro Arafat (armi ai br)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sono prove che Yasser Arafat, il capo dell'Olp, abbia mai trattato con le Brigate rosse per l'approvvigionamento di armi e munizioni del gruppo terroristico. E' lecito, invece, ipotizzare che rapporti di questo genere vi siano stati, nel 1979, a Parigi, tra Mario Moretti, all'epoca «primula rossa» delle Br, e Salah Khalaf, leggendario capo dei servizi di sicurezza dell'Organizzazione della resistenza palestinese. Sono state queste conclusioni ad indurre, ieri, la Suprema Corte di Cassazione ad annullare definitivamente — ed è la seconda volta che avviene nel giro di un anno — il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni contro il leader palestinese ed a confermare invece la validità del provvedimento analogo adottato contro «*Abu Ali Ayad*», nome di battaglia di Salah Khalaf.

Yasser Arafat

Quando la sentenza della prima sezione penale sarà depositata si potranno conoscere le ragioni che l'hanno determinata, ma fin d'ora è lecito affermare che la Corte è tornata a ribadire quello che ormai è diventato un «*leit-motiv*» dei giudici di merito: le norme relative al concorso nei reati, soprattutto quando si entra nel campo ancor più delicato del cosiddetto «concorso morale», possono essere applicate soltanto in presenza di specifici e concreti elementi indizianti. E non è questo il caso, a quanto pare, del mandato di cattura per concorso in traffico internazionale di armi emesso contro Yasser Arafat.

Le generiche indicazioni di qualche «pentito» sul presunto «*imprimatur*» del capo dell'Olp alle trattative intercorse in Francia tra un suo emissario e i dirigenti delle Br per la cessione di partite di armi non possono, insomma, costituire di per sé elementi sufficienti a giustificare la cattura dell'esponente della resistenza palestinese.

Diverso il discorso invece per quanto riguarda Khalaf. Non solo il nome di battaglia del capo dei servizi segreti di «al Fatah» è stato fatto da Antonio Savasta, che dice di averlo saputo da Moretti, ma anche l'ex colonnello del Sismi Stefano Giovannone, quando era responsabile per la zona mediorientale, segnalò strane attività di «*Abu Ali Ayad*» e suoi contatti con terroristi nostrani.

Lo ha annunciato ieri alla stampa argentina

Saccucci presto in Italia Tornerò per fare politica

BUENOS AIRES — L'ex deputato neofascista Sandro Saccucci ha annunciato alla stampa argentina che intende tornare in Italia per svolgere attività politiche. Saccucci ha convocato i giornalisti in un bar di Cordoba (la seconda città argentina) dove risiede da alcuni anni, per annunciare che la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza emessa dal tribunale d'appello che l'aveva condannato a otto anni e mezzo di carcere come responsabile morale dell'uccisione del giovane comunista Luigi Di Rosa, nel 1976.

Saccucci si era rifugiato a Cordoba, dove conduceva un taxi con la falsa identità di Massimo Federico Guerrieri, e deve rispondere davanti alla magistratura argentina dell'accusa di falsificazione di documenti pubblici. I legali che accompagnavano Saccucci hanno confermato che egli resterà a disposizione della giustizia argentina, che dovrà pronunciarsi sulla sua situazione.

L'ex deputato missino ha detto che con la sentenza — di cui ha avuto notizia da una telefonata dei suoi avvocati italiani, Taormina e Castelnuovo — è venuta a cadere la richiesta di estradizione presentata dal governo italiano.

Bolzano, uccisa a coltellate bella di notte

BOLZANO — Una donna è stata uccisa a coltellate in un miniappartamento: è Anna Maria Cipolletti, 42 anni, nata a Montalto Torinese, residente a Bolzano. E' un'ex insegnante di scuola media, divorziata e con un figlio, che ultimamente si era data alla prostituzione. L'elegante monolocale, dove è stata uccisa, serviva appunto per i suoi incontri.

La donna è stata trovata dagli agenti di polizia completamente nuda, riversa sul letto. Sul suo corpo i segni di diverse coltellate, una decina.

La Cipolletti, usando il nome di Mirella, aveva fatto delle inserzioni anche su alcuni quotidiani.

Piazza Fontana La parte civile chiede: si tolga segreto di Stato

BARI — Dal processo per la strage di piazza Fontana si è levata una nuova richiesta perché il presidente del Consiglio rimuova il segreto politico-militare e consenta l'accesso all'archivio degli affari riservati per esaminare nuovi elementi sugli attentati del '69.

La richiesta ai giudici di Bari perché avanzino tale richiesta a Palazzo Chigi, per aiutare la nuova inchiesta sull'attentato aperta a Catanzaro dal giudice istruttore Emilio Ledonne, è stata fatta dall'avvocato di parte civile Vincenzo Azzariti Bova, la cui arringa ha occupato ieri per intero la sessantesima udienza del processo.

Il legale — parte civile per Enrico e Patrizia Pizzamiglio, rimasti feriti nell'esplosione della bomba alla Banca dell'Agricoltura — ha chiesto l'affermazione di responsabilità per il reato di strage per Franco Freda, Giovanni Ventura e Mario Merlino.

Alla corte sono inoltre giunte le conclusioni scritte dell'avvocato Claudio Gargiulo, parte civile per la Banca Nazionale dell'Agricoltura. Il legale chiede l'affermazione di responsabilità per tutti e quattro gli imputati di strage, quindi Valpreda compreso.

Da Milano intanto l'avvocato Marcello Gentili, patrono di parte civile per il consiglio d'azienda della Banca, ha annunciato nel corso di una conferenza stampa che chiederà la condanna per Franco Freda e Giovanni Ventura, mentre a differenza di quasi tutte le altre parti civili, escluderà dalle sue richieste di responsabilità Pietro Valpreda.

COMO — I funzionari di dogana in servizio al valico di Ponte Chiasso-Brogeda, da ieri sono in agitazione. Nel corso di una conferenza stampa, organizzata dalla Confederazione Cgil-Cisl-Uil, è stato annunciato un pacchetto di agitazioni. Lunedì primo luglio ci sarà blocco totale della dogana: sarà effettuato uno sciopero di 24 ore.

Mostra dal 5 luglio al 15 settembre e grande torta a Porta San Zeno

Il Topolino «creato» a Verona celebrerà 50 anni di fumetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Con una mostra dal 5 luglio al 15 settembre e con un'enorme torta che presumibilmente occuperà tutta Porta San Zeno, Verona celebrerà i cinquant'anni di Topolino in versione veronese. Verona come Topolinia si può ben dire, visto che la città immaginata da Disney e dai suoi disegnatori ha le colline ed è vicina al lago come quella scaligera.

Ma i cinquant'anni di Topolino a Verona hanno un significato ben più profondo di quello di pura ambientazione. Da questa città infatti Topolino ha conquistato il mondo. Dal '67 sono gli autori italiani e sono i disegnatori della Mondadori che dall'inizio degli Anni Cinquanta avevano prodotto i personaggi disneyani (Giovan Battista Carpi, Romano Scarpa e Luciano Bottaro, nonché i loro allievi) a raccontare le storie fantastiche che poi vengono pubblicate per i bambini di tutti i continenti.

Tre generazioni di tipografi veronesi hanno lavorato e prodotto per il Topolino che va in tutta Europa nelle diverse edizioni utilizzando quasi esclusivamente le 4200 tavole dei disegnatori, guidati da Marco Rota, con i fumetti di sceneggiatori come Guido Martina e di altri sei scrittori italiani. «*Ogni anno* — ricorda Gabriele Calabria, direttore delle Officine Grafiche Mondadori — *stampiamo del solo settimanale 36 milioni di copie per l'Italia e altri 27 milioni per il resto d'Europa*».

Un successo che trova grandi meriti negli autori italiani eredi nei testi come nei disegni dell'opera di Barks, l'ideatore del personaggio al quale poi molti altri ne hanno affiancati. In questo successo bisogna includere il Megalmanacco mensile con storie inedite (140 mila copie per numero), i grandi classici, con 250 mila copie, il Megalmanacco, già a 153 mila copie.

Cambiano i tempi, cambiano i bambini, ma il Topolino di Verona continua a conquistare le generazioni. Così la Mondadori, per ricordare questo cinquantenario di vita insieme, ha organizzato la rassegna dal titolo «Io Topolino» che occuperà 800 mq del Palazzo della Gran Guardia di fronte all'Arena.

Topolino infatti giunse in Italia nel marzo 1930 con il settimanale torinese «*Illustrazione del popolo*» per diventare giornalino a fumetti nel '32 con l'editore Nerbini. E' di Mondadori solo nel '35. «*Io Topolino*» si realizza con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura e il coordinamento di «*Verona tutto l'anno*».

In verità la Mondadori avrebbe voluto costruire anche una fantastica, enorme torta sulla sanmicheliana Porta Nuova, l'ingresso principale della città, in modo da coinvolgere anche i 600 mila appassionati di lirica che quest'estate andranno in Arena. Gli esperti d'arte del Comune hanno però detto di no con proposta alternativa per Porta San Zeno.

Non importa perché comunque sarà la mostra a raccontare la lunga vita di Topolino e dei suoi amici.

Francesco Ruffo

Oggi all'asta la «Rolls» dei Beatles

New York. La Rolls Royce dorata, appartenuta al complesso dei Beatles, sarà posta in vendita oggi da Sotheby's. Il prezzo per la vettura, dipinta con motivi floreali da un artista zingaro in collaborazione con John Lennon, si aggira sui 250 mila dollari, quasi mezzo miliardo

Cominciata la requisitoria contro Cutolo, Tortora e compagni

«Camorra, è la resa dei conti»

Il pm Marmo: «Questo è il vero processo, non i tanti che si son fatti in tv, sulle piazze, sui giornali» - «Dal giorno del blitz i delitti a Napoli son calati del 50%» - «I pentiti non sono santi, ma ci hanno permesso di rompere l'omertà di una setta sanguinaria» - Don Raffaele? «Ha illuso tutti con il riscatto del Mezzogiorno»

NAPOLI — «*San Bonaventura diceva che la giustizia si nutre di silenzio. E la Procura della Repubblica di Napoli ha avuto una pazienza da santi, in questi anni, resistendo ad attacchi, insinuazioni, campagne violente ed inaudite spinte fino alla diffamazione. Ma noi facciamo giustizia, guardiamo la realtà del processo, anche contro gli atti di fede di certi intellettuali, che nell'assoluta ignoranza processuale hanno creato processi alternativi. Attorno a questo processo ce ne son stati fin troppi: processi in tv, alla radio, sui giornali, nelle piazze*».

Diego Marmo, pubblico ministero al processone Camorra, inizia la sua requisitoria alle 17,40. Enzo Tortora, consigliato dagli avvocati, per l'occasione è rimasto a Milano. Marmo non lo nomina, ma la sua requisitoria parte proprio dall'imputato più conosciuto: «*Le aule di giustizia sono abituate a personaggi ben più famosi. Ci hanno accusato di protagonismo, ma abbiamo fatto questo processo per rendere un servizio a questa città e al Paese. Dal 17 giugno 1983, il giorno degli arresti, a Napoli i grossi crimini hanno avuto un calo del 50%*».

Una requisitoria che s'annuncia lunga. Terminerà, si prevede, venerdì prossimo. «*Questo* — dice Marmo, che indossa la toga che fu del padre magistrato — *non è un processo a questo o quel personaggio. E' il processo a una setta criminosa sanguinaria e terribile: la Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo. Per questo motivo siamo in quest'aula, e non per avere premi! Non è colpa nostra se gli imputati sono 600 e il processo si è diviso in tre tronconi! Non è colpa nostra se la società ha creato questi prodotti... o forse è colpa nostra sì, di tutti, della società...*».

«*Processo storico*» lo definisce Marmo. «*E non per il numero di imputati, ma perché, e per la prima volta, non uno bensì una decina di imputati si sono dissociati. Il "[illegible]" della Nco ha rotto l'omertà. Certo chi si dissocia non è un santerellino: facevano parte della Camorra, non delle Dame di San Vincenzo*». Marmo è alle prime battute, riprenderà lunedì. Già lascia intendere, comunque, che la sua sarà una requisitoria assai severa. Lo dice quando legge tre pagine per replicare a chi «vuol trasformare questo processo in un processo politico».

Dunque la Nuova Camorra Organizzata. «*Avete notato?* — domanda Marmo agli avvocati — *Qui, in aula, gli unici a dire che la Nco esiste sono stati i dissociati. Ma la Nco esiste, eccome se esiste, e non solo per i giudici napoletani. La Commissione parlamentare antimafia già ci spiega dei contatti tra Nco, il banchiere Roberto Calvi, il faccendiere Francesco Pazienza, i Servizi segreti, terroristi delle Brigate Rosse come Giovanni Senzani... Un'organizzazione che esiste, dove c'era chi comandava, chi si associava, chi lavava per terra... e li vedremo*».

Raffaele Cutolo che s'inventa la Nco. «*Qualcuno può dire che è stata una felice intuizione di Cutolo. Intuizione sì, ma infelice. Nel '70 era agli inizi della sua carriera professionale, e cercava di entrare nel contrabbando. Dall'incontro con i "calabresi" nasce l'intuizione, e Cutolo, uomo di notevole intelligenza, decide e riesce a sfruttare lo scontento napoletano. Questa è l'intuizione! Cutolo ha cominciato ad arruolare, a foraggiare il suo esercito con poche o decine di migliaia di lire. Poca cosa si dirà, ma per chi è in carcere una manna*».

Il mito Raffaele Cutolo. «*Sì, lui ha millantato la sua figura, ha cercato in tutti i modi di propagandare le proprie imprese. Ha sfruttato l'insoddisfazione napoletana di sempre, ha creato il suo esercito. E la Nco, a Napoli, come tutto, è diventata patologica. Cutolo li ha illusi, e questi sono in carcere senza una lira. Magari colpevoli di omicidio. La Camorra di tanti anni fa... l'omicidio era un rito maledetto, che si celebrava in piazza, la domenica mattina, davanti alla chiesa e davanti a tutti. Cutolo li ha proprio illusi, promettendo il riscatto del Sud*».

La Nco e la droga. «*Cutolo ha cominciato come venditore di morte, appunto con la droga. Forse le dissociazioni sono nate anche da questo: se ne sono accorti tardi di essere entrati in un esercito di morte*». La Nco e le stanze dei "potenti": «*Cutolo aveva la chiave per entrare in certe stanze, come s'è visto per il rilascio di un ostaggio*». Riferimento, questo, al sequestro dell'assessore regionale dc Ciro Cirillo. E, in certe stanze, «*Cutolo è stato considerato uno di loro...*». Ne riparlerà, il Pm, alle prossime udienze.

La requisitoria di Marmo arriva dopo 43 udienze. Ieri mattina ultimo interrogatorio, quello del "dissociato" Michelangelo D'Agostino. E' venuto in aula proprio all'ultimo momento: si era accordato con la Nco: «*Se non vai a deporre salvi la tua famiglia*». A D'Agostino gli hanno ammazzato il padre. «*Ho saputo che stavano per preparare un altro attentato, e allora basta, sono qui a deporre*». Dirà che il cantautore Franco Califano consumava cocaina della Nco, e Tortora la spacciava anche. Con la requisitoria si riprende lunedì.

Giovanni Cerruti

Una vita dedicata ai cavalli

Firenze. La marchesa Isabella Guglielmi, in una foto che la ritrae a un recente concorso ippico

L'inchiesta dopo l'emissione di 15 mandati di comparizione

Rai nel mirino dei magistrati per l'appalto del Marco Polo

Dietro la società «Skj» si celerebbero persone legate alla struttura interna dell'ente

ROMA — Saltano i sigilli apposti da tempo agli armadi, si soffia via la polvere dai documenti: dopo una lunga sosta, anche la Guardia di Finanza riprende a indagare sulla gestione di alcuni settori della Rai. I quindici mandati di comparizione inviati a dirigenti e giornalisti dell'ente sembrano aver aperto una nuova fase dell'indagine. Non si lavora solo sui contratti di produzione per il «Marco Polo»: gli accertamenti, adesso, cominciano a toccare una serie di società «esterne» — che compaiono con particolare frequenza nei contratti stipulati dall'emittente di Stato — ed i criteri delle assunzioni a termine.

I rapporti fra i vertici di viale Mazzini e gli uomini che lavorano poche centinaia di metri più in là, a piazzale Clodio, stanno vivendo momenti delicati. I due palazzi quasi si guardano, i due gruppi combattono invece una specie di guerra del silenzio, nella quale ogni mossa va attentamente interpretata.

Lo scorso anno, proprio di questi tempi, fece sensazione l'arrivo dei finanzieri in viale Mazzini, il loro installarsi al settimo piano, col sequestro di centinaia di schede, documenti, copie dei contratti. Poi, con il passaggio dell'inchiesta all'ufficio istruzione, l'attività delle «Fiamme gialle» aveva subito un brusco stop. Non assumete iniziative — era stata la raccomandazione dei giudici — fino a quando noi stessi non avremo visto chiaro in questa montagna di carte. Molti filoni d'indagine erano rimasti bloccati, per mesi: adesso si riprende. Con quali obiettivi?

Franco Coppi ed Adolfo Gatti, due fra i più noti professionisti romani, sono gli avvocati cui spetta il compito di approntare la strategia di difesa. Gli imputati si sono tutti rivolti a loro, con l'eccezione di Brando Giordani, di suo fratello Sergio e della sorella Bonizza, assistiti dall'avvocato Revel. «*Dei contratti sul "Marco Polo" non so nulla* — ha già risposto Brando Giordani al giudice —. *Io dirigo una struttura tecnica, non amministrativa*». Sergio Giordani, regista, e sua sorella Bonizza, costumista, sono accusati di aver usato l'influenza del fratello per farsi assegnare un programma della durata di dodici minuti, e compensato con un milione e mezzo ciascuno. Anche loro respingono le accuse: se davvero avessimo voluto farci raccomandare — aggiungono — l'avrebbero fatto per qualcosa di più consistente.

Altri ancora hanno negato che i lavori «esterni» siano stati assegnati ad amici, parenti, o peggio ancora a chi pagava tangenti. «*La produzione televisiva ha esigenze particolari: i lavori esterni non possono essere affidati al primo venuto. E' necessario rivolgersi a società che posseggano certe attrezzature: ecco perché, nei contratti, compaiono spesso gli stessi nomi*».

Nel caso del «Marco Polo», in realtà la vicenda appare più complessa: la «Skj S.p.A.», società appaltatrice, era stata costituita pochi mesi prima del contratto da un costruttore edile, Sante Antonnicola (oggi fra gli imputati). La convinzione dei giudici è che dietro quella sigla si celassero persone legate sia alle strutture interne della Rai sia, per la loro influenza, alla produzione del «kolossal» più fastoso, e costoso, mai realizzato dall'ente di Stato.

Probabilmente, fra qualche settimana gli amministratori ed i giornalisti coinvolti saranno chiamati a spiegare altri dettagli. I difensori si apprestano a ribattere su un piano diverso: ma siete davvero certi — chiederanno all'ufficio istruzione — che la Rai sia ente pubblico, e che dunque legittimi siano i vostri controlli?

Giuseppe Zaccaria

La sentenza contro i «proletari per il terrorismo»

Milano, cinque ergastoli per attività terroristica

MILANO — Cinque ergastoli e 300 anni di reclusione sono stati complessivamente inflitti dalla seconda corte d'assise ai 37 imputati nel processo per l'attività terroristica del gruppo ideologicamente vicino ad autonomia dei «proletari armati per il comunismo».

Il massimo della pena è toccato a Claudio Lavazza, Paola Filippi, Luigi Bergamin, Cesare Battisti e Gabriele Grimaldi, i quali dovranno scontare anche un periodo di isolamento diurno da sei mesi a un anno. Trent'anni di reclusione ciascuno sono andati a Sebastiano Masala, Giuseppe Memeo, Enrica Migliorati e a Diego Giacomini, 23 anni ad Arrigo Cavallina.

Per i due imputati pentiti, Pietro Mutti e Sante Fatone (entrambi accusati di concorso in omicidio volontario) la corte, confermando le conclusioni del rappresentante della pubblica accusa, ha stabilito pene rispettivamente di nove anni e sei mesi e di nove anni.

I fatti dibattuti in questa causa riguardano quattro omicidi volontari (quelli del gioielliere Pierluigi Torregiani e del macellaio Lino Sabbadin avvenuti nello stesso giorno, il 16 febbraio 1979, il primo a Milano e il secondo a Mestre, e quelli del maresciallo degli agenti di custodia Antonio Santoro, ucciso a Udine il 6 giugno 1978, e dell'agente della Digos Andrea Campagna, assassinato a Milano il 19 aprile 1979). Tra le accuse attribuite al gruppo terroristico, figurano anche tre ferimenti (quelli del medico Giorgio Rossanigo, di Novara e Diego Fava, di Milano, e dell'agente di custodia Arturo Nigro, di Verona).

Attentato contro farmacia di ex senatore

LAMEZIA TERME — Sette colpi di pistola sono stati sparati, la scorsa notte, a Lamezia Terme, contro la saracinesca della farmacia di proprietà del dott. Giuseppe Petronio, senatore socialista nell'ottava legislatura ed ex presidente dell'amministrazione provinciale di Catanzaro.

Ritardi dei treni domani al Sud su Napoli-Reggio

ROMA — Si prospetta una giornata difficile, domani, per il traffico ferroviario da e verso il Meridione: i lavori di demolizione di un cavalcavia pedonale nella stazione di Portici porteranno all'interruzione della circolazione dei treni fra le stazioni di Napoli San Giovanni Barra e Torre del Greco (linea Napoli-Reggio Calabria) dalle ore 9,30 alle ore 14,30.

I treni interessati — fra cui il Peloritano (treno 893), l'Archimede (treno 581), l'espresso Reggio Calabria-Genova Principe (610), l'espresso Lamezia Terme-Roma Termini (1604), il rapido Taranto-Roma Termini (946) subiranno ritardi variabili tra i 30 e i 70 minuti circa.

Inoltre si renderà necessaria la soppressione di alcuni treni locali e la loro sostituzione con servizio di pullman.

Famiglia e magistrato chiedono il silenzio sul sequestro di Montalto di Castro

Il mitra usato per rapire la Guglielmi fa pensare ai Mas o a Barbagia rossa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La famiglia dell'ostaggio e la Procura di Civitavecchia hanno chiesto il silenzio-stampa sul sequestro di Isabella Guglielmi Grazioli Lante della Rovere, rapita nella notte tra mercoledì e giovedì all'ingresso della sua tenuta, nella campagna di Montalto di Castro.

La richiesta, parallela e concordata, sembra indicare che gli inquirenti stiano seguendo una traccia e vogliano evitare di pregiudicarla con fughe di notizie. Chi indaga, anzi, si duole del fatto che sia trapelato che i rapitori abbiano perso durante il sequestro un mitra «Sten», fabbricato in Cecoslovacchia. Si tratta di un'arma anomala per la malavita comune: da qui l'ipotesi che il rapimento abbia una qualche coloratura politica. Si è subito pensato: perciò, ad una di quelle «Anonime sequestri» sarde che hanno stretto legami con il terrorismo rosso. Mitra «Sten» come quello abbandonato mercoledì notte dopo il rapimento erano stati già ritrovati in alcuni «covi».

La pista «sarda» nasce dalla presenza in quella zona dell'Alto Lazio di numerosi pastori isolani, una colonia sparsa, chiamata in causa ogni volta che nelle province di Grosseto e di Viterbo avviene un sequestro. Accadde anche immediatamente dopo la misteriosa sparizione del senatore democristiano Onio Della Porta, svanito nel nulla l'anno scorso nella campagna di Viterbo. Una delegazione di pastori sardi si presentò in questura lamentandosi di quel sospetto sistematico. Avevano ragione: il parlamentare non era stato rapito, ma era morto per cause naturali durante un incontro con una conoscente, che per evitare lo scandalo aveva nascosto la salma.

Altri precedenti orientano comunque le prime ipotesi verso bande sarde, che proprio in quelle zone segregarono i loro ostaggi. La conformazione del territorio — forre, colline boscose, poche strade e una fitta macchia di bassi arbusti — offre nascondigli ideali anche per alcuni latitanti sardi più volte segnalati in quelle parti. Tra essi Antonio Mele, ricercato da anni, considerato il capo di un fantomatico Movimento armato sardo, che accampa ideali separatisti anche se, nei fatti, mira solo al denaro, come qualsiasi banda della criminalità comune. Vivrebbero nella zona anche latitanti di un'altra banda con una maschera politica, cioè Barbagia rossa.

Un indizio conferma: aveva un accento sardo, affermano due testimoni ascoltati dal magistrato inquirente, l'uomo che alcuni giorni prima del sequestro avrebbe attaccato discorso con il proposito di ottenere informazioni sui Guglielmi Grazioli, proprietari di tenute nell'Alto Lazio e di immobili a Roma, imparentati con alcune delle più antiche famiglie dell'aristocrazia italiana. Un lontano parente, il duca Guglielmo Grazioli, venne rapito otto anni fa, e soppresso. Anche in quel caso si parlò di una banda sarda che, con una pratica barbara, avrebbe dato in pasto il cadavere ai maiali, perché non ne rimanesse traccia.

La famiglia versò oltre un miliardo di riscatto e quindi, di fronte a nuove richieste e senza più alcuna prova che l'ostaggio fosse vivo, decise di non pagare più. Anche per via di quella dolorosa esperienza i genitori di Isabella Guglielmi Grazioli, che ha 37 anni, decisero di trasferirsi per parte dell'anno in Inghilterra.

Il sequestro dell'altra notte, ricostruito ieri nei dettagli, rivela la mano di una banda determinata e feroce. La Guglielmi tornava da un raduno ippico a Grosseto (la famiglia è proprietaria dell'allevamento di Vulci, la donna è una nota amazzone) in compagnia dell'artiere Enzo Santoro, 32 anni. I banditi erano appostati nei pressi del cancello della tenuta Guglielmi. Appena la macchina si è fermata, hanno aggredito l'artiere, sbattendogli la testa contro lo sportello, e immobilizzato la donna, cui hanno infilato un sacco sulla testa.

Quindi hanno sparato al guardiano Mario Pinzi, accorso con un fucile da caccia («Sono vivo per miracolo», racconterà più tardi, alludendo alle pallottole che l'hanno sfiorato). Poi sono partiti con Isabella Guglielmi.

Rilasciato peschereccio di Mazara

TRAPANI — Il peschereccio «Condor 1», iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo, è rientrato stamane in porto: era stato sequestrato due mesi fa nel Canale di Sicilia da una motovedetta della Marina militare tunisina.

Il «Condor 1» era stato dirottato nel porto di Sfax. Per il suo rilascio è stata pagata un'ammenda di venti milioni.

Operazione antiabusivi a Firenze

FIRENZE — Un centinaio di persone controllate, in maggior parte nordafricani e senegalesi, sequestro di mille musicassette, cinquecento paia di occhiali, cinquecento orologi e due quintali di cinghie, ciondoli ed oggetti vari: è il bilancio di una operazione compiuta giovedì sera dalle 21 all'una di notte.

Fra le persone identificate, 41 sono state denunciate.

L'indagine avviata dopo l'esposto contro un suo collaboratore

Milano, ritirato il passaporto allo psicoanalista Verdiglione

MILANO — Il magistrato ha ordinato il ritiro del passaporto al professor Armando Verdiglione, responsabile della Fondazione che porta il suo nome, al centro di un'inchiesta che deve verificare un'ipotesi di reato di circonvenzione d'incapace. L'indagine ha preso avvio in seguito ad un esposto presentato dai genitori di un giovane che frequentava la Fondazione.

Il ritiro del passaporto al noto psicoanalista segue un analogo provvedimento preso nei confronti del dottor Fabrizio Scarso, suo diretto collaboratore. La decisione è del sostituto procuratore dottor Pietro Forno, che conduce l'inchiesta.

«*Non sapevo di essere stato colpito anch'io da questa disposizione*», ha detto ieri pomeriggio Verdiglione, «*mentre ero invece al corrente che al dottor Scarso il passaporto era stato ritirato fin da giovedì, e quest'atto mi pareva ovvio, vista l'esistenza di una comunicazione giudiziaria. Posso ripetere soltanto, come ho già fatto nei giorni scorsi, che rivendico il diritto alla libertà d'impresa culturale e all'associarsi di tanti intellettuali, in tutto il mondo, accomunati da fini e intendimenti artistici e scientifici*».

Armando Verdiglione avrebbe dovuto, nei prossimi giorni, recarsi a Pechino per avviare l'organizzazione di un congresso internazionale, simile a quello curato dalla Fondazione nell'aprile scorso a Tokyo. Il programma, la cui definizione l'attuale provvedimento mette però in dubbio, prevedeva che la manifestazione si svolgesse a fine anno.

A quanto si è appreso intanto a palazzo di giustizia, il sostituto procuratore Forno continua ad ascoltare alcuni testimoni in merito a vicende che potrebbero apparire simili a quella che ha portato all'emissione delle precedenti comunicazioni giudiziarie.

Ma è lo stesso titolare della Fondazione a precisare e smentire: «*Nessun'altra denuncia nei miei confronti e neppure di qualche mio collaboratore. Ritengo che al magistrato siano state esposte più che altro lamentele, tali tuttavia da non avere nulla che vedere con l'accertamento di un eventuale reato*». Sulle voci secondo cui l'inchiesta si estenderebbe anche alla verifica di eventuali scorrettezze nella gestione patrimoniale dei beni della Fondazione, la notizia è stata recisamente smentita dall'avvocato Roberto Tomassini, legale di Verdiglione e di Scarso.

L'esposto dal quale l'intera vicenda ha preso avvio riguarda un medico dentista di 30 anni, il quale sarebbe stato — secondo l'accusa formulata dai genitori — indotto a versare somme ingenti di denaro, e persino a firmare cambiali nell'ordine di decine di milioni, per proseguire una serie di «*sedute psicoanalitiche*» condotte dal dottor Scarso negli uffici dell'istituto.

Sia l'interessato, sia Verdiglione, il quale si dichiara interprete ed erede del pensiero di Lacan, ma afferma di non credere alla psicoterapia in quanto tale, hanno però ribadito che non si trattava di «*sedute*», bensì solo di «*conversazioni culturali*». In altre parole, i colloqui con il giovane si sarebbero risolti in «*una sorta di ripetizioni, come si fa con un insegnante privato, il quale, evidentemente, deve essere retribuito per le sue prestazioni*».

Ornella Rota

Sottufficiale muore sul Carso durante un'esercitazione

GORIZIA — Un sottufficiale del 12° gruppo «Cavalleggeri di Saluzzo», di stanza nella caserma «Montesanto» di Gorizia, il sergente maggiore Stefano Ghezzo, 23 anni, di Roma, è morto ieri in seguito all'esplosione di una bomba a mano che stava maneggiando.

L'episodio è avvenuto in un'area di addestramento vicino a Ronchi dei Legionari.

Perse il padre in una rapina Ieri ha ferito un rapinatore

CATANIA — Un farmacista, Giuseppe Di Silvestro, 38 anni, ha ferito con un colpo di pistola un giovane che, spalleggiato da un complice, gli aveva rapinato dell'incasso, poche decine di migliaia di lire.

I rapinatori sono riusciti a fuggire. Dodici anni fa, in circostanze analoghe, fu invece ucciso il padre del farmacista, il dottor Liborio

Palermo, le due facce di una realtà sconfortante: poco personale, uffici ospitati in locali molto angusti

Giudice senza mezzi contro la mafia «efficiente»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La mafia, come ribadisce al convegno sulla legge Rognoni-La Torre organizzato dall'Università e dall'Istituto Gramsci il dott. Raffaele Cenicola dell'ufficio studi del Consiglio Superiore della Magistratura, diventa imprenditrice sempre più abile, attenta e raffinata; la mafia ricordano altri oratori, sia quella tradizionale sia quella che si avvale comunque dell'intimidazione e dell'omertà per conquistare potere economico, emigra verso i fondi di investimento e i titoli atipici meno soggetti alle possibilità di controllo e compie operazioni come il furto di immobili in cui dà prova di stupefacente inventiva criminale.

A questo punto allora la domanda è: come risponde a questa ennesima sfida l'istituzione legale?

Ci sono, va bene, le norme Rognoni-La Torre che hanno offerto agli inquirenti concrete possibilità di intervento permettendo di colpire il cuore economico di alcune organizzazioni, ma ci sono anche i mezzi, le strutture?

Il dott. Isnardi di Milano dice che nella sua maxinchiesta sui colletti bianchi mafiosi della Lombardia ha pronto per il giudizio uno stralcio rilevante, ma tutto è fermo e lo sarà ancora per chissà quanto tempo, perché non ha una persona disponibile che lo aiuti nell'opera di fascicolazione degli atti. Sì, la mafia dei cervelli imprenditoriali, dei computer e dei riciclaggi di portata intercontinentale, può anche godere di questi aiuti insperati.

Esagerazioni, casi unici? Prendiamo Napoli, zona della camorra organizzata, terra cruciale come la Sicilia e la Calabria nella sfida della criminalità contro lo Stato di diritto. La commissione antimafia ha espresso qualche critica e riserva sull'impegno dei magistrati partenopei incaricati di adottare le misure di prevenzione. Poi le cose sono un po' cambiate da quando (autunno scorso) è passato a presiedere l'ufficio il magistrato Antonino Ruggiero, armato di coraggio, entusiasmo e buona volontà.

Ma lo stesso Ruggiero viene al convegno e raggela i presenti descrivendo le condizioni in cui per molto tempo è stato costretto a lavorare: uno spazio ristrettissimo, scarsa luce, nessuna traccia di telefono. Lo si capisce allora che quando si parla di carenza di mezzi si fa riferimento innanzitutto a cose terra-terra, al minimo vitale che permetta di operare? E poi mettiamoci tutto il resto come fa nel suo intervento-denuncia il dott. Ruggiero: un certo disinteresse istituzionale, la mancata collaborazione degli organismi professionali rappresentativi, dei collegi come quello dei costruttori, che potrebbe dare indicazioni utili in indagini dove si punta l'attività edilizia.

Un bilancio della legge Rognoni-La Torre a tre anni dall'entrata in vigore permette dunque di accertare la presenza di luci e ombre, di individuare una tipica configurazione a pelle di leopardo. Ma oltre al discorso sui mezzi operativi, il convegno affronta, anche e soprattutto, la questione dei presupposti delle norme antimafia per vedere se sia possibile ritoccarli e migliorarli.

Dal punto di vista del diritto sostanziale è quasi concorde il giudizio che l'individuazione di un reato associativo di stampo mafioso abbia permesso di compiere interventi di notevole importanza e dato razionalità e completezza all'azione penale, la quale prima si disperdeva nei mille rivoli delle indagini sui singoli comportamenti illeciti senza che ci fossero strumenti per individuarne il disegno complessivo.

Le perplessità e i dubbi riguardano piuttosto le misure preventive e, ancora una volta, viene alla luce il dissidio tra coloro che accanto alle misure patrimoniali come il sequestro e la confisca dei beni vogliono che si continuino ad applicare le misure personali, tipo la diffida, e coloro che giudicano strategia migliore puntare tutto e soltanto sui provvedimenti patrimoniali.

L'on. Luciano Violante, comunista e membro della commissione antimafia, condivide il secondo indirizzo e dice: «*La vera pericolosità della mafia è data dalla possibilità di disporre di grandi patrimoni. Meglio abolire allora le misure personali e rendere più perfezionato il controllo sui beni prevedendo anche norme che facilitino il passaggio dell'azienda sequestrata da un regime di economia illegale a un regime di economia legale per non disperdere il patrimonio e salvaguardare l'occupazione*».

Clemente Granata

Bottiglie molotov contro campo militare

TRENTO — Alcune bottiglie molotov sono state lanciate contro un campo militare della brigata «Orobica» in località Regazzini nel territorio di Malè. Le bottiglie incendiarie sono state lanciate da un'automobile in corsa contro le tende erette vicine alla strada.

L'immediata reazione dei militari ha evitato il propagarsi del fuoco

Referendum sul traffico a Roma lo spoglio in ritardo

ROMA — Le 434.673 schede riempite dai romani, per rispondere al questionario sul traffico, sono ancora depositate presso l'Ufficio elettorale del Comune. Lo ha detto il sindaco Vetere sottolineando che lo spoglio non è avvenuto — nonostante non ci siano dubbi sulla legittimità e nonostante l'approvazione della delibera da parte del Coreco — «*perché il comitato dei garanti non ha mai potuto funzionare per il rifiuto di alcuni gruppi consiliari di assicurare la partecipazione dei propri rappresentanti*».

Vetere ha aggiunto che chiederà ai capigruppo che questa partecipazione sia garantita per effettuare lo spoglio e rendere noti i risultati

NOTIZIE dalle AZIENDE

IL VERMOUTH BARBERO E' SEMPRE «PIU' GRANDE»

LA NUOVA GRANDE BOTTIGLIA DA UN LITRO E MEZZO

La Casa Barbero, famosa in tutto il mondo per i suoi Vermouths e Spumanti, è lieta di annunciare il lancio del suo Vermouth Bianco e Rosso in una grande bottiglia da un litro e mezzo.
Si tratta di un «taglio famiglia» pratico, tutto nuovo e prioritario per il mercato italiano del Vermouth.
Una bottiglia da un litro e mezzo che contiene la stessa superiore qualità della bottiglia tradizionale, ma che risponde ai requisiti di prestigio e di convenienza voluti dalla saggezza della famiglia italiana di oggi.

VERMOUTH CLASSICO DI TORINO BARBERO DA UN LITRO E MEZZO: UNA «RISERVA» DI BUON GUSTO E QUALITA'!

BARBERO dal 1891

COMUNE DI CAGLIARI

BANDO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata col metodo di cui all'art. 24 lett. b) della legge 8-8-1977, n. 584, come modificato dall'art. 2 della legge 8-10-1984, n. 687, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa da valutare in base al prezzo, che verrà determinato con il metodo di cui all'art. 4 della L. 2-2-1973, n. 14, con offerta in ribasso i lavori di consolidamento e restauro dei Bastioni di Castello - 2° stralcio - Mura di S. Croce.
Luogo di esecuzione: Cagliari.
Base d'asta L. 2.518.500.000.
Termine di esecuzione presunto mesi 22 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977, n. 584 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 10-7-1985 - indirizzate a «Comune di Cagliari - Sez.ne Contratti, via Roma n. 145 - 09100 CAGLIARI», e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione delle domande.
In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire una dichiarazione da cui risulti:
1) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977, n. 584 e successive modificazioni.
2) le esperienze di lavori similari eseguiti negli ultimi 5 (cinque) anni, indicandone gli importi e i nominativi dei committenti.
I concorrenti italiani dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 e per importo adeguato, oppure all'Albo Regionale Appaltatori OO.PP. della Regione Autonoma della Sardegna, per la seconda specializzazione di lavori e per la categoria d'importo n. 7 (fino a 3 miliardi).
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE il 20-6-1985.

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

TIROLO è più che una vacanza
Stagione climatica 400 - 750 m
Dorf Tirol ALTO ADIGE
Nel cuore dell'ALTO ADIGE direttamente sopra MERANO in splendida zona collinare e [illegible]. Qui, tra [illegible] ospitalità [illegible] nelle piscine degli alberghi, al sole sui verdi prati, [illegible] passeggiate su sentieri naturali, escursioni in Alto Adige, [illegible], cucina nazionale e tirolese. Lido attrezzato in ottima posizione soleggiata [illegible].
Informazioni e materiale illustrativo: Azienda di Soggiorno - I-39019 Tirolo - Tel. (0473) 93314 - Telex 400060

IMPRESA DI COSTRUZIONI

Tel. (011) 896.361 - 894.361

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di 4 camere doppi servizi terrazzo box auto con e senza mansarda.

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamera tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

IN VIA SANSOVINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.

FRA OULX E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi [illegible] a 300 mt dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA meccanica con torni frese alesatrici rettifiche etc. acquisto pagamento massimo contanti. Tel. 651.312 mattino.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite.
FINCOTER
749.6303 - 779.820 corso Francia 15

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe dipendenti professionali. Tel. 011 650.3961.

A.A. SENZA storie, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 636.389.

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3962.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 530.026.

CHIMICO impiegherebbe 100-150 milioni in attività seria redditizia Torino o dintorni. Scrivere: «Publikompass 8575 — 10100 Torino».

COOPERATIVA EDILIZIA
Iscrive soci aventi requisiti per prossimi interventi prima cintura di Torino.
Per informazioni
Tel. 959.5466
sabato compreso

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 12, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
DORFIN
corso Re Umberto 23, tel. 516.865 - 516.040 Torino.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.380, corso Re Umberto 94 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 10% annuo. Es.: L. 3 milioni restituibili in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 835.478.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.8421.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario già proprio mutui ipotecari a piccole-medie industrie, artigiani, commercianti improtestati. Serietà.
TEL. 011 471.548

3 Aziende, negozi

A.A.A. AFFARE cedo in Giaveno avviato negozio frutta alimentari tabelle I VI VII XIV. Telefonare ore pasti 937.7165.

A. AZIENDA meccanica sana notevoli futuri cede 50% ad attivo stipendio più 20% su investimento. Tel. 651.812 mattino.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casemercato (011) 650.2175 compra, vende attività di ogni genere e prezzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 fabbrica tende da sole zanzariere pluriennale avviamento facile conduzione. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar 21 gradi L. 250 mila incasso giornaliero, L. 22 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso ferramenta ventennale avviamento consolidato clientela zona corso Grosseto.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 dischi e cassette ampio negozio elevati incassi L. 33 milioni più merce. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 giornalaio ottima zona L. 200 mila giornaliere richiesta ragionevole dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria bar tabacchi provincia Vercelli ampio locale alloggio annesso. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 frutta verdura bel negozio buona posizione L. [illegible] mila giornaliere cedesi cause salute.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 tendaggi tessuti ventennale avviamento ottima posizione Barriera Milano. Dilazioni.

BAR super privato cede zona centrale chiusura serale e domenicale contratto affitto nuovo solo se interessati. Telefonare 305.931.

CEDESI agenzia di spedizioni-trasporti autotreni [illegible]. Telefonare 011 631.167.

CEDESI attività commerciale export mobili. Tel. 587.170.

CEDESI o gestione sala giochi centrale in Torino. Tel. 655.556.

CEDESI tintoria zona Valentino ottimo incasso incrementabile alloggetto incluso. Tel. [illegible] 76 ore pasti.

CEDIAMO
quote maggioranza o totali avviata concessionaria auto primaria Casa. Scrivere «Publikompass 8007 - 10100 Torino».

FINALE Borgo cedesi negozio tabelle XII - XIV mq 60 pubblicizzato per oggettistica, tappeti, antiquariato. Adattabile altri articoli. Richiesta veramente interessante. Tel. 011 324.673 ore serali.

GESTORE privato capacità cercasi per conduzione albergo 20 camere pizzeria Valli di Lanzo. Tel. 920.7263 - 800.4570.

PANETTERIA buona posizione con alloggio L. 60 milioni. Rivolgersi corso Sempione Croce 30, ex corso Corsica.

PIAZZA Castello cedesi negozio libero. Telefonare 546.170.

PRESTIGIOSO jeans casual giovane forte passaggio [illegible] famiglie cedesi trentennale attività zona S. Salvario, affitto mite richiesta adeguata. Tel. 640.244 ufficio.

PRIVATO cede bar in Moncalieri meno ridotto L. 85 milioni. Telefonare 60.60.583.

STUDIO dentistico con annesso laboratorio odontoprotesico, avviamento ventennale, zona centro, cedesi per ragioni di salute. Scrivere: «Publikompass 6319 — 10100 Torino».

4 Terreni

PIANEZZA frazione S. Pancrazio vendo lotto terreno progetto e licenza villa unifamiliare. Telefonare 984.6793.

TERRENO progetto approvato per edificio uso commerciale industriale con due abitazioni ed uffici in Torino vendesi direttamente. Telefonare 716.408.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCO in affitto locale prima cintura coperto 2000 metri più servizio cortile uso deposito magazzino. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

CONCE[illegible] auto cerca locale 500-800 metri chiuso o aperto per deposito auto-stiture zona Barriera Milano. Tel. 200.800.

INDUSTRIA acquisterebbe locale 400 mq Torino Sud o prima cintura Sud strutture cemento armato altezza 5 mt cortile con accesso autotreni. Tel. 895.7680 - 895.7582.

offerte

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozio con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso, prezzo L. 950 mila al mq [illegible] indipendente, pavimenti in marmo. [illegible]. Fiduciaria Immobiliare, telefono 657.6956.

AFFITTASI zona Velodromo locale unico 200 mq. Telefonare ore pasti 631.671.

AIRASCA via Nino Costa 113 nuovo magazzino seminterrato mq 190, L. 18 milioni. Telefonare 0121.386.423.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Bardonecchia via Medail immobile uso albergo da ristrutturare L. 400.000 mq.

BOX auto libero corso Peschiera angolo via Boggio prezzo L. 22 milioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.69.56.

BOX e magazzini nuovi vende impresa [illegible] Borgata Paradiso Collegno. Telefonare al 411.5456.

BOXES auto da reddito, nuovi, vendonsi in zone prestigiose. Sconti per acquisti plurimi. Telefonare 631.487.

CAPANNONE fronte strada Cebrosa mq 4000, uffici, ogni impianto, cortili asfaltati arbitrati. Telefonare 879.318.

CAPANNONE IN SANTHIA'
mq 1900 più terreno tutti i servizi.
Vendiamo 250.000.000
Telefonare [illegible]

CAPANNONE industriale Poirino mq 9500 strutture uffici mq 280 terreno mq [illegible] società vende L. 420 milioni possibile finanziamento al 6%. Telefonare allo 011 647.10.73.

IMPRESA vende o affitta capannoni industriali provinciale Carmagnola-Castagnole d'Alba. Tel. 011 740.961 - 0172 86.437.

LIBERO negozio [illegible] corso Francia piazza Rivoli mq 70 volendo box auto, prezzo L. 185 mila al mq. Fiduciaria Immobiliare, telefono 657.6956.

LOCALE industriale nuovo mq 5000 divisibile uffici servizi cabina piazzale impresa vende affitta. Tel. 650.3171.

MONOLOCALE grande affittasi lussuoso zona ex Viberti [illegible]. Tel. 501.993 pomeriggio.

PRECOLLINA locale open space luminosissimo mq 170 circa uso ufficio laboratorio affittasi. Tel. 669.43.96.

PREZZO: L. 850 mila al metro quadro negozi liberi fermo indipendente, completamente ristrutturati adatti ingrosso o tintoria 300 mq anche frazionabili comodi corso Vercelli. Fiduciaria Immobiliare, telefono 657.6956.

SANREMO vendesi garage centrale mq 18. Telefonare ore pasti 0184 76.373.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DECORATORE e tappezziere offresi lavori privati o serie ditta, disposto trasferirsi. Telefonare 893.940 ore pasti.

INGLESE referenziata, libera subito, offresi aiuto-madre. Tel. 0044/1/948.5725.

TIPOGRAFO compositore cerca lavoro. Telefonare 37.53.44 dopo le 17,30 oppure sabato mattina.

23ENNE militesente cerca lavoro, abile magazziniere, 4 anni esperienza. Telef. 011 623.567.

commessi, baristi

TORINESE 32enne offresi come cameriere o bariste mesi luglio agosto settembre. Telefonare 011 220.1371.

impiegati

A.A.A. PERITO aziendale 23enne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi passaggio-diretto. Tel. 896.7785.

DICIANNOVENNE piemontese segretaria d'azienda conoscenza linguaggi Basic Pascal secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 018.716.

ELETTROTECNICO 29enne conoscenze impianti pneumatici oleodinamici offresi per assistenza tecnica montaggi esterni recapito. Tel. 011 851.343.

ESPERTA contabile esperienza ventennale pratica tutti i lavori ufficio offresi. Telefonare al 749.7661 ore serali.

IMPIEGATA pratica settore acquisti/vendite [illegible] fatture contatto clienti fornitori casse autonoma serietà assoluta offresi. Tel. dopo ore 18,30 265.690.

IMPIEGATA 47enne ragioniera conoscenza inglese francese offresi lavori ufficio part-time. Tel. 884.209.

REFERENZIATISSIMA 35enne pratica lavori ufficio offresi mese agosto anche come segretaria alberghiera. Tel. 685.611.

SEGRETARIA 38enne esperienza pluriennale lavori ufficio offresi anche part time. Tel. 600.4165.

48ENNE pratica magazzino C/ lavorazione fatture ive cerca lavoro anche solo part time. Tel. 370.370 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE cerca lavorante finita. Presentarsi via Asuncion 49, Torino.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili disposto trasferimento S. Salvo Marina (Ch) cercasi. Tel. 011 227.573 ore ufficio.

ALESUARISTA 5° livello seria ditta costruzione stampi in Cascine Vica corso Francia cerca. Telefonare 959.2232.

AUTOSALONE cerca persona fiducia anche part-time pulizia locali eventuali commissioni patente. Scrivere: «Publikompass 700 - 10100 Torino».

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici carpentieri tubisti oleodinamici anche artigiani. Tel. 900.2414.

CERCANSI stuccatori verniciatori esperti settore. Telefonare 887.3049.

CERCASI escavatorista, jumbista e autista pratici. Telefonare 265.230.

CERCASI famiglia massimo tre persone, marito pensionato o turnista, per custodia e giardinaggio villa precollinare cambio alloggio. Referenze controllabili. Telefonare 660.689.

CERCASI pensionata per saltuaria compagnia notturna a persona autosufficiente. Telefonare 690.646.

CERCASI per periodo ferie elettricisti impianti a bordo macchine industriali cablaggio quadri anche artigiani. Telefonare 601.5116.

CERCHIAMO tre carpentieri metalmeccanici specializzati 5° livello per mansioni capo squadra, due montatori meccanici 5° livello e carpentieri di 4/5° livello. Presentarsi Nuova OMC via Pauletta, 12 Ozegna (To). Tel. 0124 26.845.

(continua)

LA MONETA ELETTRONICA ALLA RIBALTA DI SPOLETO.

Il Festival dei Due Mondi ama le novità: quest'anno a Spoleto, oltre al consueto ricchissimo cartellone di spettacoli, gli appassionati del Festival hanno a disposizione un servizio di "Moneta Elettronica". È la prima attuazione di un nuovo sistema di pagamento, autorizzato dalla Banca d'Italia in occasione e per tutta la durata del Festival, e realizzato dalla collaborazione fra l'IPACRI (Istituto Per l'Automazione delle Casse di Risparmio Italiane), Cassa di Risparmio di Spoleto, Olivetti e molti esercizi commerciali della Città.

I visitatori che dispongono di una carta Bancomat, emessa da qualsiasi Banca aderente all'esperimento, possono effettuare acquisti o pagare conti in negozi, alberghi e ristoranti, senza metter mano al denaro contante. La loro carta Bancomat è la chiave di una semplice operazione, interamente governata dall'elettronica: gli importi dei pagamenti saranno trasferiti in completa sicurezza dal conto corrente del cliente a quello dell'esercente.

È un anticipo della sperimentazione, di prossima attuazione a livello nazionale da parte delle banche italiane, di un sistema studiato per rendere più snelle, veloci e agevoli le operazioni commerciali del prossimo futuro.

olivetti
ipacri
cassa di risparmio di spoleto

UN LEONE TI GUIDA ALL' USATO GARANTITO

● *SELEZIONI SPIETATE*
Il meglio dell'usato di ogni marca: è quello che troverete sotto l'insegna "Occasioni del Leone". Un usato selezionato con grande cura e severità dai nostri esperti professionisti. Perciò, buona caccia!

● *CONTROLLI FEROCI*
Ben 54 controlli eseguiti con il massimo rigore! Esami statici per verificare le condizioni della carrozzeria, della meccanica, dell'impianto elettrico, degli equipaggiamenti, degli interni. Esami dinamici, ovvero prove rigorosissime per controllare prestazioni, tenuta di strada ed efficienza di ogni vettura.

● *GARANZIE RUGGENTI*
Ovvero 12 mesi di garanzia, senza limiti di chilometraggio, che copre tutte le principali parti meccaniche. Ed in più, in caso di guasto, ti offriamo gratis il traino del veicolo, il rimborso delle spese di albergo, il rientro dei passeggeri, il recupero del veicolo riparato e l'auto in sostituzione*.

ED IN PIU': PRIMA RATA AL 1° OTTOBRE
OPPURE: L. 3.000.000 SENZA INTERESSI (PAGABILI IN 12 MESI)
OPPURE: FINANZIAMENTO FINO A 42 MESI SENZA CAMBIALI

E' UNA GARANZIA DEI CONCESSIONARI
DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
PEUGEOT TALBOT

Nell'era dei robot verso l'estinzione somari, muli e bardotti

Scompare l'asino domestico

Ha reso tanti servigi all'uomo ma oggi non serve più - Non è stupido come si crede comunemente: ha ereditato furbizia e intelligenza dai progenitori selvatici - Ne rimarranno pochi, rinchiusi in qualche giardino zoologico - Sopravvivono, ancora, migliaia di esemplari in Basilicata e Sicilia

Una breve nota di cronaca riportava ieri la notizia che nel nostro Paese, asini, muli e bardotti vanno verso l'estinzione. Ce n'erano quasi un milione trent'anni fa, se ne contano oggi soltanto 120 mila.

Non c'è da stupirsi. E' la conseguenza diretta del processo di meccanizzazione che va sostituendo ovunque il lavoro animale. E infatti questi equidi sono quasi scomparsi dalle zone più industrializzate (Italia Settentrionale), mentre sopravvivono nelle regioni meridionali, soprattutto in Sicilia e in Basilicata, dove si trova la metà della loro popolazione.

Il nostro asino (Equus asinus asinus) discende dalla sottospecie nordafricana (Equus asinus atlanticus) dell'asino selvatico africano (Equus asinus), una sottospecie ormai estinta in natura, così come si è estinta un'altra sottospecie, l'asino selvatico della Nubia (Equus asinus africanus).

Soltanto sparuti nuclei della terza sottospecie, quella somala (Equus asinus somalicus), alcune centinaia di individui in tutto, sopravvivono in Somalia e in Etiopia. L'asino è stato addomesticato prima del cavallo, circa 4 mila anni fa e ha subito dimostrato le sue doti eccezionali.

Non è affatto stupido come si crede comunemente quando si dà del somaro a qualcuno. Tutt'altro. Ha ereditato furberia e intelligenza dai suoi progenitori selvatici, dotati di notevoli qualità intellettive. Molto frugale, si accontenta di poche manciate d'erba e di fieno. Lavoratore tenace, ha sempre dato ottima prova come animale da soma e da traino.

Nei tempi passati era lui che faceva girare le macine dei mulini e tirava su l'acqua dai pozzi. Senza parlare poi dell'uso che si faceva dei suoi prodotti. A cominciare dal latte, ricco di zuccheri e proteine che le matrone romane, Poppea in testa, apprezzavano molto come prodotto di bellezza, alle carni che miste a quelle di altri animali, si usavano fino a tempi abbastanza recenti per gli insaccati.

L'asino domestico ha fatto il suo tempo, così come i suoi incroci, bardotto e mulo. Il bardotto è figlio del cavallo e dell'asina. Più minuto e aggraziato del mulo, assomiglia fisicamente più al padre che alla madre. Lo si alleva ancora in Sicilia come animale da soma nelle solfare. Ma non ha le qualità del mulo, l'incrocio più felice, che nasce dall'asino e dalla cavalla.

Della madre il mulo ha la forza e il coraggio, del padre la pazienza e la sobrietà, porta carichi enormi, sa camminare sui terreni più impervi e accidentati. L'uomo lo alleva da 3 mila anni, una generazione dopo l'altra, dato che è sterile come tutti gli ibridi.

Ha reso servigi immensi all'umanità nei tempi in cui tutto, dalle mercanzie alle armi, si trasportava a dorso di mulo. Ma oggi non serve più. Per ironia della sorte, proprio quella evoluzione economica di cui asini e muli sono stati in gran parte gli artefici, ha decretato il loro declino.

L'uomo dell'era tecnologica non ne ha più bisogno. Con la probabile estinzione dell'asino selvatico, rimarranno soltanto pochi esemplari ospiti dei giardini zoologici, a ricordarci che una volta esisteva un animale chiamato asino, capace di incrociarsi con il cavallo.

Isabella Lattes Coifmann

Il tempo oggi

VARIABILE

POCO NUVOLOSO

situazione: corrente Nord occidentale interessa le nostre regioni orientali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità variabile con addensamenti temporaleschi sull'arco alpino e sulla parte più occidentale della Pianura Padana. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	13	25	L'Aquila	15	28
Verona	14	25	Roma Urbe	15	30
Trieste	15	26	Roma Fium.	18	27
Venezia	16	22	Campobasso	16	23
Milano	15	26	Bari	19	24
Torino	14	25	Napoli	16	27
Cuneo	14	22	Potenza	14	23
Genova	18	27	S. M. Leuca	21	28
Bologna	16	25	R. Calabria	21	29
Firenze	15	28	Messina	23	30
Pisa	15	28	Palermo	22	28
Ancona	16	23	Catania	19	30
Perugia	16	24	Alghero	17	23
Pescara	18	24	Cagliari	17	25

città estere

Amsterdam	10	17	nuvoloso	Lisbona	19	30	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	12	17	nuvoloso
Bangkok	7	31	nuvoloso	Los Angeles	18	25	nuvoloso
Barbados	25	31	nuvoloso	Madrid	17	33	sereno
Berlino	10	18	nuvoloso	Miami	28	32	nuvoloso
Bruxelles	8	18	nuvoloso	Montreal	10	23	nuvoloso
Buenos Aires	15	21	nuvoloso	Mosca	13	18	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	New York	14	18	pioggia
Copenaghen	11	18	nuvoloso	Parigi	12	18	nuvoloso
Dublino	8	16	nuvoloso	Pechino	20	31	sereno
Francoforte	10	18	pioggia	Rio de Janeiro	13	27	nuvoloso
Helsinki	12	16	nuvoloso	[illegible]	25	34	sereno
Honolulu	20	30	nuvoloso	Tokio	18	19	pioggia
Gerusalemme	16	27	sereno	Vienna	14	24	nuvoloso

Sub genovese e operaio di Carbonia dispersi in mare

CAGLIARI — Un operaio di Carbonia ed un giovane turista genovese sono dispersi in mare. L'operaio Giovanni Cocco di 47 anni era uscito con una piccola imbarcazione per una battuta di pesca nelle acque davanti a Porto Pino.

Con lui c'erano il figlio Maurizio di 12 anni, il genero Salvatore Giordi di 27 ed un amico, Davide Dessi di 33 anni di Assemini (Cagliari).

Mentre stavano pescando a «bolentino» nel golfo di Palmas a tre miglia dalla costa, un'onda ha rovesciato l'imbarcazione costringendo i quattro a raggiungere la costa a nuoto: mentre i tre giovani sono riusciti a toccare la riva, di Giovanni Cocco s'è persa ogni traccia.

L'altro disperso è il turista ligure Flavio Pizzuto di 23 anni di Genova. Il giovane è uscito in mare per una battuta di pesca subacquea in apnea nelle acque di Carloforte. Ad un tratto il sub non è più riemerso.

Dal 5 al 7 luglio prima gara di scalata dell'Europa occidentale

Scoiattoli contro il cronometro nella 3 giorni di Bardonecchia

Sessanta concorrenti si misureranno sugli strapiombi della Parete dei Militi in Valle Stretta

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA — Questa sarà una settimana intensa per almeno un centinaio di arrampicatori europei: sono tutti in fase di massimo allenamento perché da venerdì 5 a domenica 7 luglio si svolge a Bardonecchia «Sport Roccia 85», la prima gara di scalata dell'Europa Occidentale.

Sarà una festa della montagna, dello sport, della forma atletica. Occorre subito, specie per i profani dell'argomento, (e che splendida opera educativa potrebbe fare la televisione se decidesse di salire lassù) sgombrare il campo dagli equivoci. La necessità impellente di specializzazione ha decretato che arrampicata e alpinismo vivono ormai una frattura profonda. L'arrampicata, il puro gusto atletico ed estetico di progredire senza mezzi artificiali su difficoltà estreme non ha nulla che fare con chi mira alla vetta, chi si ritiene appagato dall'ambiente, dal gelo, dalla solitudine.

Scelta diversa non deve dire però inimicizia. Sono due scuole di pensiero diametralmente opposte: un bravissimo alpinista, uno di quelli che ogni anno percorrono «supercouloirs» e «ipercouloirs» sul Bianco, in arrampicata difficilmente va oltre il 6° grado (ed è già oltre l'8°) e molti giovanissimi «freeclimbers» non si sentono assolutamente attratti dagli abissi del quattromila. Tutto qui, senza odio e malanimo.

Vediamo che cosa succederà nella «tre giorni» di Bardonecchia. L'appuntamento è per il pomeriggio di venerdì in Valle Stretta. Il pubblico, che certo sarà numerosissimo, potrà seguire le gare sulla Parete dei Militi e troverà una buona logistica, dai servizi all'attendamento, alla possibilità di pranzare semplicemente ma a prezzi allettanti. In cambio sarà pregato di non sconciare i prati e di lasciare l'auto a Melezet: è intuibile che il posteggio è molto difficile e varrà la pena di usare il servizio di navette.

Alla gara, esclusivamente per motivi di tempo, possono partecipare 60 concorrenti: trenta saranno teste di serie, gli altri trenta si dovranno giocare l'ammissione con la qualificazione di venerdì. Su trenta metri di via e assicurati dall'alto dovranno correre contro il cronometro: proibito ovviamente «volare» e incorrere in penalità.

Il direttore di gara Marco Bernardi ha tracciato, in una zona ancora misteriosa della parete, cinque vie: quattro, con difficoltà crescenti dal 6° all'8+ (in scala UIAA, dal 6a al 7c in scala francese) per la difficoltà e una di meno per la velocità.

Il sabato alle 9 comincia la gara: tutti i tracciati sono «chiodati» e hanno moschettoni con fettuccia: i concorrenti li devono percorrere tutti (sono assicurati da un compagno di loro scelta) il più velocemente possibile e senza incorrere in penalità (tipo tirarsi su un ancoraggio o appendervisi). Quaranta concorrenti in almeno 8 ore di parete, muscoli e sudore, uno spettacolo da fiato sospeso.

La sera dibattito sull'alpinismo, polenta e canzoni per prepararsi alla domenica, quando la giuria presieduta da Riccardo Cassin e forte anche dell'inserimento di personaggi del balletto, della medicina e dell'atletica, «esaminerà» gli ultimi venti concorrenti. Ricordiamo che esistono quattro classifiche: una assoluta (tre milioni in gettoni d'oro il premio), una per le difficoltà superate, una per la velocità e una (ed è qui che la giuria dovrà esprimersi) per lo stile. Naturalmente vi saranno classifiche femminili separate. Poi, nel pomeriggio, la premiazione.

E' una bella prova di coraggio quella che tanti giovani vengono a correre su questi strapiombi che già 50 anni fa apprezzò Gervasutti. Pensate a tre bravissimi come l'italiano Manolo, l'austriaco Mariacher e l'inglese Moffatt. Da anni fanno sacrifici, arrampicano praticamente a tempo pieno, vivono di niente (ma certo non si arricchiscono). Vanno a Bardonecchia e magari (facciamo tutti gli scongiuri) qualche ragazzino sconosciuto li batte.

E' un atto di serietà che si ricollega a quanto già parecchi anni fa aveva intuito il grande Gaston Rébuffat quando diceva che la montagna era il grande regno della mistificazione: nessuno ti controlla ed è facile «bluffare». Ma tremila persone col naso all'insù a guardarti non puoi farle fesse.

Gigi Mattana

Una superpolizza da trenta miliardi

I partecipanti alla scalata in Valle Stretta sono, nel complesso, assicurati contro gli infortuni per più di 30 miliardi di lire (metà in caso morte, altrettanti per l'invalidità permanente). In pari tempo è stata accesa una seconda polizza che riguarda le eventuali responsabilità civili che potrebbero interessare l'organizzatore.

L'importanza della manifestazione ha suggerito di sottoscrivere le predette polizze le quali, per restare nel linguaggio tecnico-assicurativo, sono del tipo anglosassone (quando si tratta di «massimali» elevati, avviene spesso che le società si riassicurino, anche ricorrendo all'estero, specialmente con i Lloyd's di Londra) e cioè prive delle clausole che a volte limitano le coperture.

Anche le autorità francesi hanno sollecitato la stipulazione dell'assicurazione infortuni senza la quale, molto probabilmente, non avrebbero accordato l'autorizzazione alla scalata agli organizzatori italiani (la competizione si svolge al di là del confine).

E' la prima volta che una manifestazione di tale rilievo si svolge nel nostro Paese ed è significativo che non sia stato trascurato l'aspetto assicurativo.

Altro elemento interessante è il periodo di garanzia della polizza: se in uno dei giorni fissati per la competizione la gara non avrà luogo, poniamo, per cattivo tempo, l'assicurazione si estenderà al giorno successivo a quello fissato dal calendario. La stessa regola vale per la polizza «rc» dell'organizzatore. Quindi per l'evento è stato predisposto un sistema di difesa «passiva» di prima scelta.

g. al.

Traghetti Una nave in più per la Sardegna

ROMA — Per venire incontro alla maggiore domanda, in vista dell'esodo estivo, per i passaggi sui traghetti in partenza e in arrivo per la Sardegna è stato potenziato il servizio con la nave «Villa». Lo comunica il ministero dei Trasporti.

Etna, la lava travolge un pilone

CATANIA — Il magma che sgorga da 120 giorni dalla bocca effusiva di quota 2480 dell'Etna, nelle ultime ore ha inghiottito il tredicesimo pilone della funivia.

Pur non essendoci un pericolo immediato per le strutture turistiche, si è diffusa una certa preoccupazione.

"Nuova Opel Corsa, nata per me!"

"Una cosa che mi piace molto è fare le smorfie. Un'altra è andare forte in macchina. Solo che il mio papà, proprio quando ci sono io, va più piano. Però la mia macchina mi piace, soprattutto perché ha un bel nome."

Corsa GLS è una berlina 1200. Anzi, l'unica berlina 1200. Anzi, una 1200 unica. Perché ha una dotazione di serie, un comfort, una spaziosità di interni e di bagagliaio come nessun'altra nella sua categoria. E poi, sì, ha anche un bel nome. Corsa GLS tre volumi è proprio un'auto tutta-casa e famiglia. Ma Corsa può essere anche tutta-pepe come la GT. Tutta-super come la GL. O tutta-risparmio come la LS. Corsa è in quattro versioni e con tre motorizzazioni. A due e a tre volumi. A 2, 3 4 e 5 porte. In 19 colori. **Corsa è in tanti gusti. Scegli il tuo.**

OPEL — IDEE IN MOVIMENTO.

Acquisti rateali senza cambiali fino a 48 mesi con GMAC finanziaria General Motors. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 700 centri di servizio Opel.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONFEZIONI signora cerca veramente capace stiratore/trice e ausiliaria macchinista. Telefonare 473.0147.

CONIUGI senza figli possibilmente agricoltori o pratici governo cavalli con mansioni di custode scuderia manutenzione parchi e custodia cerca azienda allevamento cavalli in Trecate (Va). Sistemazione quieta e isolata con alloggio confortevole. Telefonare 02 469.4180 dalle ore 9 alle ore 15.

CUOCO veramente capace urge per ristorante tipico specialità pesce. Tel. (011) 674.713.

FABBRICA affida ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

GOVERNANTE cercasi per stupenda città Piemonte. Telefonare 0161 51.654.

IMPRESSORE tipografo 1° categoria cercasi da azienda grafica pratico rilievi e stampa a caldo. Telefonare 286.059 solo se con requisiti.

MODELLATORE/TRICE cercasi per modelli dimostrativi per coppie zona Francia. Tel. 411.52.30.

OPERATORE macchine stampaggio materiali termoplastici per prodotti tecnici, conoscenza approfondita disegno meccanico gradita conoscenza tecniche controllo qualità, si cerca per importante azienda zona Francia. Condizioni interessanti commisurate a capacità. Scrivere: «Publikompass 3 — 10100 Torino».

SALARIATO agricolo coniugato esperto lavorazione vigneto cercasi zona Castelnuovo Don Bosco. Tel. 011 882.328 ufficio.

SUPERGA fronte Torino cercasi coniugi custodi giardinieri con alloggio più mensile. Scrivere: «Publikompass 5651 — 10100 Torino».

TORNITORE attrezzista esperto misure esatte zona Lesna cercasi. Tel. 704.916 signor Zecchi.

impiegati

AGENZIA
Istituto Nazionale Assicurazioni inserisce nella propria organizzazione commerciale (dopo formazione iniziale) possessori titolo di studio medio-superiore, disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento al 769.952.

CENTRO dentistico con avviata clientela cerca medico per collaborazione a tempo pieno. Scrivere: «Publikompass 3318 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista componenti elettromeccanici/ grande serie, esperienza almeno triennale anche in campi affini, conoscenze idraulica ed elettromagnetica si cerca per importante azienda zona Francia. Condizioni interessanti commisurate a capacità e sviluppo. Scrivere: «Publikompass 2 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società ricerca laureato/a in chimica con esperienza specifica nella gestione di impianti per la produzione composti finiti identificabili in classe A e B. Si richiede perfetta conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata. Si assicura un trattamento adeguato alle mansioni richieste. Scrivere: «Publikompass 591 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovane ingegnere o diplomato ottime nozioni elettrotecnica e meccanica dotato spiccate attitudini studio realizzazione prototipi e miglioramento qualitativo prodotti. Richiedesi adeguata esperienza disponibilità interventi personale esecuzioni manuali. Scrivere: «Publikompass 38 — 10100 Torino».

SOCIETA' di consulenza ricerca ragioniere/a disponibile da inizio luglio esperto/a in contabilità generale e iva con riferimento anche agli adempimenti fiscali. Inquadramento iniziale 2° livello commercio. Tel. 540.594 ore ufficio.

SOCIETA' operante nel settore servizi per agricoltura ricerca per Piemonte personale qualificato e introdotto. Previsto corso di preparazione. Offresi fisso mensile e rimborso spese. Inviare curriculum a: Geografia Italiana Nord, via S. Giuseppe 13/A - 12060 Novello (Cuneo).

tecnici

AZIENDA costruttrice di macchine utensili cerca perito meccanico per ufficio tecnico con mansioni di disegnatore particolarista. Esperienza quinquennale. Scrivere: «Publikompass 6324 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria stampaggio plastica e montaggio componenti meccanici per autoveicoli assume ingegnere neolaureato meccanico o aeronautico o chimico per tecnologie e automazione processi produttivi. Sede di lavoro Torino. Scrivere: «Publikompass 8087 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI venditore qualificato introdotto nel settore organi di trasmissione, mille stadio, automotive. Telefonare al 352.117.

CONCESSIONARIA Bmw cerca venditore/trice esterno con esperienza del settore. Inquadramento Enasarco. 443.344.

DITTA leader di Torino nel settore sistemi e prodotti di fissaggio al servizio di concessionarie d'auto officine e serramenti in genere per potenziamento proprio organico ricerca agenti per zona del Piemonte-Liguria, Emilia, Toscana. Offresi mensile fino a 1 milione, premi, provvigioni medio alte, inquadramento Enasarco. Richiedesi introduzione nel settore. Tel. per appuntamento al (011) 245.352 - 245.392.

FONTANELLI CORNICI CERTALDO
cerca
introdotto cornici
Piemonte
rappresentante provvigione
ottime già altari
Tel. 0571 668.636 - 667.570

PORTE automatiche primaria Casa produttrice cerca rappresentante specificatamente introdotto per Piemonte. Telefonare 02 350.0470 Ceta, via Fratelli Dandolo 12 - Pero (Milano).

SOCIETA' in espansione cerca n° 4 agenti di vendita automunti per rappresentanza organizzata corredo. Si richiede max serietà. Ottimi guadagni. Telefonare per appuntamento 730.2871.

SOCIETA' ricerca Torino città due esperti venditori tecnici Cala per visita negozi con alternate indipendenti apparecchiature, offresi portafoglio clienti concorso spese elevate provvigioni incarico duraturo. Tel. 314.12.58.

15 Autovetture

A.A.A. CENTRO Auto Lancia Concessionaria ampia disponibilità occasioni peraltro una Delta 3 porte, Bmw 520 1982, Spider Europa, Trevi, Thema, Delta, lunghezza 240 Mercedes. C.so Peruccio 54, tel. 447.5671. Gentilezza e cortesia.

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e lubrificate, purché non sinistrate. Cavallari, corso Turati 57 - Torino, tel. 503.933.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrata e sensazioni e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata massima valutazione contanti via S. Oberto 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.

ARGENTA turbo diesel anno 83 grigio metallizzato garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.865.

AUSTIN ROVER concessionaria Urbaulo corso Francia 332 Collegno in attesa per la presentazione della nuova Rover serie 213 e 216 pronta consegna. Tel. 781.024 - 781.133.

AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, telefono 202.833, corso Racconigi 36, telefono 389.268, vasto assortimento usato garanzia Sue permute dilazioni interessi 8% 1° rata settembre entro 18 luglio.

AUTORICCARDONE BX RE, 131 D, CX 2000, Ritmo, A112LX, Beta coupé, Visa, LNA, 2CV Charleston, 126. Nuove Citroën Peugeot Renault Fiat-Lancia. Corso Svizzera 63-76, tel. 745.313 - 761.843.

FIAT Uno 45S anno '84 vendo motivo alloggio all'estero lire 7.100.000. Telefonare 442.033 ore 20.

GTI Golf 1600 anno 79-81 colore metallizzato e nero con garanzia Lancar corso Regina 270, tel. 751.865.

JAGUAR XJ6 4,2 anno '79 blu scuro aria condizionata interno pelle accessoriata come nuova unico proprietario privato vende L. 12.500.000. Tel. 011 786.509.

MASERATI biturbo recentissima colore blu scuro metallizzato e bordeaux. Lancar corso Regina 270, tel. 751.865.

OPEL Ascona diesel 1600 anno 83 colore grigio metallizzato garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, tel. 751.865.

PORSCHE 924 Turbo '80 km 43 mila marrone accessoriata autoradio come nuova L. 16 milioni 500 mila vendo-permuto. Tel. 011 715.360.

PRIVATO vende Argenta 81 diesel unico proprietario in perfette condizioni vera occasione. Tel. 303.027 ore pasti.

PRIVATO vende Ritmo dicembre 83 bianca motore nuovo garanzia Fiat. Tel. 790.467 ore pasti.

RANGE ROVER nuovo da immatricolare privato cede contanti con forte sconto causa trasferimento estero. Telefonare, ore pasti, 011 921.0348.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO furgonato Munga DKW L. 3 milioni 800 mila. Tel. 605.4145.

VOLVO 245 GL D6 S.W. 1980 unico proprietario vende permuta Auto B & B, corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3878.

16 Motocicli

VENDO Kawasaki Gpz L. 6.500.000 anche ratealmente anno 1983, 14.000 km ottime condizioni. Telefonare 337.841.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.86 corso M. d'Azeglio 33, Torino.

PRIVATO acquista contanti alloggio libero mq 80-90 semicentrale ultimo piano ascensore. Telefonare 875.683.

PRIVATO acquista da privato alloggio 3 camere cucina servizi zona Vanchiglia Vanchiglietta. Tel. 252.914 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A.A. PRIVATO vende a privato alloggio 60 mq camera tinello cucinino servizi piano alto via Tirreno 143/7. Tel. 543.992, ore ufficio.

A Brandizzo libero elegante 4 camere cucina 2 bagni box solo L. 88 milioni pagamento sino al 70%. SIS 532.080.

A prezzo di vero affare recente camera tinello servizi via De Sanctis (zona Massaua) vende con solo 30% SIS 532.080.

A Rivoli signorile libero salone 3 camere cucina biservizi mansarda box auto dilazionando vende SIS 519.977.

A Vinovo signorile villa indipendente salone 5 camere multiservizi giardino privato vende libera SIS 519.977.

AFFARE libero corso F. Oddone L. 30 milioni privato camera cucina ingresso bagno anche dilazionando. Tel. 482.040.

AFFARE si trattano in via Filadelfia 111 angolo corso Agnelli in casa signorile 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina. Tel. 637.798.

AIRASCA via Boria 2, recente alloggio signorile mq 165 doppi servizi, L. 110 milioni e permuta. Tel. 0121 698.423.

ALPIGNANO vende in via Gorizia 96 2 camere tinello-cucinino termo bagno cantina a L. 63 milioni. Tel. 637.798.

ALLOGGIO zona Eremo libero salone tre camere cucina doppi servizi posto auto vendesi. Tel. 831.411.

ANCORA una possibilità per affrettare un acquisto. Affare. Ultimo appartamento via Monte Rosa 59 3 camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 567.69.56.

CASAMERCATO 8'5588 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA indipendente al prezzo di un appartamento di pari superficie via Cristalliera: 3 camere grandi servizi volendo box, ristrutturata e subito abitabile. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.

COLLEGNO in nuova trifamiliare impresa vende alloggio: 2 camere sala cucina biservizi box biauto. Tel. 780.6339.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
zona centrale
VILLE BIFAMILIARI
giardino privato, garage, camino
Materiali pregiati tradizionali,
soluzioni personalizzate con
consulenza nostri architetti.
Costi a partire da L. 105 milioni.
Dilazioni, mutuo,
piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, tavernetta, camino,
mansarda. Materiali pregiati
tradizionali, soluzioni personalizzate
con consulenza nostri architetti.
Costi a partire da L. 140 milioni.
Dilazioni, mutuo,
piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 km
da San Mauro
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernetta, camino,
mansarda. Materiali pregiati
tradizionali, soluzioni personalizzate
con consulenza nostri architetti.
Costi a partire da L. 160 milioni
Dilazioni, mutuo,
piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernetta, camino,
mansarda. Materiali pregiati
tradizionali, soluzioni personalizzate
con consulenza nostri architetti.
Costi a partire da L. 120 milioni
Dilazioni, mutuo,
piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina ad 1 km da Rivoli
VILLE BIFAMILIARI
giardino privato, tavernetta, camino,
mansarda. Materiali pregiati
tradizionali soluzioni personalizzate
con consulenza nostri architetti.
Costi a partire da L. 115 milioni.
Dilazioni, mutuo,
piani finanziari individuali

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

IMPRESA VENDE
In villaggio residenziale stile prealpino consegna diverse metrature, 900 mila/mq. Mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. None, via S. Lorenzo 33, tel. 986.4351 - 926.867.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitabilità recente semicentrale, dilazioni. Casamercato 55.86.

LIRE 87 milioni corso Traiano 10/12 vero affare salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

NONE impresa edile vende direttamente ville bifamiliari e ville a schiera. Tel. 992.5640 - 622.808 ore pasti.

NONE via Ambiano vendonsi villette signorili a schiera formate 2 camere soggiorno cucina doppi servizi ampi garage. Prezzi convenientissimi dilazionati. Visite in cantiere. Tel. 955.5675 - 608.1415.

ORBASSANO
Inizio vendite consegna luglio 1986 da L. 15 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Visite sabato - domenica via Volvera 76. Malora 758.925.

PRECOLLINA
PRESTIGIOSE
unità in villa
del 700 inserita
in parco secolare
ALBERTAZZI
Tel. 011 842.863

PRIVATO causa trasferimento vende in Pozzino alloggio di tre camere salone cucina doppi servizi. Tel. 945.1427.

PRIVATO vende a privato alloggio libero Bulgigliaro Alto immerso nel verde: 2 camere, soggiorno, servizi, lavanderia, garage, cantina, L. 110 milioni. Telefonare 932.394.

PRIVATO vende vuoto splendido alloggio palazzina Santena mq 140 box parco L. 113 milioni dilazioni. Tel. 431.800.

PRIVATO vende in Rosta villa bifamiliare mansarda materiale pregiato. Tel. 953.2447.

RIVOLI
via Volturno 3
NUOVO CANTIERE
in struttura tradizionale
con finiture di pregio,
termo individuali, vendiamo
ALLOGGI E BOX
mq 32 - mq 57 - mq 84 - mq 135
consegna ottobre
ufficio vendite in loco ore 16-19
sabato compreso
FAILLA & BERTINETTO
TEL. 741.2874

SCONTATISSIMI
ultimi alloggi e box nuovi con riscaldamento periferico a metano giardino condominiale videocitofoni 2/3 camere personale sul posto sabato domenica via Don Gnocchi 6 Settimo Torinese informazioni SIS 532.080 - 519.977.

SETTIMO Torinese casa indipendente con giardino uni-bifamiliare ottima posizione. De Giovanni, tel. 800.9836.

SETTIMO Torinese v. S. Rocco appartamento libero 4 vani servizi box. Prezzo interessante. De Giovanni, tel. 800.9836.

(continua)

Vestire è un piacere e scegliere è facile

alla Facit, in un'enorme quantità di proposte di abbigliamento di qualità, secondo le tendenze moda più attuali ed intelligenti per l'estate.

Ai Mercati della Confezione Facit è facile arrivare, facile circolare, facile risparmiare, facile acquistare a

prezzi d'ingrosso

Vieni a visitarci e ti divertirai a scegliere liberamente, risparmiando!

FACIT
Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via Viotti 6

Via Nizza 368
Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26

Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta
Biella - Centro Coop

dal vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari 12 - TORINO - Tel. 011 219.884

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare e ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO.
In metri 2,06×2,02×0,25 avrete due comodi letti sempre pronti. Modello brevettato

F.lli BERGALLO
«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»

arredamenti
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE

A maggio il disavanzo commerciale ha superato i dodici miliardi di dollari

Peggiora il deficit estero Usa Il Bilancio chiede nuove tasse

Tempesta sulla First National di Chicago

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

NEW YORK — La First National Bank di Chicago, la decima banca degli Stati Uniti, ha vissuto giovedì la giornata più pericolosa della sua storia.

La voce — risultata poi falsa — che rischiava di restare senza fondi ha scatenato una corsa agli sportelli per il ritiro dei risparmi. In Borsa a Wall Street il valore delle sue azioni è sceso del 10 per cento, oltre 2 dollari l'una. E' tornato a livelli quasi normali [illegible] dopo che la Riserva Federale ha dichiarato pubblicamente la propria fiducia nella banca.

La voce della mancanza di fondi è nata dall'annuncio della stessa First National che essa assumeva il controllo di una affiliata brasiliana in difficoltà, il Banco de Nasa de Investimento, vi devolveva 51 milioni di dollari, e quindi nel migliore dei casi poteva chiudere solo in pareggio, non in attivo, il bilancio del secondo trimestre di quest'anno. Sulla scia della prima un'altra voce si è subito diffusa, e cioè che la First National fosse stata messa in vendita, [illegible] anche [illegible] la smentita dalla Riserva Federale.

Hanno contribuito alla tempesta che ha scosso la First National due fattori negativi: il ricordo del salvataggio in extremis, proprio [illegible] anno fa, della sua grande concorrente locale, la Continental Illinois, [illegible] perdite per molti investitori: e l'ennesimo tremore — questa volta a Rhode Island — tra [illegible] piccole casse di risparmio, che [illegible] si [illegible] ancora riprese dai rovesci dell'Ohio e del Maryland. Ma ieri la tempesta [illegible] placata: il presidente Sullivan ha dichiarato che *«tutti i depositi sono tornati indietro»*.

Il particolare più sorprendente [illegible] che la [illegible] di Chicago non ha turbato [illegible] Street, dove giovedì l'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito a [illegible] punti, stabilendo [illegible] record. La Borsa ha ignorato anche gli allarmanti dati sul disavanzo commerciale — 12 miliardi 700 milioni di dollari a maggio, inferiore solo a quello del luglio dell'84 — per concentrarsi su uno sviluppo positivo, il leggero calo degli aggregati monetari, un fenomeno che significa che la Riserva Federale non alzerà gli interessi.

A CHI PRESTA IL BANCHIERE USA (Esposizioni verso 200 banche Usa; in miliardi di dollari)	
Argentina	8,4
Francia	12,6
Canada	12,6
Giappone	20,3
Brasile	23,3
Messico	26,6
Gran Bretagna	45,6

Ma questo ottimismo appare [illegible] ingiustificato di fronte [illegible] tre realtà negative [illegible] fondo dell'economia americana messe in evidenza da Jeff Faux, l'autore di *«Ricostruire l'America»*. La prima [illegible] la fragilità di una parte del sistema bancario [illegible]. La seconda è l'aumento del deficit degli scambi, che dai [illegible] miliardi di dollari dell'84 minaccia di salire oltre i 140 quest'anno. La terza è [illegible] passivo [illegible] bilancio dello Stato, di almeno 225 miliardi [illegible] dollari per l'85 (a maggio è stato [illegible] miliardi, un terribile primato).

A causa [illegible] questa situazione, gli Stati Uniti sono di nuovo un Paese debitore per la prima volta dal 1914. I loro investimenti all'estero stanno rallentando, mentre quelli stranieri [illegible] loro interno aumentano: [illegible] percepiscono perciò [illegible] meno e pagano di più anche in interessi. Un'opera di risanamento sarà possibile solo se il governo e il Congresso taglieranno drasticamente il disavanzo pubblico, fugando i timori di una recrudescenza dell'inflazione, consentendo ai tassi di scendere ancora, e deprezzando quindi il dollaro.

Ma il governo e il Congresso [illegible] accingono a compiere solo tagli modesti, e il presidente Reagan si rifiuta [illegible] aumentare [illegible] per non frenare la ripresa dell'economia. [illegible] sta delineando un circolo vizioso che ha spinto il ministro del Bilancio Stockman ad auspicare in privato nuovi prelievi fiscali, [illegible] le direttive presidenziali. Ieri, quando si è appreso delle dichiarazioni del ministro, a Washington è scoppiato [illegible] scandalo. Ma solo la Casa Bianca ha smentito che la situazione [illegible] drammatica.

e. c.

Assolombarda Beltrami designato presidente

MILANO — La giunta esecutiva dell'Assolombarda ha designato Ottorino Beltrami alla presidenza dell'associazione. La decisione sarà formalizzata dall'assemblea generale dell'associazione convocata per il 15 luglio. La giunta esecutiva dell'Assolombarda, riunita sotto la presidenza di Antonio Coppi — è detto in un comunicato — dopo avere ascoltato la relazione della commissione di designazione alla presidenza, ha infatti deciso di proporre all'assemblea [illegible] nome di Beltrami.

[illegible] commissione era stata nominata lo [illegible] 4 giugno ed era subentrata alla precedente commissione [illegible] designazione nominata dalla giunta del 17 dicembre e che era decaduta in seguito alle dimissioni di uno dei tre componenti.

Decolla il leasing medico

TORINO — [illegible] medico ha scoperto il leasing e ora [illegible] gestisce in prima [illegible]. La novità viene da Torino, dove si è riunita, presso l'Ordine [illegible] medici, l'assemblea della Leasing Medica SpA, la società del «Leasing medico per i medici», che ha approvato il bilancio [illegible] (che [illegible] è chiuso [illegible] un utile di 19 milioni) e il raddoppio del capitale [illegible] (da 1,2 a 2,4 miliardi). Subito dopo s'è riunito il consiglio d'amministrazione che ha nominato presidente Danilo Poggiolini, che è anche presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia.

Giunta al terzo anno di attività, [illegible] Leasing medica è in piena espansione (ha mezzi propri per 1,4 miliardi, beni in locazione per 15) e punta su servizi sempre più sofisticati. «I medici sfruttando la loro caratteristica di buoni pagatori — spiega l'amministratore delegato della società, Luciano Magnesi — si sono fatti questa società di leasing i cui soci [illegible] professionisti di tutta Italia».

La Finmare ripiana il capitale

ROMA — L'approvazione del bilancio 1984, chiusosi con una perdita di 115 miliardi [illegible] lire, ha offerto all'assemblea degli azionisti della Finmare (gruppo Iri) l'occasione per sollecitare una rapida conclusione dell'iter dei provvedimenti per la ristrutturazione dei servizi di trasporto merci di linea e per la «difesa» della marina mercantile italiana.

L'assemblea, in sede straordinaria, ha provveduto altresì a ripianare la perdita, riducendo in proporzione [illegible] capitale sociale [illegible] 94 miliardi e mezzo di lire a [illegible] miliardi 025 milioni e deliberandone poi la ricostituzione al livello originario. L'assemblea ha nominato nuovo consigliere Enrico Zanelli in sostituzione di Flavio Repetto, dimissionario.

L'assemblea ha approvato l'emissione di obbligazioni per 500 miliardi

Via al maxiprestito Pirelli In netto aumento gli utili

L'impero della gomma

Pirelli S.p.A. — Pirelli & C. — Società Internazionale Pirelli S.A. — Pirelli Société Générale S.A. (50% / 50%; 40% / 40%)

Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Costa d'Avorio, Francia, Germania Rep., [illegible], [illegible], Messico, Perù, Regno Unito, Spagna, Turchia, U.S.A.

Leopoldo Pirelli

MILANO — La Pirelli spa chiuderà l'esercizio 1984-85 [illegible] un utile netto in sensibile miglioramento rispetto a quello del precedente bilancio, con un dividendo unitario immutato rispetto alle [illegible] lire per le azioni ordinarie e alle 110 per quelle [illegible] risparmio pagate lo [illegible] anno: l'indicazione sul risultato finale dell'esercizio della Pirelli spa che [illegible] chiude il 30 giugno è stata data [illegible] presidente della società Leopoldo Pirelli nel corso dell'assemblea che ha dato il via libera definitivo alla maxi-operazione finanziaria che porterà nelle casse del [illegible] nuovi mezzi finanziari per 500 miliardi di lire.

Il progresso dell'utile della Pirelli spa - ha spiegato Leopoldo Pirelli - [illegible] conseguenza della plusvalenza [illegible] miliardi di lire realizzata sulla cessione di buona parte della partecipazione [illegible] Sirti a Iri e Stet in cambio di partecipazioni di valore equivalente [illegible] Stet e in Sip. A fronte però [illegible] tale risultato si [illegible] registrate perdite per 20 miliardi dalla fusione, approvata anch'essa dall'assemblea, delle Cartiere di Tolmezzo e Prealpine.

Le operazioni finanziarie approvate dall'assemblea, e che dovrebbero essere realizzate entro [illegible] fine dell'estate - come detto dall'amministratore delegato Jacopo Vittor[illegible] - interessano per [illegible] miliardi 943 milioni il [illegible] italiano, e per [illegible] miliardi quelli esteri.

In particolare la Industrie Pirelli spa emetterà [illegible] prestito convertibile in azioni Pirelli spa [illegible] un tasso fissato in 4,25 punti percentuali in meno al rendimento del [illegible] a 12 mesi. Il prezzo di conversione è stato determinato in 2200 lire e la durata del prestito [illegible] anni. *(Ansa)*

Gli utili sono saliti a 2,6 miliardi

Conclusa l'aumento di capitale della Gim

FIRENZE — Il bilancio 1984 della Gim-Generale Industrie Metallurgiche, approvato dall'assemblea degli azionisti, si chiude con [illegible] utile netto di 2620 milioni, più 27% rispetto a quello dell'anno precedente che fu di [illegible] milioni.

L'assemblea ha deciso la distribuzione di un dividendo unitario pari a quello dell'esercizio passato, ma su un capitale aumentato: 150 lire alle azioni ordinarie e 180 alle azioni di risparmio. Sono stati accantonati 250 milioni al fondo conguaglio dividendo, che raggiunge così i 2150 milioni.

Al 31 dicembre '84 il portafoglio titoli ha raggiunto un valore di carico totale di [illegible] milioni, più 16.382 milioni rispetto all'anno precedente.

Circa l'aumento del capitale di lire 24,1 miliardi e l'emissione [illegible] un prestito obbligazionario di lire 18,4 miliardi, il presidente Luigi Orlando ha reso noto che al 30 giugno è stato sottoscritto il 99,60% delle 5.103.250 azioni ordinarie in emissione, il 98,65% delle 1.419.240 azioni di risparmio e il 98,18% delle 8.196.862 obbligazioni. I pochi residui diritti inoptati saranno messi all'asta presso la Borsa valori di Firenze tra l'1 e il 5 luglio.

L'introito complessivo, derivante dalle operazioni sul capitale, è pari ad oltre 30 miliardi e consentirà alla Gim di effettuare nuovi investimenti di portafoglio e di disporre di liquidità utile al potenziamento dell'attività finanziaria.

Orlando ha comunicato infine che il bilancio consolidato '84 della Smi, Società Metallurgica Italiana, facente parte dello stesso gruppo, si è chiuso con un utile di circa 7 miliardi.

Westinghouse: vendite +17%

TORINO — Aumento del 17% [illegible] fatturato, [illegible] utile [illegible] di 3718 milioni che [illegible] permesso la distribuzione di un dividendo di 1500 lire per azione: questi i risultati dell'esercizio 1984 della Wabco Westinghouse, il cui [illegible] lancio è stato approvato dall'assemblea degli azionisti.

[illegible] bilancio evidenzia un fatturato consolidato [illegible] 95,3 miliardi rispetto agli 81,7 miliardi dell'anno precedente. L'utile netto consolidato supera i 5,3 miliardi in confronto ai 3,9 [illegible] con un incremento favorevole del 36%.

La Lufthansa ordina 50 Airbus è un affare da 2000 miliardi?

TORINO — La Lufthansa, compagnia aerea di bandiera tedesca, acquisterà [illegible] Airbus Industrie 50 velivoli; il contratto viene firmato oggi ed è senza [illegible] uno [illegible] più grossi mai ricevuti dal consorzio europeo. Riguarda [illegible] ordini più 25 opzioni per l'Airbus [illegible] 320 e 7 ordini più 3 opzioni per l'A [illegible] versione a lungo raggio. Il valore non dovrebbe essere lontano dai 2000 miliardi di lire.

La decisione, venuta al termine [illegible] una lunga trattativa, rappresenta una grossa vittoria per il consorzio perché decreta il definitivo successo [illegible] discusso progetto [illegible], aereo da 150 posti di nuovissima tecnologia, l'aereo tutto elettronico, il cui avvio era stato contrassegnato da dubbi e polemiche.

Il 320 è un bireattore studiato per [illegible] corte e medie distanze che farà il primo volo entro meno di due anni. Secondo il consorzio Airbus consentirà un risparmio sui costi operativi del 15% rispetto ai concorrenti americani, cioè l'Md 80 della McDonnell Douglas (ex Dc9) e il 737-300 della Boeing, entrambi versioni modernizzate.

Fino ad ora era stato scelto da sei aviolinee: Air France, Air Inter (la compagnia francese per i voli interni), Bri[illegible] Caledonian, Cyprus Airways, Inex Adria, e ultima la grande compagnia americana [illegible] Am (una scelta, questa, che aveva provocato [illegible] in Usa). In totale 67 ordini, cui si aggiungono [illegible] quelli della compagnia tedesca, una delle più prestigiose.

L'A 320 sarà disponibile con due motorizzazioni: con il Cfm-56, costruito da una joint venture tra l'americana General Electric e la francese Snecma (sarà il motore che l'aereo monterà nel suo primo volo nella primavera dell'87) e con il V [illegible] costruito dalla società International Aero Engine, [illegible] cui fanno parte l'americana Pratt and Whitney, l'inglese Rolls Royce, un consorzio di tre imprese giapponesi, la tedesca [illegible] insieme [illegible] la Fiat Aviazione. Il primo volo di un A 320 con i V 2500 è [illegible] visto per l'autunno 1988.

L'A 300-600 è la versione a lungo raggio dell'Airbus 300, in servizio dal '73 (anche [illegible] i colori Alitalia): può portare 267 passeggeri su [illegible] distanza di [illegible] chilometri.

Vittorio Ravizza

BILANCIA VALUTARIA / Bankitalia diffonde i dati

E' raddoppiato (in 5 mesi) il «buco» [illegible]

ROMA — Peggiorano i conti dell'azienda-Italia. La bilancia valutaria dei pagamenti ha registrato nei primi cinque mesi [illegible] deficit doppio (8057 miliardi) rispetto allo stesso periodo dell'84. Sempre ieri l'Istat [illegible] diffuso i dati definitivi dell'inflazione: a maggio la crescita dei prezzi al consumo è stata dello 0,6% rispetto al mese precedente. Il tasso annuo di aumento dell'indice, rispetto allo stesso periodo dell'84, è [illegible] leggermente all'8,7% dall'9,1 di maggio, ma si è mantenuto ancora sopra [illegible] livelli dell'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda la bilancia dei pagamenti, secondo i dati forniti [illegible] Banca d'Italia, da gennaio a fine maggio il saldo negativo si è fissato a 8057 miliardi contro i 4041 del 1984. L'istituto centrale ha ieri comunicato anche i dati relativi al bimestre aprile-maggio (ma per conoscere solo quelli [illegible] maggio bisognerà attendere qualche giorno a causa del cambiamento [illegible] metodo [illegible] rilevazione, ora più analitico): nei due mesi il deficit è ammontato a 3487 miliardi contro i —818 dell'aprile-maggio del 1984. Considerando che per aprile fu comunicato un dato indicativo pari a —1665 miliardi, ne [illegible] che a maggio si è registrato [illegible] deficit pressappoco delle [illegible] proporzioni, probabilmente maggiore: nel maggio dell'84 il deficit fu di [illegible] miliardi.

Agli allarmanti segnali che, soprattutto in questi ultimi giorni, sono giunti dai più autorevoli osservatori sul peggioramento della situazione economica nazionale (dal [illegible] vernatore Ciampi ma anche dall'Ocse) sarà riservata notevole attenzione nel prossimo [illegible] rimpasto di governo. I partiti di governo hanno allertato i loro uffici e dipartimenti economici per individuare quali obiettivi devono essere raggiunti per riavviare la ripresa e, soprattutto, [illegible] quali provvedimenti [illegible] debba intervenire.

Il pli, primo fra tutti, ha già predisposto [illegible] documento sulla [illegible] delle indicazioni fornite dal proprio «*osservatorio sull'attuazione del programma* [illegible] *governo*», presieduto dal vicesegretario on. Antonio Patuelli. [illegible] prossimo tavolo [illegible] trattativa i liberali innanzitutto chiederanno «*con forza che vengano al più presto realizzati quegli adempimenti previsti nel programma di governo che finora sono rimasti disattesi, totalmente od in parte*», spiega l'on. Beppe Facchetti, responsabile economico [illegible] partito. Il tema della spesa pubblica, secondo il pli, dovrà vedere impegnato [illegible] governo nel «*porre freno all'inconsulta proliferazione della legislazione di spesa*».

In casa repubblicana lo stesso segretario, Giovanni Spadolini, ha confermato come [illegible] suo partito abbia sempre avuto come punto di riferimento la necessità di [illegible] programma economico conforme [illegible] gli impegni su cui si [illegible] il governo Craxi. Spadolini ha preannunciato che, sulla base dei più recenti conti della bilancia commerciale, è comunque «*tutto da rivedere*» e che il «*capitolo del costo del lavoro è ancora aperto*», mentre «*l'indebitamento del nostro Paese con l'estero ha assunto aspetti inquietanti, tali da esigere una rinegoziazione, in profondità, degli accordi di governo per uscire dalla crisi che si è aggravata*».

Nel partito di maggioranza relativa, [illegible] vicepresidente [illegible] gruppo [illegible] alla Camera, Nino Cristofori, ha sostenuto che nei prossimi incontri di governo la problematica dei temi economici, [illegible] la finanza pubblica al primo posto, può trovare soluzioni solo nel «[illegible] *a fondamentale compito rappresentato dal rilancio di articolati provvedimenti che trovino ispirazione nel* [illegible] *finanziaria per il 1986*».

Cristofori ha indicato poi alcuni temi che [illegible] inevitabilmente al centro del dibattito politico in vista della formazione del nuovo programma di governo: riattivazione [illegible] gli enti locali in materia di accertamento e riscossione dei contributi, introduzione di efficaci modifiche al sistema sanitario e [illegible] costo [illegible] lavoro, iniziative per rivalutare [illegible] privatizzazione delle attività produttive e riforma di previdenza ed assistenza.

Per quanto riguarda il psi, il responsabile economico Enrico Manca ha confermato che il prossimo dibattito politico «*dovrà incentrarsi sulla prosecuzione della politica dei redditi, sui temi della politica* [illegible] *bilancio*» con un occhio [illegible] riguardo [illegible] un'azione decisa [illegible] rientro dal disavanzo e dall'indebitamento.

Megarisaia in [illegible]

CHAGCHUN (Cina) — [illegible] una vasta zona acquitrinosa [illegible] Cina settentrionale è in [illegible] di realizzazione un importante centro di risicoltura meccanizzata attuato grazie a finanziamenti del dipartimento per la cooperazione del ministero degli Esteri italiano e all'apporto di macchine Fiat. Centro del progetto è la fattoria statale «Lianhuapao», nella provincia del Jilin.

Per la realizzazione del progetto il ministero degli Esteri italiano ha concesso un prestito [illegible] miliardi di lire e un finanziamento di un miliardo [illegible] lire a titolo [illegible] dono.

La grande fattoria (per il 1987 sono previsti a coltura 1200 ettari a riso) è descritta dagli esperti come una soluzione ideale per la zona. Nello Jilin settentrionale, in una vasta pianura acquitrinosa dove la manodopera è scarsa e la popolazione poco densa, la meccanizzazione di tutte le fasi della produzione permetterebbe di coltivare un gigantesco tratto di terra.

Sono stati adottati i metodi del Vercellese. Le macchine (trattori, trebbiatrici, seminatori) sono della Fiat Trattori.

• CONTROLLORI DI VOLO — Per la terza volta consecutiva il prefetto [illegible] Brindisi ha precettato i controllori di volo della Fir (Flight information region) di Brindisi, che gestiscono il traffico aereo [illegible] dorsale adriatica e jonica da Ancona a Crotone. Avevano proclamato uno sciopero dalle [illegible] alle 24 di ieri.

Scaglionati in quattro fasi; Roma in testa con 43 mila

Sono 365 mila gli sfratti che scatteranno lunedì

ROMA — Si riapre la «campagna» degli sfratti: [illegible] mila le sentenze che divengono eseguibili da lunedì. [illegible] partire dal primo luglio, infatti, scade, a scaglioni, [illegible] proroga concessa al blocco degli sfratti emessi per «finita locazione» nelle aree ad alta tensione abitativa. Si trattava inizialmente di 400 Comuni interessati [illegible] provvedimento, [illegible] di recente il Cipe ha allargato [illegible] [illegible] a [illegible] Comuni, molti dei quali di importanza turistica. Della cifra complessiva [illegible] 365 mila sfratti, [illegible] mila si riferiscono a sentenze [illegible] nel biennio 1983-84, ed 80 mila a sfratti decisi in precedenza. Quasi il 70% degli sfratti, inoltre, riguarda le grandi città: sono infatti stati individuati 11 Comuni a «maggiore tensione abitativa», che insieme contano più [illegible] 184 mila sfratti esecutivi.

[illegible] primo gennaio del 1986, inoltre, la cifra complessiva è destinata a salire ulteriormente, in quanto diverranno eseguibili anche gli sfratti decisi nel corso del 1985. Al riguardo [illegible] sono ancora disponibili cifre precise, ma secondo le stime del sindacato inquilini, il Sunia, si tratta di almeno altre [illegible] mila sentenze in tutta Italia, [illegible] cui circa 30 mila nelle «aree calde».

Per gli 807 Comuni ammessi a proroga sulla base della legge 118, l'esecuzione degli sfratti per «finita locazione» (per gli sfratti decisi sulla base di altre motivazioni non c'è stata alcuna proroga e [illegible] esecuzioni sono continuate) viene scaglionata in quattro tempi diversi:

• A partire [illegible] primo luglio potranno essere eseguiti gli sfratti dichiarati esecutivi fino al 30 giugno '83;

• dal [illegible] settembre '85 potranno scattare i provvedimenti emessi dal primo luglio al 31 dicembre '83;

• a novembre diverranno eseguibili quelli emessi [illegible] primo gennaio '84 [illegible] 7 [illegible] braio '85, data dell'entrata in vigore del provvedimento [illegible] proroga;

• dal 31 gennaio '86 potranno essere eseguite tutte le sentenze emesse successivamente all'entrata [illegible] vigore della legge.

Con la ripresa degli sfratti la città destinata a registrare il maggior disagio per il «problema casa» è Roma, dove risultano eseguibili oltre [illegible] mila sfratti, contro i [illegible] mila [illegible] Milano e [illegible] mila di Napoli.

Ecco la mappa delle [illegible] «calde», e cioè la situazione negli 11 Comuni a «maggior tensione abitativa». Si tratta degli sfratti maturati nel solo biennio 1983-84, cui vanno aggiunti quelli emessi nel [illegible] del [illegible]: Roma 43.092, Milano 35.276, Napoli 18.429, Torino 16.627, Genova 15.925, Bari 14.277, Catania 11.279, Palermo 8.342, Firenze 7.066, Bologna [illegible], Venezia 5.422.

I [illegible] degli inquilini (Sunia-Sicet-Uniat), in una conferenza stampa, hanno proposto ieri una «efficace repressione» per [illegible] appartamenti lasciati di proposito sfitti, un'effettiva vigilanza da parte dei Comuni sull'utilizzazione [illegible] case liberate, la radicale revisione dell'equo canone. Hanno inoltre rilevato la inadeguatezza dei provvedimenti di [illegible] degli sfratti e l'impossibilità [illegible] superare con tali espedienti le attuali difficoltà.

In attesa di [illegible] organica legislazione i sindacati degli inquilini chiedono la sospensione «per un [illegible] periodo» delle esecuzioni relative a sentenze motivate dalla finita locazione per le quali non [illegible] sopraggiunta una giusta causa, la graduazione dei tempi [illegible] esecuzione, la concentrazione delle risorse per favorire l'esecuzione degli sfratti in particolare nelle aree a forte tensione abitativa.

Leader delle cinture [illegible] sicurezza

[illegible] (Usa)

TORINO — La società americana Trw Inc., [illegible] Cleveland (Ohio), ha acquistato l'80% del pacchetto azionario [illegible] «Sabelt», azienda leader in Italia per la [illegible] duzione di cinture di sicurezza. La Trw Inc. — informa un comunicato — è un gruppo che opera in diversi settori: sistemi aerospaziali, elettronica, prodotti ad alto contenuto tecnologico per automobili e veicoli industriali. Ha [illegible] fatturato globale di 12.000 miliardi di lire e stabilimenti in 16 Paesi.

La Trw è tra le principali produttori mondiali [illegible] sistemi di ritenuta per autoveicoli, ha stabilimenti in Europa, Stati Uniti, Canada e Messico, dove produce più di 25 milioni di cinture l'anno.

L'accordo «garantisce [illegible] Trw Sabelt un continuo e libero accesso alle tecnologie più avanzate nel campo delle cinture di sicurezza e permette all'azienda di migliorare sempre più la qualità e la competitività del prodotto e [illegible] sistemi produttivi».

La Trw Sabelt, nel suo stabilimento di Moncalieri, produce circa due milioni di cinture l'anno, che fornisce a tutte le principali case automobilistiche italiane (Fiat, Lancia, [illegible] Romeo, Ferrari, Innocenti, Maserati ecc.), e nel [illegible] ha registrato un fatturato di 32 miliardi di lire.

L'Indesit taglia l'orario la Flm teme il collasso

ROMA — Il sindacato è preoccupato per la Indesit, afferma [illegible] l'azienda rischia ormai il fallimento. La situazione economica e produttiva, sostiene, è diventata drammatica, e sembra definitivamente tramontata anche [illegible] possibilità di trovare un partner industriale disposto a salvarla. A tracciare questo allarmante quadro della situazione è la Flm, che ha tenuto ieri [illegible] conferenza stampa, chiedendo l'immediato intervento [illegible] governo e profilando l'ipotesi [illegible] un ricorso alla legge Prodi.

[illegible] cifre date dai sindacalisti sono sconcertanti: su [illegible] addetti (il grosso dei quali in cassa integrazione) l'azienda calcola quasi 5000 esuberi; era stata prevista una produzione di circa 1 milione di elettrodomestici per l'85 (un milione e mezzo [illegible] l'84) invece non si riuscirà a superare i 7-800 mila pezzi. A luglio gli operai [illegible] no chiamati a lavorare solo 3 giorni. «Nonostante l'impegno del ministro Altissimo per un piano [illegible] componentistica e per una soluzione industriale alla Indesit — hanno detto in sostanza i segretari nazionali [illegible] Flm, Cianciò, Tortora e Mucci — non è [illegible] assolutamente nulla. Anche la ventilata possibilità di una cordata nazionale viene smentita dagli stessi interessati [illegible] gli ultimi sono stati Candy e Thomson) e in effetti [illegible] al [illegible] come questi [illegible] trovare un accordo vista la guerra per le quote commerciali che si è scatenata tra di loro».

«A questo punto sarebbe necessario che si facesse avanti un solo industriale — sostengono i tre sindacalisti — ma gli [illegible] che potrebbero e non hanno i soldi per farlo [illegible] se la sentono a [illegible] della consistenza industriale della Indesit. (Agi)

Accordo Anicfibre Goodyear

MILANO — Accordo decennale tra l'americana Goodyear e la società del gruppo Eni Anicfibre, che consentirà a quest'ultima [illegible] inserirsi sul mercato del polietilentereftalato (pet), un intermedio destinato alla produzione dei contenitori e delle bottiglie di plastica e dei film di poliestere.

In base alla intesa, raggiunta in questi giorni, la Goodyear — a quanto [illegible] apprende — cederà le licenze tecnologiche.

L'accordo, che si inserisce nel processo di risanamento dell'Anicfibre, che l'anno scorso ha sensibilmente ridotto [illegible] le perdite, consentirà una produzione annua [illegible] circa 20.000 tonnellate di «pet», per un fatturato stimato in [illegible] miliardi di lire.

IRI / Per Prodi un altro grattacapo: il caso Rivoira

[illegible] (e il rimpasto [illegible] governo)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Forse accelererà i tempi il Tribunale amministrativo del Lazio (Tar) incaricato [illegible] giudicare il ricorso della Buitoni contro il decreto del ministro Darida, che ha bloccato l'affare [illegible]. Ieri la complessa procedura del ricorso si è conclusa con il deposito al Tar. Invece il presidente della Buitoni e [illegible] Olivetti, Carlo De Benedetti, non è ancora stato [illegible] dalla procura della Repubblica di Roma per l'inchiesta sulle tangenti che gli sarebbero state richieste nell'affare Sme.

Il ricorso sarà esaminato dalla terza sezione [illegible] Tar, presieduta da Danilo Felici. Per prima cosa, forse già mercoledì 3, forse mercoledì 10 luglio, si esaminerà la richiesta di sospensiva del decreto. Successivamente, il Tar dovrà decidere sul merito della richiesta [illegible] dai legali della Buitoni: [illegible] cioè il decreto del ministro Darida sia o no illegittimo.

Senza sapere se il decreto è legittimo o no, infatti, l'Iri non può prendere alcuna decisione sulla vendita della Sme. Se il provvedimento fosse illegittimo, la [illegible] andrebbe ceduta [illegible] Buitoni; se non lo fosse, occorrerebbe giudicare nel merito le quattro offerte e sceglierne una.

C'è anche un altro motivo che impedisce [illegible] immediate: l'imminente rimpasto del governo. La questione Sme verrà presumibilmente tenuta fuori [illegible] colloqui di programma per il nuovo governo; ma [illegible] privo di [illegible] che il ministro delle Partecipazioni Statali cambi, o resti lo stesso.

Le cessioni di aziende sembrano comportare spesso dei grattacapi per l'Iri: un'altra causa in tribunale si trascina [illegible] tempo per la Rivoira, [illegible] società torinese produttrice di «gas tecnici» per l'industria, che fu acquistata dal disciolto ente Egam, con il [illegible] di questo passò all'Iri e l'Iri ha ceduto all'Eni. La causa nasce non dall'uscita [illegible] una azienda dalle partecipazioni statali, ma, questa volta, dalla [illegible] mancata uscita. L'azionista di minoranza, la multinazionale francese Air Liquide, sostiene che non è [illegible] riconosciuto il suo diritto di prelazione, che deriverebbe dallo statuto della Rivoira. Per ora i giudici hanno [illegible] ragione all'Iri, negando, come per la [illegible] Sme, il sequestro conservativo delle azioni; ma la causa continua.

Scambi in diminuzione, l'indice ha perso lo 0,29%

Borsa in leggero calo Bi Invest rastrellate

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in diminuzione, alla Borsa valori di Milano. Le offerte hanno avuto una leggera prevalenza sui recuperi tanto che mediamente i prezzi nelle ultime battute accusano una flessione dello 0,29 [illegible] cento. La domanda è apparsa [illegible] vivace [illegible] Jolly [illegible] (+9,3%), Banco Lariano (+8,6), Riva Finanz. (+4,5), Caffaro (+4,1) e proseguita poi [illegible] richiesta delle Bi-Invest che hanno [illegible] superato le [illegible] lire guadagnano da giovedì [illegible] 2,5 per cento.

Proprio su questo titolo del Bonomi si sta puntando l'attenzione degli operatori in questi giorni: i continui rialzi infatti sembrano essere [illegible] causati da importanti manovre che coinvolgerebbero grossi gruppi industriali e finanziari. La continua ascesa della [illegible] quotazione [illegible] infatti dovuta a un massiccio rastrellamento in alto.

Il rialzo di ieri ha fatto segnare un incremento del 26,04% in una settimana, che [illegible] ad aggiungersi ad un altro 23% [illegible] periodo precedente. In dieci sedute il titolo Bi Invest ha fatto cioè segnare un aumento del 50% circa.

Discrete migliorie anche per alcuni valori legati [illegible] vicenda Sme: le Alivar infatti hanno guadagnato il 3,5 per cento, le Perugina hanno recuperato il [illegible] e le [illegible] l'1,5. Ancora deboli invece le Buitoni.

In crescita anche [illegible] Saipem (+3,4), soprattutto per [illegible] corrente di richieste proveniente dall'estero [illegible] società [illegible] prossimamente quotata a Parigi e per voci secondo le quali presto sarebbe varato [illegible] aumento di capitale molto interessante per i risparmiatori.

Stazionarie [illegible] Olivetti ord. mentre quelle priv. hanno recuperato il 2,2 e le Cir l'1,7. Nuovi consistenti recuperi per [illegible] Falck dopo l'assemblea (+4 pct ord. e +5,5 risp.), Partecip. Finanz. +2,8.

Recuperi più contenuti per [illegible] Standa (+1,6), Bastogi (+1,5). Montedison e Mediobanca (+0,9). Contrastati i telefonici con una cedenza del 3 per cento da parte della Stet e un modesto [illegible] pero (+0,8) della Sip. Di poco migliori Gemina, Pirellona, Snia Bpd, Credit ed alcuni altri bancari. Sai, Toro, Ifil e Saffa.

I [illegible] più capitalizzati

MILANO — Queste le chiusure [illegible] ieri [illegible] una [illegible] dei [illegible] più trattati alla Borsa valori di Milano confrontate con quelle [illegible] settimana precedente:

	21/6	[illegible]	Var.
BASTOGI	231,75	[illegible]	—21,35
ERIDANIA	[illegible]	[illegible]	+ 380
FIAT	[illegible]	3.850	+ 282
GENERALI	[illegible]	[illegible]	—1.000
ITALGAS	[illegible]	1.429	— 31
MEDIOBANCA	114.500	114.000	— 500
MONTEDISON	1.030	1.061	+ 31
OLIVETTI	6.071	[illegible]	— 171
PIRELLI SPA	[illegible]	[illegible]	+ 66
RINASCENTE	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
SIP	[illegible]	[illegible]	— 162
SME	1.450	1.351	— 99
SNIA BPD	3.040	3.265	+ 225

Profitti per 16,2 miliardi nell'84 (erano 11,7 nel 1983)

Crescono utile e dividendo Ifil

Saranno distribuite 165 lire per ogni azione ordinaria (215 quelle di risparmio) - Partecipazioni per 382 miliardi - In forte sviluppo il gruppo Prime

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Ifil, riunitasi ieri a Torino sotto la presidenza di Umberto Agnelli, [illegible] approvato la relazione ed il bilancio per l'esercizio 1984.

L'utile netto [illegible] stato di [illegible] miliardi, contro gli 11,7 miliardi del 1983, ed ha consentito [illegible] distribuzione di un dividendo di [illegible] lire per ogni azione ordinaria e di 215 [illegible] per ogni azione [illegible] risparmio (contro rispettivamente [illegible] 140 e lire 200 nell'esercizio precedente) oltre ad accantonamenti a riserve per [illegible] miliardi. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 16 luglio 1985.

L'assemblea ha inoltre deliberato [illegible] destinare a riserva speciale per acquisto azioni proprie l'importo di lire [illegible] miliardi.

Il patrimonio netto [illegible] società, compreso l'utile di esercizio [illegible] dicembre 1984, ha raggiunto i 400 miliardi. Le partecipazioni ammontano a 382,6 miliardi.

Nel [illegible] dell'esercizio [illegible] acquisizioni per [illegible],6 miliardi, tra cui da segnalare l'acquisizione [illegible] Saca, che possiede [illegible] partecipazione [illegible] controllo ne La Rinascente. [illegible] invece cedute partecipazioni per 23,4 miliardi.

L'acquisto della Saca, effettuato congiuntamente con Toro Assicurazioni e completato nell'aprile del 1985, consente all'Ifil di essere presente oltre che nel settore della grande distribuzione (La Rinascente) anche in quello turistico-immobiliare (Sestrierès).

Le società del gruppo hanno avuto andamenti favorevoli che si sono ulteriormente confermati nei primi mesi del 1985.

Oltre alla positiva evoluzione di Toro Assicurazioni e La Rinascente, [illegible] netta e rapida crescita anche le attività più recenti, facenti capo al Gruppo Prime, sorto dal rapporto di stretta collaborazione fra Ifil, Monte dei [illegible] di Siena e con [illegible] partecipazione anche della Cassa di Risparmio di Torino.

Con il bilancio oggi approvato dall'assemblea, l'Ifil ha completato [illegible] ciclo [illegible] nel 1980.

Fatturato Finmeccanica a 6300 miliardi

ROMA — Il fatturato del gruppo Finmeccanica (Iri) ha raggiunto nel 1984 il livello di 6296 miliardi [illegible] lire, con una componente estera del [illegible] per cento e [illegible] un incremento dell'8 [illegible] cento [illegible] 1983; [illegible] vendite sul mercato nazionale sono cresciute del 18,6 per cento.

Restano tuttavia in «rosso» i conti dell'esercizio: la perdita [illegible] è stata di 397 miliardi [illegible] milioni di [illegible] ma è dovuta quasi integralmente agli oneri [illegible] gestione finanziaria che hanno pesato sul bilancio — approvato dall'assemblea degli azionisti, riunitasi sotto la presidenza [illegible] Franco Viezzoli — per 362 miliardi (di cui 218 per perdite sui cambi).

La finanziaria [illegible] settore meccanico dell'Iri, infatti, presenta un'accentuata sottocapitalizzazione dovuta al fatto che il sistema delle partecipazioni statali ha proceduto in passato [illegible] copertura delle perdite [illegible] non ai nuovi me[illegible] occorrenti per investimenti e ristrutturazioni: la Finmeccanica, così, a fronte [illegible] miliardi di lire di partecipazioni nelle presenta un patrimonio netto di [illegible] 269 mil[illegible] mentre i debiti ammontano a 952 miliardi.

In sede straordinaria l'assemblea ha approvato [illegible] capitale sociale destinato a coprire la perdita [illegible] esercizio.

Nel [illegible]4 il gruppo Finmeccanica ha acquisito ordini per un totale [illegible] 6480 miliardi [illegible] lire. Gli investimenti delle aziende del gruppo (23 società principali con 35 stabilimenti) [illegible] ammontati complessivamente nell'esercizio a 917 miliardi di lire.

Al 31 [illegible] i dipendenti [illegible] erano 73.100: proprio sul fronte occupazionale le cifre mostrano [illegible] sforzi del gruppo per aumentare la produttività poiché nel 1980 [illegible] Finmeccanica contava 82 mila occupati e quindi [illegible]mente, [illegible] si tiene conto anche [illegible] fatto che una parte del personale è in [illegible] integrazione, il gruppo produce un fatturato superiore del 65 per cento con un organico inferiore del 32 per cento. Tuttavia la diminuzione [illegible] posti [illegible] lavoro «interni» si è tra[illegible] — ricorda la Finmeccanica — in un aumento dei posti [illegible] lavoro «esterni» garantiti dalla politica [illegible] acquisti del [illegible] tutt'oggi circa 50 mila).

Anche la Finmeccanica ha realizzato una politica di [illegible]sioni di attività non strategiche: negli ultimi quattro anni sono state infatti cedute dieci aziende con circa settemila addetti.

Quanto alle principali aziende Finmeccanica, nel 1984 l'Aeritalia ha registrato un utile di quasi 17 miliardi di lire; l'Ansaldo [illegible] raggiunto il pareggio economico rispetto alle pesanti perdite [illegible] esercizi precedenti.

(Anso)

Salgono gli utili Italcementi

Pesenti rilancia l'Italmobiliare

1979: 6,2 — 80: 8,3 — 81: 9,6 — 82: 12,3 — 83: 20,9 — 84: 26,1

MILANO — L'assemblea degli azionisti [illegible] Italcementi ha approvato il bilancio '84 chiuso con un utile netto di 26 miliardi 174 milioni di lire, con un progresso del 24,79 per cento rispetto all'83, quando [illegible] di poco inferiore ai 21 miliardi. L'assemblea ha anche approv[illegible] la distribuzione di un dividendo di 2 mila lire per le azioni ordinarie e [illegible] lire per quelle di risparmio, contro, rispettivamente, le [illegible] e le [illegible] lire [illegible] precedente.

L'Italcementi, che fa capo per il 50,3 per cento del pacchetto azionario alla Italmobiliare del [illegible] Pesenti, copre — ha detto nel corso dell'assemblea Giampiero Pesenti — il 36,8 per cento del mercato cementiero nazionale, e lo scorso anno ha conseguito ricavi per 957 mi[illegible] 139 milioni di lire, in progresso [illegible] 5,1 per cento. L'assemblea ha anche nominato Francesco Bertulessi consigliere di amministrazione.

[illegible] riunione Pesenti ha precisato che [illegible] Italmobiliare sottoscriverà per [illegible] parte di propria competenza (50,4%) l'aumento [illegible] capitale deliberato [illegible] consiglio di amministrazione Italcementi il 13 giugno da 40 a 120 miliardi di lire, a pagamento per 40 miliardi di lire.

Unione Subalpina 9 miliardi di utili

TORINO — L'assemblea dell'Unione Subalpina di Assicurazioni (Usa), riunitasi sotto la presidenza dell'avv. Vittorio Badini Confalonieri, ha approvato all'unanimità il bilancio 1984, che si è chiuso con un utile netto di oltre 9 miliardi, contro i 6,83 miliardi del 1983 (+32,85).

L'assemblea ha deciso, dopo le assegnazioni statutarie, la distribuzione di un dividendo di 300 lire per azione, in pagamento dal 15 luglio, destinando alle riserve speciali «Danni e Vita» 1,250 miliardi.

L'Usa, società controllata dalla Ras e quotata al mercato ristretto di Milano e Torino, nel 1984 ha introitato premi per 78,465 miliardi contro i 67,072 miliardi dell'anno precedente (+17,02%).

Alla crescita degli affari hanno concorso il ramo vita, in forte sviluppo, che ha segnato un incremento del 42,45%, introitando premi per 3,207 miliardi contro i 2,294 miliardi del 1983, ed il ramo Rc Auto, che rappresenta il 44,34% del portafoglio totale, con un incremento del 16,79% sul 1983.

Il valore dei beni immobili alla fine del 1984 è aumentato di 3,633 miliardi passando da 20,137 a [illegible] miliardi, evidenziando un reddito superiore al miliardo, mentre la gestione finanziaria ha conseguito un [illegible] attivo di [illegible] miliardi.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Rodnocor)

ITALIANI		28-6
Ala	L.	10.809
Arca BB	»	13.111
Arca RR	»	10.[illegible]
Azzurro	»	[illegible]
Euro Vega		[illegible].364
Euro Antares	»	10.338
Euro Andromeda	»	10.780
Fiorino	»	16.834
Fondattivo	»	10.547
Fondersel	»	14.563
Fondicri 1°	»	10.257
Fondinvest 1	»	10.000
Fondinvest 2	»	10.000
Fondo Professionale	»	n.d.
Genercomit	»	11.553
Gestiras	»	12.774
Imi capital	»	14.563
Imi rend	»	11.871
Interbanc. az.	»	11.764
Interbanc. ob.	»	10.859
Interbanc. rn.	»	10.586
Libra	»	10.888
Multiras	»	10.881
Nordfondo	»	10.848
Primecash	»	11.282
Primerend	»	12.858
Primecapital	»	14.324
Sforzesco	»	10.230
Visconteo	»	10.600
Verde	»	10.303
Fondo Ina	»	1497,3

ESTERI AUTORIZZATI		26-6
Fonditalia	$	28,94
Interfund	$	14,78
Int. Sec. Fund	$	10,81
Italfortune	$	14,31
Italunion	$	10,44
Multinvest	$	25,57
Capitalitalia	$	14,37
Mediolanum	$	17,03
Rominvest	$	17,18
Robeco	fiorini	78,60
Rolinco	fiorini	70,10
Rasfund	L.	31.240
Fondo Tre R	L.	24.670

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101	100 85
C.C.T. 1/3/86	101 90	101 70
C.C.T. 1/5/86	101 80	101 40
C.C.T. 1/6/86	101	101 75
C.C.T. 1/7/86	102 05	102
C.C.T. 1/9/86	101 50	101 80
C.C.T. 1/10/82-86	101 40	101 40
C.C.T. 1/10/83-86	100	100 60
C.C.T. 1/11/86	101 75	101 90
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 90
C.C.T. 1/1/87	102 70	102 80
C.C.T. 1/2/87	100	102
C.C.T. 1/3/87	102 10	102 15
C.C.T. 1/4/87	[illegible]	102 05
C.C.T. 1/5/87	[illegible]	102 10
C.C.T. 1/6/87	102 25	102 30
C.C.T. 1/12/87	101 80	101 25
C.C.T. 1/7/88	103 40	103 45
C.C.T. [illegible]	102 80	102 70
C.C.T. 1/10/88	102 60	102 50
C.C.T. 1/12/90	103 40	103 55
C.C.T. 1/1/91	104 30	104 30
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	102 05
C.C.T. 1/6/91	102 10	102 05
C.C.T. 1/7/91	102 25	102
C.C.T. 1/8/91	101 80	101 90
C.T.Ecu 14% 82/89	110 90	111 90
C.T.Ecu 12% 82/89	105 30	105 70
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105	105
C.T.R. 2,50%	81 40	81 40
[illegible]P. 17% 83/85 II	—	—
B.T.P. 17% 83/86 III	100 60	100 50
B.T.P. 14% 84/86 I	101 25	101
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100
B.T.P. 12% [illegible]	97 40	97 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	90 50	90 90
Enel 6% 66/86 I	87 40	86 60
Enel 7% 71/86	86 60	86 60
Enel 7% 72/87 I	87 85	87
Enel 7% 73/88	84 10	81
Enel 13% 78/86	98 85	90 90
Enel 12% 80/87	99	90 40
Enel 80/87 ind.	100 20	101 60
Enel 81/88 ind.	100 30	99 85
Enel 82/89 ind. I	105 70	105 40
Enel 82/89 ind. II	104 50	105
Enel 82/89 ind. III	105 80	104 60
Enel 82/89 ind. IV	105 40	104 70
Enel 83/90 ind. I	105 55	105 50
Enel 83/[illegible]	105 25	104
Enel 83/90 ind. III	103 40	104
Enel 84/92 ind.	103 60	103 65
Enel 84/93 ind. II	103 30	102
Enel 84/93 ind. III	103	103
Enel 84/93 ind. IV	102 40	101 50
I.R.I. B. Spir. 82/88 ind.	104 90	107 80
I.R.I. B. Spir. [illegible] ind.	[illegible]	109 80
I.R.I. [illegible] 87/89 ind.	100 70	103 80
I.R.I. Stet 84/90 TV	152	150 80
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 20	81
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90	90 50
Aut. I.R.I. 6% 69/89	86 10	85 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	88 80	89 80
CCOP 5% 30.le	75 80	80 40
CCOP 6% 30.le	85 70	85 35
CCOP 7% 30.le	86 80	87 40
CCOP 8% 1975/2005	84	85 90
CCOP 9% 1976/2006	79 70	79 30
CCOP 10% 1977/2007	78 80	77 50
CCOP Int. al. 8% 67/87 II	83 30	[illegible]

[illegible]	Milano	Torino
CCOP Int. al. 6% 63/88 III	89 80	89 65
CCOP Int. al. 6% 65/85 IV	89 40	[illegible]
CCOP Int. al. 7% 70/90 I	84 50	84 70
CCOP Int. al. 7% 71/91 II	83 80	83 20
CCOP Int. al. 7% 72/92 IV	83 70	81 80
CCOP Anas 7% 72/2002 I	89 50	89 50
CCOP Aut. 6% 68/93 I	70 60	70
CCOP FS 6% 67/87	82 40	81 80
CCOP FS 7% 71/91	85	82
CCOP FS 7% 72/92 I	89 50	89
CCOP FS 7% 73/93 II	81 20	79 75
CCOP pr 6% 65/85 IV	96 30	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	93	91 35
CCOP pr 6% 68/88 VII	86 60	[illegible]
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87 40	[illegible]
CCOP pr 7% 71/91 II	84	82
AMM. FS 6% 64/89	89 90	89
AMM. FS 7% 70/90	84	89 60
AZ. FS 83/90 ind.	102 70	102 50
AZ. FS 83/90 ind. II	102 70	102 50
AZ. FS 84/92 ind.	102 05	102 40
IMI 6% 67/87 XXVI	89 70	89 75
[illegible] 6% 69/88 XXVII	88 60	89
[illegible] 7% 70/88 XXVIII	81	89 40
IMI 7% 70/88 XXIX	89 60	88 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	81 25	79 50
IMI TV 81/88 LXXXI	115	110 20
[illegible] 14% 84/91	103 80	n.q.
S. Paolo c.l. 5%	86 30	85
S. Paolo c.l. 6% comm.	79 50	78 65
S. Paolo c.l. 6%	89 50	79
S. Paolo c.l. 8% 80/95 18° ind.	135 50	130
S. Paolo c.l. TV 81/91 22°	102	101
S. Paolo c.l. TV 81/91 28°	103 75	102 80
S. Paolo c.l. TV 83/97 44°	102 75	102 50
S. Paolo c.l. TV 83/96 50°	100	100
S. Paolo o.p. 8% ex 5%	83 30	84 60
S. Paolo o.p. 6%	88	88 70
S. Paolo o.p. 7%	77 80	81 75
S. Paolo o.p. 8%	85	85 60
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	110 25	110 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 80	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	103
S. Paolo o.p. TV 81/91 30°	104 75	103
S. Paolo o.p. TV 83/93 38°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	102	102 60
Olivetti TV 82/87	103 10	103 20
Pirelli spa TV 82/89	102 55	102 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	220	223
Cogefar 14% 81/86	227 50	n.q.
Generali [illegible]	[illegible]	[illegible]
IFIL 13% 81/87	[illegible]	251
IRI-B. Roma 13% 81/87	[illegible]	156
IRI-Comit 13% 81/87	[illegible]	126
IRI-Credit 13% 81/87	118 50	124
Italgas 14% 82/88	187 50	183
La Centr. 13% 81/86	—	—
Medioban. 14% 82/88	1217	1210
Med. SII 13% 81/91	—	141
Med. Fidis 13% 81/91	278 80	278
Med. S. Spir. 7% 77/88	331	335
Med. Selm 14% 82/92	182	185
Med. Snia 13% 80/90	—	—
Olivetti 13% 81/91	135 10	140
Pirelli spa 13% [illegible]	181	184
Pirelli spa 13,5% [illegible]	165	176
S. Paolo Att. Im. 14% [illegible]	158 20	157 50
S. Paolo Italc. 12% 78/88	484	485
Unicem 14% 81/87	138 30	140
Unicem [illegible] 83/89	137 50	139

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 28-6	Variaz.	Quantità trattata	Torino 28-6
ALIMENTARI				
Alivar	7350	+ [illegible]	1000	7100
Bonifiche Ferr.	38050	+ 50	1100	n.q.
Eridania	10490	+ 80	24000	10500
Florio	n.q.	—	—	219
Buitoni ord.	3450	— 60	45000	n.q.
Buitoni risp.	3670	— 110	35000	n.q.
Milanogr. Vitt.	7110	— 100	—	7300
Perugina ord.	3590	+ 90	1500	n.q.
Perugina risp.	3551	— 79	12900	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	50500	— 1500	7000	n.q.
Ausonia Ass.	1058	— 11	15000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20310	+ 230	4400	20300
C. Ass. Mi. risp.	14350	[illegible]	13600	14400
C. Latina ord.	1322	+ 7	10500	1310
C. Latina priv.	1090	— 30	3800	1130
FIRS ord.	1510	— 47	—	n.q.
FIRS risp.	790	— 28	—	n.q.
Generali	48800	— 300	54400	48800
Italia Ass.	18700	— 350	19500	n.q.
L'Abeille	42790	— [illegible]	[illegible]	n.q.
La Fondiaria	66500	— [illegible]	1600	n.q.
La Previdente	22800	— 80	6200	n.q.
Lloyd Adriatico	7450	— 60	[illegible]	n.q.
RAS	75700	+ [illegible]	[illegible]	75700
SAI ord.	18200	+ [illegible]	48600	18100
SAI priv.	18800	— 300	—	18100
Toro Ass. ord.	16750	+ 30	13800	16800
Toro Ass. priv.	11850	— 270	41400	11800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6051	+ 61	27500	n.q.
B. Comm. Ital.	21000	— 250	[illegible]	[illegible]
B.N.A. ord.	4850	+ 10	10000	[illegible]
B.N.A. priv.	3390	— 80	9000	[illegible]
Banco Roma	14450	— 150	13400	[illegible]
Banco Lariano	6140	[illegible] 400	747300	n.q.
[illegible] Italiano	3281	+ 15	128000	3220
[illegible] Varesino	4181	+ 7	[illegible]	n.q.
Interbanca p.	21478	[illegible] 70	1600	21800
Mediobanca	114000	+ 1060	[illegible]	112900
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6310	— 30	53500	6450
Burgo priv.	5485	— 15	3000	5700
Burgo risp.	[illegible]	— [illegible]	13500	6200
De Medici	2770	+ [illegible]	5000	n.q.
L'Espresso	[illegible]	—	—	n.q.
Mondadori o.	5220	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	2790	— 50	35000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	— [illegible]	275000	n.q.
Pozzi Ginori o.	193	— 3,50	225000	115
Pozzi Ginori r.	195	— 6	[illegible]	115
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	40050	— 650	3800	n.q.
Italcementi r.	33000	— 2300	1800	n.q.
Unicem ord.	16980	— 40	4800	17000
Unicem risp.	13100	—	3500	13200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5790	—	—	n.q.
Caffaro ord.	880	+ 30	413000	n.q.
Caffaro risp.	945	+ 6	70000	n.q.
Farmit. Erba	13000	— 450	47000	n.q.
Fidenza Vetraria	6570	+ 50	13000	n.q.
Italgas	1429	—	143900	1450
Mira Lanza	33650	+ 200	4000	33400
Montedison	1061	[illegible] 19	4580000	1070
Paramatti	n.q.	—	—	1970
Perlier	8200	[illegible] 790	7800	n.q.
Pierrel ord.	1574	+ 44	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	1031	+ 25	[illegible]	1020
Pirelli S.p.A. o.	2725	+ 10	320000	2720
Pirelli S.p.A. r.	2645	+ [illegible]	35000	2650

Titoli	Milano 28-6	Variaz.	Quantità trattata	Torino 28-6
Recordati	10480	— 140	[illegible]	n.q.
Rol	2610	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Saffa ord.	7950	[illegible]	10000	[illegible]
Saffa risp.	8270	+ 20	2000	8200
Saiag	n.q.	—	—	1164
Siossigeno	21870	— 130	[illegible]	n.q.
Snia Bpd ord.	3265	+ 14	432000	3250 *
Snia Bpd risp.	3175	+ 7	75000	[illegible] *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	880	— 4	875000	890
La Rinasc. priv.	711	+ 1	400000	725
Sitas	1430	— 15	247500	1450
Standa ord.	[illegible]	+ 250	18500	n.q.
Standa risp.	17100	— 800	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1066	+ 17	289000	1070
Ausiliare	3250	—	2000	n.q.
Autostr. To-Mi	5200	+ 50	5000	5210
Italcable ord.	14830	+ 80	18500	14500
Italcable risp.	14750	— 40	3500	14800
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	5850	—	—	n.q.
SIP ord.	2345	+ 18	289000	2331 *
SIP risp.	2389	— 30	36000	2380 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4349	— 1	70000	n.q.
Selm risp.	4850	— 59	3000	n.q.
Tecnomasio	630	— 10	20000	n.q.
[illegible]				
Acqua Marcia	2271	+ 11	13000	n.q.
Agricola Fin. o.	15180	— 180	7000	n.q.
Agricola Fin. r.	15350	+ 350	—	n.q.
Bastogi-Irbs	[illegible]	+ [illegible]	1290000	227
Bonif. Siele	30400	— [illegible]	2500	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	830	+ 30	3000	n.q.
Buton	2188	— 11	3000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	7800	— 100	17500	n.q.
Cabota Mil. C. r.	7700	— 130	1600	n.q.
La Centrale o.	3450	+ 5	140000	3460
La Centrale r.	3358	+ 19	48000	3340
CIR ord.	4995	+ 65	57500	4990
CIR risp.	4685	— 5	13500	4700
CIR risp. n.c.	3300	+ 50	127000	3300
Eurogest ord.	1270	— 10	8000	n.q.
Eurogest risp.	1375	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1060	+ 5	1000	n.q.
Euromobiliare	4850	—	6000	n.q.
Fidis	9520	— 80	71000	9520
Fin. Breda	4850	— 50	18000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—	—	n.q.
Finrex	1140	+ 20	9000	n.q.
Finelder	—	—	—	—
Fiscambi	4485	+ 5	500	4760
Gemina ord.	882	+ 4	653000	n.q.
Gemina risp.	886	—	165000	n.q.
GIM ord.	4060	+ 20	3000	4000
GIM risp.	3000	+ 14	20500	2950
IFI priv.	9150	— 50	128000	9190
IFIL ord.	7165	+ 45	164500	7150
IFIL risp.	5400	+ 30	85500	5600
Iniziativa Me.T.A.	49000	— 470	1000	n.q.
Italmobiliare	89100	— 800	30000	n.q.
Mittel	1515	— 30	6000	1500
Partec. Finanz.	4300	+ 120	150000	n.q.
Pirelli & C.	4305	— 17	36500	4300
Rejna ord.	11350	—	100	n.q.
Rejna risp.	11100	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8000	+ 350	28500	n.q.
Schiapparelli	407	+ 2	10000	407
Serfi	3265	— 5	30000	3300
SME	1351	+ 22	615000	1330
SME 1/7/84	1265	— 10	170000	1270
SMI ord.	2238	+ 16	67000	2200
SMI ord. 1/7/84	—	—	—	—

Titoli	Milano 28-6	Variaz.	Quantità trattata	Torino 28-6
SMI risp.	[illegible]	—	18000	2150
[illegible]	[illegible]	— 10	21000	n.q.
STET ord.	3290	— 100	477000	3280 *
STET risp.	3198	— 21	20000	3230 *
Terme Acqui	1175	—	4000	n.q.
Tranno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	8240	+ 40	800	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9710	+ 110	5500	n.q.
Attività Imm.	4150	— 50	10000	4185
BI-INVEST ord.	6050	+ 160	2580500	5980
BI-INVEST risp.	5870	+ 310	57500	5700
Cogefar	3340	— 58	14000	n.q.
Con. Ac. Roma	115	+ 2	50000	115
De Angeli-Frua	1405	+ 5	3000	n.q.
I.I.I. ord.	2830	— 20	20000	n.q.
I.I.I. risp.	2525	+ 15	17000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1850
ISVIM	10300	—	400	10500
Risanam. ord.	8700	— 80	3000	8800
Risanam. risp.	8875	— 5	1000	8900
Sifa	3985	+ 35	165000	4000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	8780	— 80	500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3540
Danieli	6380	— 80	54500	n.q.
FIAT ord.	3850	— 50	1307000	3840 *
Warrant Fiat o.	2550	— 25	35000	2530 *
FIAT priv.	3445	— 25	1282000	3460 *
Warrant Fiat p.	2230	— 15	37000	2221 *
Gilardini	22250	+ 50	10000	22200
Franco Tosi	20250	— 150	100	n.q.
Magneti M. o.	1867	— 3	31000	1850
Magneti M. r.	1820	— 16	5000	1840
Olivetti ord.	5900	— 1	743500	5820
Olivetti priv.	5500	+ 110	21500	5400
Olivetti risp.	6065	— 85	10000	6250
Oliv. risp. n.c.	5465	— 60	81500	5410
Saipem	5985	+ 136	211500	n.q.
Sasib ord.	6550	— 130	7500	6550
Sasib priv.	6520	+ 20	—	6500
Westinghouse	27550	— 1350	700	27500
Worthington	1898	— 102	26000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	[illegible]	+ 60	4000	n.q.
Dalmine	[illegible]	+ 17	600000	560
Falck ord.	4860	+ 180	15000	n.q.
Falck risp.	3750	+ 150	14800	n.q.
Issa-Viola	[illegible]	— 20	—	n.q.
La Magona	6605	+ 105	—	n.q.
Perlusola	858	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10850
Trafilerie	4190	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4500	+ 80	15000	4550
Cucirini	2010	—	10000	n.q.
Cascami 1872	4850	— 200	—	n.q.
Eliolona	1700	— 50	7000	n.q.
Fisac ord.	5145	—	—	[illegible]
Fisac risp.	4401	+ 51	500	[illegible]
Linificio ord.	1700	— 10	20000	n.q.
Linificio risp.	1470	— 74	28000	n.q.
Marzotto ord.	3990	— 5	10000	n.q.
Marzotto risp.	3850	+ 100	3000	n.q.
Olcese Venez.	103	—	625000	n.q.
Rotondi	11000	— 1850	—	n.q.
Zucchi	4900	+ [illegible]	2500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2840	+ 50	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	2801	+ 6	—	n.q.
Acque potabili	2700	— 220	1000	2950
Cigahotels	8702	—	146500	8750
Jolly Hotels o.	[illegible]	[illegible] 740	85500	n.q.
Jolly Hotels r.	[illegible]	+ 213	500	n.q.
Pacchetti	66	— 1	850000	66

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I [illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 27-6	Banconote (Milano) 28-6	Esportazione (Milano) 27-6	Esportazione (Milano) 28-6	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 27-6	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 28-6
Dollaro Usa	1940	1948	1953	1949,90	1953,15	1946,95
Dollaro Usa t. p.	1925	1925	—	—	—	—
Marco tedesco	636,50	636,50	638,00	636	638,01	636
Franco francese	210,75	210,25	209,44	209,00	209,52	209,105
Fiorino olandese	561	561	566,45	565,55	566,31	565,725
Franco belga	31,20	31,20	31,696	31,662	31,695	31,658
Sterlina	2547	2500	2526,10	2523,30	2525,05	2522,45
Lira irlandese	2070	2070	2000	1996	1999,86	1997
Corona danese	180	178	178	177,78	178,01	177,745
E. C. U.	—	—	—	—	1434,05	1432,325
Dollaro canadese	1425	1425	1429,50	1428,30	1430,80	1429,60
Yen giapponese	7,70	7,70	7,839	7,824	7,843	7,824
Franco svizzero	760	760	762,20	759,90	762,225	759,935
Scellino austriaco	90,50	90,50	90,749	90,80	90,848	90,452
Corona norvegese	221,50	221,00	221,55	220,80	221,34	220,948
Corona svedese	228,35	228,25	221,53	221,20	221,835	221,315
Marco finlandese	306	305	307,40	306,65	307,45	306,575
Escudo portoghese	11,20	11,20	11,10	11,07	11,122	11,046
Peseta spagnola	11,45	11,45	11,163	11,159	11,164	11,155
Dinaro taglio gr.	7,10	7,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,25	15,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	24	99,195	12,80
23/8/85	52	98,134	13,35
27/9/85	87	96,916	13,35
28/10/85	118	95,849	13,40
22/11/85	143	95,012	13,40
27/12/85	178	93,873	13,50
30/1/86	212	92,879	13,50
28/2/86	241	91,780	13,50
14/3/86	255	91,294	13,65
30/4/86	302	89,852	13,65
30/5/86	332	88,935	13,65
30/6/86	363	87,955	13,80

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,750	15,125
7 gg	13,875	14,250
15 gg	14,125	14,500
1 mese	14,250	14,625
2 mesi	14,500	14,875
3 mesi	14,750	15,125
6 mesi	15,125	15,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-149.000
Sterlina n.c.	143.000-150.000
Marengo it.	117.000-130.000
Marengo sv.	114.000-123.000
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	110.000-116.000
20 doll. oro	820.000-870.000
Krugerrand	610.000-640.000
Argento (*)	380-390
Platino (*)	18.850

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi del [illegible] dollari in $ per oncia)

Mercati	27-6	[illegible]
Londra	317,50	317,50
Zurigo	317,50	319
Parigi	314,65	318,47
New York	315,40	318,15
[illegible] (lire/grammo)	00.030	20.030
Hong Kong	31[illegible]	318,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 27-6	Zurigo (in fr. sv.) 28-6	Francoforte (in marchi) 27-6	Francoforte (in marchi) 28-6	Londra (per sterlina) 27-6	Londra (per sterlina) 28-6	Parigi (in fr. fr.) 27-6	Parigi (in fr. fr.) 28-6
Dollaro	[illegible]	[illegible]	3,0120-3,0130	3,0240-3,0250	1,2935-1,2945	1,3090-1,3110	9,2230-9,2330	9,2110-9,2230
Franco svizzero	—	—	119,02-119,18*	119,30-119,40*	3,3100-3,3150	3,3105-3,3210	363,70-364,42*	363,30-363,97*
Franco francese	27,42-27,48*	27,44-27,63*	32,74-32,76*	32,82-32,83*	12,070-12,095	12,066-12,116	—	—
Marco	83,61-83,73*	83,62-83,67*	—	—	3,9025-3,9052	3,9450-3,9600	304,67-305,50*	304,57-305,15*
Sterlina	3,3087-3,3190	3,3225-3,3325	3,963-3,963	3,962-3,962	—	—	12,064-12,086	12,069-12,077
Yen	1,0700-1,0704*	1,0895-1,0925*	1,2275-1,2294*	1,2263-1,2290*	321,70-322,10	326,95-326,75	3,7287-3,7440*	3,7263-3,7449*
Lira	0,1306-0,1312*	0,1306-0,1315*	1,565-1,566**	1,570-1,572**	2513-2520	2534,1-2536,5	4,7705-4,7825**	4,7865-4,7955**

* per cento ** per mille unità

Come il partito affronta il ritorno al potere dopo 10 anni

La dc prepara gli uomini

Il vice segretario nazionale, Bodrato: «Pensiamo al programma insieme alle forze del pentapartito - Sugli assessori non parla - Ma in casa democristiana si fanno tanti nomi: da Zanetta a Pizzetti a Porcellana (vicesindaco?); da Lucci a Leo, da Bruno a Bracco, Galasso, Nardullo

«Ci stiamo muovendo per raggiungere l'accordo e [illegible] que ed eleggere la giunta municipale entro la metà di luglio. Un traguardo possibile, visto che non mi pare esistano grandi difficoltà per un'in[illegible] che soddisfi più o meno tutti». Guido Bodrato, vicesegretario nazionale [illegible] (eletto [illegible] Comune dove rimarrà «consigliere semplice») martedì porterà senza trionfalismi questo successo dello scudocrociato, dopo dieci anni di egemonia comunista al convegno delle «grandi aree metropolitane» organizzato da De Mita.

Dall'analisi del voto fatta la scorsa settimana al partito da Bodrato, nella veste di coordinatore e dal vice coordinatore (appena nominato) Mario Berardi, la [illegible] torinese il 12 maggio ha ottenuto un buon risultato: ha riconquistato i 20 consiglieri che aveva nel 1980, recuperando un 23,6 per cento dei consensi (superato visti i risultati delle elezioni politiche [illegible], quando scese al di sotto del 20 per cento.

I comunisti affermano che il varo di una coalizione [illegible] cinque (dc psi psdi pri e pli) [illegible] è affatto scontato, che, anzi, potrebbe risultare difficile e lasciano molto spazio all'alternativa «di sinistra e di progresso» [illegible] governo locale guidato da pci, psi, psdi e pri.

Il leader dc non è d'accordo: *«Ormai siamo al dunque e la posizione del pci mi pare abbastanza artificiosa. I voti li abbiamo presi anche a sinistra, proprio ai comunisti. La nostra crescita, rispetto al 1983 non ha penalizzato gli alleati ed è avvenuta nei quartieri dove il pci ha perso di più».*

Come affronta la dc questo [illegible] potere in una città amministrata per 10 anni [illegible] giunte rosse? *«Per ora* — precisa Bodrato — *stiamo preparando il programma insieme alle altre forze del pentapartito. Non abbiamo ancora parlato di uomini per la futura giunta».*

«Nel partito quasi certamente renderemo permanenti, integrandole, le commissioni create per le elezioni. Saranno quattro: una urbanistica e per la gestione del territorio, un'altra socio-sanitaria, una terza per la cultura e l'istruzione, infine una per le attività economiche e il lavoro. Dovremo inoltre adeguare le sezioni ai quartieri che sono scesi da 23 a 10 e rafforzare nuove strutture come i 'nuclei di seggio', che non hanno nulla a che vedere con le 'cellule' del pci, ma che comunque serviranno a [illegible] una rete capillare di persone che diverranno la vera assemblea cittadina dei quadri attivi».

Quali saranno gli assessori e i vertici di oggi? Bodrato non ne vuole [illegible] parlare. Ma in casa dc gli incontri su questo tema e le voci si sprecano. Il capogruppo potrebbe uscire dalla riconferma [illegible] Zanetta o dall'elezione del prorettore dell'Università Pizzetti. Entrambi, se non guideranno i [illegible] consiglieri, saranno assessori. Se alla dc toccherà il vicesindaco, i prescelti sarebbero o ancora Pizzetti oppure l'ex sindaco Porcellana. Quest'ultimo potrebbe anche diventare assessore ai Lavori pubblici.

«Fra [illegible] altri componenti della giunta (alla dc ne spetterebbero [illegible]) si indicano: Lucci e Leo (il primo allo Sport, il secondo all'Assistenza), l'ex dirigente della macchina municipale Bruno (personale), il prof. Bracco, l'avv. Galasso, [illegible] eventualmente Carmine Nardullo.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] luglio, forse il primo Consiglio

Fine settimana intenso sul fronte politico, in vista della riunione plenaria del pentapartito che avverrà lunedì a Palazzo civico e in attesa della giunta municipale che dovrà valutare le richieste di convocazione del Consiglio comunale fatte da verdi, movimento sociale e comunisti per decidere la data della prima assemblea della sala rossa dopo le elezioni.

Prima della giunta il sindaco incontrerà i capigruppo di tutte le forze politiche e se chi ha firmato per riunire il Consiglio vorrà far rispettare i termini [illegible] legge (10 giorni [illegible] presentazione [illegible] firme) gli [illegible] della sala rossa saranno convocati per l'8 luglio, se invece le posizioni [illegible] fossero così rigide [illegible] riunione potrebbe slittare a lunedì 15.

Tecnici [illegible] esperti di dc, psi, psdi, pri e pli stanno intanto completando la stesura del documento programmatico del futuro pentapartito. Il documento dovrebbe essere pronto fra oggi e domani per essere analizzato ed approvato lunedì al vertice dei cinque.

Sempre lunedì si riunirà il gruppo democristiano del Comune, mentre i socialisti, nella sala Pelizza da Volpedo, in piazza S. Giovanni 4, daranno avvio a due giorni di dibattito aperti dal sindaco Cardetti (lunedì, [illegible] 18) sul tema «Innovazione e sviluppo» e dal presidente del Consiglio regionale, Viglione (martedì, sempre [illegible] 18) sulla «Qualità della vita urbana».

Da questi incontri, e quanto [illegible] dice nelle segreterie dei partiti, dovrebbe arrivare il chiarimento necessario per dare avvio al lento necessario assetto di governo per Regione, Provincia e Comune, anche se gli equilibri politici torinesi dipendono pur sempre dagli accordi romani sulle giunte delle grandi città.

I comunisti «Su, avanti col metrò»

Metropolitana leggera, tutto tace da 40 giorni. Da quando, cioè, si è deciso di sospendere i lavori per salvare le alberate di corso Regina Margherita. Protesta il gruppo consiliare comunista: *«In questo periodo si è determinato un clima [illegible] confusione accompagnato dal tentativo [illegible] stravolgere il piano dei trasporti, tanto da indurre alle dimissioni il presidente socialista [illegible] Tt, avvocato Salerno».*

Intanto, aggiunge il pci, si è rivelata *«infondata e allarmistica»* l'esigenza di abbattere i platani per [illegible] presunto stato di salute precario. La stessa Atm ha proposto, fino dal 30 maggio, alcune *«varianti marginali ai lavori, da attuare con un semplice ordine di servizio che [illegible] avrebbe provocato il blocco dei cantieri»* se non ci fosse stato l'interesse da parte di qualcuno a *«drammatizzare la situazione».* Quattro fitopatologi inoltre, [illegible] giorni hanno consegnato [illegible] studio nel quale affermano che gli *«interventi previsti dalla variante esaminata [illegible] compatibili [illegible] sopravvivenza della maggior parte dei platani».*

I comunisti lamentano lo stato di *«disinformazione»* [illegible] cui vengono tenuti i gruppi politici e le forze sociali interessate e chiedono all'amministrazione comunale di impegnarsi per impedire ulteriori ritardi, molto *«costosi per la città».* Chiedono infine l'insediamento del gruppo con l'incarico di coordinare i lavori previsto dalla delibera del settembre [illegible] del quale dovranno fare parte rappresentanti del servizio Giardini e Alberate, [illegible] suggerito dagli stessi fitopatologi.

In appello l'episodio del dicembre '82 in piazza Solferino

Litigarono medico e vigile Entrambi sono condannati

A 4 e 7 mesi - Nel primo giudizio il sanitario era [illegible] assolto dall'oltraggio, cinque guardie avevano avuto da 10 mesi a 2 anni - Caduta l'accusa di falso per il rapporto sul diverbio

Sentenza a sorpresa al processo d'appello contro il vigile che, nel dicembre '82, malmenò un automobilista, il medico Maurilio Orbecchi, in piazza Solferino, e poi firmò, assieme a 5 colleghi, un falso rapporto sull'accaduto. Il civich manesco è stato condannato a 7 mesi con la condizionale per le botte al medico. I suoi colleghi sono stati assolti dal falso perché il fatto non costituisce reato e il dott. Orbecchi ha avuto 4 mesi di carcere, per oltraggio, con condizionale e non menzione.

La terza [illegible] d'appello (pres. Brunetti, a latere Pettenati, pg Miletto) ha così ribaltato il verdetto del tribunale che, nel febbraio '84, aveva inflitto pesanti condanne (da 10 mesi a 2 anni) a quasi tutte le guardie civiche e mandato assolto il sanitario.

La decisione dei giudici d'appello sembra destinata a rinfocolare le polemiche forse anche un po' esagerate sorte già nel corso del processo di primo grado. La storia è brutta, antipatica, non è di quelle in cui si assegnano medaglie al merito.

E' il 20 dicembre '82. Il dott. Orbecchi sta andando in collina per una visita a domicilio. Viene fermato in piazza Solferino. *«Avevo il permesso di transito per i sanitari. Spiego al vigile che sono un medico. Lui, con tono strafottente, mi risponde "Ah! Lei è un medico? Si accomodi, sono dodicimila". "Ma, scusi, il permesso non vale?" E lui: "Non legge i giornali" Il cartellino se lo può mettere ". Lo vedo minaccioso e cerco di salire in auto. Lui mi afferra e mi trascina al centro della piazza. E lì mi picchiano».*

Diverso il racconto del vigile Franco Vicenzi, 31 anni: *«Ha reagito con arroganza. Mi ha dato del delinquente, poi è risalito in auto sbattendo la portiera contro la mia gamba. L'ho preso per il bavero e portato verso il nostro pulmino ma lui si dimenava e ha battuto la testa contro la carrozzeria».*

Alcuni testi lo smentiscono, un manrovescio c'è stato, i periti d'ufficio danno ragione al medico: e anche i giudici d'appello sono di questo parere: 7 mesi di carcere per il civich e l'interdizione per un anno dall'ufficio. Assolti tutti i suoi colleghi (Vincenzo Forgione, Mario Tozzi, Marco Delle Rive, Luciano Trivellato e Armando Bosso, l'unico già prosciolto in tribunale) accusati di aver redatto un rapporto poco veritiero.

Nino Pietropinto

Quasi un [illegible] per la [illegible] anagrafe

Lunga coda, quasi un assalto, ieri mattina [illegible] nuovo ufficio anagrafico di via Consolata 23 (l'ex manicomio di via Giulio), aperto al pubblico giovedì. Chi pensava [illegible] cavarsela in fretta, è rimasto a lungo in attesa tra le transenne in giardino. Situazione difficile anche nelle sedi staccate

Dopo l'assemblea degli azionisti

La Fiom critica i conti Olivetti

Il sindacato preannuncia per l'autunno una vertenza su salario e occupazione

Per la Fiom-Cgil di Ivrea i conti della Olivetti tornano per l'azienda ma «non nelle tasche dei lavoratori». [illegible] anzi, all'indomani dell'assemblea degli azionisti il sindacato preannuncia [illegible] vertenza [illegible] salario ed occupazione, che probabilmente caratterizzerà il mese di settembre.

La Fiom prende spunto dal premio-ferie inserito [illegible] busta paga di giugno (430 mila lire lorde) giudicato «insignificante», per affrontare altri temi. Innanzi tutto dunque la questione salariale, che comprende anche i superminimi aziendali, la rivalutazione e la riorganizzazione degli stipendi legata alle trasformazioni del lavoro. Poi i problemi dell'occupazione, delle scelte produttive [illegible] superamento dei contratti [illegible] formazione-lavoro [illegible] assunzioni definitive.

Ed infine, pur riconoscendo come «positivi ed importanti» i risultati finanziari conseguiti dall'azienda, il sindacato ritiene di dover ancora sottolineare i presunti pericoli più volte denunciati: *«L'obiettivo dell'Olivetti è quello [illegible] diventare una delle grandi aziende di informatica nel quadro mondiale o si ridurrà alla commercializzazione di prodotti altrui, mantenendo un'autonomia solo nelle zone periferiche e nella fascia più bassa dei prodotti informatici?».*

Infine la Fiom non nasconde la sua preoccupazione per «la scelta di vendere la linea 3B», definita estremamente rischiosa.

Riconoscimento [illegible] Pertini al Sermig

Il presidente Pertini ha attribuito al Sermig uno speciale riconoscimento per l'attività svolta [illegible] favore dei giovani. Ha ritirato il premio Er[illegible] O[illegible] fondatore del Gruppo il quale [illegible] organizzato per [illegible] un convegno sulle «domande dei giovani» presso l'ex Arsenale di piazza Borgo Dora. Vi prenderanno parte il ministro Goria, il presidente del San Paolo, Zandano il prorettore dell'Università Pizzetti e il vicedirettore della Stampa, Trovati.

Sarebbero le più danneggiate dal clamoroso fallimento

Tremano le banche nel Pinerolese dopo il crack del gruppo Martina

L'inchiesta, abbinata [illegible] quella della magistratura torinese, cerca di far luce su [illegible] serie di disinvolte operazioni finanziarie, [illegible] assegni scoperti [illegible] vortici di cambiali

A Pinerolo le banche tre[illegible]. Sarebbero loro le più danneggiate dal clamoroso crack finanziario che ha travolto le società, oltre una decina, controllate dai fratelli Celeste e Benito Martina, figure di rilievo della dc pinerolese, arrestati giovedì dai carabinieri della compagnia San Carlo per bancarotta fraudolenta.

Temperatura di ieri	
massima	+26,9
minima	+16,2
media	+21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 70%. Temperatura: massima +25,2 minima +13,4 media +25. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali. Visibilità: buona. Venti: deboli o moderati. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,45; tramonta alle 21,20. Temperatura dello scor[illegible] [illegible] a Torino: [illegible] +30,5; min. +18,2.

Quasi tutti gli istituti [illegible] credito presenti sulla piazza di Pinerolo hanno, in questi anni e in diversa misura, finanziato il cosiddetto «gruppo Martina» a cominciare dal 1962. In quell'anno i [illegible] hanno cominciato la loro avventura con [illegible] modesta società immobiliare la «Studio 1» e sono arrivati a cavallo degli anni '83-84, ad annoverare almeno una dozzina di aziende nel Pinerolese, a Torino e in Liguria, specializzate nell'acquisire e «risanare» altre aziende ormai sull'orlo del fallimento.

Operazioni difficili anche per il più consumato finanziere, ma rivelatesi insormontabili per un ex [illegible] [illegible] scuola come Benito Martina, per 17 anni sindaco di Luserna San Giovanni, e un ex impiegato Inps come il fratello Celeste, ex consigliere provinciale e presidente del Comprensorio.

La magistratura di Pinerolo e Torino (ma anche della procura di Savona giungono echi d'inchieste) sta cercando di capire [illegible] un lavoro quanto mai complicato. [illegible] lascia sfuggire un giudice) come il «gruppo Martina» sia riuscito a non cadere nella sempre più profonda voragine dopo i primi, effimeri successi.

Celeste Martina

Ci sarebbe riuscito — [illegible] quanto emerge dalla relazione dei curatori fallimentari — violando [illegible] più elementari norme giuridiche: i pochi utili di un'azienda venivano usati per coprire le perdite di un'altra, gli assegni scoperti [illegible] la norma, le cambiali girate da una società all'altra non [illegible] contano, mentre la contabilità [illegible] praticamente inesistente. C'è una villetta disadorna nella campagna di Frossasco dove, [illegible] ieri, ammassati nel garage, c'erano montagne di documenti, timbri e altri carteggi delle molteplici attività dei due fratelli e che qualcuno ha cercato di distruggere con l'acqua.

Ma il «gruppo» è riuscito a tirare avanti soprattutto perché le banche avrebbero spesso chiuso un occhio concedendo finanziamenti preclusi a qualsiasi altro normale imprenditore. Qualcuno, per questo, ha già pagato: il direttore della filiale pinerolese di un istituto [illegible] credito sarebbe stato allontanato.

A far crollare il castello di sabbia costruito [illegible] Martina è [illegible] la procura della Repubblica di Torino che sta indagando sul fallimento [illegible] due società torinesi del «gruppo», [illegible] «Pac» e la «Eic».

Antonio Giaime
Beppe Minello

Svaligiato un laboratorio di via Chiesa della Salute

Mentre l'orefice pranza il ladro porta via tutto

Tre chili di orologi, gioielli, oro e 2 milioni [illegible] contanti La vittima aveva lasciato aperte la porta [illegible] la cassaforte

Quando Giovanni Borghesio, 60 anni, orefice, via Chiesa della Salute 3, ieri alle 16 è entrato nel suo laboratorio, è impallidito e per poco non è svenuto. La porta era aperta, così pure la cassaforte. Dal forziere mancavano tre chili di orologi, monili e gioielli, più due milioni in contanti [illegible] cassetti.

Cosa era successo? Pare che l'uomo (secondo le indagini della polizia) si [illegible] dimenticato [illegible] chiudere il forziere e forse anche la porta del locale. Questo prima [illegible] recarsi a pranzo da [illegible] conoscente al piano di sopra. La distrazione gli è stata fatale.

Il ladro, che conosceva le abitudini [illegible] Borghesio, deve aver seguito [illegible] sue mosse e ha potuto agire indisturbato. Anche perché a quell'ora nel caseggiato tutti erano a pranzo e il laboratorio è in un angolo del cortile interno. Senza difficoltà lo sconosciuto ha aperto [illegible] porta e ancor più facilmente ha vuotato [illegible] cassaforte ed scomparso con il bottino.

* Misterioso episodio ieri pomeriggio sull'autostrada per Ivrea: [illegible] frequentatore del Casinò di S. Vincent è stato bloccato da quattro rapinatori che lo hanno derubato di 150 mila lire.

Il giovane, Domenico Cotroneo, 34 anni, via Marconi 23, S. Vincent, è arrivato a piedi al casello dell'autostrada a Settimo. Ha raccontato che quattro giovani lo avevano bloccato sulla sua Fmoc.

[illegible] Luisa Emanuelli, 44 anni, corso Racconigi 5, tito[illegible] della profumeria Monica, è stata rapinata ieri da un giovane armato [illegible] rivoltella. Bottino: 600 mila lire.

* Ieri mattina è stato condannato per direttissima a quattro mesi con i benefici [illegible] legge Antonio Basso, 44 anni, via del Carmine 8. Aveva avvicinato un bimbo, l'altro pomeriggio, nei giardini di piazza Carlo Felice, per fargli proposte oscene, ma era stato denunciato dal padre, accor[illegible] della manovra.

Un [illegible] in [illegible]

Momenti di panico, la scorsa notte, in piazza Villari 18 per un incendio che ha interamente distrutto un negozio di acconciature. Il fumo ha invaso la tromba delle scale, le fiamme si sono levate fino alle finestre [illegible] primo piano.

Un incendio doloso: qualcuno ha versato benzina attraverso la porta del retro, appiccandovi poi il fuoco. Racket? La titolare dice di [illegible] mai ricevuto minacce.

Il locale è molto grande: oltre alla titolare, Angela Romano, 41 anni, due lavoranti fisse e una apprendista. Dice la pettinatrice: «Ho il negozio da 25 anni, un buon giro di clienti. Mai avuto una discussione, mai una telefonata o una lettera di minacce». Eppure chi ha appiccato l'incendio voleva distruggere tutto: ha versato [illegible] di cinque litri di benzina e un altro contenitore, ancora pieno, non si è incendiato.

L'allarme alle 3, da alcuni inquilini. Le fiamme hanno distrutto il negozio e danneggiato anche i muri della tromba delle scale. E' stato il racket? La Romano (abita a Venaria) ha detto ai funzionari della mobile di non avere mai ricevuto minacce: «Per questo non capisco chi può avere interesse a rovinarmi».

Il Museo civico s'arricchisce di 14 sculture

Sono opere [illegible] Piero Rambaudi, torinese, 79 anni - Tutte realizzate negli Anni Trenta, otto sono state donate [illegible] Fondazione De Fornaris e altre sei aggiunte [illegible] stesso artista

Pur nella loro disastrata situazione i Musei civici torinesi — privi, tra l'altro, da oltre un decennio del naturale loro [illegible] e costretti ora all'esilio della Galleria d'arte moderna [illegible] via Avellino — non soltanto [illegible] riaffermano con la riapertura della Biblioteca specializzata [illegible] loro volontà di sopravvivere ma hanno in ogni caso una «fortuna» su [illegible] contare: la Fondazione De Fornaris.

Ricorrendo alle [illegible] cospicue disponibilità finanziarie nel 1982 il Museo si è arricchito dell'importante collezione Rossini (valore [illegible] miliardo e mezzo) con tutto [illegible] gruppo di Morandi ed altri Maestri del [illegible], da Casorati a Sironi, da Campigli a de Pisis. Con una spesa di circa cento milioni, [illegible] è ora assicurato altre [illegible] significative, tra le quali [illegible] coppia di lampade originali di Mollino, un *Tappeto* [illegible] [illegible] Gilardi, le *Labbra* rosse di Pino Pascali, e un importante gruppo di sculture [illegible] Piero Rambaudi.

Torinese, [illegible] anni, venuto assai presto a contatto con una cultura figurativa decisamente europea e tuttora dotato d'una invidiabile, fresca [illegible] creativa, Rambaudi è noto anche per aver operato tra i primi in Italia sul versante non-raffigurativo come dicono alcuni disegni esposti fin dal 1932 e le tre piccole sculture colorate su cartone [illegible] '34 [illegible] ai bellissimi collages degli Anni [illegible].

Scultura di Piero Rambaudi

Egli aveva tuttavia iniziato [illegible] sua attività come scultore, testimoni in tal senso due mostre allestite a Torino col patrocinio di Felice Casorati nel '39 alla galleria della Zecca (culturalmente gestita da Casorati con Paulucci) e nel '46 alla Libreria del Bosco.

Di quelle figure a tutto tondo — realizzate in una pasta di gesso-resina modellata con ferri e colorata — Rambaudi aveva più tardi deciso di conservare soltanto [illegible] parti essenziali, i nuclei plastici sui quali aveva lavorato non tanto «frammenti» quindi quanto elementi nei quali si poteva notare [illegible] fece Giusta Nicco Fasola una «ricerca racchiusa senza dispersioni né allettamenti e un bisogno di stringere assieme, verso un nodo centrale interno, i tratti del volto, del profilo, della massa e lo modella[illegible]».

Delle venitsette sculture superstiti su proposta del conservatore Rosanna Maggio Serra la Fondazione De Fornaris ha [illegible] otto pezzi, cui Rambaudi ne ha generosamente aggiunti altri sei (comprese la *Testa* e le *Mani* di quello ch'era stato un *Ritratto di Luisa*). Sono dunque quattordici le nuove opere, tutte degli Anni 30 — dal *Ritratto di un'amica*, in legno al *Pastore* e alla *Testa della signora C.M.* — che potranno affiancarsi alle tre sculture astratte del '34 e al dipinto [illegible] [illegible] possesso della galleria civica. Il gruppo, che conta anche la testa del *Ritratto di un giudeo* (1930) col sembiante d'un Cairano giovane e l'*Uomo/donna* che si ricollega ad altri analoghi doppi ritratti del [illegible] costituisce un complesso che documenta molto bene la robusta struttura logica cui fin dai suoi inizi Rambaudi ha ispirato una ricerca rimasta a lungo solitaria.

Angelo Dragone

Proroga Inps per disguido

La direzione generale dell'Inps ha stabilito che, a causa [illegible] del mancato invio alle aziende dei modelli 001/M per le denunce individuali, non sarà possibile rispettare il termine [illegible] domani previsto in precedenza. Nei prossimi giorni verranno comunicate le nuove disposizioni per rispettare l'adempimento.

Specchio dei tempi

Cronaca da un cortile di città - Il docente abilitato ora deve riabilitarsi - Tutte le offerte dei lettori utilizzate in Piemonte Invito al direttore [illegible] Ferrovie - «Non siamo da meno»

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Visto che siamo in tema di violenza, desideriamo parlare [illegible] una violenza forse [illegible] apparentemente [illegible] che ogni giorno viene inflitta a famiglie abitanti in uno stabile di corso Brigio con officina nel piano terreno e nel cortile senza che nessuno faccia nulla nonostante gli appelli alle autorità.

«La ditta lavora materie plastiche con orario dalle [illegible] alle 23. Il cortile è colmo [illegible] sacchi con residui [illegible] lavorazione, in un angolo sotto [illegible] balcone staziona [illegible] permanenza un mucchio [illegible] cartone putrido dal volume di alcuni metri cubi, a lato alcuni grossi fusti di olio combustibile. Sempre nel cortile, in un basso fabbricato c'è un frantoio per il riciclaggio degli scarti che fa un rumore infernale (ma sempre "camuffato" durante i controlli perché lo fanno girare a vuoto o a bassa velocità.

«E [illegible] un furgone che dal settembre 1984 viene tenuto con il motore acceso per circa tre ore sotto i nostri balconi avvelenandoci di gas di scarico. E per concludere la descrizione [illegible] questo cortile [illegible] città, fa bella mostra di sé un grosso depuratore d'aria (per l'officina) il quale scarica direttamente nelle nostre case, poiché è situato vicino ai balconi dei primi piani, e anche qui il rumore è inaccettabile».

Seguono [illegible] firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un precario di lettere nelle medie inferiori, abilitato nel concorso ordinario di due anni fa. Ho ottenuto, grazie al cielo, nell'83-84 e nell'84-85 due supplenze [illegible] gennaio alla fine dell'anno scolastico e quindi per ora non posso lamentarmi, almeno in teoria. In pratica le cose cambiano, e di molto. In primo luogo c'è una inammissibile discriminazione economica tra i supplenti annuali nominati dal Provveditorato, che hanno le ferie pagate, e quelli nominati dai presidi (è il mio caso), [illegible] cui stipendio copre il servizio prestato solo sino all'ultimo giorno effettivo di scuola: quasi [illegible] lavorassimo [illegible] meno!

«E' poi latroso che lo stipendio, all'inizio della supplenza, può tardare anche di due mesi, per poi arrivare puntualmente un mese dopo quello degli insegnanti di ruolo. Questo è quanto si riferisce al trattamento economico che ci è riservato.

«E per finire, sempre prescindendo dal grottesco [illegible] una legge che obbliga un abilitato a "riabilitarsi", c'è anche la beffa: il [illegible] di concorso annunciato [illegible] il 22 aprile, a tutt'oggi 23 giugno, è ancora latitante».

Attilio Brichetto

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrivono:

«In un servizio sul notiziario dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, venivano illustrati i motivi per cui è nato il Comitato per il Piemonte e la Valle d'Aosta [illegible] associazione stessa. Si diceva, tra l'altro, che a Torino non esisterebbe uno specifico istituto per [illegible] studio e la cura dei tumori.

«Vogliamo precisare che il primo Centro tumori in Italia nacque a Torino nel 1923 con sede all'Ospedale San Giovanni via San Massimo.

«Ora sapendo che la sede nazionale dell'Airc è a Milano ci chiediamo [illegible] i soldi raccolti in Piemonte ritornano poi a Torino.

«Sappiamo che anche parte delle offerte ricevute [illegible] lettori, vanno, oltre che alla [illegible] piemontese del Comitato Ghirotti, anche a questa associazione e desidereremmo sapere se vengono poi utilizzate per sostenere la ricerca nella nostra città».

Seguono le firme

(Ndr. «La Stampa» pubblica ogni anno il rendiconto dettagliato del bilancio delle offerte inviate all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro dal quale risulta con la massima chiarezza, come l'utilizzo [illegible] fondi avviene interamente nella nostra regione, con importi [illegible] superiori a quelli raccolti, grazie, appunto, all'integrazione fatta su scala nazionale).

Un gruppo [illegible] lettori ci scrivono:

«Siamo pendolari della linea Milano-Chivasso-Torino, abbiamo notato con quale tempestività il direttore compartimentale delle Ferrovie ha risposto alle lettere di protesta. Tempestività e precisione che purtroppo [illegible] viene quasi mai rispettata dai treni della suddetta linea. Lo invitiamo, per favore, invece di rispondere elencando tabulati, percentuali, questioni tecniche, di provare solo per qualche mese la vita del pendolare, con relativi orari di lavoro da rispettare.

«Scelga pure i tempi che preferisce, tanto durante [illegible] giornata oltre la metà dei treni viaggia [illegible] ritardi dai 10 ai [illegible] minuti. Altro punto [illegible] soppressione del treno delle 6,15 da Porta Nuova per Chivasso. Le facciamo notare che c'è ancora chi lavora con turni che finiscono dopo le 23: prendere dopo un giorno di [illegible] il locale delle 2,34 con arrivo a Chivasso alle 3,20 circa è cosa veramente piacevole. Invece [illegible] un giretto sui colorati "Intercity" tenga con [illegible] Pendolino è bello!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un piemontese di mezza età, con un po' di tempo libero. Quando c'è il sole, cammino volentieri per le strade [illegible] Torino, questa città bellissima che noi spesso critichiamo e declassiamo. Non sarebbe [illegible] smettere questo autolesionismo? Milano qua, Milano là, che barba».

Terenzio Isnardi

ULTIMO WEEK-END DI GIUGNO: SCATTA LA PRIMA MINI-ONDATA DI VACANZE

Traffico intenso Si parte!

«In viaggio nei giorni consigliati: chi volge mi segua»: è lo slogan della Società Autostrade che ha predisposto, anche quest'anno, un articolato piano in vista delle grandi partenze estive. Essere «volpi» non è comunque difficile: basta qualche accorgimento, «anche perché Torino — come spiegano alla Stradale — non fa più registrare massicci flussi verso mari e monti ormai da qualche anno. Se è vero che le ferie sono state solo parzialmente scaglionate (agosto resta [illegible] gran lunga il mese preferito), è anche vero che i singoli hanno cercato di rimediare variando di appena qualche giorno la partenza». Uno [illegible] motivi di questa nuova mentalità vacanziera è l'accorciamento del periodo [illegible] trascorso al mare od ai monti da una [illegible] media. Ormai è rarissimo che si resti [illegible] città per l'intero periodo [illegible] ferie: così si parte dopo e si torna prima, con benefici per il traffico.

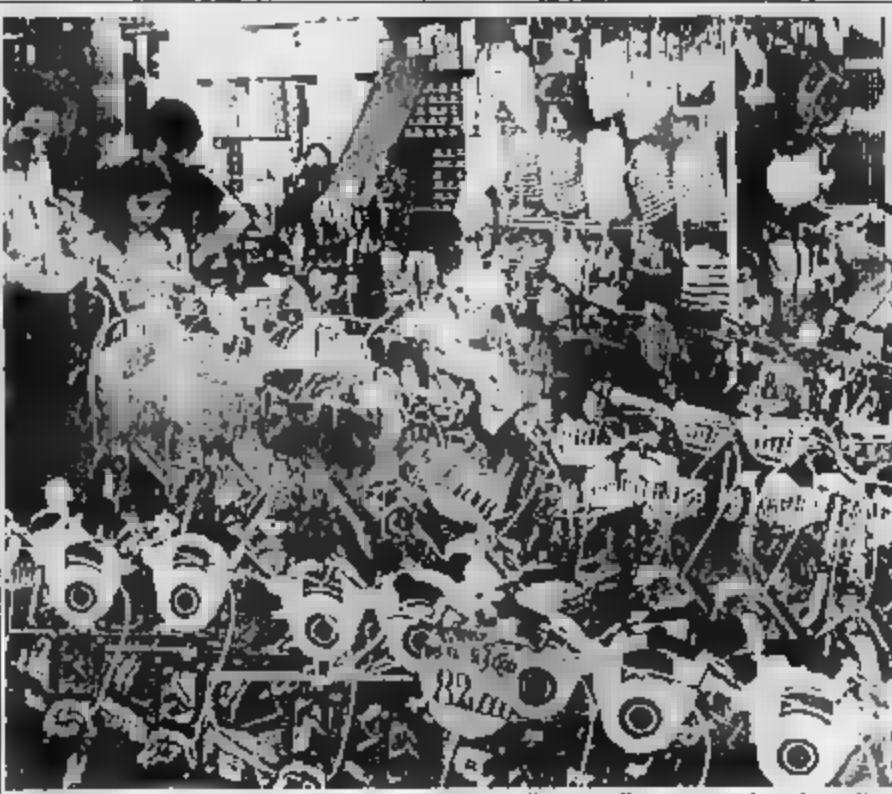
Quest'anno i periodi critici saranno due: il weekend fra il 5 ed il 7 luglio (inizio ferie Olivetti) e quello fra il 2 ed il 4 agosto (partenze Fiat). In quei giorni è consigliabile un percorso alternativo (soprattutto per [illegible] girare i caselli di entrata, in special modo quello di Villanova d'Asti sulla Torino-Piacenza), mentre soltanto [illegible] buona dose di pazienza andrà aggiunta al bagaglio da chi si mette in moto il 19, 20, 27, 30 e 31 luglio. In queste date saranno possibili forti intasamenti fuori dalla provincia di Torino: soprattutto sulla Bologna-Rimini, sull'intera Aurelia, all'uscita [illegible] Torino-Savona [illegible] casello di Santhià verso [illegible] Valle d'Aosta. Intanto ieri è cominciata una mini-ondata [illegible] partenze: il traffico è aumentato in serata [illegible] tutte le grandi arterie.

E nel bagaglio entra anche la bici

A capofitto nei negozi dopo lo stipendio di questo «27» del mese - Il mercato dell'estate è in ripresa - Una certa vivacità nel settore dell'abbigliamento (è [illegible] momento delle t-shirt con «Quelli della notte») - Tornano le economiche canadesi; barche e gommoni hanno prezzi salati; per le biciclette si segnala un'impennata - E [illegible] mode? Windsurf e pattini a rotelle

Quello di giugno è un «ventisette» particolare. Lo stipendio di questi giorni rappresenta infatti l'occasione buona per pensare alle ferie: [illegible] momento [illegible] rinnovare il guardaroba, acquistare un gommone o fare quel famoso viaggio in Normandia. La discussa «ripresina» sembra aiutare un po' il mercato delle vacanze che, sino all'anno passato, aveva accusato [illegible] che regressioni. Ma comprano davvero i torinesi? E che cosa in particolare? Siamo andati a curiosare in negozi e magazzini [illegible] centro e [illegible] periferia.

Abbigliamento — Fagocita una buona fetta dello stipendio di giugno. Anche se il clima complessivamente fresco delle ultime settimane non ha ancora dato il previsto impulso alla [illegible] degli articoli tipicamente estivi, c'è una certa vivacità: nel settore femminile piacciono le tute, leggerissime e felpate; in quello m[illegible] c'è la riscoperta della sahariana. E' inoltre il [illegible] delle «t-shirt»: preferite quelle coloratissime, di foggia americana, ma l'ultimo grido è rappresentato da quelle che riproducono scimitarre, volti e motti tratti dal programma televisivo «Quelli della notte» (costano 15 [illegible] lire).

Campeggio — Fra le tende c'è la netta ripresa delle economiche canadesi (da [illegible] mila lire in su) e una accentuata crisi delle cosiddette «casette» (da [illegible] mila [illegible] milione). La spiegazione [illegible] nelle salatissime tariffe [illegible] campeggio per i modelli più grandi: in alcuni casi diventano persino competitivi i costi dell'albergo. Roulotte e camper danno qualche [illegible] [illegible] recupero: dopo alcune stagioni in cui si [illegible] registrata una netta flessione [illegible] vendite, quest'anno il mercato è stabile.

Fra le roulotte i prezzi sono pressoché invariati rispetto all'anno passato: vanno [illegible] 6-7 milioni per le [illegible] piccole ai 20 ed oltre per caravan da 5 posti, con monoblocco cucina-frigorifero e servizi. Vastissima l'offerta [illegible] camper: si va dal modello che sfrutta meccanica e telaio della Panda (8-10 milioni) a autentici pullman lussuosamente arredati (oltre [illegible] milioni). Nel mezzo le soluzioni più richieste (da 30 a 50 milioni) con vivacissimo interesse per l'usato, che [illegible] deprezza poco. A ruba i pochi modelli a noleggio: la tariffa minima è cen[illegible] lire il giorno, ma per luglio ed agosto siamo di fronte [illegible] «tutto esaurito».

Barche e gommoni — Anche qui mercato con sintomi [illegible] ripresa. Resta comunque l'ostacolo [illegible] prezzi complessivamente [illegible]: un gommone di medie dimensioni [illegible] e qualità supera i cinque milioni (prezzo minimo, per un piccolo due metri, circa un milione [illegible] mezzo), una pilotina in vetroresina costa [illegible] po' meno dei quattro milioni, mentre [illegible] una semplice barca a remi [illegible] metri e [illegible] occorre [illegible] milione. Il boom [illegible] nel se[illegible] del windsurf: il mercato offre modelli [illegible] ogni tipo, con soluzioni tecniche avanzatissime. Una buona tavola [illegible] fabbricazione nazionale può essere nostra già con 800 mila lire. C'è interesse anche per le ca[illegible] [illegible] cui uso, soprattutto nei torrenti di montagna, sembra diventare una moda) reperibili sul mercato a partire [illegible] 600-700 [illegible] lire. Curiosità per i «jet ski», una [illegible] [illegible] scooter acquatico, disponibile in due versioni (entrambe giapponesi); costa cinque milioni.

Biciclette — La loro riscoperta pare finalmente realtà. Da alcuni mesi [illegible] ha avuto un'impennata: vanno molto i modelli tradizionali (170-250 [illegible] lire), ma anche i tipi «corsaioli» (300-400 mila lire). I più giovani acquistano ormai soltanto bmx e bmx, biciclette dotate di particolari accorgimenti per l'impiego su percorsi di campagna (130-200 mila lire).

Curiosità — L'estate '85 [illegible] sarà probabilmente legata a particolari «manie». Il mercato americano (tradizionale apportatore [illegible] novità) [illegible] sembra aver [illegible] nulla di accattivante: così si punta sul revival di amache e pattini a rotelle. Le prime [illegible] ormai quasi esclusivamente [illegible] plastica (10-30 mil[illegible]) mentre i secondi adottano nuove rotelle ad alto scorrimento ([illegible] mila al paio).

Angelo Conti

I negozianti [illegible] per le vacanze [illegible] soddisfatti: «Rispetto alla scorsa stagione, le vendite sono già [illegible] leggero aumento. Ma ciò che ci incoraggia di più è il numero [illegible] prenotazioni»

Tre uomini e tre donne fanno un esperimento di sopravvivenza in Valchiusella

Per un anno come Robinson Crusoe

Utilizzeranno solo le risorse [illegible] terra e della loro fantasia - Il progetto, già iniziato, è della Comunità Damanhur - «Ricerca di un equilibrio di vita, riavvicinandosi alla natura»

Come «vacanza-studio» si staccheranno [illegible] mondo civile

In un angolo della Valchiusella, gelosamente nascosti agli occhi di curiosi, fotografi e cineoperatori, tre uomini e tre donne hanno iniziato in questi giorni una difficile avventura.

Per [illegible] anno dovranno sopravvivere utilizzando unicamente le risorse della terra e [illegible] propria fantasia. Poco per volta gli ideatori del progetto toglieranno loro tutte le [illegible] modità cui erano abituati da sempre, fino a spingerli alle condizioni estreme.

I sei protagonisti [illegible] membri della comunità Damanhur di Baldissero Canavese, [illegible] certo nuova ad iniziative originali. Lo scopo dell'esperimento è spiegato da Oberto Airaudi, fondatore ed attuale governatore della comunità (Damanhur ha un esecutivo regolarmente eletto, con un capo e cinque ministri): *«Per noi è un po' come aver mandato in orbita una navicella spaziale, dalla quale attendiamo sperimentazioni che poi verranno applicate [illegible] vasta scala. Tendiamo a fare [illegible] Damanhur una comunità sempre più autosufficiente, per diminuire le spese ed avere i fondi da investire nella ricerca [illegible] naturalmente c'è un altro aspetto, [illegible] costante ricerca di un equilibrio di vita, che [illegible] può raggiungere riavvicinandosi alla natura».*

Il recupero di utensili, tecniche di coltivazione ed abilità professionali ormai dimenticate non nasce dunque [illegible] nostalgia. Piuttosto c'è un che [illegible] fachiristico nelle privazioni cui si sottopongono e si sottoporranno i sei «Robinson Crusoe».

Ma anche tanto entusiasmo. In questi primi giorni «Scoiattolo» (quasi tutti i damanhuriani hanno scelto il nome di un animale) ha inventato una macchina per macinare il grano che sfrutta l'energia prodotta da una sorta di cyclette. «Scoiattolo», al secolo Mario Filomarino, è un ingegnere elettronico, inviato in questo gruppo per sfruttare le sue grandi doti di fantasia: *«Con questo sistema risparmiamo mezza giornata di lavoro e riusciamo a produrre la farina per dieci chili di pane, il fabbisogno di una settimana».* Ma la st[illegible] bicicletta serve anche per caricare una batteria (dodici minuti sui pedali consentono un'ora di luce). E in poco tempo sono stati applicati [illegible] diversi [illegible] per riscaldare l'acqua.

Intanto i sei di «Sopravvivenza '85» [illegible] piantato fagioli e fagiolini, patate, pomodori, cavoli, melanzane, lattuga. Hanno raccolto il fieno sui pendii della collina (*«Il lavoro più difficile, non c'è un pezzo di pianura»*), hanno imparato a produrre il sapone con soda e grasso animale. I prodotti caseari li garantiscono una mucca e due capre.

Il «gioco», chiamiamolo così, ha regole ferree: sono consentiti scambi con gli agricoltori vicini e soprattutto [illegible] la [illegible] comunità che in previsione dell'esperimento ha modificato parte delle sue attività. Da Baldissero arriveranno presto vestiti, scarpe, arnesi, in [illegible] bio di latte, formaggi, prodotti della terra.

E intanto, un po' per volta, gli «osservatori» dell'esperimento confiscano la dotazione originaria: [illegible] è stata la volta [illegible] detersivi e saponi industriali (i piatti verranno lavati con la cenere). Poi toccherà agli attrezzi metallici, [illegible] vestiti, alle lenzuola, ai materassi e perfino ai mobili.

Nessuna dilazione nei tempi previsti, anche quando si avvicinerà l'inverno, il momento più temuto: allora il bosco, [illegible] orti ed i campi non basteranno più. Si vorrà il classico «fieno in cascina» rappresentato da scorte alimentari e soprattutto tanta legna, per garantire un riscaldamento accettabile. Unica concessione alla modernità: tre biciclette, per i casi estremi.

Damanhur dunque si sta preparando ad un radicale mutamento della [illegible] economia, che avverrà anche sulle basi [illegible] risultati di «Sopravvivenza '85».

Giampiero Paviolo

Atleta inglese in Municipio

L'ottantasettenne Wally Keeler di Letchworth (una cittadina a [illegible] chilometri da Londra) è stato ricevuto ieri mattina in Comune dall'assessore allo Sport, Elda Tessore. Il cittadino inglese, che di recente ha partecipato [illegible] VI «World Veterans Games» di Roma, ha inteso in questo modo portare un messaggio [illegible] pace e di amicizia a Torino, [illegible] un momento [illegible] significativo dopo i fatti di Bruxelles.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rapio

Tassa raccolta rifiuti, l'esattore ha sbagliato indirizzo - Un premio per chi si fa licenziare - Sulle multe, nuova [illegible]fitta [illegible] ministero

C'ERA una volta, nel disastrato panorama della nostra burocrazia, uno [illegible] che bene o male funzionava: la riscossione della [illegible] raccolta rifiuti eseguita direttamente dal Comune tramite bollettini di conto corrente postale. Poi, in omaggio [illegible] una legge dello Stato, il compito è stato trasferito all'Esattoria, con relativo aggravio di [illegible] sti, e [illegible] cominciati i guai. Questa, almeno, la denuncia di alcuni lettori, che lamentano: «Il bollettino di conto corrente arrivava da anni, regolarmente, al giusto indirizzo. La cartella esattoriale [illegible] l'ha sostituito viene invece recapitata, a noi [illegible] a nostri conoscenti, presso i domicili più disparati; talvolta addirittura in Comuni dove il destinatario ha avuto la residenza anni e anni prima, per un breve periodo. Come si spiega un pasticcio del genere, visto che il Comune possedeva [illegible] giornati?»

La spiegazione è semplice, almeno dal punto di vista operativo: invece [illegible] essere attinti dal cervellone elettronico del Comune, gli indirizzi vengono ora stampati [illegible] centro meccanografico dell'Esattoria, e i dati memorizzati nell'uno e nell'al[illegible] [illegible] corrispondono. Poiché, evidentemente, i due sistemi non [illegible] stati in grado di «dialogare» tra loro per provvedere all'aggiornamento [illegible] evitare errori, questo compito (con relativa perdita di tempo) viene lasciato agli utenti. Non [illegible] comunque, un'impresa difficile: basta segnalare l'indirizzo esatto all'apposito sportello dell'Esattoria dove un impiegato, attraverso il videoterminale, effettuerà la correzione.

★★ *Ed ora una breve incursione nel pubblico impiego per segnalare un'iniziativa [illegible] di protesta del Comitato per i Diritti Previdenziali (con sede in via Bellini 4/b a Torino), guidato dal cav. Lino Saba. Obiettivo della contestazione, una sentenza della Corte dei Conti emessa nel settembre '84 ma portata soltanto di recente a [illegible] scenza delle amministrazioni interessate:* «Tale sentenza — ricorda *Lino Saba* — ha dichiarato che solo nei confronti del personale dimissionario è applicabile la riduzione dell'indennità integrativa speciale, prevista dall'art. [illegible] della legge 79/83, mentre [illegible] assurdo l'indennità viene concessa per inte[illegible] al personale licenziato o comunque destituito».

Giudicando iniquo negare una parte [illegible] indennità a chi si dimette su domanda e concederla, invece, [illegible] dipendenti licenziati per [illegible] rendimento o a quelli destituiti, il Comitato invita i pubblici dipendenti in servizio o pensionati dopo [illegible] gennaio '83 a richiedere agli Enti [illegible] previdenza il riesame della propria posizione ai fini della determinazione del trattamento di quiescenza, con pagamento dell'indennità completa.

★★ *Concludiamo con il commento di un lettore ad una notizia proveniente da Bari. Argomento: l'ormai vecchio, vecchissimo [illegible] zione delle multe per divieto di sosta sollevata oltre due anni fa su questa rubri[illegible] La notizia, pubblicata anche [illegible] La Stampa, si riferiva ad una sentenza del pretore Concetto Rusi Florio (analoga a quella emessa tempo fa dal pretore [illegible] Spezia) che ha confermato come l'oblazione immediata per il divieto di sosta nei centri urbani sia di cinque e non di dodicimila lire.*

Il pretore di Bari, infatti, ha dato ragione ad [illegible] gruppo di 15 automobilisti aderenti [illegible] un «comitato di difesa dei diritti dei cittadini» che si [illegible] ridotti [illegible] multe, ed ha dichiarato illegittime, annullandole «in toto» le ordinanze con cui la prefettura — in base ad [illegible] circolare ministeriale — ingiungeva ai quindici automobilisti di pagare la sanzione maggiorata. «Ma chi ha ragione, allora — si chiede il lettore — la magistratura o il ministero?».

Sull'argomento siamo tornati più volte, ricordando che esiste un articolo [illegible] legge [illegible] abrogato che consente l'oblazione di cinquemila lire. Le circolari [illegible] possono obbligare i giudici a disattendere la legge, e forse il ministero degli Interni farebbe bene a prenderne atto, modificando eventualmente la norma, anziché intestardirsi in «interpretazioni» unilaterali che obbligano i cittadini ad adire il magistrato per difendere le proprie ragioni.

Superiori, crescono gli allievi

Tante iscrizioni in crisi le scuole

Numerose richieste nelle professionali

La breve stagione iscrizioni scolastiche, aperta in questi giorni, si chiuderà il 7 luglio. In particolare i genitori dei ragazzi che faranno «prima» devono confermare (anche con il pagamento delle nelle superiori) le prenotazioni di gennaio. I grossi nodi che si profilano da mesi per le superiori stanno per venire al pettine. 1300 alunni di prima in più rispetto all'84: richieste oltre i posti complessivi disponibili all'Ada Gobetti, Alberghiero, Istituto d'Arte; altri 700 ragazzi che faranno terza negli istituti industriali e professionali hanno scelto specializzazioni che possono riceverne meno della metà.

Comune e Provincia stanno cercando di riadattare locali di recupero. Ma sarà inevitabile una ridistribuzione, molti dovranno rinunciare all'indirizzo di studi desiderato. Il provveditorato, ad iscrizioni concluse, riunirà i presidi per trovare la soluzione meno dolorosa. Fra le scuole prese d'assalto c'è l'Ada Gobetti Marchesini, in via Figlie dei Militari, meglio conosciuta professionale femminile.

E' un esempio di la carenza di strutture e la informazione da parte delle famiglie, giochino un ruolo pesante per le bocciature e per i «ritirati». L'istituto, unico nella provincia, ha 40 classi per preparatori di laboratorio chimico biologico (quelli delle analisi mediche) e 35 per disegnatori grafici pubblicitari, totale 1600 allievi. Arrivano alla qualifica professionale dopo tre anni, alla maturità se proseguono fino in quinta.

Ai problemi del consueto sovraffollamento si sono aggiunti quelli della ristrutturazione dell'edificio. Le classi ruotano in doppio turno fra aule e laboratori, una succursale provvisoria in piazza Chiaves ed un prefabbricato in cortile. E l'orizzonte bra farsi sempre più buio. I docenti sono concordi: «*Abbiamo richieste per classi in più, mentre è concreto pericolo di trovarci con 22 aule in perché i locali sono in ristrutturazione. E' chiaro che si lavora male, tanto più se si pensa che in questa scuola arrivano i ragazzi più deboli, perché credono che gli studi siano facili, impostati sulla pratica. Non è vero. Le ore di lezione sono 38 la settimana materie in prevalenza teoriche. Tra l'altro i preparatori fanno chimica, microbiologia, matematica, fisica, due lingue. E chi arriva al traguardo, circa 150 preparatori e disegnatori maturi ogni anno, ha poche speranze* di lavoro.

E chi resta per strada? Le cifre sono impressionanti. In prima 26,8 per cento di promossi, 28,8 rimandati, 35,3 respinti, 7,1 ritirati. In seconda, contro 30,6 per cento di promossi ci sono 38,2 rimandati, 26,5 respinti, 3,7 ritirati. Nelle classi successive la situazione migliora leggermente. Le materie più ostiche sono chimica (43,6 per cento di insufficienze), inglese (40,8), italiano-storia (40,2).

Maria Valabrega

Piccoli dipinti naïf trovati tra castagni e vigneti

I tesori del Rocciamelone

Sedici opere, su temi religiosi, opera di pittori-montanari del Seicento, espressioni di un'arte ingenua ma genuina - Un appello del Comune di Mompantero per restaurarle e costruire un insolito itinerario artistico tra cappelle e vecchi casolari

Ci sono tesori d'arte inediti e nascosti sulle pendici del Rocciamelone in Val di Susa. Sono stati individuati a Mompantero, in vecchie cappelle e abitazioni poste tra castagni e vigneti, terreni a sbalzo e mulattiere. Sono dipinti su temi religiosi, opera di artisti dal tratto un po' ingenuo e naïf. Ora il Comune vorrebbe valorizzarli, assieme al Rotary Val Susa ha lanciato un appello per raccogliere fondi e trovare uno sponsor.

Gli affreschi sono stati analizzati e catalogati da due appassionati studiosi di costumi e storia locale, l'architetto Tonini di Susa e la prof. Cavargna di Bussoleno. Ore passate sulla montagna a riscoprire cappelle e vecchie abitazioni abbandonate, nelle quali pareti e volte a botte erano di mattoni, ma gallerie di pitture. In luoghi mimetizzati dalla boscaglia, dove secoli fa le popolazioni valligiane si rifugiavano per sfuggire alle numerose degli eserciti che arrivavano dalla Francia.

E così questi dipinti sono stati scoperti nelle borgate Gandoglia, Favrelli, Braida, Castagneretto, Mogliassi, Finestra, Seghin e altre. Tutte di artisti locali. «*L'ingenuità e le fantastiche realizzazioni sono tipiche della cultura contadina* — afferma la prof. Cavargna —, *questi pittori erano a quei tempi i più colti del paese. Una passione che è stata anche una eredità famigliare: in un dipinto di Castagneretto sono indicati quali autori i Vigna, tre figli di un pittore di Mompantero*».

Aggiunge l'architetto Tonini: «*I temi ricorrenti sono la Vergine col Bambino, la Crocefissione, santi venerati come taumaturghi e protettori, ricercati fra i patroni delle comunità montane. Molti legati al nome dei dedicante, con schemi gotici nati sulle Alpi e nelle vallate sepolarde. Abbiamo individuato vari autori, che abbiamo chiamati i maestri dell'Angelo, della cornice, degli asterisi*».

Il Comune di Mompantero vorrebbe recuperare le cappelle e le abitazioni landate, poi i dipinti, molti dei quali sono danneggiati dalle intemperie. «*Con le nostre sole forze* — afferma il sindaco Franco Favro —, *possiamo fare poco. E' un patrimonio culturale che può essere salvato;* *perché il nostro appello*».

Nascerebbe così un itinerario montano-artistico ai piedi del Rocciamelone; una passeggiata tra vigne e boschi di castagno, torrenti e fontane. Lungo mulattiere e sentieri, dove nel '600 pittori-montanari esprimevano la loro ingenua genuina arte nelle cappelle e nelle abitazioni. Espressione di religiosità popolare e di fierezza da parte dei dedicanti.

giu. dol.

promossi per cento

Sono in arrivo i risultati della licenza media. Le commissioni più veloci nel giudicare i propri allievi espesto ieri i tabelloni con il responso degli scrutini. Riguardano ragazzi sui 14 mila candidati di Torino. I promossi sono pari al per cento, i respinti sono 60 pari all'1,31 per cento. Si profila cioè un andamento più o meno simile scorso anno, quando i bocciati arrivarono al 2 per cento, leggermente migliore rispetto all'83 che ebbe il 2,30 per cento non promossi. Tutti la propria sorte entro lunedì.

Il buon andamento dei risultati può essere di conforto anche per chi deve ancora attendere. comunque anche gli incerti, colino: lo svolgimento mediocre o cattivo del compito d'esame, il colloquio orale scarso non compromettono l'esito finale se il curriculum dei tre anni scuola media è buono o se è stato in costante, anche se lento, miglioramento. I commissari d'esame sono gli professori classe, coordinati da un presidente esterno che è preside di un'altra scuola media. Ogni candidato è dunque ben conosciuto e può serenamente prevedere quale potrà essere l'esito.

Ed ancora: i casi disperati (meno dell'1 per cento), cioè ragazzi che non sono «maturati» adeguatamente questi tre anni dell'obbligo, stati fermati prima delle prove di licenza.

Diamo un quadro primi risultati. Chiara 188 promossi, 2 bocciati; 130, 2; Meucci 121, Alberti 151, 1; Corelli 134, 4; Levi 172, 1; Nievo 191, zero; Nigra zero.

Via Reiss Romoli zero; Segantini 147, 1; Marliano 191, 12; 188, 8, rrelli 176, Pascoli 127, 1; Vico 180, zero; Casella 207, 9; Juvarra 142,

Jovine 143, 4; Scotellaro 134, 4; Croce 182, 3; Verga 145, 10; Caserati 116, 3; Peyron 180, zero; Perotti 161, 2; Manzoni 172, gliani 147, 4; Foscolo 180, zero; Focaci 132, 4.

Sedicenne muore per una nell'asfalto

Dopo undici giorni di è morta ieri alle Molinette Francesco Gambini, anni, Settimo, via Milano 1. Nel tardo pomeriggio del 17 giugno, secondo una prima ricostruzione, stava percorrendo via Fornace sul suo motorino quando una ruota è finita in una buca dell'asfalto.

Il sobbalzo gli ha fatto perdere l'equilibrio ed è stato sbalzato contro un muretto. soccorso e portato in ospedale, i medici l'avevano ricoverato per una serie di fratture.

Catturato dalla Squadra mobile

Un rapinatore senza fortuna

Fermato per il furto di una ruota (5 mila lire) ora è accusato di numerosi assalti

Certamente maledirà quella sera, quando ha deciso di rubare una ruota di scorta, ma oramai è tardi. Perché Bruno Parisi, 22 anni, via Monteponi 57 fermato all'inizio del mese per quel furto (una gomma può rendere al ladro non più di 5-6 mila lire) è ora accusato di una precisa rapina e la polizia ritiene abbia compiute parecchie altre. Dopo il suo arresto gli agenti hanno anche identificato e catturato il complice.

I fatti. La 4 giugno due armati di fucile a canne mozze, aggrediscono un benzinaio, Luigi Bono, anni, Scalenghe con impianto sulla provinciale. Dopo averlo immobilizzato gli prendono tutti i soldi, cercano di legarlo, fuggono su una «Uno». notte successiva agenti di una volante sorprendono un giovane mentre ruba una ruota da macchina in sosta. Cerca di fuggire su una «Uno», è subito La vettura (rubata) è la stessa ventiquattro ore prima per compiere la rapina al benzinaio di Orbassano.

Il ladro viene identificato: Bruno Parisi. In ha alcuni documenti sottratti a Bono. E' uno dei rapinatori? La polizia lo sospetta, le indagini in quel senso. Ieri gli uomini del dott. Di Guida, il funzionario che ha coordinato l'inchiesta, hanno fermato il complice: Dario De Fazio, 21 anni, piazzale Pola 43. Nella cantina aveva un fucile a canne mozze to per la rapina al benzinaio) e una pistola. In carcere — per detenzione d'armi — è finito anche un suo amico, Mario Congiu, 23 anni, via Ricci 68 (in carabina con matricola abrasa).

gli uomini della mobile, Parisi e De Fazio sono gli autori della rapina al benzinaio di Orbassano. avrebbero anche compiuto queste ultime tre settimane serie di assalti in negozi, molti supermercati, nel quartiere Mirafiori.

Dario De Fazio

■ Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Ciriè dopo lo scippo ad una donna. Il pretore Malagnino ne condannato per direttissima Maurizio Schedda, Francesco al Campo, via 8, a otto mesi e 500 mila lire di multa condizionale. L'altro, che è minorenne, è al Ferrante Aporti e comparirà davanti al giudice tutelare.

■ Su ordine di cattura della procura Torino è stato arrestato dai carabinieri Massimo Bertoncello, anni, via Bertolino 53, Beinasco. L'accusa detenzione di sostanze stupefacenti.

★ I carabinieri di Orbassano hanno arrestato falsa testimonianza Giuseppe Siragusa, 35 anni, residente a Buti (Pisa), in margine alle indagini sulla rapina avvenuta il 10 maggio al maxmercato Caudano di Rivalta, in seguito quali sono già finiti in carcere Pasquale Preziuso, 20 anni, via Togliatti a Torino e Aldo Loria, anni, anch'egli residente a Buti.

Curiosa disavventura di un giovane automobilista

Fermato per un equivoco La droga è farina di pesce

Incappato in un posto di blocco, i carabinieri hanno scoperto la polvere nel bagagliaio - Dopo alcune ore si è chiarito che si trattava di eroina

Per un cittadino che non ha nulla da nascondere, diventa solitamente rassicurante trovare strada una pattuglia di carabinieri o di agenti di pubblica sicurezza in servizio. L'ha sempre pensata anche Roberto Sibille, impiegato di 22 anni che abita in frazione Testona a Moncalieri. Ma da qualche giorno comincia ad avere dubbi a causa di un episodio che l'ha visto protagonista e vittima di una singolare «gaffe». Questa la vicenda.

Roberto la passione per la pesca. tempo libero prende canne ed esche, in riva a fiumi e torrenti, scarica qui frustrazioni e stress accumulati nella settimana. Ha così anche lo scorso week-end. Tornato a casa, non ha il tempo di togliere dal bagagliaio della sua auto le canne e un sacchetto di farina di pesce, esca da lui usata per attirare trote, tinche e carpe.

Una banale dimenticanza rivelatasi foriera di spiacevoli sorprese. notte, di ritorno da una sala da ballo, incontra in corso Moncalieri un posto di blocco dei carabinieri. I militari chiedono patente, libretto di circolazione, controllano bollo e assicurazione: tutto a posto. Poi la sorpresa: nel bagagliaio c'è la farina di pesce, contenuta in un involucro di nailon. Questa pastura per pesci, beige di colore, emana un inconfondibile «profumo». Ci vuole molta fantasia per scambiarla per sostanza stupefacente. Avviene invece così; e nulla valgono le spiegazioni del giovane, incredulo e spaurito.

I militari sono intransigenti, invitano il Sibille a seguirli in Vi rimane, trattenuto nella di sicurezza insieme ad altri arrestati, per qualche ora. Il tempo sufficiente per un sommario della strana polvere che si rivela per quello che è: eroina purissima. tipo più pregiato, banale farina di pesce.

Il giovane viene rilasciato tante scuse e molto imbarazzo da parte carabinieri. Prima di congedarsi, Roberto ha mancato di giurare, senza un po' di humour, che d'ora in poi non dimenticherà mai più farina di pesce nell'auto.

★ Michele Prelato, 63 anni, via Bacchi 14, è rapinato mercoledì scorso da un omosessuale sotto i portici di via Nizza. Dopo essere stato bloccato un pretesto ha dovuto consegnare il portafogli con circa mila lire.

Urto perde la

La fretta è stata fatale a Pier Luigi Barella, 29 anni, operaio, via Sismonda 27. Ieri mattina leggermente in ritardo, pare per essersi recato a visitare la madre in ospedale: giunto a cento metri dalla fabbrica, sulla circonvallazione di Druento, ha agganciato con il predellino della sua 750 il paraurti di un autotreno Volvo per il trasporto del latte condotto da Vittorio Ambrosi, 42 anni, None, via Stazione, che stava per svoltare a sinistra.

Mentre la moto rotolava sull'asfalto, il giovane è stato in che corre accanto alla strada, a sei metri di distanza dal luogo dell'incidente. L'autista del mezzo pesante si è subito gettato in acqua e lo ha riportato a riva, ma il Barella ha di vivere durante il trasporto all'ospedale.

I carabinieri di Venaria stanno cercando di fare luce sulla meccanica dell'incidente, pare che la causa principale debba ricercata nell'alta velocità della motocicletta.

Rinnovo binari via Monginevro

L'Azienda Tranvie Municipali comunica che, a causa rinnovo binari in via Monginevro angolo corso Racconigi, sino a lunedì sono previste variazioni di percorsi alcune linee. In particolare oggi la 15 avrà una gestione automobilistica con deviazioni (in direzione di Sassi) da via Monginevro per v. Caraglio, corso Peschiera, p. Sabotino e (direzione Lesna) p. Sabotino per Peschiera, corso Racconigi, v. Monginevro. Altri cambiamenti sono programmati per domani e lunedì.

per giorno

Torre del

L'amministrazione comunale ha consolidato un nuovo muro che dovrebbe garantire il completamento del restauro dell'antica torre del Ricetto, simbolo del paese. Il muro è di 32 milioni, a quali vanno aggiunti i cinquanta già . I nuovi lavori dovrebbero incominciare settembre.

Rubiana

Alle 21, nella Chiesa parrocchiale si terrà un della corale «Rocciamelone» diretta da Marco Peni.

Corio

18 s'inaugura nella galleria arte di via Claudio Chiesa 7, una mostra di Margherita Alecevich.

Videoinformazione

L'associazione nazionale lombarda video-informazione (Anlov) ha eletto nuovo presidente il prof. Luigi Dadda, rettore del Politecnico di Milano.

Segnalazione guasti

Gas - Italgas, vel. civili: tel. 68.21.24; Enel, industriali: tel. 26.44.14 - Enel, 57.79; Aem (Azienda energetica municipale): 74.86.30-749.77.70.

Grugliasco a sorpresa accordo a cinque

Bastano pochi ritocchi e forse, a sorpresa, il pentapartito a Grugliasco è cosa fatta. Almeno stando a quanto è emerso nel corso del primo incontro a cinque convocato per verificare le condizioni politiche di un cambio di guardia al governo della città. Con una soluzione «alla Cossiga» dc, psi, psdi, pri e pli hanno, una serata, con contenuti, metodi e tempi per arrivare al più presto alla convocazione del primo Consiglio comunale e all'elezione del sindaco e della giunta. Un documento firmato dai cinque segretari politici locali, al termine della riunione, sancisce l'intesa raggiunta e apre a Grugliasco, dopo quarant'anni di giunta di sinistra, una fase completamente nuova.

«*Concordi nell'analisi di un risultato che indica con sufficiente chiarezza la volontà di cambiamento espressa dall'elettorato* — hanno scritto Casalis (dc), Facchini (psi), Quartotti (psdi), Forapani (pri) e Fedele (pli) — *stabilito: primo, di dare presto un governo alla città in grado di rispondere alle diffuse esigenze di stabilità e sicurezza amministrativa, affrontare gli urgenti problemi che oggi la città incontra, interpretare la legittima e incontestabile volontà di cambiamento espressa dalla maggioranza dell'elettorato; secondo, di definire in un incontro immediatamente successivo i punti qualificanti per un governo città e le questioni tecniche di assetto della nuova giunta, fermo restando l'intesa raggiunta dai cinque partiti di concludere in tempi brevi questa fase di trattative e di giungere alla convocazione del primo Consiglio comunale*».

Lunedì è previsto un secondo e forse definitivo incontro per definire e organigramma della nuova probabile maggioranza che godrebbe di 21 voti su 40. Unica cosa certa del futuro assetto della giunta: il sindaco sarà socialista e il vicesindaco democristiano.

Nuovi sindaci

Proseguiamo la pubblica nomine dei sindaci Comuni provincia:

Airasca — Sindaco Borda, funzionario della Camera di Commercio a Torino, assessori effettivi: Giu Pronotto, Giuseppe Spatola, Salvatore Scaringella e Costantino Marcellini. Supplenti: Bruno Cuvertino e Giuseppe Lo Bianco.

Castelnuovo — Franco Cassesa, munista. Assessori effettivi Annibale Giovando e Antonio Beriot.

Castelnuovo Nigra — Riconferma per il socialista Giacomo Caretto Buffo; assessori Giuseppe Ciocchetto e Corrado Nigra.

Favria — Giuseppe Bertano è stato riconfermato per la seconda volta in un L'elezione dell'esponente liniziati stata annullata per un vizio di forma dal CoReCo.

Rosta — Il geometra Luciano anni, eletto nella lista unitaria (pci, psi, indipendenti) è stato riconfermato per la seconda volta sindaco. Ha ottenuto 16 voti su 20. Assessori: Francesco Bellinnazzi (anziano); Carlo Fornaro, Ugo Piotti e Erminia Masante (effettivi); Enrico Merlo e Savino Verriero (supplenti).

LA MOSTRA IN VETRINA

Breve viaggio di foto in foto

Ralph Nykvist: un'immagine della mostra Venezia, Carnevale

[illegible] nudo nella fotografia dell'Est europeo è il titolo della mostra all'Accademia Albertina di Belle Arti, via A. Albertina 3, per la rassegna *Torino Fotografia '85*

Al primo piano sono esposte un centinaio di istantanee. Interessante è vedere l'approccio degli autori dell'Est europeo a un tema ancora difficile come quello del [illegible]o. Nell'esposizione sono rappresentati tutti gli Stati dell'Est, ad esclusione di Romania e Germania, che non hanno fornito materiale.

La media si aggira sui 150 visitatori al giorno (300 il sabato). *«Il pubblico è eterogeneo* — dicono in sala — *e c'è gente che è già tornata più [illegible] una volta. La foto che incuriosisce [illegible] più?* L'albero-donna [illegible] polacco *Waclaw Nowak*. (Orario: 9-12/15-19,30; chiuso lunedì).

Terminata la visita all'Accademia, [illegible] una tranquilla passeggiata di un'ora e mezzo potrete visitare altri tre spazi fotografici situati nel *Borgonuovo* [illegible] piazza Vittorio-Gran Madre).

Questo l'itinerario: Galleria La Rocca, via della Rocca 4: Studio Italiano. [illegible] foto di taglio surreale fra cui spiccano le *Maschere sessuali del professor Spiller. L'indiano che ascolta le [illegible]* e *Gianni Presami l'uomo con tre gambe*. (9-12,30; 15,30-19,30; chiuso domenica e lunedì mattina). Le Immagini, via della Rocca 3: personale del francese Lucien Clergue. Un affascinante reportage sulle tauromachie ed i saltimbanchi di Arles. (11-12,30; 17-20; chiuso domenica e lunedì mattina).

Galleria Ottini, via Maria Vittoria 45: Venezia, Carnevale. La città della laguna in veste doppiamente decadente e triste secondo l'ottica oltremodo glaciale degli svedesi Anders Petersen e Ralph Nykvist. Esposte solo 21 [illegible] «*perchè le altre* — sono le parole [illegible] chi ha curato l'allestimento — *erano troppo banali*» (10-12,30; 16,30-20). l. bar.

BORSA FILM: ALLEN SEMPRE PRIMO

Le «48 ore» [illegible] Murphy riedizione che funziona

Finalmente una riedizione che richiama gente, quella di 48 ore, film d'azione diretto con grinta [illegible] Walter Hill e trampolino [illegible] lancio, due anni fa, [illegible] Eddie Murphy, l'attore negro oggi fra i più popolari in America e ben quotato anche da noi dopo le interpretazioni di Una poltrona per due *e* Beverly Hills Cop.

Chi non avesse visto Murphy nel suo primo film importante — 48 ore appunto — può ora colmare questa lacuna: al Vittoria, nel primo giorno (giovedì 27) gli spettatori sono stati 847. Un quoziente ragguardevole in questo periodo di fine-stagione, nel quale, in certe sale, [illegible] presenze, tra pomeriggio e sera, [illegible] raggiungono il centinaio

In città l'unico film che, sebbene in proiezione da [illegible] settimane, registra flessioni minime al botteghino è La rosa purpurea del Cairo *sempre in pole position nella classifica settimanale, e visto [illegible] media, ogni giorno, da più [illegible] 300 persone. Complessivamente, in 42 giorni all'Eliseo, sono stati 28.254 gli spettatori torinesi del film di Woody Allen, mentre a Roma le presenze, in un mese e 3 sale, superano le 55 mila.*

Quarantamila le presenze di Witness. Il testimone *al Barberini [illegible] Roma; 50 mila quelle [illegible] Milano in 39 giorni e due cinema. [illegible] Torino, dove il film [illegible] Peter Weir è in cartellone [illegible] sette settimane all'Ambrosio, le presenze complessive superano le 28 mila.*

Il successo del bel film [illegible] Weir ha suggerito al gestore dello Studio Ritz [illegible] ripresa d'una precedente e ragguardevole pellicola dello stesso regista australiano: Un anno vissuto pericolosamente. *L'iniziativa [illegible] avendo successo: in 3 giorni circa 500 presenze; seguirà sullo stesso schermo l'altro apprezzabile film [illegible] Weir,* Gallipoli (Gli anni spezzati).

Buona affluenza del pubblico serale anche al Centrale, dove è in corso una «personale» dedicata a Woody Allen s. v.

Spettatori 21-27 giugno

1	La rosa purpurea...	[illegible]
2	Scuola guida	3058
3	Witness. Il testimone	2183
4	Impariamo amare	2142
5	Breakfast Club	1915
6	Tutto in una notte	[illegible]
7	Lo Chiara e...	1217

Il libro della Romè

Donne sorelle [illegible] i sentimenti in contrasto

«Donne sorelle», edito dalla Bei, si intitola l'ultimo libro di Franca Romè presen[illegible] l'altra sera nella saletta della libreria Campus da Giacomo Dacquino, Emilio Pozzi e Dada Rosso.

Si è analizzato il tema trattato dalla Romè: la complessità dei sentimenti dell'animo femminile, l'amore, la generosità, la complicità, che si mescolano all'invidia, all'odio, alla gelosia.

Il dibattito che è seguito alla presentazione ha poi messo in evidenza, come sottolinea anche l'autrice del libro, quanto questi sentimenti abbiano carattere universale. Anzi, proprio perchè non esclusivamente femminili, potrebbero essere definiti «fraterni».

Molte domande rivolte sia a Franca Romè, sia ai presentatori del suo libro, hanno confermato come queste ampie tematiche interessino e coinvolgano il pubblico e i lettori.

[illegible] bicicletta, per l'ecologia e per la pace

Due appuntamenti domani per chi ama la bicicletta. Il gruppo Cedas Fiat, campione d'Italia di cicloturismo 1983 F.C.I. e [illegible] Udace-Csain organizza una pedalata ecologica di 11 km. circa aperta a tutti i possessori di biciclette e il «primo Memorial Giovanni Pautino» riservato ai ciclisti Csain-Udace di km [illegible] circa

I ciclisti si dovranno ritrovare tutti sul piazzale Mirafiori [illegible] Agnelli 200 alle 8 per la pedalata ecologica (iscrizione gratuita sul posto) e alle [illegible] per il Memorial (iscrizione sul posto lire 3000).

«*E' la prima volta* — afferma Giuseppe Frassi, delegato dei ciclisti Cedas — *che organizzano una manifestazione come la pedalata, ma ci è sembrato interessante aprire il [illegible] gruppo a tutti gli appassionati per creare [illegible] [illegible] tunità sportive amatoriali con un gruppo come il nostro, che è presente a quasi tutte le manifestazioni ciclistiche regionali e vanta molti titoli di campione*».

La pedalata [illegible] svolgerà il più possibile a contatto con la natura attraverso Stupinigi, Candiolo, Orbassano, fino a Rivalta dove i ciclisti si congiungeranno con gli atleti [illegible] percorso Memorial. Medaglia ricordo a tutti i partecipanti, premi verranno assegnati fra tutti gli intervenuti.

In bicicletta per rispettare e salvaguardare [illegible] natura. Domani a Chivasso prenderà il via la 2ª edizione della peda[illegible] ecologica «31.000 metri per la pace» organizzata [illegible] Comitato Pacifista chivassese. Con partenza in piazza del Municipio alle 9, raggiungerà fra gli [illegible] i comuni [illegible] Castelrosso, Mandria, Mosche, Montegiove, [illegible] fare sosta a Pratoregio dove [illegible] [illegible] programma intrattenimenti e giochi per i bambini intervenuti. La partecipazione, aperta a tutti e gratuita, presenta un'insolita clausola di iscrizione: si potranno consegnare carta straccia e giornali che verranno così utilmente riciclati.

TEATRO OGGI: A COLLEGNO LA COMPAGNIA «OUT-OFF»

La tartaruga che viene dal freddo

Tensioni ed emozioni in un'atmosfera allucinata e fredda. E' la situazione nella quale si sviluppa *Tartaruga dal becco d'aquila*, lo spettacolo che sarà presentato questa [illegible] a Collegno (ore 21,30 in piazzetta San Carlo), nell'ambito della [illegible] «Differenti sensazioni 4».

La proposta del gruppo milanese Out-Off trae spunto da un racconto dell'americano William Gass: protagoni[illegible] tre uomini, ovvero tre diverse condizioni [illegible].

La rassegna [illegible] Collegno si concluderà martedì e [illegible] ledì prossimi con Alla specchio ricurvo, ripresentato in Piemonte dal Piccolo teatro di Pontedera.

Il cartellone di «A[illegible]» prevede invece [illegible] questa sera (ore 21,30 nell'area dell'ex mattatoio) lo spettacolo di balletto Cristallo di Rocca proposto dal gruppo toscano «Parco Butterfly».

Julia Anzilotti, Roberta Gelpi e Virgilio Sieni danzeranno le avventure emozionali di personaggi diversi con interventi in palcoscenico [illegible] prestigiatori cinesi, animali di peluche e delicati ikebana. s. mir.

Julia [illegible]

LA GARA DELLA MARTINI VINTA DA UN FRANCESE

I barmen al Grand Prix del cocktail classico

Erano circa seicento i «bartenders», barmen tra i 18 e i 28 anni, che avevano affrontato le preselezioni del 4° Martini Grand Prix, competizione internazionale promossa dal Martini International Club e dall'International Bartenders Association. Sono rimasti in 36, provenienti da 26 Paesi (tra i quali per la prima volta Bulgaria e Australia) a disputare l'altro giorno la gara finale a Pessione nella sede della Martini e Rossi.

In un'atmosfera [illegible] emozione, i concorrenti [illegible] sono alternati nelle prove pratiche (la preparazione di un cocktail classico), e in quelle di cultura generale di fronte a una giuria formata da olandesi, svizzeri, tedeschi e italiani, coordinata dal [illegible] Riccardo Riccardi della Martini.

I candidati dovevano dar prova di conoscere almeno tre lingue e dimostrare la loro competenza dietro il banco del bar, non soltanto [illegible] doti tecniche, ma con quella simpatia e comunicativa che [illegible] indispensabili per intrattenere i clienti.

Un venticinquenne france[illegible] Patrick Foynard, si è conquistato il primo posto, [illegible] soddisfazione». Secondo lo svizzero Antonio Lagrottaglie, 27 [illegible], che [illegible] lasciato quattordicenne alla scuola alberghiera di Brindisi e [illegible] termine degli studi ha girovagato come barman per il mondo.

Terzo l'italiano Lino Anziutti, [illegible] anni, «*nato dietro un banco del bar dove lavora[illegible] i genitori, attualmente impegnato a Cortina d'Ampezzo*». Quarta, [illegible] delle poche donne in [illegible], l'ungherese Krisztina Palotay, 26 anni, che ha strappato gli applausi più fragorosi nella serata di premiazione al ristorante dell'Antica Zecca. el. co.

Il nostro taccuino

Concerto a Rivalta — L'assessorato alla cultura [illegible] Rivalta organizza per stasera, alle 21, in occasione delle manifestazioni «Luci nel Parco», un concerto dei «Troubadours».

SPETTACOLO PER GLI ANZIANI — Domani alle 15,30, nella salateatro dell'Istituto Geriatrico di corso Casale 56 va in scena «'L pollo», un varietà condotto da Romano Magnino. Parteciperanno il fisarmonicista Michele Astegiano, il cantante fantasista Marlio, il violinista Aldo Sisto Beretta, il cantastore Lucio Berardi, l'illusionista prestigiatore Mister Sewer[illegible] alias M. Bracco, il cantante cabarettista Sergio Brasi e Walter Musso. Coreografia del gruppo folk di Favria Canavese. Collaborano Luisa Righetta e Paolo Guglielminotti del servizio sociale.

Non ha l'età — Nell'ambito di «Non ha l'età», il convegno sulla sessualità che si svolge per tre giorni presso la facoltà di architettura (Castello del Valentino), in programma stasera alle 20,30 due spetta[illegible] teatrali. «Teatro immediato» presenta «Cash and Carry», «Il carillon» presenta «La danzatrice senza braccia».

Al Triangolo — Prosegue al «Triangolo» di corso Regina Margherita 68 la mostra personale di Sergio Prete, aperta dalle 16 alle 20.

Oggi le bande — Per la rassegna organizzata dall'Ambima Piemonte e dal Comune, [illegible] svolgeranno stasera alle 21, in piazza San Carlo, i concerti delle bande musicali di Bedriano e di Pinzano di Limbiate (Milano).

Pranoterapia — [illegible] svolgerà stasera alle 23, su Grp, un incontro-dibattito sugli aspetti scientifici e legali della pranoterapia. Interverranno il professor Lodovico [illegible], la pranoterapista [illegible] Conci e i giornalisti Giuseppe Caputo e Renato Rizzo.

Cambianoestate — [illegible] apre stasera [illegible] rassegna di spettacoli all'aperto organizzata a Cambiano in piazza dell'Innovazione. Alle 21,15 i Cantambanchi Raffaella De Vita e Mario Zucca presentano lo spettacolo «Tamburi di pace».

A Castiglione — La Polisportiva Pedaggio di Castiglione propone per stasera la commedia in piemontese «Muschin, muscun e compagnia».

Scienza cristiana — Domani alle 10, in via Stelvio 13, si svolgerà il Culto sul [illegible] «La scienza cristiana - ...poichè nessuno può porre altro fondamento che quello già posto, cioè Cristo Gesù».

Vinovo insieme — Oggi e domani si svolgerà la manifestazione «Vinovo insieme», organizzata dalla Folkloristica Band per creare un punto [illegible] incontro tra Vinovo e [illegible] sue frazioni. Sono in programma gare di calcio, e di ciclismo, poi giochi per bambini, una mini-regata e ballo

A cavallo sulle colline

Natura in primo piano alla Piana di San Raffaele Cimena, [illegible] piedi della collina torinese, [illegible] Gassino e Chivasso. Due giorni, oggi e domenica, interamente dedicati all'equitazione su iniziativa del club «Amici del cavallo», presso l'impianto ippico di via Rio Valle.

Il primo appuntamento è per oggi alle 14 [illegible] [illegible] [illegible] di regolarità a coppie che si disputerà [illegible] un percorso [illegible] 25 chilometri tra Castagneto Po, Rivalba e Bardassano.

Le [illegible] [illegible] precisione riservate per cavalieri debuttanti e quelle a barrage al terrazino domani dalle 9,30.

[illegible] pomeriggio «Il cross della Piana», percorso [illegible] campagna di [illegible] metri [illegible] 14 combinazioni di ostacoli fissi.

Il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'Associazione Italiana [illegible] la ricerca sul cancro Comitato Piemonte e Valle d'Aosta. c. f.

Televisioni in regione

Grp

15 — Lec. [illegible] promozionale
16 — In diretta dallo Studio 4: Catalogo tv, proposte commerciali con Ettore Andenna
19 — Telefilm
19,50 Barrage, rubrica sportiva
20,20 Il conquistatore di Corinto, film di Mario Costa con Jacques Sernas e Gianna Maria Canale
22 — Garrison commando, telefilm
23 — G.R.P. monitor (replica)
23,40 Nice price, le tue proposte commerciali
2 — Io li amo, film
3,30 Piccolo Cesare, film
5 — Adios Gjamango, film
6,30 Incendio di Roma, film

Videogruppo

15 — Le auto della settimana
15,30 Sir Francis Drake, sceneggiato
16 — Equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Arrivano i superboys, cartoni
17 — Charles Dickens, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
[illegible] Andrea Celeste, telefilm
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale
19,20 Primo piano
19,30 Bowling Bowling
20 — I cento giorni di [illegible], telefilm
20,25 La frusta e la forca, film
22,15 [illegible] [illegible], telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale
0,05 Primo piano
0,15 Messia selvaggio, film

[illegible] rete

10 — Vivere al 100%
11 — Gli uomini della Rat, telefilm
12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15 — Commerciel
15,30 Okay motori
16,30 Pescasport
17 — [illegible] Time
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Calcio mercato
20 — A tuttamore, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — La sorprendente eredità del tonto di mammà, film
23 — Gli uomini [illegible] Rat, telefilm
24 — Uppercut
1 — Cornaliti, film
2,30 Le [illegible] della settimana
3 — Sole nella pelle, film
4,45 Gli spogliati, telefilm

Rete Canavese

13 — La lama d'Oriente, telefilm
13,30 La fanciulla di Avignone, telefilm
14 — Hanna e Barbera, cartoni
16 — La bidonata, film
17 — All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La fanciulla di Avignone, telefilm
20,15 La bambola di Satana, film
22,15 Canavese oggi
22,40 La lama d'Oriente

Telecupole

12 — Gli inafferrabili, telefilm
13 — Il discoriere, rubrica musicale
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
[illegible] Richard Diamond, telefilm
16,30 Heidi, cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 La banda di Yoghi, cartoni
[illegible] — Telefilm
[illegible] — Sabato sport, rubrica [illegible]retta)
19,30 Tg 4 (2ª parte)
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Stars on ice, spettacolo
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
[illegible] Tranquille donne [illegible] cam[illegible], telefilm - Segue Tg 4 (r)
[illegible] Rose bom bom fiore del sesso, film

Primantenna

12,15 Aggiudicato a..., asta televisiva
14 — Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
18,30 Tele sera
19,45 Equipaggio tutto matto, telefilm
20,20 Quattro per Cordoba, film
22 — Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte
23 — Una casa per tutti
23,30 Soldato Benjamin, telefilm
0,15 Curro Jimenez, telefilm

Loretta Young alle 20,35 su Telesubalpina in «Il magnifico avventuriero»

Telesubalpina

14,35 Il telefono degli affari
15 — Flamengo, il gigante del calcio, film
17,30 Videoclips, rubrica musicale
18,10 Cartoni
18,30 The cat, telefilm
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Get Smart, telefilm
20,35 Il magnifico avventuriero, film di Stuart Heisler con Gary Cooper e Loretta Young
22,40 Il regionale
23 — Domani celebriamo
23,10 Cime tempestose, film [illegible] William Wyler con Laurence Olivier, Merle Oberon, David Niven

Canale 68

14,35 Videocar
15 — La pagina delle arbe
15,30 Videomusica
16,30 Notti roventi a Tokyo
18 — I supercartoni
19 — I mavenji, sceneggiato
20 — Documentario
20,35 Storie di confine, film
22,05 Jimmy Swaggart
23,10 Magic circus (4ª punt.)
24 — Videocar
0,25 Rouge

Telestudio

14 — Eurocalcio: settimanale
15 — Pomeriggio al cinema
17 — Tivulandia
17,05 Coccinella, cartoni
17,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
18 — Le avventure di Huck Finn, cartoni
19,30 Illusione d'amore, novela
[illegible],30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Telefilm
21,30 L'arte di [illegible], film di [illegible] Jameson -
[illegible] [illegible] tv, motoristica, settimanale d'attualità
[illegible] [illegible] tre mariti del sergente Caine, film

[illegible] Piemonte

14 — Spettacolo di varietà, film
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande val[illegible]
17,00 Bandiera gialla, film
19,15 Sir Francis [illegible], telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — La grande vallata, telefilm
22 — La sposa sognata, film di Sidney E. Sheldon con Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon
22,30 Poliziotto di quartiere, telefilm
0,30 Gli occhi degli altri, film di William Castle con Andi Garret, Joan Crawford

Quinta [illegible]

12,30 Laura, novela
13 — Tradimento, film di Gor[illegible] Hessler con Amanda Blake e Sam Groon
14,45 Sesto senso, telefilm
16 — Petrol Boat, telefilm
17 — Phantaman, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Koseidon, telefilm
18,30 Laura, novela
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
20,30 Chi ama di notte, film di Jerry Jameson con Robert Reed e Sylvia Sidney
22,30 Madame Royal, film di Vittorio Caprioli con Ugo To[illegible] e Jenny Tamburi
0,30 Ancora una volta prima di lasciarci, film di Giuliano Biagetti [illegible] Barbara Bouchet e Corrado Pani - Film Non stop

Videouno

14 — Desilu play house, telefilm
15 — Il bandito della Casbah, film di Julien Duvivier con [illegible] Gabin e Mireille Balin
16,30 [illegible] notizie flash
17 — Le auto della settimana
17,30 Superclassifica show
18,30 Spazio aperto. 7° festa internazionale del Teatro ragazzi
19 — Telecamera cronache parlamentari
19,15 Videouno notizie
19,45 Hanna e Barbera, cartoni
20,25 Motori [illegible] stop
21 — Una donna sposata, film di Jean Luc Godard con Bernard [illegible] e Philippe Leroy
22,30 Le auto della settimana
23 — Desilu play house, telefilm
24 — Videouno notizie

Telecity

12,45 Tv flash
13 — Ugo il re del judo, cartone
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Disperatamente tua, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 The Magician, telefilm
22,20 Incontro di [illegible]
23,20 Le prime 24 [illegible] del [illegible] Durant, [illegible] - Segue [illegible] stop

Erre Uno tv Svizzera

10,30 Corteo della festa [illegible]le di Tiro
15,45 Ciclismo. Tour de France
17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, documentario
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,50 Estrazioni del Lotto svizzero
19 — Scacciapensieri, cartoni
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Fantasmi a Roma, film
22,15 Sabato sport - Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

St-Vincent: discografici, Rai, organizzatori, cantanti discutono della canzone dal vivo in diretta tv

Da Sanremo '86 l'addio al play-back

Ravera: «I costi saliranno alle stelle» - I responsabili [illegible] case discografiche: «Non pagheremo noi» - Maffucci (Rai): «Siamo disposti a trovare soluzioni»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Questo «Saint-Vincent Estate» chiuso ieri sera in diretta su Raiuno, potrebbe essere [illegible] [illegible] ultime manifestazioni [illegible] in playback, almeno per quanto riguarda la tv di Stato.

Intorno [illegible] simulazione dei cantanti che fingono di cantare [illegible] [illegible] in onda il disco, il malumore covava da tempo; negli ultimi mesi, poi, la saturazione è montata insostenibile, spinta su dall'aumento delle rassegne musicali fotocopiate su tutte le televisioni, [illegible] [illegible] ulteriore della vendita [illegible] dischi, dal [illegible] folgorante [illegible] un fenomeno [illegible] «Quelli della notte», che ha ridato ai telespettatori l'impatto magico dell'happening da consumare sull'istante.

Mina ci ha fatto sopra una [illegible], iniziata con gran [illegible] proprio all'indomani di Sanremo; e quella volpe di Pippo Baudo, facendo marcia indietro rispetto alla politica seguita sin qui, ha addirittura tramutato già la teoria in pratica, promettendo un «Fantastico» assolutamente dal vivo, per i [illegible] come per i cantanti.

Qui a Saint-Vincent, in questi giorni, [illegible] è parlato molto di tornare alla diretta musicale [illegible] rete». Non sarà ancora per la «Vela d'oro» di Riva del Garda, [illegible] [illegible] organizzata da Ravera per la Rai e prevista in settembre, ma la sorpresa potrebbe arrivare proprio con la regina delle gare musicali italiane, il Festival di Sanremo. E [illegible] davvero, per questo piccolo mondo [illegible] e plastificato, [illegible] rivoluzione.

Organizzatori, manager, funzionari Rai, discografici che in questi giorni si muovono accaldati fra la piscina del Billia, il casinò e il palcoscenico del Palazzetto dello Sport, ostentano cauto otti[illegible] [illegible] anche disincanta[illegible] [illegible]. Tutti, però, sono concordi: così, con queste passerelle sempre più uguali l'una all'altra, [illegible] si può andare avanti.

Non [illegible] parla di cantare, d'ora innanzi, su [illegible] [illegible] [illegible] registrato, com'è accaduto fino a due anni fa al Festival; ma di tornare proprio ad un'orchestra vera, con i suoi archi, le sue trombe, i violini; oppure di predisporre due palchi sui quali si esibiscono a turno le «band» dei musicisti.

I problemi sono [illegible] montagna, e Ravera, che dopo anni di polemiche [illegible] è quasi convinto, li elenca con puntiglio: «Tecnici, prima di tutto. Occorre il sopralluogo, mesi prima, all'Ariston di Sanremo o nella sede prescelta, di un tecnico bravissimo. [illegible] [illegible] come faccio, se ho l'incarico di organizzare il Festival [illegible] tre mesi prima? Occorre predisporre tutte le attrezzature anche molto tempo prima, e più di una settimana di prove. E i cantanti, debbono essere lì dieci giorni prima, non arrivare all'ultimo minuto [illegible] fanno di solito. Chi [illegible] queste spese? Un orchestrale costa sulle 300 mila lire al giorno, più i contributi. Chi paga?».

«Noi no», replicano [illegible] [illegible] avanti, subito, tutti i discografici. C'è una vecchia polemica [illegible] fra [illegible] e la Rai. Da poco [illegible] dopo anni di trattative, ha finalmente accettato di dare un compenso ad alcuni cantanti, pochissimi e in via discrezionale. Per tutte le trasmissioni, le spese sono a carico dei discografici e la [illegible] [illegible] lamenta i 50 milioni che ha speso per i Duran Duran al Festival (tornati peraltro sotto forma di dischi venduti).

I costi, [illegible] una stima del perplessissimo Delor, direttore generale della Cgd, si aggirerebbero sui [illegible] milioni per ogni manifestazione in diretta.

In molti, a partire dal giro Rai, cominciano perciò a pensare a una sponsorizzazione. Che risolverebbe molti problemi, ma non quelli tecnici: un'altra delle accuse che i discografici rivolgono alla tv di Stato è di non disporre di personale e attrezzature che consentano una resa perfetta degli strumenti e della voce.

Mario Maffucci, funzionario Rai che da una vita si occupa di manifestazioni musicali, stoppa anche queste obiezione: «La Rai è disposta a trovare soluzioni. Il successo della "Notte della musica", con l'orchestra diretta da Maseci che suonava sotto una tenda, è un punto di riferimento importante. I problemi tecnici ci sono, certo, ma con tempo e disposizione si possono risolvere, affittando le attrezzature [illegible] se non le abbiamo. Debbo dire che, fra i vari interlocutori, i più conservatori mi paiono i discografici, la Rai non si è mai tirata indietro davanti ai grandi appuntamenti di spettacolo».

Perplessi e impauriti i discografici lo sembrano proprio in questo momento così delicato per loro. Sotto, i loro comportamenti, una grande incognita. Anche [illegible] Stefano Micocci, consulente promozionale della Rca, ricorda che in seno all'Afi (la confindustria dei discografici) il di[illegible] [illegible] [illegible] manifestazioni musicali [illegible] rinvigorire, con esibizione dal vivo, è ormai passato con consensi generali. Una riunione c'è stata venti giorni fa a Milano; e un'altra a Montecitorio, con i rappresentanti dei partiti, c'erano Ornella Vanoni, Gino Paoli, Antonello Venditti. I partiti si sono accorti anche di questa musica.

Una richiesta ufficiale dell'Afi premerà presto per ridurre le manifestazioni musicali in televisione. «Nessuno — dice Micocci — ha più intenzione di andare avanti [illegible]». «Forse dovremmo aver più cantanti che sanno cantare», [illegible] Delor. E Caprini, della multinazionale Cbs: «Siamo disponibili ad affrontare il problema, ma solo per i cantanti italiani».

[illegible] potrebbe arrivare, quindi, a un Sanremo misto, in cui gli italiani cantano in diretta, e gli stranieri per questioni tecniche («Ognuno — dice Ravera — vorrebbe il suo tecnico, le sue luci, usciremmo pazzi») [illegible] invece il playback.

Ma questo eliminerebbe subito la già scarsa disponibilità dei «mostri sacri» italiani verso il Festival: anche se, [illegible] esempio Tullio [illegible] [illegible] po, Zucchero, Drupi, ci hanno dichiarato ieri la loro «totale disponibilità a tornar dal vivo», è chiaro che vorrebbero, con gli stranieri, condizioni pari. A meno che, come dice Ravera, si arrivi a un Festival tutto nazionale.

Marinella Venegoni

Tullio De Piscopo e Drupi: «Totale disponibilità a tornare a cantare dal vivo sul video»

Boy George gonfio e cattivo Unico brivido, le [illegible] isterie

SAINT-VINCENT — *Boy George, da brava diva isterica sul viale del tramonto, ha procurato l'unico brivido a questa pacifica tre giorni di Canzoni per l'Estate. Era arrivato nel pomeriggio di giovedì, [illegible] [illegible] [illegible] band, i Culture Club, tre ragazzi carini che [illegible] lui non son nessuno; si è subito capito che le cose non gli giravano giuste. Gonfissimo, nervosissimo, un'andatura allucinata e fissa che lo faceva sembrare un manichino; i corti capelli tornati al colore naturale, pettinati tutti all'indietro, il viso perfettamente rasato e la gola coperta accuratamente di peli.*

Neanche più l'ombra della solare e sottile geisha androgina che aveva [illegible] il mondo della musica rock con la prepotenza [illegible] sua provocazione sorridente ma feroce.

Boy George si è infilato nella [illegible] stanza al quarto piano dell'hotel Billia, e da quel momento, pare, è successo di tutto. Feroce litigata [illegible] un cameriere che [illegible] parlava inglese, più feroce litigata (qualcuno [illegible] schiaffi) [illegible] quello successivo che l'inglese lo parlava; crisi nervosa [illegible] lancio di oggetti e caduta del lampadario della stanza, passeggiata nei corridoi dell'albergo con insulti osceni (in italiano) al personale; trasferimento di stanza e (pare) ulteriore lite [illegible] i membri del gruppo.

Non voleva andare a far finta di cantare all'Ariston, [illegible] che era stanco del viaggio dagli [illegible]. Pare che l'abbiano mandato a prendere con la forza. In teatro, dopo aver fatto slittare fino all'ultimo la loro esibizione, i presentatori stavano chiudendo.

Come in un film, la diva sul viale del tramonto è arrivata travestita da neopunk su Mercedes nera, scortata da altre due auto, mentre Maffucci della Rai urlava «Sbattetelo sul palcoscenico». Tutto, poi, è finito in gloria, fra le urla delle ragazzine invasate. Ora l'interrogativo è: ci sarà un prossimo disco dei Culture Club? Mah...

m. v.

Dedicato ai bambini e al Duemila l'ultimo programma di Levi

«Punto 7» pensa al futuro

ROMA — La [illegible] televisiva Berlusconi [illegible] a mettere a punto una strategia giornalistica in attesa che passi la riforma dell'emittenza e che il Parlamento dia via [illegible] all'uso della diretta anche per le televisioni private. [illegible] l'autunno prossimo Giancarlo Innocenzi, coordinatore del gruppo Berlusconi cui fanno [illegible] Canale 5, Italia uno e Retequattro, ha annunciato che, sulle tre emittenti, ci saranno quattordici programmi di informazione.

Gemma del palinsesto berlusconiano però [illegible] il [illegible] gramma di Arrigo Levi *Punto sette* [illegible] chiude il 7 luglio alle 12,30 con la trentottesima puntata il suo primo anno di vita. Immaginato [illegible] primo appuntamento settimanale di Canale 5 per parlare con il pubblico dei fatti del giorno, *Punto 7*, [illegible] detto Levi, potrebbe anche intitolarsi «L'Italia domanda», visto che la formula prevede che da un lato del tavolo ci siano ospiti illustri, ai quali rivolgere interrogativi, e dall'altro ospiti [illegible] illustri, ai quali fornire risposte.

Arrigo Levi ha [illegible] di dedicare l'ultima puntata, il 7 luglio, all'infanzia. *I bambini e il Duemila* si intitola questa ora di informazione che, [illegible] refrasando il titolo di un [illegible] [illegible] [illegible] di Alain Tanner *Jonas che avrà vent'anni nel Duemila*, si indirizza proprio a quella generazione che sarà adulta fra quindici anni.

Arrigo Levi, in una conferenza stampa di ringraziamento [illegible] e di saluto, [illegible] voluto sottolineare l'importanza dell'ascolto domenicale [illegible] [illegible] futuro ormai prossimo: «*Le abitudini degli italiani cambiano più rapidamente del previsto. Il fine settimana è anticipato al venerdì sera. La seconda casa è una realtà sempre più diffusa. L'ascolto della domenica mattina, nella fascia oraria che precede immediatamente il pranzo, è* [illegible] *ascolto in espansione. Programmi distensivi, chiari, efficaci potrebbero riunire davanti al teleschermo l'intera famiglia in vacanza*».

r. s.

TRA I FILM OGGI IN TV

Una «talpa» per Lumet

CHIAMATA [illegible] IL MORTO di Sidney Lumet (1967, Raidue, [illegible] [illegible]). Giallo inglese nel quale alla polizia tocca stabilire se un agente del controspionaggio britannico si è suicidato oppure è stato assassinato. L'ipotesi ufficiale è il suicidio, ma non tutti gli investigatori ne [illegible] persuasi. Tra gli interpreti James Mason e la Signoret.

Al termine del film Claudio G. Fava condurrà un dibattito sullo scrittore inglese John Le Carré.

[illegible] [illegible] [illegible] di Herbert Ross (1970, Retequattro, ore 22,20). [illegible] cimento in chiave musicale d'un patetico film del 1939, [illegible] *Mr. Chips* di Sam Wood, con Robert Donat e Greer Garson. La [illegible] versione [illegible] [illegible] Peter O'Toole e Petula Clark per raccontare la vita d'un professore di [illegible] ege dal primo incarico fino alla morte.

A SUD OVEST DI SONORA di Sidney J. Furie (1966, Canale 5, ore 24). In [illegible] un western dove Marlon Brando, allevatore di cavalli, è derubato da un rivale del più prezioso stallone [illegible] scuderia. Propone [illegible] vendetta del protagonista, conclusi dalla fine violenta del ladro.

L'OCCHIO DEL DIAVOLO di Ingmar Bergman (1960, Montecarlo, ore 20,30). Impegnato [illegible] del solito, l'illustre regista svedese non conferisce molto spessore alla vicenda del leggendario [illegible] Giovanni Tenorio fatto tornare in Terra da Satana allo scopo di circuire una ragazza che il demonio non [illegible] rimanga vergine [illegible] soglie [illegible] matrimonio. Interpreti rigorosamente bergmaniani: [illegible] Abndersson, Jarl Kulle, Gunnar Bjornstrand.

[illegible] [illegible] **COLPO [illegible] [illegible] UOMINI D'ORO** di Marco Vicario (1966, Raiuno, ore [illegible]). I protagonisti, reduci dal [illegible] [illegible] loro prima pellicola (*Sette uomini d'oro*, 1965), si ritrovano in questo loro secondo film che li impegna nella realizzazione d'una fantascientifica operazione per conto d'una potenza straniera. Interpreti sempre quelli: Leroy, Moschin, Salerno, la Podestà, allora moglie del regista Vicario.

A [illegible], A CAVALLO, IN [illegible] di Maurice [illegible] (1954, [illegible] due, [illegible] 17). Il video toglie [illegible] [illegible] attore francese Noël Noël, famoso negli Anni 30 e 40, per farli apparire in uno dei suoi film un po' eccentrici. In questo il protagonista è un tipo che detesta le [illegible] e per tale avversione rischia di mandare a monte le nozze della figlia.

L'AUTISTA PAZZO di Jack Donohue (1950, Canale 5, ore 15,30). Il simpatico Red Skelton riappare in [illegible] bizzarra figura di inventore perseguitato [illegible] [illegible] farabutto che vuol sottrargli la [illegible] del vetro infrangibile.

SUPERTOTO' [illegible] [illegible] dani e Ravel (1980, Canale 5, ore [illegible]). Antologia composta [illegible] sequenze tratte dai migliori film di Totò. Vi figurano anche la Loren e la Barzizza.

Marlon Brando su Canale 5

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; 23,50

- 11,30 Da [illegible] del Duomo di Milano: **Piazza per l'Europa**, manifestazione [illegible] movimento federalista europeo
- 12,30 **Televideo**, pagine [illegible]
- 13 — **Voglia di musica.** Orchestra da camera di Santa Cecilia, direttore e solista Uto Ughi. [illegible] programma musiche di Haendel, Bach, Vivaldi
- 14 — **Il grande colpo dei sette uomini d'oro** (1967), film di Marco Vicario [illegible] P. Leroy, G. Moschin, R. Podestà
- 15,35 **Le meravigliose [illegible]rie del prof. Kitzel.** [illegible] animati - **Le prime automobili - La sconfitta dell'invincibile** [illegible]
- 15,45 **Avventure in fondo al mare.** [illegible] «Gioco mortale» [illegible] Richard Basehart
- 16,25 **Speciale Parlamento**, a [illegible] di Gastone Favero
- 17,40 **Estrazioni del Lotto**
- 17,45 **Le ragioni [illegible] speranza**, riflessione sul Vangelo
- 17,55 Mondovisione [illegible] piazza S. Pietro, **Santa** [illegible] [illegible] del Papa, orchestra e coro diretti da H. von Karajan
- 20,30 **Al Paradise**, varietà di A. Falqui e Michele Guardi, presenta Oreste Lionello con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco (11), regia di Antonello Falqui
- 22,20 **Speciale Tg 1**, a cura di A. La Volpe: «Giornate europee in occasione dell'incontro al vertice dei Capi di Stato e di governo [illegible] europei a Milano»
- 23,55 Viareggio: **Assegnazione premio letterario**, telecronista Luciano Luisi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,45; 23,40

- 10,50 Eurovisione [illegible] [illegible] (Olanda). **Motociclismo**, campionato del [illegible] classe 250 cc
- 12,30 **Giorni d'Europa**
- 13 — **Tg 2 - Bella Italia.** Città, paesi, uomini e cose da difendere
- 14 — **Due e simpatia.** «La Modea di Porta Madina» (1ª puntata) con Giuliana De Sio
- 15 — [illegible] **sport.** Eurovisione da Assen (Olanda). **Motociclismo**, campionato del mondo 500 cc
- 16,30 **Follow** [illegible] (57ª puntata), corso di lingua inglese
- 17 — **Lo [illegible] in casa**, incontro col [illegible] francese. **A piedi, a cavallo, in auto[illegible]le** (1958), film di Maurice Delbar con Noël Noël, Denis Grey
- 18,25 **Estrazioni del Lotto**
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Affar alla riscossa» con S. Powers e R. Wagner - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
- 20 — **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 [illegible] **per il** [illegible] (1967), [illegible] di Sidney Lumet con James [illegible], Maximilian Schell, Harriet Andersson - Al termi[illegible] [illegible] film [illegible] [illegible] di John Le Carré
- 22,55 **Il cappello sulle ventitré**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22

- 11,15 - 13 **Pagine dimostrative**
- 18,15 **Prossimamente**, programmi per 7 sere
- 18,30 DSE: [illegible] **didattici** (6ª puntata): il nuoto (2ª parte)
- 19,30 **Il pollice**, [illegible]ammi visti e da vedere
- 19,55 **Geo - L'avventura e la scoperta**, con Folco Quilici
- 20,30 **Serata a soggetto**: «Da Ellis Island a Washington - Gli italo-americani negli Stati Uniti», di M. Puled, a cura di Maria Bosio
- 22,25 La Ra[illegible] [illegible]e italiana presenta: **Confessioni [illegible] cavaliere** [illegible] **Felix Krull**, [illegible] film di Bernhard Sinkel, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible], regia di Bernhard Sinkel (3ª puntata)
- 23,30 **Jazz Club**, Jazz incontro '84: concerto [illegible] Trio Ganelin-Schiano

Sandra Mondaini, con Raimondo Vianello e Corrado, [illegible] oggi l'arrivederci al pubblico di Canale 5. Saranno trasmesse le ultime puntate di «Zig-Zag», presentato dalla celebre coppia comica, e «Il pranzo è servito», condotto da Corrado; i due programmi torneranno nel corso della prossima stagione, a partire dalla fine di settembre

Italia 1

- 9,30 **Alla fiera per un marito**, film di J. Ferrer [illegible] Pat Boone, Pamela Tiffin, Alice Zaye (1962 comm. [illegible] sic.)
- 11,15 **Il salotto di Minilines**
- 11,30 **Sandford and Son**, telefilm
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
- 14 — **American Ball, Basket**
- 16 — **Cartoni**
- 18 — **Musica è...**
- 19 — **Cassie and [illegible]pany**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Supercar**, telefilm
- 21,30 **La banda dei sette**, telefilm
- 22,30 **Automan**, telefilm
- 23,30 **Grand Prix**, Setti[illegible]ale televisivo
- 0,30 **Dee Jay Television**, Video Music No-Stop

Canale 5

- 12,50 **Il pranzo è servito**, Gioco a quiz
- 13,30 **Supertotò**, di B. Giordani, E. Ravel (film 1980)
- 15,30 **L'autista pazzo**, di J. Donohue con R. Skelton, G. De Ha[illegible] (film comm. 1950)
- 17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
- 18 — **Freebie and the Bean**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz [illegible] Raimondo Vianello
- 20,30 **Nonsolamoda**, settimanale di varia vanità
- 22,30 **Concerto sinfonico** dell'orchestra filarmonica del Teatro [illegible] Scala. Diretto da Osawa
- 24 — **A Sud-Ovest di Sonora**, di S. J. Furie con M. Brando, A. Comer (film West)

Rete quattro

- 12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14,15 **La fontana [illegible] pietra**, novela
- 15,10 **Cartoni**
- 16,10 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 16,40 **Retequattro per voi**
- 17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,50 **Malù**, novela
- 19,45 **Piume e pailettes**, novela
- 20,30 **Trilogia [illegible] terrore**, film di D. Curtis, con K. [illegible], R. Burton (1975 thriller)
- 22 — **Retequattro per voi**
- 22,20 **Goodbye Mr. Chips**, con P. O'Toole, P. Clark, [illegible] Redgrave

Eurotv

- 19,30 **Cuore selvaggio**
- 20,30 **Illusione d'amore**
- 21,30 **L'arte di amare** (1965), film di Norman Jewison con Dick Van Dyke
- 23,30 **Rombo tv**
- 0,30 **Io [illegible] morti del sergente** [illegible] (1973), [illegible] George Montgomery

Montecarlo

- 17 — **Tennis**, da Wimbledon
- 18,30 **Atletica**, da Brema
- 20,30 **L'occhio del diavolo**, di I. Bergman
- 22 — **Motociclismo: Gran Premio d'Olanda**
- 23 — **Tour de France**
- 23,15 **Golf**, da Montecarlo

Rete A

- 14,30 [illegible]
- 16 — **Film**
- 18 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Le smagliature** (1974), di Peter Fleischmann con Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Mario Adorf, Adriana Asti
- 22,30 **Incontro [illegible] [illegible]co e Cicolo**, prima parte
- 23,30 **Superproposte**

Capodistria

- 14,20 **Il garofano verde**, film
- 17,30 **Il fantastico ranch del Picchio Giallo**
- 19 — **La schiava Isaura**
- 19,50 **Helzacomic**
- 20,25 **L'assassino ha riservato 9 poltrone**, film
- 22,30 **Vivere con il [illegible] pular**
- 23 — **Polvere di stelle**

Svizzera

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; [illegible]

- 11,35 **Motociclismo**
- 16 — **Tour de France**
- 16,40 **Motociclismo**
- [illegible] **Fantasmi a Roma**, film [illegible] Mastroianni, [illegible] Filippo, Milo, Gass[illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 10,15 Black-out; 11,05 Mina in incontri [illegible] cali del [illegible] tipo; 11,44 Lanterna magica; 12,26 Mahatma Gandhi; 13,25 Master; 14,05 Frank Sinatra; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Doppiogioco; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 20,35 Uno studio per noi; 21,30 La notte è tutta per...; 22,27 Mi sono messo l'America; 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 20; 22,30 — 8,45 Mille e una canzone; 9,06 I programmi dell'accesso; 9,32 Tempi e miti dei telefoni bianchi; [illegible] Speciale motori; 11 Long Playing Hit; 13,45 Hit parade; 15 Bebarre di cielo e di contrade; 15,50 Hit parade; 17,02 Mille e una canzone; 17,55 Messa papale in S. Pietro. Orchestra e coro diretti da H. Von Karajan; 21 Stagione sinfonica con Peter Maag. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45 — 6,55-8,30 Il concerto del mattino; 10,30 Anno [illegible] della [illegible]. La [illegible] [illegible] di Bach; [illegible] Euryanthe, [illegible] Folkconcerto; 21,10 Osservatorio Maurizianо; 21,30 A [illegible] [illegible] Fatti, documenti e persone; 23 Il Jazz; 23,58 Notturno italiano.

La sezione teatro del Festival aperta dal «Victor» di Vitrac, regia di Sepe

Il sogno di Orsini-bambino

Un piccolo classico del teatro dada-surrealista. Vaudeville nero con una partitura di immagini e di suoni. Gli interpreti si muovono come in uno stralunato balletto

DAL NOSTRO [illegible]

SPOLETO — Victor, nella sua [illegible] marinaretta, dorme accucciato appena di traverso sulla poltrona grande di casa: e lì a fianco tante mamme bianche di lino, chine su una culla, vegliano un Victor neonato; ed un altro Victor, piccolo marinaio anche lui, ma [illegible] più credibile come bimbo di quel dormiente omaccione biondo-peloso, saltella impaziente qua e là.

E' l'avvio, secondo un triplice gioco di specchi, di Victor o i bambini al potere di Roger Vitrac, che al Caio Melisso ha aperto il settore prosa del Festival dei Due Mondi, regista Giancarlo Sepe, protagonista Umberto Orsini.

Victor, questo bambino di nove [illegible] (o forse di centocinque), alto un metro e ottanta, sta dunque sognando di sé e dei suoi: e il sogno, un lungo sogno in tre atti, è lo spettacolo che Sepe ha voluto orchestrare intorno a questo piccolo classico del teatro dada-surrealista, andato in scena a Parigi la vigilia del Natale 1882, tra insulti, schiamazzi e vere e proprie risse sedate soltanto [illegible] polizia.

Uso il termine «orchestrare» a bella posta, perché, fedele alla sua poetica visualauditiva, Sepe snoda una vera partitura, praticamente ininterrotta, di immagini e suoni intorno e sopra e sotto il bellissimo, altamente ironico e soavemente malinconico, [illegible]lone di questo «vaudeville» nero.

Immagini sono, propriamente, quelle di un interno domestico e sociale: le alte, spettrali porte e finestre della bendifesa casa dei borghesissimi Paumelle. I genitori di Victor, [illegible] di continuo lungo l'asse di fondo, lasciando spalancate [illegible] sé geometriche spaziature che la luce ritaglia o illividisce; scendono bianche nuvole dall'alto, passano generali sul [illegible] monumento, un aeroplanino s'attesta in basso, un torso di cavallo bianco scivola tra le quinte discreto.

A queste immagini si contrappongono i suoni, che [illegible] una calcolata varietà e, spesso, a contrasto: i carillons tintinnano patetici quanto più si odono (livide) oscenità, i violini suggeriscono innocenti cadenze di valzer quanto più stride il grottesco.

Gli interpreti si muovono come in uno stralunato balletto, appunto, onirico. Sono, nelle intenzioni del regista, più che personaggi, prototipi, individui-segno delle bassezze, delle miserie di una borghesia francese [illegible] che è poi la borghesia di tutti i tempi e i paesi. Le donne, soprattutto, portano [illegible] bene, nel disegno registico, il peso di questa gravezza.

Emilie, la madre di Victor (Daniela Giordano), tutta un brivido e un accucciamento, madame Magneau (Anna Maria Pedrini), alta sulle cosce lunghe di levriero, la camerierina Lili (Valentina Sperli), gli occhi sgranati della vittima consapevole e compiaciuta.

Ai signori maschi Sepe sembra aver badato meno, e meno persuadono, tra oscenità e [illegible] adulteri da stanzino delle pulizie e vili [illegible] sadomasochistici. Ma tra i maschi c'è Victor, questo Amleto-Tiresia, che spazza via, battuta dopo battuta, le convenzioni, le ipocrisie, il lezzo di una società invivibile: e Victor è Umberto Orsini concentratissimo, crudele [illegible] delle sequenze iniziali, poi malinconicamente assorto, davvero adulto, dinanzi allo sfacelo palese, e di una sublimata tristezza quando si contorce nelle spire della morte certa, della morte d'ogni bambino «troppo intelligente».

Umberto Orsini in una scena di «Victor o i bambini al potere», lo spettacolo al Caio Melisso

E Orsini è anche il suo trio, la sua [illegible] e la sua par[illegible] la piccola Ester, una [illegible] in cui Cristina Noci insinua, magnificamente, la stravolta [illegible]glianza di un pupazzo attirato; e [illegible] Mortemart, la signora morte [illegible] gran peli gravèolenti, in cui Rita Di Lernia infonde una solenne e disperata gravità.

All'anteprima folti, caldi applausi.

Guido Davico Bonino

Redgrave e figlia recitano insieme nel «Gabbiano»

LONDRA — Vanessa Redgrave e la figlia ventenne [illegible] Richardson, nata dall'unione tra l'attrice inglese e il regista di «Gioventù amore e rabbia», reciteranno per la prima volta insieme nell'edizione del «Gabbiano» di Anton Cechov che debutterà il 18 luglio al «Queen's Theater» di Londra.

La Richardson ha già ricevuto [illegible] consensi per l'interpretazione di Nina [illegible] versione dell'opera teatrale dello scrittore russo messa in scena in maggio all'«Hammersmith Theater». A Vanessa Redgrave, che sostituirà Samantha Eggar, è stato affidato il ruolo [illegible] attrice Arkadina. Un [illegible] in questa parte, e anche un simbolico addio alla giovinezza per la protagonista di «Blow up» e «Giulia».

La Redgrave aveva interpretato infatti la parte di Nina, che della Arkadina è figlia, proprio al «Queen's» nel 1964 e nel film [illegible] dal «Gabbiano» diretto quattro anni dopo da Sydney Lumet.

Una dura lettera dell'Unat anche al Biondo

Teatro in debito stabile Torino rischia l'embargo di compagnie creditrici?

TORINO — I conti rossi dei teatri stabili sono sempre più vertiginosi. Tutti i teatri pubblici, da anni, sono più o meno passivi, ma non era mai accaduto che le difficoltà finanziarie bloccassero la produzione, o portassero ad un drastico ridimensionamento del cartellone o addirittura, rischiassero di provocare l'intervento della magistratura.

Lo specchio usiorio [illegible] crisi finanziaria ha indotto lo Stabile dell'Aquila a chiudersi nel silenzio per quasi due anni. Solo nell'ultimo scorcio di stagione ha trovato le energie e i fondi per tornare all'attività produttiva e ha allestito Spettri di Ibsen con la regia di Beppe Navello. Un atto di speranza più che un [illegible] di raggiunta tranquillità.

Il Biondo di Palermo [illegible] solo ha cancellato l'Amleto annunciato per la scorsa primavera, ma, fortemente indebitato con le compagnie, si è visto abbandonato prima ancora del debutto dal Pardon, Monsieur Molière di Gino Bramieri. Lo Stabile di Torino corre il rischio di essere escluso, nella prossima stagione, dalle compagnie pubbliche e private poiché i suoi debiti nei loro confronti ammontano a 780 milioni.

La [illegible] insolvenza è cominciata nell'83. Fra i creditori vi sono il [illegible] di Parma, La fabbrica dell'attore di Giancarlo Nanni, il Teatro Popolare di Roma e, sembra, molti altri. Renzo Giovampietro, che attende il saldo dei conti dell'83, pare avesse perso la pazienza e minacciasse di ricorrere in tribunale per sollecitare il pignoramento dei beni dell'ente. E' un caso limite, per fortuna rientrato, ma la situazione è così grave che, a meno di una sollecita estinzione dei debiti, Torino [illegible] tenuto in quarantena dall'ala più qualificata della scena italiana.

Non è soltanto una minaccia. Una lettera dell'Unat, l'associazione che rappresenta tutti i teatri pubblici, ha comunicato questa decisione sia al TST sia al Biondo di Palermo. [illegible] l'associazione non si è limitata a questa [illegible] intimidatrice. Il comitato di coordinamento prosa, che rappresenta tutti gli organismi del teatro drammatico, ha affidato a Mario Giusti dello Stabile di Catania e a Nuccio Messina di Venetoteatro l'incarico di risolvere la questione.

Giusti ha ottenuto un primo [illegible] col Biondo, che ha già pagato un acconto del [illegible] debito e ha spedito lettere d'impegnativa ai suoi creditori; Messina si sta prodigando con lo Stabile di Torino. Ugo Gregoretti, erede involontario del debito, spera di poterlo saldare [illegible] la fine dell'anno, se giungeranno i contributi degli enti pubblici.

Gregoretti tende a minimizzare, ma con amarezza. Dice: «La situazione del nostro teatro non è molto diversa dagli altri. Ma altrove l'accento non è messo con lo stesso vigore. Torino mi sembra diventata il laboratorio [illegible] punitività multivalente e [illegible] al [illegible] contro lo Stabile. Nei confronti dei miei predecessori c'era più tolleranza. In questa nuova fase, mi pare di notare uno strano [illegible]mento».

Sulla minaccia di embargo teatrale, Gregoretti fornisce un «parere di italiano lucido». Dichiara: «Nessuna compagnia [illegible] demente da rinunciare alla piazza di Torino. Se [illegible] in questa situazione, non dipende né dalla nostra volontà né [illegible] nostra incapacità».

Quale sarebbe la causa? Al proposito Nuccio Messina sembra [illegible] idee chiare. «L'errore più grosso appartiene agli enti locali — *spiega* — Il ministero si è salvato l'anima con la nuova legge, ma Comuni e Regioni hanno peccato di megalomania, hanno varato tremila iniziative quando ne potevano finanziare due, gli assessori hanno aperto le borse per avere l'applauso di una sera e per rincorrere il prestigio personale».

Torna quindi, come un [illegible] ossessivo leit-motiv, il problema del finanziamenti. C'erano capocomici che formavano tre, quattro compagnie per [illegible] altrettante sovvenzioni e drenavano denaro da un fondo precostituito. Ora la nuova legge ha eliminato questo eccesso, ma certo il problema non è stato risolto.

Osvaldo Guerrieri

Il Teatro oggi in rassegna ad Asti

ASTI — Si inizia stasera con [illegible] del gruppo Mall il festival [illegible] Teatro 7», dedicato quest'anno alla drammaturgia contemporanea. In tutto [illegible] previsti 24 spettacoli (20 italiani e 4 stranieri), con 18 recite e nove prime.

Gli appuntamenti del cartellone in abbonamento si aprono martedì 2 luglio al Politeama [illegible] «Tango Dancing» una novità [illegible] del Magopovero con Antonio Catalano. Il 5 e 6 luglio a palazzo del Collegio il Gruppo della Rocca presenterà «La missione» di Heiner Müller per la regia di Roberto Guicciardini. Sabato 6 e [illegible] luglio altra prima assoluta di «La madre» di Manlio Santanelli con Isa Danieli (che ha sostituito Regina Bianchi), Roberto Herlitzka e la regia di Sergio Fantoni.

Moisseiev, gli spagnoli e i canadesi, ma nessuno spettacolo in esclusiva

E per il balletto una rassegna così così

Moisseiev al Nuovo

SPOLETO — Lo scarno programma coreografico di Spoleto '85 si è iniziato con il Balletto Moisseiev l'altra sera al Teatro Nuovo. Anche se mascherato [illegible] «omaggio» al Festival, il programma della famosa compagnia folcloristica sovietica non si distacca molto da quello già visto in molte città d'Italia e che vedremo ancora ai Punti verdi di Torino e a Vignale. Non si può immaginare una cosa meno festivaliera dell'annosa riproposta di quella oleografica *Tarantella siciliana* che Moisseiev ha approntato come ingenuo tributo italiano.

In assenza della «Maratona di danza» al Teatro Romano, che ha ormai [illegible] biennale, [illegible] più [illegible]nti sono [illegible] del programma e soprattutto [illegible] posseggono il dono dell'esclusività che un tempo era caratteristico di memorabili spettacoli del Festival umbro. Che senso ha infatti affrontare un viaggio, con i difficili problemi logistici di Spoleto, per assistere a uno spettacolo del Ballet Nacional Español diretto da Maria de Avila, quando nel Centro Italia lo si può vedere a Osimo o a Pescara; al Sud a Lecce e a Siracusa; al Nord ancora a Torino e a Vignale?

Nella proliferazione di festival e di [illegible]gne anche Les Grands Ballets Canadiens trovano ampia e varia ospitalità. Resta, nel calendario ufficiale, la compagnia Teatrodanza Butch che presenta uno spettacolo come *La tigre bianca*, sempre al teatro Nuovo dal [illegible] luglio, che forse non rientra propriamente nei canoni coreografici nostri e solo convenzionalmente può arricchire il calendario del settore.

E' abbastanza sorprendente che una [illegible] analoga, l'Opera Kun di Nanchino (al Caio Melisso il 30 giugno), venga invece [illegible] nel settore dell'opera [illegible] *La fanciulla del West*. E così l'Opera di Sichuan dal 8 luglio al teatro Nuovo.

l. r.

Il produttore Kassar spiega a Roma le fortune del film, e prevede un seguito

Rambo II, così è nato il grande affare

«Abbiamo sfruttato il risveglio del senso patriottico» - Stallone nuovo [illegible] e [illegible] di Wayne

R[illegible] — Costruito a pennello per l'America d'oggi, lanciato sul mercato cinematografico con il sostegno di un autentico bombardamento pubblicitario, pensato per piacere ai vecchi veterani della guerra in Vietnam come ai ragazzini, che lo guardano con la stessa eccitazione con cui leggono i fumetti. Nelle parole di Mario Kassar, il giovane produttore di Beirut che ha promosso l'operazione Rambo II (dopo aver già finanziato Rambo I), il [illegible] film di Stallone si spoglia dei profondi significati sociologici che gli sono stati attribuiti per motivare l'enorme successo di pubblico e acquista i caratteri di un'operazione commerciale gestita [illegible] particolare attenzione.

Stallone in «Rambo II»: si prepara anche in Italia un lancio pubblicitario del film come negli Usa

«Da un [illegible] a questa parte c'è in America un grande risveglio del [illegible] patriottico — *ha detto Kassar ieri mattina a Roma, dove si trova da qualche giorno un po' per starsi in vacanza un po' per occuparsi della campagna pubblicitaria che precederà l'uscita italiana della pellicola* —. Nella stesura della sceneggiatura abbiamo tenuto conto di questo elemento come del fatto che [illegible] da tempo, una nuova figura di attore popolare, [illegible] specie di eroe nazionale che favorisse l'identificazione del pubblico. E [illegible] abbiamo sbagliato, visto che Sylvester Stallone dopo questa interpretazione è stato definito da molti il John Wayne degli Anni 80».

«Attraverso Rambo II — *prosegue Kassar* — molti americani [illegible] vincendo oggi la guerra che hanno perso dieci anni fa; i veterani provano [illegible] sensazione di compiacimento nel vedere che qualcuno parla [illegible] adesso di loro; la gente [illegible] torna a discutere di argomenti che per molti anni sono stati trascurati». [illegible] questi, riguardo i prigionieri americani rimasti in Vietnam dopo la fine della guerra: «Abbiamo consultato i membri di una associazione di ex-marines: molti di loro sostengono che il numero dei dispersi in combattimento sia tuttora molto alto e si battono perché vengano promosse spedizioni per ritrovarli».

Su questa idea, collegata al proseguimento di Rambo I (dove la sceneggiatura era frutto di un rimaneggiamento del romanzo di David Morell), Sylvester Stallone ha scritto, insieme con James Cameron, la storia del nuovo film. Per realizzarlo, con la regia di George Cosmatos, ci sono voluti 28 milioni di dollari e 12 settimane di lavoro ad Acapulco, comprese le interruzioni causate da due uragani che hanno distrutto l'accampamento della troupe e la strada per arrivarci.

All'uscita sugli schermi americani, il 22 maggio scorso, nel giorno del decimo anniversario della firma degli accordi di Parigi per la pace in Vietnam, il pubblico era fortemente caricato da una pubblicità martellante.

«Già da un [illegible] abbiamo cominciato a far trasmettere alle tv due tipi di presentazioni: la prima mostrava i muscoli di Stallone in allenamento e si limitava ad annunciare il suo ritorno sul grande schermo; la seconda, più esplicita, si riferiva al contenuto del film. Nel periodo estivo, per attirare al cinema la gente distratta dalle [illegible] ci è venuta l'idea di far sorvolare le spiagge da striscioni con la scritta *Laggiù siete al sicuro perché quassù c'è Rambo*. Inoltre abbiamo pensato ai quiz radiofonici, per spingere la gente a trovare la soluzione vedendo e magari rivedendo il film; alle magliette, al libro, costruito [illegible] sceneggiatura e al volume fotografico».

Risultato: un incasso di [illegible] milioni di dollari in cinque settimane di programmazione (contemporaneamente in duemila sale degli Stati Uniti e del Canada). Solo nell'ultima settimana, «Rambo» è stato superato, nella classifica americana dei film che hanno incassato di più alla prima uscita, da una pellicola di sapore delicato che si chiama «Cocoon».

La «Rambomania» potrebbe scoppiare [illegible]che da noi: Kassar ha assicurato per il lancio europeo un battage pubblicitario uguale a quello statunitense. Intanto [illegible] più ottimi i risultati dell'uscita in altri Paesi come le Filippine, Israele, Libano, Malesia, Singapore.

«Ora Rambo può andare dovunque e fare qualunque cosa», *ha detto il produttore, annunciando che fra un anno inizierà la lavorazione di Rambo III, ambientato in Iran o forse in Afghanistan. Nel prossimo gennaio, Mario Kassar produrrà «Extreme prejudice», diretto da Walter Hill, interpretato da Nick Nolte, scritto da John Milius e Lukas Heller (che con Nunnally Johnson scrisse «Quella sporca dozzina»).* «Nolte è lo sceriffo di una piccola città del Texas, ai confini con il Messico, dove viene inviato un gruppo di individui senza scrupoli, cancellati dall'anagrafe e considerati morti per la legge, con il compito di scoprire e combattere alcuni terroristi che si allenano [illegible] vicinanze della cittadina».

Fulvia Caprara

La rassegna si apre stasera con la «North Carolina School of the Arts»

La «Quarta» di Beethoven al festival di Salò

Fra tanti complessi stranieri ci sarà anche l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Bellugi

SALO' — La cittadina sul Lago di [illegible] ospita da molti anni una manifestazione musicale estiva che [illegible] quest'anno il titolo di 1ª Rassegna internazionale delle orchestre giovanili. L'idea di mettere a confronto vari [illegible] giovanili di questo tipo, oggi che la musica accende di interesse le giovani generazioni, è da salutare con totale adesione; tanto più che le orchestre invitate promettono di rappresentare questa realtà contemporanea a livelli di autentica raffinatezza qualitativa.

Il concerto inaugurale è previsto per questa [illegible]: la North Carolina School of the Arts diretta da Stephen Shipps eseguirà la Quarta di Beethoven e composizioni di Rossini, Mozart, Prokofief e Dvorak.

Il Tolzner Knabenchor è un glorioso complesso di [illegible] bianche, già noto in sede concertistica, e sarà quindi una gioia riascoltarlo il [illegible] luglio insieme all'Orchestre [illegible] mera Contilium [illegible] in un bel programma mozartiano comprendente l'Ave Verum, capolavoro [illegible] dell'ultimo anno, i Vesperae Solemnes de Confessore K. 339 e la Messa in do K. 262 di rarissima esecuzione, almeno in Italia.

Alla Junge Deutsche Philharmonie diretta da Gerd Albrecht toccherà il terzo concerto, [illegible] del 17 luglio, [illegible] Henze, Paganini e Schumann mentre la Osterreichisches Jugend Simphonie Orchester eseguirà Wagner, Haydn e l'Uccello di fuoco di Stravinski sabato 20 luglio.

Tra tanti complessi stranieri figurerà pure l'Orchestra giovanile italiana diretta da Piero Bellugi (24 luglio), a conclusione di una rassegna che, per la diversa provenienza dei complessi invitati, darà modo al pubblico di conoscere con singolare ampiezza la fenomenologia del rapporto tra i giovani e la musica nelle scuole e nel mondo contemporaneo.

p. gal.

TOUR Il vincitore del Giro d'Italia fa sul serio già nel prologo

Hinault comincia da Hinault

In 6800 metri ha staccato tutti gli avversari - Il migliore degli italiani, Visentini, quarantacinquesimo

PLUMELEC — Bernard Hinault ha bruciato le speranze dello scattista Vanderaerden, vincendo il cronoprologo (come un [illegible] (a) a oltre 46 di media. Nel [illegible] il vantaggio era stato esiguo, appena 3" su Laurent Fignon, stavolta assente. Ieri il campione francese ha lasciato il velocista belga a quasi 5", strapazzando gli avversari di [illegible]: Roche e Anderson si sono piazzati a 19 e a 21 secondi; Simon e l'iridato Criquielion a oltre mezzo minuto, il vincitore della Vuelta, Delgado a 41", Visentini, Kelly e Mottet a 45".

Anche le sorprese sono favorevoli a Hinault. LeMond infatti, pur accusando il calo di cadenza negli ultimi cinquecento metri, è finito quinto a 24"; e il canadese Bauer, medaglia d'argento a Los Angeles, sesto con [illegible] stesso tempo.

«Non mi sono lasciato impressionare dall'exploit di Vanderaerden — ha detto Hinault all'arrivo — sapevo infatti che avrei fatto benissimo anch'io. E poi non era lui che m'interessava, ma gli uomini [illegible] classifica. Sono stato molto stimolato da [illegible] folla impressionante, credo di non averne [illegible] mai, o raramente, così tanta in un prologo». Gli organizzatori hanno calcolato gli spettatori sul tracciato, [illegible] appena sei chilometri e 800 metri (piuttosto inconsueto, una discesa all'inizio e una salita alla fine sulla quale parecchi si sono «piazzati») in circa 80 mila persone.

Hinault, contrariamente a Vanderaerden, ha montato una sola ruota lenticolare, quella posteriore, sulla bicicletta perfezionatissima, già usata in Italia. Visentini usava le ruote normali. Il nostro corridore, primo degli italiani, è finito appena 45° perdendo oltre 6" al chilometro. «Non cerco scuse — ha detto il deluso [illegible] — ma ero certo [illegible] non (trovarmi) nelle migliori condizioni dopo la sosta causata dalla bronchite. No, comunque sofferto anche [illegible] mai [illegible] stomaco, e [illegible] sono riuscito mai a rendere al massimo in uno sforzo così breve e violento. Spero [illegible] riprendermi nei prossimi giorni».

Trattandosi di corridori tutt'altro che specialisti è [illegible] considerare sorprendente la prestazione dello scozzese Millar e [illegible] colombiano Herrera, entrambi [illegible]ati di mezzo minuto: notevole anche la prova del trentanovenne Zoetemelk, sedicesimo a 31". Sono corridori che Hinault troverà sulle montagne: ma probabilmente li avrà già stroncati nelle tappe di avvicinamento. Già [illegible] è in programma infatti la «cronosquadre».

Un fatto curioso per il Tour, inedito: appena partito c'è già un corridore fuori tempo massimo. Un episodio del genere, in un cronoprologo non deve essere accaduto [illegible]. De Wolf è una testa leggera: ha sbagliato strada andando alla partenza, ha preso l'avvio [illegible] oltre cinque minuti di ritardo. Naturalmente si è piazzato [illegible] ultimo ma il regolamento parla chiaro. Adesso De Wolf spera [illegible] comprensione, improbabile, dei commissari perché il Tour è [illegible] corsa seria e rigorosa. Una tappa vallonata, come lo sono le suggestive strade del Morbihan, [illegible] durrà oggi il Tour a Lanester sulla distanza [illegible] 256 chilometri.

Carlo Valeri

Classifica: 1. Hinault (Fra) che compie i chilometri [illegible] [illegible] 8'47" alla media oraria di km 46,447; 2. Vanderaerden (Bel) a 4"47; 3. Roche (Irl) a 14"48; 4. Anderson (Aus) a 19"49; 5. LeMond (Usa) a 21"80; 6. Bauer Can) s.t.; 7. Peiper (Aus) a 24"52; 8. Cabestany (Spa) a 25"53; 9. Andersen (Dan) a 25"54; 10 Poisson (Fra) a 27"55; [illegible]. Visentini a 44"90; 111. Caroli a 1'06"; 123. Fasolo a 1'11"; 126 Leali a 1'12"; 134. Bressan a 1'15"; [illegible]. Perini a 1'19"; 150 Festa a 1'21"; 164 Pavanello a 1'29"; 169. Cassani a 1'34"; Bontempi a 1'37".

Oggi via anche al Tour donne

Scatta oggi il Tour femminile, diviso [illegible] due parti, la prima, di 715 chilometri, dal [illegible] giugno al 13 luglio, la [illegible]conda, di 305, dal 15 al 21 luglio, con la scalata al Tourmalet. L'anno scorso, prima edizione, vinse la statunitense Mary Ann Martin.

Tre [illegible] classifiche: una della prima parte, una della seconda, una complessiva (comunque possono prendere il via alla seconda parte anche cicliste che non hanno preso il via alla prima). Iscritte a tutto il Tour sei italiane: Canins (36 anni), Menuzzo (28), Bonanomi (24), Spadaccini (24), Seghezzi (19) e Chiappa (18).

Plumelec. La potente azione di Hinault in versione «cronometro»

PUGILATO Stasera a Bellaria primo test vero per il romagnolo

Damiani all'esame di maturità contro l'americano Santemore

BELLARIA — *Per sostenere l'esame di maturità pugilistica, incontrando [illegible] ring dello stadio di Bellaria un avversario vero come l'americano Walter Santemore, il nostro peso massimo Fran[illegible] Damiani è andato a ripetizione da un vecchio lupo della boxe del glorioso passato [illegible] come Jimmy Young. L'ex avversario [illegible] per il titolo mondiale ha 37 anni, è ormai in rotta [illegible] pensione, [illegible] accettato ben volentieri di trasferirsi per un paio di mesi a Rimini per fare [illegible] maestro al gigante di Bagnacavallo ed aiutarlo a diventare un vero professionista; soprattutto a scrollarsi di dosso quel tipo [illegible] boxe elegante ma senza c[illegible]peria che da dilettante gli era [illegible] per raggiungere prestigiosi risultati — fino all'argento di Los Angeles — che nella nuova carriera sarebbe stata un grave handicap.*

I risultati [illegible] «cura Young» [illegible] vedranno [illegible] e dal comportamento di Damiani contro [illegible] esperto antagonista [illegible] Santemore — un «classe B» [illegible] graduatorie americane, che ha perso onorevolmente contro i migliori pesi massimi del [illegible]do, [illegible] Tate e Tillis, [illegible] James Smith a Trevor Berbick e Tony Tucker — dipenderanno gli sviluppi futuri della sua carriera. Damiani, giustamente, ha già snobbato la cintura tricolore e, salvo ripensamenti, potrebbe anche disinteressarsi per un po' [illegible] tempo [illegible] titolo [illegible], [illegible] il suo match [illegible] che sarà visto in diretta in America (ed in differita domani per noi, su Italia 1) risultasse tanto convincente dal punto di vista spettacolare [illegible] offrirgli [illegible] possibilità [illegible] continuare a fare il «pendolare» a suon di dollari fra Italia e Usa.

Damiani ha [illegible] disputato in America uno [illegible] suoi quattro incontri iniziali [illegible] rodaggio contro rassegnati perdituri, probabilmente tornerà sul ring [illegible] Atlantic City a metà luglio. Se stasera Santemore verrà [illegible] sotto senza tanti problemi [illegible]vo [illegible] Jimmy Young, [illegible] serie potrebbe anche continuare, nel quadro degli scambi tra Umberto Branchini e la Totip da una parte, il manager Lou Duva e [illegible] «Main Events» dall'altra.

Il frutto più concreto della collaborazione italo-americana lo si [illegible] già stasera. Coprotagonista con Damiani della riunione di Bellaria sarà infatti il diciottenne fuoriclasse Meldrick Taylor, medaglia d'oro [illegible] i pesi piuma a Los Angeles, di cui Lou Duva parla [illegible] un nuovo Su[illegible] Leonard. Taylor, che ha iniziato la carriera professionistica come peso leggero ma potrebbe assai presto salire [illegible] di categoria, avrà di fronte lo spagnolo Hugo Carrizo, forse un avversario un po' troppo debole per capire quanto realmente valga il giovanissimo asso americano.

[illegible] resto [illegible] programma manda [illegible] passerella, salvo i fratelli Stecca, tutti gli [illegible] dilettanti azzurri che vestono ora i colori della Totip: il peso massimo Musone contro il belga Vandenhouwele ed i pesi medi junior Casamonica e Bruno rispettivamente contro lo zairese Kapole ed il francese Jacquot. Questi tre — e [illegible] capisce [illegible] valore tuttora modesto degli avversari — sono ancora nella fase [illegible] del rodaggio, con orizzonti [illegible] definire quando i Branchini avranno capito dove possono arrivare.

Gianni Pignata

OGGI in TV

RAI 2

Motociclismo — Ore 10,50, da Assen (Olanda), campionato mondiale della 250 cc. Nella rubrica «Sabato sport» dalle [illegible] 15,00 classe 500 cc.

MONTECARLO

Tennis — Ore 17 e ore 22, da Londra torneo [illegible] Wimbledon.

Atletica — Ore 18,45, da Brema, Germania-Usa.

Ciclismo — Ore 23 sintesi registrata del Tour della tappa Vannes-Lanester.

Golf — Ore 23,15 torneo open di Montecarlo.

Germania k.o contro Rossi e C.

ISCHIA — Ieri [illegible] allo stadio Rispoli [illegible] Ischia Porto, grande sfida Italia-Germania di calcetto. In campo, davanti ad un foltissimo pubblico, tra gli altri [illegible] gli italiani che [illegible] imposti Za[illegible], Rossi, Giordano, Caf[illegible] e Ferrario, per i tedeschi Littbarski e Mueller.

TENNIS La pioggia continua a disturbare Wimbledon

McEnroe e Connors avanzano cede il giustiziere di Wilander

LONDRA — *Pioggia anche ieri a Wimbledon, ma con differente orario dal solito perché, invece che all'inizio [illegible] pomeriggio, è caduta assai più tardi sospendendo per un'ora lo svolgimento del programma. [illegible] più indaffarati a Wimbledon sono in questi giorni le schiere di inservienti che arrotolano e srotolano a tempo [illegible] record i verdi teloni impermeabili che proteggono dalla pioggia i delicati campi erbosi. Il lavoro [illegible] questi baldanzosi inservienti [illegible] talmente sincronizzato con movimento da balletto che, la mancanza del tennis, costituiscono il miglior spettacolo della giornata.*

Prima dell'arrivo della pioggia, [illegible] numero tre del tabellone, Jimmy Connors, aveva rapidamente eclissato 6-3, 6-2, 6-1 sul campo centrale il neozelandese Kelly Evernden proveniente dalle qualificazioni. Il primo set è stato deciso [illegible] solo break nell'ultimo gioco quando [illegible] neozelandese ha servito due doppi falli. [illegible] allora [illegible] poi l'incontro [illegible] è stato soltanto [illegible] formalità per Connors.

Il campione uscente John McEnroe è apparso insolitamente in difficoltà quando il nigeriano Nduka Odizor, rivelazione della scorsa edizione del torneo, [illegible] vantaggio per 5-4 nel primo set, si è accinto a servire. Improvvisamente però, quando il giocatore [illegible] colore africano, cresciuto tennisticamente negli Stati Uniti, sembrava avviato alla vittoria nella prima frazione, l'americano ha preso quota strappando [illegible] battuta al rivale con due desattissimi pallonetti e due irresistibili colpi di diritto. Il campione uscente ha poi conquistato facilmente [illegible] tie-break per 7-1. E' stata questa la svolta dell'incontro. Pur litigando con il giudice di sedia per una controversa decisione, McEnroe è pervenuto alla vittoria in tre set con il punteggio di 7-6, 6-1, 7-6.

Il paziente pubblico inglese di Wimbledon, mai scoraggiato [illegible] piovaschi, ha visto ieri per l'insperato [illegible] John Lloyd che ha eliminato il numero tredici del tabellone, l'americano Teltscher il quale nel primo turno aveva superato con qualche difficoltà [illegible] Ocleppo.

Dopo aver vinto brillantemente i primi due set, Lloyd ha perso la concentrazione consentendo all'avversario di riportarsi [illegible] parità. Teltscher, che aveva disertato Wimbledon dal 1978 per la sua allergia ai campi erbosi, non ha resistito al ritorno del numero uno inglese quando nel quinto set Lloyd è riuscito ad assicurarsi quattro giochi consecutivi che gli hanno poi permesso [illegible] qualificarsi per il terzo turno con il punteggio di 6-3, 6-4, 4-6, 3-6, 7-5.

Tra i risultati di maggior rilievo [illegible] ieri [illegible] il successo in cinque combattuti set dello svizzero Heinz Guenthardt [illegible] Zivojinovic per 6-4, 4-6, 4-6, 6-3, 6-4. Lo jugoslavo aveva eliminato clamorosamente al primo turno lo svedese Wilander.

Nel secondo turno del singolo femminile, Sandra Cecchini è stata sconfitta dalla tedesca Bettina Bunge, [illegible] dente a Montecarlo, per 6-3, 6-2.

Carlo Ricono

Londra. Per proteggersi dall'umidità di Wimbledon la giocatrice americana Anne White voleva scendere in campo con un body ma i giudici inglesi si sono opposti (Tel Ansa)

MOTOMONDIALE Oggi il Gran Premio d'Olanda ad Assen

Spencer per vincere tutto Lawson non è d'accordo

ASSEN — *«Nel 1982 caddi sul bagnato; nel 1983 [illegible] in testa davanti a Roberts e Katayama quando mi [illegible] deteriorò completamente [illegible] pneumatico anteriore e finii al terzo posto; l'anno [illegible] mi si ruppe la pipetta di una candela e persi proprio in Olanda la possibilità [illegible] conservare il titolo mondiale. Qui penso proprio di [illegible] in credito [illegible] la fortuna e domani [illegible] rimettermi in pari».*

[illegible] diceva ieri sera Freddie Spencer dopo aver conquistato, come molti prevedevano, la pole position nella classe 500 per il Gran Premio [illegible] Olanda, settima prova del campionato mondiale che si disputa oggi. Il suo unico [illegible] rivale quest'anno, Eddie Lawson, personaggio certamente meno brillante di «Fast Freddie», [illegible] avversario comunque [illegible] grazie alla regolarità [illegible] prestazioni, [illegible] sembrava (almeno parlando con i giornalisti) particolarmente impressionato dal fatto che Spencer gli avesse rifilato un secondo e mezzo [illegible] distacco e che anche Barron fosse stato più veloce di lui.

«Mi sono preoccupato — ha dichiarato La[illegible] — *durante le prove [illegible] mettere a punto [illegible] e trovare le migliori soluzioni nel [illegible] che si corra con l'asciutto o con il bagnato. I giri record è importante farli in gara e per domani sono fiducioso perché [illegible] Yamaha con gli ultimi aggiornamenti mi sembra molto competitiva».*

Parole certamente sensate quelle del campione [illegible] mondo in carica. Ma dopo [illegible] visto la grinta con cui Spencer [illegible] avventava sulle [illegible] alla ricerca del tempo record temendo che [illegible] un [illegible] all'altro ricominciasse a piovere, ieri veniva da pensare che i 150 mila spettatori previsti per oggi invece [illegible] un [illegible] duello vedranno un [illegible] monologo. A giudicare [illegible] tempi [illegible] prove una gara combattuta dovrebbe essere invece quella delle 250 in cui Lavado parte in pole position davanti a Spencer.

A dare interesse a questa corsa, che il pubblico italiano potrà seguire in diretta su Raidue a partire dalle 10,30, c'è anche il fatto che potrebbero inserirsi nella lotta per un buon piazzamento anche [illegible] con la Honda [illegible] e Reggiani con la Aprilia che in prova hanno ottenuto a pari merito con tempi identici [illegible] centesimo la settima miglior prestazione. Per [illegible] altri italiani c'è [illegible] attendersi il solito successo della classe 125 (Gresini, Gianola e Bianchi rispettivamente primo, secondo e quarto in prova) ed il solito disastro nella classe 500. Lucchinelli con la [illegible] Cagiva è riuscito a stento a qualificarsi; [illegible] con la Suzuki ha rimediato [illegible] tredicesimo posto mentre i giovani del team [illegible] Federazione motociclistica viaggiano nelle retrovie.

Carlo Fiorenzano

Classe 500: 1. Spencer (Honda) 2'13"91 a 164,9 km/h; 2. Barron (Yamaha) 2'14"73; 3 Lawson (Yamaha) 2'15"34; 4. Mamola (Honda) 2'15"82; 5. Gardner (Honda) 2'16"21; 6 Roche (Yamaha) 2'16"74; 7. De Radigues (Honda) 2'17"11; 8. Haslam (Honda) 2'17"35; 9. McElnea (Suzuky) 2'19"10, 10. Pons (Suzuky) 2'19"36; 13. Unciní (Suzuky) 2'19"78.

ATLETICA Mentre Cova va al Nord

Nazionali in pista a Verona e Torino

DAL NOSTRO INVIATO

CESENATICO — *Ad Alberto Cova è bastato il minimo sforzo, uno sprint di 120 metri, per aver ragione [illegible] Mei e del grintoso Merlo sui 5000 del campionato di società, bissando così il successo sui [illegible] e ricevendo, né più né meno, le indicazioni che [illegible] attendeva alla vigilia del viaggio al Nord, dove affronterà impegni (martedì a Stoccolma e giovedì a Helsinki) ben più probanti contro avversari di altro livello.*

Le indicazioni che quali[illegible] si sta muovendo [illegible] mezzofondo prolungato sono arrivate contemporaneamente a quella del facile successo di Cova in terra romagnola. Ad Oslo, [illegible] campione olimpico dei 5000, Said Aouita — marocchino di nascita ma toscano di adozione, quest'anno tesserato dall'Atletica Bolanese —, ha chiarito come il record dell'inglese Moorcroft (13'00"41) abbia ormai vita corta.

Aouita, infatti, ha ottenuto con 13'04"52 la seconda prestazione mondiale [illegible] sempre, limando 26 centesimi al suo personale. E, nella sua scia, atleti [illegible] relativa fama internazionale sono progrediti collocandosi [illegible] nell'élite [illegible] specialità: dallo statunitense Bickford (13'13"49) agli spagnoli Gonzales (13'15"90) e Romero (13'18"96), all'inglese Mayr (13'22"08).

Cova in Scandinavia troverà gare e avversari che cerca, [illegible] in grado [illegible] impegnarlo a dovere. Ma anche la cornice giusta. Al proposito la scelta di Cesenatico per la finale societaria, nata frettolosamente [illegible] rinuncia [illegible] Milano, si è rivelata assai felice: i grandi stadi, le grandi città [illegible] bene solo per appuntamenti di grosso richiamo.

I discorsi di dare continuità [illegible] avvenimenti su certe piazze valgono quanto il due di picche e comunque in proporzione a quanto si può offrire. E quando è [illegible] inutile illudersi di riuscire a turlupinare il potenziale spettatore che non è sprovveduto come spesso lo si dipinge. Ben vengano dunque località come Cesenatico, capaci di produrre [illegible] discorso promozionale che sfocia anche in biglietti venduti per una manifestazione abitualmente con ingresso gratuito e spalti vuoti in modo desolante.

[illegible] è detto degli impegni di Alberto [illegible] al Nord, ma prima [illegible] le Nazionali azzurre, nel weekend, saranno impegnate contro quelle cubana e bulgara. Oggi tocca alla squadra femminile a Verona (inizio gare alle 16,30), domani a quella maschile a Torino.

Assenti la Dorio (in convalescenza e maternità) e la Simeoni (dolente ai tendini, anche se qualcuno dell'ambiente azzarda che in realtà non si senta pronta per affrontare avversarie come Andonova, Kostadinova e Costa), le azzurre sono attese da un compito improbo specie nei confronti delle bulgare: «D'altronde — osserva giustamente il c.t. Giovannelli — la nostra realtà è [illegible] che è. Dobbiamo abituarci anche a f[illegible] a meno delle "stelle" e sperare che tra le giovani, alcune [illegible] ottimo talento, qualcuna [illegible] a emergere e conquistare le simpatie [illegible] pubblico».

L'impegno torinese dei maschi appare, a livello di squadra, [illegible] rischioso: i motivi di interesse saranno dunque legati soprattutto alle prestazioni dei singoli che [illegible] chiamano Delis (disco), Markov (triplo), Sotomayor (alto), Jefferson e Atanassov (lungo).

Giorgio Barberis

Il marocchino Aouita

Totosport n. 2

Bauer Steven	2
Bontempi Guido	1 x
Caroli Daniele	x
Criquielion Claudy	2
Hinault Bernard	x 2
Kelly [illegible]	1 x
Kuiper Hennie	1
LeMond Greg	x
Peeters Ludo	x 1 2
Vanderaerden Erik	1
Van Derpoel Adri	1 x 2
Van Impe Lucien	2
Visentini Roberto	x 2

IL PRONOSTICO riguarda la 2ª tappa [illegible] Giro di Francia, Lorient-Vitré di 218 km nella Bretagna, su percorso adatto per passisti e velocisti. Il segno «1» vale dal 1° al 15° posto: «x» dal 16° al 30°: «2» dal 31° in poi. Nessun segno valido in caso di ritiro o mancata partenza.

Totip n. 26

PRIMA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	x x
[illegible] CORSA	1
Taranto (trotto)	x
QUARTA CORSA	1 x
Taranto (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	x 2
Napoli (galoppo)	2 x
SESTA CORSA	1 2
Torino (galoppo)	x 1

AUTO Nel 1986 i Grandi Premi di Messico e Giappone

La Formula 1 cresce ancora

Il 15 settembre si disputerà la corsa del Belgio che era stata annullata

PARIGI — *Il Comitato esecutivo della Formula 1 ha preso alcune importanti decisioni riguardanti il calendario della stagione in corso ed [illegible] programma del prossimo anno. E' stato stabilito che il Gran Premio del Belgio verrà recuperato il 15 settembre (la settimana dopo Monza) ma gli organizzatori dovranno pagare [illegible] dollari (circa 20 milioni di lire) di multa per la gara annullata un mese fa e versare 100 mila dollari di cauzione in caso [illegible] storia [illegible] ripetesse. Sono state confermate le prove in programma in Australia (Adelaide) il 3 novembre e Sudafrica (Kyalami) 17 novembre.*

Le decisioni più importanti però riguardano le gare del [illegible] che saranno 17 per [illegible] ritorno di due corse abbandonate da tempo, i Grand Prix del Giappone e del Messico, il primo a Suzuka [illegible] secondo probabilmente sul vecchio circuito che già ospitava la F.1. [illegible] allarga quindi il campionato che così diventa veramente «mondiale» con sette gare oltre oceano su cinque continenti, senza dimenticare che ci sono già quattro prove di riserva (Silverstone, Curaçao, New York e Argentina). Questo [illegible] calendario:

2 marzo: Brasile, 23 marzo: Australia; 6 aprile: Giappo[illegible] 27 aprile: San Marino; 11 maggio: Monaco; 25 maggio: Portogallo; [illegible] giugno: Canada, [illegible] giugno: Detroit, 6 luglio: Francia; 13 luglio: Inghilterra (Brands Hatch), 3 agosto: Germania; 17 agosto: Austria; 31 agosto: Olanda; [illegible] settembre: Italia, 21 settembre: Belgio; 12 ottobre: Messico, 26 ottobre: Sudafrica.

Vinovo weekend

VINOVO — Trotto e galoppo nel «weekend» ippico torinese. Stasera, [illegible] di consueto, si esibiscono i trottatori, domani i purosangue. La prova più ricca della notturna odierna è il Premio Siracusa di 9 milioni. Sette i partenti allo start dei 1600 metri: Cuangar As (G. Contili), Birbina (E. Demurol), Capestro (P. Demarul), Bele di Piella (L. Manno), Bisilante (A. D. Agostino), Bossiaria (E. Varetto) e Altman Ors (G. Rossi).

I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Rosolini: Apilino, Adiel di Noe; Pr. Lentini: Ende Cat, Escuda Ferm; Pr. Noto: Doba, Dolstar Ringo; Pr. Avola: Doge d'Asola, Daplmia; Pr. Augusta: Elopine, Egleas; Pr. Siracusa: Bossiaria, Altman Ors; Pr. Floridia: Acordeon, Allante OM; Pr. Pachino: Burkeb.

MOTOCROSS Mondiale a San Marino

Maddii può sfruttare l'occasione dell'anno

SAN MARINO — Oggi pomeriggio prove di qualificazione, domani alle 14,30 la prima manche, alle 16,45 la seconda. Con questo programma il crossodromo della Baldasserona ospita la settima [illegible] dodici prove [illegible] campionato mondiale [illegible] motocross classe [illegible].

Sulla pista di [illegible] metri di lunghezza e [illegible] sei metri di larghezza nel punto più ampio, si attende una lotta serrata fra i 40 piloti che prenderanno parte alle gare (gli iscritti sono 173). La prova potrebbe rivelarsi particolarmente importante per Corra[illegible] Maddii. Il portacolori della Cagiva è infatti impegnato nell'inseguimento al leader della classifica iridata (l'olandese Dave Strijbos alla guida dell'Honda) che ha un vantaggio di 23 punti nella classifica iridata. Lo [illegible] anno l'italiano vinse entrambe [illegible] manches a San Marino a dimostrazione anche della perfetta conoscenza dell'impianto. Una grossa occasione, dunque, che Maddii [illegible] può mancare.

Molti comunque i concorrenti in grado di battersi al vertice o di ben figurare. Fra gli italiani Nannini (Kim), Andreani (Aprilia), Fanton (Yamaha) e Pirovano. Poi gli stranieri: il finlandese Vehkonen e gli olandesi Van Der Ven e Mariens.

m. b.

● **Pergusa** prepara una grande estate motoristica: il 14 luglio si svolgerà il G. P. di Formula 3 e il [illegible] quello del Mediterraneo di F. 3000.

● **A Punta Ala** si disputerà il 7 luglio la prima prova del campionato italiano di motonautica offshore, che proseguirà il 27 luglio a Taormina ed il 7 settembre a Portofino.

SCANDALO B Dopo il deferimento del Padova e [illegible] 5 giocatori del Taranto

Nel mirino di De Biase altri club

La squadra veneta retrocederà in C1: prove schiaccianti, [illegible] registrazioni, confessioni [illegible] sequestro di de[illegible] - [illegible] adesso il responsabile [illegible]'ufficio inchieste starebbe interessandosi di Triestina, Lecce e Genoa

ROMA — Il capo dell'ufficio inchieste della FIGC, Corrado De Biase, ha provveduto a rinviare a giudizio ieri cinque giocatori [illegible] Taranto, due dirigenti del Padova e la [illegible] società veneta. I giocatori della società pugliese, fallita a metà stagione e [illegible] trocessa in serie C1, sono Giovanni Sgarbossa e Dino Bertazzon, «pentiti», Fabrizio Paese, Vito Chimenti e Angelo Frappampina, finora attestati sulla negazione [illegible] [illegible]. Il Padova è imputato [illegible] illecito sportivo come società per responsabilità sia oggettiva che presunta, nella persona del presidente Ivo Antonino Pilotto: accusato è pure Angelo Zerpellon consigliere di amministrazione.

Per il Padova sembra non ci siano più vie [illegible] uscita e la retrocessione in serie C1 [illegible] pare inevitabile. Per i dirigenti la carriera [illegible] finita, ma chiusa appare [illegible] strada anche per [illegible]menti e Frappampina, ultratrentenni che dovrebbero essere puniti con cinque anni di squalifica al pari del più giovane Paese. Per Sgarbossa e Bertazzon la squalifica arriverà puntuale ma dovrebbe essere ridotta a due anni, visto l'atteggiamento collaborativo tenuto dai due nel corso dell'istruttoria.

Gli sviluppi della vicenda sono molto semplici. Il Padova vince a Taranto per 2 a 1. All'una del pomeriggio del mercoledì successivo, il giocatore Sgarbossa incontra sull'autostrada adriatica al casello di Pesaro l'allenatore esonerato del Taranto Becchetti. Sgarbossa gli passa 9 milioni in contanti e Becchetti protesta: «Soltanto nove per me?». Il giocatore che parla [illegible] linestrino [illegible] libestrino, replica [illegible] una certa spocchia: «E cosa vuoi! Non eri neminemo in panchina!».

A quel punto dallo spazio tra sedile anteriore e posteriore emerge Mario Carab[illegible] [illegible], inquisitore federale, sistemato [illegible] registratore e commenta: «Buona incisione, ottima». Sgarbossa è preso dal panico, [illegible] il denaro e scappa, ma [illegible] ha segnato il destino [illegible] [illegible] compagni, e anche del Padova. Riveduta Carabba [illegible] Roma dopo tre giorni [illegible] inchiesta ufficialmente aperta, insieme con Bertazzon [illegible] Paese, anch'essi convocati. Paese non cede, ma Sgarbossa e Bertazzon fanno i nomi di Frappampina e Chimenti e dei dirigenti veneti.

Il deferimento di De Biase è molto schematico ma ricalca [illegible] piano [illegible] ricostruzione: «...per rispondere [illegible] illecito *sportivo per [illegible] compiuto atti diretti ad alterare [illegible] svolgimento e il risultato di Taranto-Padova che [illegible] effetti alteravano... dietro compenso di 100 milioni che lo Zerpellon corrispondeva nella misura di 50 milioni allo Sgarbossa [illegible] il venerdì prima [illegible] gara, [illegible] la promessa del saldo successivo... Il provvedimento è stato emesso sulla base delle seguenti risultanze: 1) [illegible] tratto gare; 2) denuncia e dichiarazioni dell'allenatore del Taranto Angelo Becchetti; [illegible] acquisizione di parte del denaro corrisposto come prezzo dell'illecito; 4) ampia [illegible] dettagliata confessione d[illegible] Sgarbossa [illegible] ha indicato nello Zerpellon la persona dalla quale venne contattato per alterare la gara e dalla quale ricevette in contanti la somma di lire 50 milioni il 14 giugno in Taranto; 5) dichiarazioni [illegible] [illegible] Sgarbossa che [illegible] indicato i suoi [illegible] gni Bertazzon, Paese, Chimenti e Frappampina come coloro che aderirono all'illecito; 6) confessione di Bertazzon [illegible] che [illegible] ammesso di [illegible] partecipato all'illecito accordo, di averne parlato con il compagno [illegible] e di aver ricevuto da Sgarbossa la somma [illegible] [illegible] spettante; 7) registrazioni effettuate a cura di Becchetti dei suoi incontri e delle telefonate intercorse con Sgarbossa e altro calciatore*».

Ce n'è abbastanza per non dubitare [illegible] giudizio, ma c'è il rischio che [illegible] [illegible] si allarghi. I dirigenti del Padova, pur negando ogni addebito, hanno rilanciato accuse al Cagliari per un premio a vincere [illegible] proposto al Taranto tra[illegible] [illegible] il giocatore Biondi proprio sulla partita incriminata. [illegible] la Triestina e al Lecce per aver «comprato» almeno [illegible] partita ciascuno, e al Genoa per [illegible] «vendula» almeno [illegible]. E' inutile dire che sono state avviate altrettante inchieste, che saranno peraltro [illegible] più difficili.

Giorgio Viglino

Smentite da Padova

PADOVA — L'assemblea [illegible] Padova, riunitasi [illegible] maniera informale per esaminare [illegible] la relazione del presidente Ivo Antonio Pilotto sulla campagna acquisti, ha esaminato la questione relativa alla partita di Taranto. «La società — è detto in una nota diffusa al termine dell'incontro — smentisce nella maniera più assoluta di aver partecipato a qualsiasi illecito e di essere quindi estranea a qualsiasi intervento diretto o indiretto nei confronti del Taranto e di singoli giocatori».

Cagliari aspetta

CAGLIARI — [illegible] notizia del deferimento ufficiale del Padova e del Taranto che avrebbero addomesticato, in favore [illegible] prima, il risultato dell'ultima partita [illegible] [illegible] pionato che condannava il Cagliari, apre il cuore dei sostenitori [illegible] c'è una fondata speranza di restare in B. In ogni caso la tifoseria di Cagliari (giovedì avevamo visto i primi segni di [illegible]smo, qualche bandiera già sventola[illegible] ai balconi) non vuole, per il momento, cadere in facili illusioni e attende il giudizio definitivo.

Azioni legali del Taranto

TARANTO — Nessuna reazione ufficiale [illegible] parte del «Taranto [illegible] [illegible]», la nuova società che proprio qualche giorno prima di Taranto-Padova era riuscita ad ottenere il titolo sportivo, dopo il fallimento della «A» Taranto». La posizione dei nuovi dirigenti, che fanno capo all'imprenditore edile Vito Fasa[illegible] [illegible] è stata riassunta mercoledì in un comunicato. Il documento, dopo aver ribadito «il totale, netto [illegible] profondo distacco [illegible] termini di responsabilità oggettiva anche per gli ultimi avvenimenti», rendeva noto che il consiglio d'amministrazione della società aveva «dato mandato ai legali del «Taranto FC Spa» di citare ai danni presso la giustizia ordinaria tutti coloro che hanno utilizzato a qualsiasi titolo il semplice nome del Taranto. Citazione già in corso per i chiamati dall'ufficio inchiesta».

Tregua al «mercato» prima della volata finale: giovedì stop alle trattative

L'Inter comincia a pensare a Serena

Dopo l'assurdo braccio di ferro a tre, il giocatore potrebbe restare fra i nerazzurri - L'Udinese si interessa [illegible] Mueller o Hernandez - Iorio presentato dalla Fiorentina mentre Cerezo dal Brasile chiede garanzie

MILANO — *Pochi affari ieri [illegible] Milanofiori: il «calciomercato» ha quasi chiuso i battenti perché i rappresentanti delle società, per l'ultimo [illegible] week-end prima della chiusura definitiva, sono [illegible] rientrati nelle rispettive sedi per consultarsi e decidere le ultime mosse in [illegible] della scadenza di giovedì prossimo. Gli scambi più importanti sono rimasti [illegible] sospeso: Serena è ancora in bilico tra Torino e Juventus anche se si [illegible] sempre più strada l'ipotesi che possa rimanere per un anno all'Inter.*

Il rappresentante nerazzurro [illegible] Beltrami [illegible] infatti ribadito che il giocatore insiste per non volersi trasferire alla Juventus (dove vorrebbe mandarlo l'Inter per avere in cambio Tardelli) e [illegible] fronte a questa posizione netta e precisa Pellegrini sarebbe orientato a trattenere in nerazzurro l'attaccante. L'Udinese (che ha il problema di sistemare Zico, sempre più vicino [illegible] Real [illegible]drid anche se in Brasile continuano le campagne di stampa per far sì che il Flamengo [illegible] riprenda il suo astro) [illegible] cominciato trattative concrete con l'Inter per [illegible] Mueller (ancora [illegible] proprietà nerazzurra) ed Hernandez all'Ascoli, ovvero al Torino, nel caso il tedesco non voglia trasferirsi in Friuli.

Ieri [illegible] Fiorentina ha ufficializzato l'acquisto dell'attaccante Iorio della Roma [illegible] (circa quattro miliardi: infatti [illegible] società capitolina sta tentando [illegible] cedere Cerezo ad Atalanta, Bari o Lecce, ma [illegible] due squadre pugliesi sembrano orientate su altri fronti: il Bari ha inviato rappresentanti in Inghilterra (per chiudere con Cowans e Rideout), mentre il Lecce aspetta tra poche [illegible] [illegible] francese Tigana.

Le trattative si svolgono anche a distanza. [illegible] rimbalzo a Milanofiori [illegible] arrivato dal Brasile. [illegible] è impegnato con la Nazionale, la presa di posizione di Cerezo al quale erano giunte le voci delle intenzioni romaniste [illegible] cederlo. «Sono un professionista ed accetto di dialogare con qualsiasi società. Ma da Roma me ne vado solo in cambio di una proposta [illegible] molto vantaggiosa. Ho saputo che potrei finire ad una delle neopromosse. Si parla di Atalanta ed Avellino. Non [illegible] nulla contro queste società, ma non [illegible] una merce [illegible] scambio e prima di [illegible] contrattazione voglio essere [illegible]dato». [illegible]

«Presentazione» ufficiale anche ad Udine per il venti[illegible]trenne difensore Massimo Storgato, acquistato dalla Juve che era proprietaria del suo cartellino. «Sono soddisfatto di questo trasferimento definitivo — ha detto il calciatore — poiché da alcuni anni ho girovagato per l'Italia tra Juventus, Atalanta, Cesena, Verona e Lazio. [illegible] a Udine [illegible] tranquillità.

[illegible] giorni scorsi l'Udinese aveva presentato gli altri acquisti: Baroni, Abate e Carino. Per quanto concerne Zico, l'addetto stampa dell'Udinese Roberto Collini ha precisato che «...sfumate tutte [illegible] possi[illegible] [illegible] per una sua permanenza in Italia e viste le compli[illegible] [illegible] [illegible]saggio del gio[illegible] [illegible]pengo [illegible] [illegible] [illegible]lternativ[illegible] [illegible] campo europeo».

c. p.

Calciatori Cee [illegible] più stranieri dopo 5 anni

ZURIGO — I calciatori che siano cittadini di uno dei dodici Paesi della Cee e che abbiano militato per cinque stagioni in un Paese della comunità che non sia quello in cui sono nati potrebbero non essere più considerati stranieri. Questa è la proposta fatta dalla Associazione Calciatori dei «Dodici» in un incontro promosso dall'Uefa.

Così per sport *di Gian Paolo Ormezzano*

Serena e la lesina

Nell'anno che precede lo svincolo generale, il mondo del calcio [illegible] percorso [illegible] fermenti [illegible] schiavismo, [illegible] subdole divagazioni allo [illegible] Tom. Mai così [illegible] importanti i calciatori, mai così tanto importanti i dirigenti. E se è vero che i calciatori guadagnano tanti soldi, è anche vero che in cambio devono davvero cedere tutto [illegible] se stessi.

Si prenda [illegible] caso Serena. La conclusione, qui, non interessa assolutamente. E' venuto comunque fuori, in pieno 1985, che un calciatore può avere sino a quattro padroni, che esistono opzioni segrete sul suo cartellino e sono anche opzioni palesi sul suo destino, che operazioni che lo riguardano passano ben sopra [illegible] sua [illegible], anche se lui [illegible] assai alto.

E almeno il caso Serena è stato pubblicizzato. Altri casi [illegible] magari più gravi, però meno vistosi. Il calciatore guadagna sempre di più, conta sempre [illegible] meno: è così incatenato [illegible] denaro, che quando reagisce subito, cioè quasi mai, sembra uno Spartaco.

Come Serena, appunto. Calzolaio figlio di calzolaio, [illegible] è detto frastornato [illegible] grande movimento intorno a lui. Ha ancora sulle dita i segni della lesina, intesa come ferro del mestiere, ma nel calcio ha dovuto imparare [illegible] che la lesina è un'altra [illegible], è [illegible] cautela del Torino di fronte [illegible] miliardi chiesti dall'Inter; e la non lesina non significa il non uso di quel certo ferro da calzolaio, [illegible] significa fare le scarpe.

Serena conteso da molti (visto da Franco Bruno)

La nuova schedina

Chissà se nel mondo del calcio hanno pensato al pericolo che stanno correndo, con queste schedine di automobilismo e ciclismo, e poi — [illegible] — motociclismo e rugby, podismo e basket. Perché se la gente gioca, e gioca molto, finisce [illegible] sicurezza del calcio [illegible] essere lo sport che mantiene tutti gli altri, decadono i suoi presunti diritti speciali, morali e no, il Totocalcio retrocede [illegible] lotteria per gente che chiede soltanto [illegible] puntare su qualcosa.

Le cifre basse della schedina di B quando la A non c'è, o della schedina senza calcio, sono indicative sino ad un certo punto: bisognerebbe portare avanti l'esperimento per più volte consecutive, permettere ai sistemisti di costituire [illegible] loro banca dei dati, così da intervenire [illegible] i molti milioni anche su previsioni di tipo nuovo (chi è questo Bauer nella prossima schedina sul Tour?), [illegible] intanto permettere alla gente di farsi il gusto.

In Danimarca si gioca quando ci sono rinvii per il maltempo, tenendo buono [illegible] segno — uno, ics, due — sorteggiato e assegnato al match non disputato: e alla gente interessa che ci sia un montepremi e un vincitore, non che vengano giocate tutte le partite. Al limite, [illegible] anche bene un pronostico sulla bandiera del primo battello che attracca a Copenaghen o sui secondi di un giorno di pioggia.

Ma può anche darsi che il Totocalcio, cioè il calcio, abbia già previsto, valutato tutto, e che questo esperimento [illegible] in realtà una trappola: [illegible] cioè poche giocate e poi subito il messaggio al resto dello sport: vedete che non portate soldi, non contate poi molto? Ringraziate [illegible] calcio che porta i miliardi, senza [illegible] lui sareste barboni. [illegible] l'inizio di una dittatura esplicita, [illegible] camuffata come quella attuale. La schedina di questi giorni è anche [illegible] schedatura [illegible] idee, progetti, ribellioni, rassegnazioni.

Moser [illegible] chiesto soldi, come «attore»: visto che li prendono le squadre di calcio... Inconsciamente [illegible] no, ha capito il problema «vero» della novità. E [illegible] tirando la volata agli altri: perdino, in bici, alle auto di formula uno.

Dirsene quattro

Che belle le verità [illegible] questi giorni: personaggi che ancora ieri [illegible] abbracciavano ora se ne dicono quattro, e anche otto. Maran[illegible] nel Verona era un impasto fra Dorian Gray e Casanova, con [illegible] po' di Trimalcione [illegible] [illegible] po' di Petronio. Chissà come soffrirà Rossi nella Juventus, Garella con Bagnoli, Giordano nella Lazio. Un desiderio: che [illegible] dei trasferimenti «sicuri» vada a monte, e che si debba reinventare [illegible] [illegible] parlo, un amore sulle vecchie [illegible], sperando nella memoria corta dei lettori, nella distruzione degli archivi, nell'abbondanza di bronzo per facce.

Oggi riunione della presidenza della Federcalcio

Con la mediazione [illegible] Carraro [illegible] calcio ricuce [illegible] [illegible] vertice

ROMA — Il Coni osserva con voluto distacco la crisetta dirigenziale del calcio, non la prima né la più grave della gestione Sordillo, [illegible] imbarazzante ora che Sordillo è diventato, con la battaglia che molti ricorderanno, anche vicepresidente dell'ente sportivo nazionale. Franco Carraro ha parlato dell'argomento senza annettergli troppa importanza e cercando comunque [illegible] ricondurre in canali istituzionali pettegolezzi e maldicenze.

«Non ho parlato in Giunta dei casi del calcio, intendo quelli dirigenziali, perché [illegible] non ci [illegible]. C'è stata [illegible] riunione [illegible] settimana [illegible] di ufficio [illegible] presidenza e di consiglio federale e in quella sede nessuno ha sollevato problemi che ci riguardino direttamente. Che io poi [illegible] aver avuto contatti con questo o quel dirigente, rientra nei miei compiti istituzionali di presidente del Coni a tempo pieno. Faccio tante cose, intervengo direttamente e se qualcosa si sa, molto di più rimane ignoto a tutti».

Carraro ha voluto far capire che giudica del tutto inopportuna questa bagarre scoppiata su antipatie personali che non sono [illegible] oggi, e [illegible] meno [illegible] ieri soltanto. *«C'è subito [illegible] nuova presidenza federale: mi auguro che i [illegible] ponenti sappiano parlare [illegible] problemi concreti, nella giusta sede».*

La riunione in questione inizierà questa mattina. Sordillo ha avuto nel primo pomeriggio di ieri un incontro con Ricchieri, vicepresidente per la Lega dilettanti, e gli ha assicurato il carattere pregiudiziale [illegible] cui verranno esaminati i problemi relativi alle agevolazioni normative e fiscali per le società dilettantistiche. Lo stesso ministro Lagorio [illegible] Carraro, hanno garantito che entro [illegible] prossima settimana il disegno di legge relativo a questo specifico argomento, e alla tassazione [illegible] rimborsi per arbitri e giudici di gara, passerà all'esame della commissione Bilancio e se approvato verrà poi trasferito [illegible] commissione Finanze e Tesoro in sede deliberante.

Nel tardo pomeriggio colloquio Sordillo-Cestani con il vicepresidente della Lega di Firenze disponibile a mitigare le polemiche e a sostenere il presidente nei confronti di quest'oggi.

p. vig.

Clubs inglesi appello respinto

LONDRA — [illegible] divieto imposto dalla «Football Association» alle squadre inglesi di giocare la prossima stagione nei tornei europei è stato confermato dall'Alta Corte di giustizia cui si erano rivolti il quattro club (Everton, Manchester United, Southampton e Norwich). Il giudice Vinelott ha affermato che la «Fa» ha il diritto di imporre tale divieto «nell'interesse di questo gioco e del [illegible] futuro». [illegible] aggiunto: «Qualsiasi inglese che ha assistito agli sconvolgenti e tragici avvenimenti accaduti in occasione della finale della Coppa Campioni [illegible] è sentito pieno [illegible] vergogna».

Lazio coinvolta in altra polemica

ROMA — La Lazio ha chiesto alla presidenza federale l'autorizzazione ad adire le vie legali nei confronti del prof. Teodosio Zotta, presidente del settore tecnico della Federcalcio «per le dichiarazioni gravemente lesive per la società e il suo presidente Giorgio Chinaglia» addebitate al prof. Zotta ieri da alcuni quotidiani.

NOTIZIE FLASH

• **Scherma:** nel campionati italiani maestri, in corso a Mazara del Vallo (Trapani) Giovanni Toran di Busto Arsizio ha conquistato il titolo del fioretto; oggi si conclude il torneo di spada, mentre gli sciabolatori sono in gara domani e lunedì.

• **La Lancia Martini** (gruppo C) affidata ad Alessandro Nannini partecipa oggi e domani a Norimberga al campionato tedesco di categoria e alla «200 miglia».

• **Giorgio Canali**, ex allenatore della Sampdoria, del Savona e ultimamente del Pontedera, [illegible] stato assunto alla guida [illegible] del Varese, appena retrocesso [illegible] C1.

• **Coppa Italia dilettanti:** la finale in programma oggi (ore 18) tra Posillipo e Rosignano si svolgerà a Santa Marinella anziché a Cerveteri, per l'indisponibilità di quest'ultimo campo. La finale Villafranca-Levante C del campionato giovanile si giocherà domani (ore 18) a Ladispoli.

• **Sul Lago di Garda** [illegible] disputerà dal 4 al 7 luglio, con la partecipazione [illegible] 55 equipaggi di 23 nazioni, il campionato del mondo di vela classe Flying Dutchman.

• **La regata «500x»**, conclusasi ieri a Caorle, è [illegible] vinta dall'imbarcazione «Orofino» [illegible] Compagnia della vela di Venezia (equipaggio Alessandro Debalà e Roberto Bullo), davanti ad «Aribaldo» dei ravennati Franco Morandi e Adamo Ricci.

• **A Piediluco** si disputano oggi e domani i campionati italiani di canottaggio pesi leggeri e categoria ragazzi con la partecipazione di 231 equipaggi.

• **La Del Tongo-Colnago** guida con 301 punti la classifica del campionato italiano ciclistico a squadre, dopo il Giro del Veneto che ha assegnato il titolo individuale. Al secondo posto, con p. 279, la Malvor-Bottecchia, davanti alla Sammontana Bianchi, p. 275.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto C[illegible]
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Registrazione tribunale di Torino 613 1951
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

Un grande spettacolo d'atletica leggera domani al Comunale

ITALIA - CUBA E BULGARIA

L'incontro inizia alle 16,30 con un serratissimo programma che prevede 17 gare

All'incontro triangolare parteciperanno molti atleti di caratura internazionale.

Porte bandiera della Nazionale italiana saranno il lanciatore di peso Andrei, medaglia d'oro a Los Angeles, che sarà ancora una volta, dopo i tentativi di Firenze, Roma e Formia, alla ricerca del record del mondo. Evangelisti, medaglia [illegible] bronzo olimpica, scopertosi velocista di alto livello, nel salto in lungo tenterà la sua marcia d'avvicinamento agli 8,60, mentre Simionato nei 200 non farà certamente rimpiangere l'infortunato Tilli e Pietro Mennea, visto l'eccezionale stato [illegible] forma che lo [illegible] portato all'inizio del 1985 a siglare grandi risultati cronometrici.

Torneranno agli [illegible] internazionali Pavoni e Zuliani due grandi campioni che sembravano persi per l'atletica azzurra e forse [illegible] recuperato dopo [illegible] [illegible] infortunio.

Le gare saranno sicuramente appassionanti, per i molti duelli ad alto livello che sembrano offrire.

Nell'ultimo incontro con pci e psdi per [illegible] giunta [illegible] sinistra

Il psi insiste: cariche di sindaco e presidente della Provincia

Pieno accordo invece sui programmi · Una nuova riunione martedì · Situazione critica a Ovada

ALESSANDRIA — Non c'è stato accordo, ma neppure rottura nell'incontro tra le delegazioni di pci, psi e psdi per formare giunte [illegible] sinistra al Comune di Alessandria e all'Amministrazione provinciale. La riunione di giovedì appariva la più difficile, si doveva discutere l'organigramma delle due giunte. L'accordo non c'è stato, con irrigidimento del [illegible] [illegible] e dei socialisti sulle rispettive posizioni: i primi, se resterà [illegible] Comune un sindaco socialista, chiedono la pre[illegible] della Provincia. I secondi invece sono [illegible] a non mutare una situazione esistente (entrambe [illegible] presidenze al [illegible]) considerato che il psi è uscito con un netto [illegible] dalle consultazioni [illegible] 12 maggio.

«Ci rivedremo martedì (ieri, invece, gli incontri sono proseguiti sul programmi, e [illegible] ci [illegible] grossi problemi; ndr), sarà la seduta decisiva per l'organigramma di Comune e Provincia, verranno fatte le proposte definitive, magari anche con compensazioni per chi dovrà rinunciare alla propria posizione, poi saranno i partiti ad approvare o meno le proposte», afferma Piero Moretti, responsabile di zona del pci. Facendo notare che, in questo «scontro» tra comunisti e socialisti, va tenuto conto anche del psdi, che non intende certo fare la [illegible] della ruota [illegible] scorta, anche se non ha chiesto la presidenza della Provincia come qualcuno aveva ventilato.

Moretti sembra abbastanza ottimista, più pessimista appare il segretario provinciale del psi Giuseppe [illegible]. Dice: «Si continua a discutere, a scontrarci su posizioni opposte per gli organigrammi; per i programmi, certo, non c'è problema, anche perché è difficile che qualcuno dica di non volere il rilancio della città o che non occ[illegible] fare il sottopasso per il Cristo, tanto per fare [illegible] esempi; così si finisce di deteriorare i rapporti».

Aggiunge Mirabelli: «Gli organismi del partito ci hanno dato, per trattare con le altre forze, [illegible] mandato preciso: giunte [illegible] sinistra, in Comune e alla Provincia, a guida socialista. Se le proposte saranno diverse dovremo ottenere il mandato a trattare in tal senso. Intanto i tempi [illegible] fanno lunghi, inoltre la soluzione delle altre giunte, quelle di Novi, Tortona, Acqui, Ovada, dipendono molto dall'accordo o meno che sarà fatto per Alessandria e la Provincia: è indubbio, ad esempio, che se all'Amministrazione provinciale dovesse essere costituita una giunta pentapartitica, questo potrebbe far scattare per [illegible] Comune di Novi un'identica soluzione».

Ad Ovada, tra l'altro, dove il pci ha 15 consiglieri su 30, il psi rifiuta di entrare in giunta chiedendo al [illegible] di fare un monocolore, che non avrebbe però una maggioranza.

Mentre si tratta tra i tre partiti della sinistra, c'è stato anche un'incontro del pci, che l'ha richiesto, con il pri. Un incontro su cui il segretario provinciale del pri Claudio Lodici dà un giudizio positivo, condiviso d'altra parte anche [illegible] [illegible] comunista, dove si sottolinea che è la prima volta che i due partiti si incontrano per discutere tali problemi.

Claudio Lodici, precisato che il pri, visti i risultati elettorali, conferma la preferenza per giunte pentapartitiche, spiega che «l'incontro si è svolto in un clima sereno e costruttivo». E afferma ancora: «Abbiamo fatto un'ampia analisi dei problemi la cui soluzione ci pare più urgente: crisi economica, riordino degli enti territoriali, misure atte ad assicurare una migliore qualità amministrativa, questione morale, riqualificazione della spesa pubblica e contenimento del deficit di bilancio».

I repubblicani, [illegible], hanno ribadito di voler offrire il loro contributo anche dai banchi dell'opposizione alla soluzione delle questioni alle quali è necessario, oggi più che mai, dare risposte concrete e coerenti. «Il tempo dirà se è seria la volontà dei pci, e dei psi, di ascoltare le voci più qualificate dell'oppo[illegible]», conclude Claudio Lodici.

Franco Marchiaro

Si chiama A.s.s.um.

Una [illegible] associazione benefica a Casale

Le prime iniziative

CASALE — L'A.s.s.um. (associazione spontanea a scopi umanitari) è un nuovo sodalizio con scopi benefici nato in città. Ne fanno parte nove persone — poliziotti, vigili [illegible] fuoco ed altri — che «si propongono di dare un aiuto a quanti, singoli o associazioni, ne facciano richiesta».

Spiega il vicepresidente Renato Pertusati, vigile del fuoco: «Intendiamo, organizzando manifestazioni, contribuire alla raccolta di fondi per aiutare enti o persone». Come prima iniziativa l'associazione — presidente è Roberto Cerutti — cercherà la somma necessaria per acquistare le divise ai volontari casalesi della Croce Rossa.

[illegible] luglio sono in programma tre spettacoli per raccogliere fondi per l'Istituto tumori di Milano.

m. fa.

Una decisione del presidente della squadra biancoceleste

Rosco vuole cedere la Novese poi acquistare l'Alessandria

Intende trattare col [illegible] che dovrebbe subentrare a [illegible] · Incontro la prossima settimana

Il presidente Rosco

ALESSANDRIA — Si sta muovendo qualcosa — resta però da vedere quanta consistenza avrà l'operazione — per il futuro societario dell'Alessandria Unione Sportiva dopo la decisione [illegible] Gianmarco Calleri, presidente e socio di maggioranza (il 77 per cento), di abbandonare e mettere in vendita il glorioso «Orso grigio», decisione alla quale hanno dovuto uniformarsi anche i soci di minoranza, Nando Ceralogli e Mario Iacampo, che pure [illegible] dichiarano disponibili a restare nella società se arriveranno [illegible] disposti a mettere capitali.

All'operazione Alessandria [illegible] di[illegible] interessato, oltre ad un gruppo alessandrino-valenzano che avrebbe già avuto alcuni incontri negli scorsi giorni, anche il presidente della Novese Dino Rosco che, nello stesso tempo, è ben deciso a lasciare la squa[illegible]ra biancoceleste che pesa sulle sue uniche spalle da or[illegible] troppi anni.

«La Novese è in vendita, totalmente e irrevocabilmente», ha detto Dino Rosco giovedì sera incontrando un [illegible] di collaboratori e di novesi interessati al futuro della società biancoceleste e preoccupati di garantire un avvenire degno del nome e delle tradizioni della squadra.

Dice il presidente Rosco: «Mi è [illegible]to chiesto di entrare in un gruppo eventualmente intenzionato a rilevare l'Alessandria, diciamo che sono interessato all'operazione. Alessandria è certo una piazza importante, che mi piace e [illegible] può dare delle soddisfazioni; ecco allora perché dico che la cosa può interessarmi. Certo, prima voglio vedere qual è la situazione, quali [illegible] le condizioni poste da Calleri per cedere la società».

[illegible] prossimi giorni, probabilmente all'inizio della settimana, Dino Rosco avrà un incontro con il gruppo che si dice interessato all'operazione Alessandria, potrebbe essere l'occasione per far chiarezza o potrebbe nascere la soluzione ai guai dell'«Orso grigio» rimasto orfano proprio quando era stato ritrovato tutto l'entusiasmo della tifoseria, come hanno dimostrato i cinquemila accorsi a Modena per lo spareggio con il Prato.

E la Novese, chiediamo a Rosco. «Non ho alcuna intenzione di continuare a restare da solo alla guida della squadra novese, sono stufo di mettere milioni nella società e di non trovare neppure un minimo aiuto da parte di amministratori, operatori economici, sportivi. Neppure un aiuto simbolico, allora me ne vado, per la società [illegible] chiedo neppure una lira, a chi sarà disponibile a subentrare. Faremo [illegible] giusta valutazione dei giocatori, su questa base verrà fissato il costo del passaggio delle consegne», è stata la risposta del presidente. E, a differenza del passato, questa volta Dino Rosco sembra deciso a fare sul serio.

f. m.

Alessandria — La formazione preallievi di baseball del Blue [illegible] conclude [illegible] alle 15.30, [illegible] proprio terreno la prima fase di qualificazione [illegible] la vede capolista imbattuta del proprio girone. La compagine guidata da Urbano Curato sta già pensando alle finali nazionali.

Alessandria — Due trasferte, domani, per il baseball alessandrino del Blue Sox: in serie B maschile la squadra allenata da Vincenzo Vallar va a Fossano; in A2 femminile, invece, le ragazze di Michele Posti scendono a Borghetto Santo Spirito.

Tre ladri durante la notte [illegible] Novi

Sorpresi [illegible] arrestati nel palazzo comunale

Due bloccati con la refurtiva, il terzo nel camino

NOVI LIGURE — Tre giovani tossicodipendenti novesi [illegible] stati arrestati l'altra [illegible] dai carabinieri perché responsabili di furto aggravato ai danni dell'Amministrazione comunale. Sono: Luigi Fago, 29 anni, abitante in via don Minzoni 3; Antonio Foresta [illegible] 20, [illegible] della Rimembranza 116; [illegible] Cirillo, 24 anni, via Crispi [illegible].

Verso le 3 [illegible] ieri [illegible], Luigi Fago, Antonio Foresta e Ciro Cirillo, tutti con numerosi precedenti penali, sono entrati nel Palazzo Comunale forzando una delle porte laterali, quella che si trova in via Cappelloni e che [illegible] accesso al locale occupato dalla tipografia comunale. I tre giovani hanno iniziato a girare per gli uffici, [illegible] le serrature di molte porte e scrivanie, e causando danni agli infissi per quasi [illegible] milione. Quindi sono riusciti a rubare alcuni oggetti e qualche documento ma non hanno trovato, come probabilmente speravano, soldi. Una guardia notturna, però, durante il giro di ispezione, ha sentito rumori sospetti e immediatamente ha dato l'allarme ai carabinieri della caserma novese.

Il pronto intervento dei militi del Nucleo operativo [illegible]dioemobili è valso a bloccare i ladruncoli: Luigi Fago e Antonio Foresta, infatti, sono stati fermati nell'atrio del palazzo comunale mentre tentavano di fuggire con il magro bottino costituito da due paia [illegible] forbicioni, una tenaglia e un passaporto intestato a un impiegato. In seguito, durante l'ispezione nei locali del Comune, i carabinieri hanno scovato Ciro Cirillo nascosto nella canna fumaria del camino situato nell'ufficio del segretario comunale.

Il giovane, arrivato nella caserma carabinieri, si è scagliato [illegible] una finestra frantumandola, senza però ferirsi; dovrà rispondere quindi anche [illegible] danneggiamento.

Il pretore Nicola Nappi ha confermato l'arresto dei tre giovani che [illegible] stati trasferiti nelle carceri di Tortona, Casale Alessandria. Saranno interrogati e probabilmente processati per direttissima dal tribunale di Alessandria.

L. u.

Alessandria — Primo «Congresso Arci Media» oggi pomeriggio, dalle 15, nella sede del Quartiere Centro, in via Venezia 7. Il tema è «Dalle parole alle cose: la politica Arci Media»; partecipano l'on. Mimmo Pinto.

Truffò orafo identificato [illegible] denunciato

VALENZA — Spacciandosi per «commesso» della R[illegible]one Liguria aveva truffato un orafo valenzano, acquistando due orologi d'oro senza pagarli. A distanza di mesi è stato riconosciuto in un bar di Rapallo e denunciato. E' Cristoforo Fano, 30 anni, abitante a Genova. Nel settembre scorso si era rivolto a Stefano Pallavicini, 47 anni, orafo valenzano abitante in via Cunietti. Affermando di essere un funzionario regionale, aveva comprato a credito due «Rolex».

Qualche giorno fa però un conoscente dell'orafo l'ha riconosciuto in un bar di Rapallo.

(p. b.)

Tragico incidente sul lavoro in un laboratorio [illegible] periferia

Artigiano di Predosa muore con la testa sotto una pressa

La vittima, Teresio Genzone, aveva [illegible] anni · Lascia la moglie e due figlie

PREDOSA — Tragica fine di un artigiano che ha [illegible] la testa schiacciata da una pressa che produce blocchetti di cemento. La vittima dell'incidente sul lavoro è Teresio Genzone, [illegible] anni, abitante in via M[illegible] 62, contitolare con il fratello Aldo, 52 anni, di un laboratorio artigiano per la produzione di piastrelle, tubi e manufatti [illegible] cemento. L'azienda, che occupa tre dipendenti, si trova alla periferia [illegible] paese, verso Alessandria, nelle vicinanze del cimitero.

Teresio Genzone stava lavorando alla macchina che produce contemporaneamente dieci cubi di cemento. Si tratta di manufatti costituiti da una specie di scatola dove viene immesso l'impasto molto asciutto. Gli stantuffi idraulici vanno poi a pressare l'impasto. Come sempre l'artigiano anche l'altro ieri stava seguendo il lavoro della macchina e probabilmente l'incidente è [illegible]mentre cercava di togliere dall'impasto i sassi più grossi per rendere migliore il prodotto. Per cause ancora da chiarire, Teresio Genzone è rimasto imprigionato con il capo sotto [illegible] degli stantuffi.

Due operai che in quel [illegible]mento stavano lavorando nel capannone sono accorsi, hanno fermato la macchina ma non hanno potuto più fare nulla. L'artigiano era morto all'istante. Inutile è stato [illegible] che l'intervento [illegible] un'autolettiga della Croce Rossa di Alessandria. Più tardi il corpo è stato trasferito all'obitorio del cimitero.

La tragica fine dell'artigiano ha destato viva impressione a Predosa e nella zona, dove la famiglia Genzone è molto conosciuta e stimata. Da anni i due fratelli avevano ini[illegible] la lavorazione di manufatti in cemento. Prima la produzione era soprattutto limitata ai tubi, poi l'azienda era stata ampliata, con l'acquisto di nuove macchine e la scelta [illegible] altre produzioni.

Teresio Genzone era sposato con Anna Micco, 60 anni, ed era padre di due figlie, Nadia di 19 anni e Ivana di 16. Il fratello Aldo è consigliere comunale di Predosa, eletto alle amministrative del 12 maggio nella lista dell'attuale sindaco Tagliafico. [illegible] mortale infortunio la Procura della Repubblica di Alessandria ha aperto un'inchiesta.

r. bo.

Condannato per incidente mortale

CASALE — Lo studente torinese Renato Barberis, 19 anni, è stato condannato [illegible] tribunale [illegible] un [illegible] di reclusione ed alla sospensione della patente di guida per un analogo periodo (dovrà anche risarcire i danni) per omicidio colposo. Il giovane nella notte del 25 novembre, alla periferia di Ozzano, alla guida della sua auto aveva fatto un sorpasso in curva scontrandosi con la vettura condotta da Walter Casalone, 21 anni. Nell'incidente riportò mortali lesioni Santino Bugada, 19 anni.

Ovada — Il ragionier Alberto Pizzorni è il nuovo presidente della F. [illegible] [illegible] Verde Ovadese.

[illegible] di ladri a Cabella Ligure

Svaligiati Municipio ristorante e market

Bottino tra denaro e prodotti: tre milioni

CABELLA LIGURE — Un raid ladresco la n[illegible] scorsa, con un bottino complessivo di circa tre milioni in denaro contante ed in generi alimentari. I ladri hanno agito del tutto indisturbati e i carabinieri ritengono che sia una banda di almeno tre o quattro persone con un piccolo furgoncino. Presi di mira gli uffici comunali e quelli della caserma del Corpo forestale, un supermercato e due alberghi.

Dopo aver forzato il portone del Comune in via Cosola i ladri sono riusciti ad aprire anche la cassaforte prelevando mezzo milione [illegible] [illegible]. Infruttuosa invece la «visita» alla [illegible] [illegible] del Corpo forestale: se [illegible] [illegible] andati a mani vuote. Al [illegible] ristorante «Appennino» di Giacinto Repetti, hanno svuotato alc[illegible] videogames rubando quasi 800 mila lire.

Infine gli ultimi due furti: all'albergo «Il Ponte» di Cosola gestito da Dino Negruzzo sono stati rubati generi alimentari e bottiglie di liquore per un valore di quasi mezzo milione mentre nel supermercato «Vegé» di Mariangela Spallasso oltre al contante sono stati sottratti prodotti per oltre un milione.

I ladri si sono mossi silenziosamente e con grande sicurezza: [illegible]o dei derubati si è accorto di nulla fino al mattino seguente.

Un altro furto (forse opera della stessa banda) è stato compiuto [illegible] chiesa [illegible] [illegible] Giacomo a Carrega, in frazione Campassi. Qui i ladri hanno rubato quattro lampadari del '600 e due statue lignee: un bottino che pare ammontare complessivamente a quasi 6 milioni di lire.

w. gl.

Tanti artisti [illegible] [illegible] pubblico a uno spettacolo di beneficenza

Ozzano, un'occasione perduta

OZZANO MONFERRATO — Lino Toffolo, Gianni Magni, Giorgio Porcaro, Pa[illegible] Mensa, Fausto Leali, Santino Rocchetti: questi e tanti altri artisti [illegible] [illegible] dati appuntamento giovedì sera alla discoteca «Rapius» dei fratelli Silvano e Bruno Baiardi per una serata in favore di un giovane handicappato romano, David Borello, 22 anni.

Chi è mancato è invece, purtroppo, il pubblico: erano presenti solo un centinaio di ragazzi. Ed è per questo che già per do[illegible] sera alcuni [illegible] [illegible] hanno annunciato la loro presenza al «Rapius» per un'altra serata in favore di David.

Scopo dell'iniziativa era di raccogliere fondi (ma il 35 per cento dell'incasso è andato alla Siae) per la cura del giovane romano, che è paralizzato alle gambe e alle braccia e che lo Stato [illegible] in pratica abbandonato a sé stesso, negandogli quei contributi necessari a coprire le spese di riabilitazione motoria.

«Non è però importante la raccolta della somma in sé — spiega il padre adottivo di David, Bruno Borello —, quanto far capire a tutti che le cose devono cambiare, non soltanto per David ma per tutti gli ammalati che lo Stato considera solo [illegible] termini economici e non aiuta perché ritiene siano senza speranze».

Il giovane, nonostante la sua grave infermità (è affetto da encefalite virale sclerosante) lo scorso anno si è diplomato perito elettronico. Suo unico mezzo di comunicazione con il mondo esterno è il computer, che aziona [illegible] un'asticella fissata al capo.

m. fa.

Le manifestazioni dell'ultimo weekend di giugno

Rioni in festa, sfilate d'auto gare [illegible] ballo e tante sagre

ALESSANDRIA — L'estate ci riporta le sagre, i balli, le manifestazioni gastronomiche che si susseguono un po' dovunque. C'è la «Festa dell'Amicizia» oggi e domani a San Salvatore Monferrato, quella della «leva» a Felizzano e del grano a Ticineto. Si fa jazz a Casale e sfilano i rioni a Casale Popolo, mentre a Grava è di scena il ballo standard e Mimmo Locasciulli canta a Borghetto Borbera.

Le famose ciliegie [illegible] Garbagna «tengono banco» in questo centro della Val Grue dove domani è in programma la diciannovesima edizione della sagra dedicata ad un frutto che nella zona viene prodotto a migliaia di quintali ed è veramente ottimo. La sagra comprende una rassegna dell'artigianato del mobile, molto fiorente a Garba[illegible], esibizioni folcloristiche, sfilate d'auto d'epoca, mostra di vetrine e di pittura e altro ancora.

Molta gastronomia alla «Festa dell'Amicizia» a San Salvatore Monferrato dove questa sera si elegge la «miglior coppia del liscio» e domani sera «Miss amicizia». E poi (domattina alle 9) marcia non competitiva di 7 chilometri con tanti premi; mostra dei fiori, pesca [illegible] beneficenza.

Per la festa della «leva» a Felizzano alle 17.30 [illegible] oggi partita di calcio; quindi serata di cabaret con Gaspare e Zuzzurro; elezione di «Miss leva» domani sera; al mattino concerto della Banda musicale di Castagnole Monferrato.

Molte danze in piazza a Borghetto Borbera e Arquata Scrivia dove Pro loco e Comune, oltre al pci (ad Arquata c'è il Festival dell'Unità) fanno a gara per allietare la serata domenicale. Il concerto di Mimmo Locasciulli si terrà invece martedì prossimo con il noto cantautore ci saranno Massimo Buzzi alla batteria, [illegible] Fumanti alla chitarra, Mario Scotti al basso e Stefano Senesi alla tastiera.

Al Castello dei Gonzaga a Casale si conclude [illegible] sera «Giugno giovani» [illegible] un concerto jazz diviso in due momenti (alle 18 e alle 21.30) durante i quali [illegible] esibirsi [illegible] il New Group Big Band «Magico teatro». Poco distan[illegible] a Casale Popolo, si conclude [illegible] con l'assegnazione del Gonfalone, il settimo «Giugno popolese». Domani invece a Ticineto «Fe[illegible] del grano», giunta alle 23ª edizione con sfilata dei rioni, gastronomia e danze. Feste [illegible] anziani a Giarole, San Maurizio e Occimiano. Cento coppie suddivise in varie categorie, presentate da Paolo Paoli, si esibiranno questa sera a Grava dove si disputano, per il ballo standard, i trofei «Orizzonti» e «Vonlitè».

c. c.

Grondona — La Pro loco presenta questa sera alle 21 [illegible] spettacolo teatrale [illegible]aperto: «Meglio un uovo oggi...», una commedia scritta e presentata dagli attori dilettanti della Compagnia Filodrammatica Arquatese.

Una cerimonia alla [illegible] «Giorgi» di Novi

NOVI LIGURE — Solenne cerimonia oggi alla caserma «Luigi Giorgi» sede del 157° Battaglione «Liguria» per ri[illegible] il 69° anniversario della battaglia di «Monte Zovetto». Il comandante del Corpo, ten. col. Giuseppe Hoffman rievocherà le epiche gesta del suo battaglione formatosi a Genova nel marzo 1915.

Il battaglione ha partecipato con valore alla prima grande guerra, alle guerre d'Africa e al secondo conflitto mondiale conseguendo due medaglie d'oro al Valor militare, altrettante d'argento e un Ordine militare d'Italia.

Nel 1975 il reggimento si è sciolto cedendo la propria bandiera di guerra al quarto Battaglione meccanizzato che ha assunto la denominazione di 157° Battaglione «Liguria» con sede a Novi Ligure.

(c. c.)

Domenica sera con Carla Fracci e Gheorghe Iancu

Ritorna Vignale danza

VIGNALE MONFERRATO — Ritorna «Vignale Danza» e l'inaugurazione della parte spettacolare è fissata per le 21 di domenica avvenimento di indubbio valore artistico e di grosso richiamo. Sarà, infatti, Carla Fracci, assieme a Gheorghe Iancu, a dare il via alla nutrita serie di spettacoli che, sino all'11 agosto (si chiuderà con quella che è stata definita «Grande maratona di danza») animerà le vignalesi. Mentre, sempre domani all'11 agosto, saranno le centinaia di allievi e docenti degli stage di danza ad animare le giornate di questa stupenda zona del Monferrato casalese.

«Vignale Danza», quindi, anno settimo, e sembra forse inutile ricordare cosa rappresenti questa iniziativa del Teatro Nuovo di Torino, patron Gian Mesturino — con la valida di Erba — che dal 1979 ha letteralmente trasformato, nel periodo estivo almeno, questo suggestivo paese monferrino.

, invece, che il programma rispetto alle passate edizioni è ancora più vario, più ampio, più interessante. E è certo poco, considerato quanto «Vignale Danza» ha già to nelle passate edizioni. Torneranno, è ovvio, gli stages di danza, dal lunedì alla domenica: corsi settimanali e laboratori, che richiamano appassionati di danza da ogni parte, non d'Italia, e interessano l'intero del genere. docenti di bio valore.

Al martedì e il mercoledì, invece, si avrà l'iniziativa «Ballare il film»: saranno presentati film di danza, da Fred Astaire Antonio Gades (e in collaborazione col Gruppo Cinema Casale e inizia martedì 2 luglio con «Cotton Club», Francis Coppola, '84). Ogni proiezione è preceduta da un incontro del torneo di danza «Agon 85».

La ballerina Carla Fracci in uno spettacolo di danza

Riprenderà, ogni giovedì, l'iniziativa della «Fabbrica della danza: sulla scena e sullo schermo». Ci saranno incontri dal vivo con i maestri partecipanti agli stages, sullo schermo invece film con le più prestigiose pagnie, dalla Graham a Cunningham, a Paul Taylor. Si inizia giovedì 4 luglio la Compagnia di danza Sara Acquarone Torino.

Ogni venerdì «Teatrodanza contemporanea italiana», spettacoli le Compagnie italiane: il via venerdì 5 luglio con Marina e Alfredo Rainò (Compagnia Danza Piemonte) che presenteranno «Piemonte in festa», danze cortigiane e rusticane.

Poi il clou, il sabato e alla domenica sera, con gli spettacoli delle grandi Compagnie internazionali, le migliori étoile, i ballerini più rinomati. L'inizio, appunto, è domani sera con Carla Fracci e il suo abituale partner Gheorghe Iancu che presenteranno «Omaggio a Vignale», regia Beppe Menegatti, uno spettacolo interamente dedicato centro monferrino sede di questa manifestazione la cui fama cresce di anno in anno Italia e all'estero.

Tra gli altri appuntamenti del sabato e della domenica, il Complesso di Igor Moisseiev (sabato 6 luglio), Les ballets classiques de Montecarlo (domenica 7); Peter Goss Dance Company; Corpo di ballo dell'Opera di Riga; Balletto di Toscana; Les grands ballets canadiens; Ballet nacional de España; Teatro Torino; Elco Pomare dance Company.

Gli stages saranno, con 25 maestri danza classica, moderna, jazz. Poi si saranno mostre di quadri e disegni ballerini, fie, quelli Ci «La tua festa di danza», mostra sulle iniziative di danze nelle scuole, e «Inventa un balletto», concorso a premi tra le scuole elementari e medie della provincia. f. m.

Anche quest'anno dopo il successo ottenuto nella prima edizione

Gli stage di Acqui in palcoscenico

ACQUI TERME — *Torna, dal 14 al 28 luglio, «Acqui in palcoscenico», l'interessante manifestazione dedicata alla danza — stages e spettacoli — che successo ottenne lo scorso anno, alla prima, improvvisata edizione. «Torna — ha detto Pino Scazzola, presidente delle Terme di Acqui spa —* grazie alla collaborazione tra enti pubblici (Azienda autonoma, Comune, Provincia, Regione e ministero dello Spettacolo) e una a partecipazione statale, le Terme appunto. Un programma che permette di offrire qualcosa di interessante agli ospiti della città termale».

L'organizzazione è della Compagnia Danza Teatro di Torino, Loredana Furno responsabile della direzione artistica e un di ottimi docenti, da Mihail Cioriceanu a Stephanie Hall, Joan , Jean Pierre Martal, Elisabetta per la danza classica, Peter Kennedy Larsen, Mabel Kiles, Clara Beltramo, Rossella Capriolo, Laura Culver, Paolo Martini per la contemporanea e jazz, Enrico Patrito per il Laboratorio di coreografia («Una novità in stage di danza», hanno sottolineato la Furno e la Patrito).

Ha detto Loredana Furno: «Proponiamo gli stages di danza al successo in un ambiente del tutto particolare qual è quello di una termale e poi abbiamo allestito un programma di spettacoli, ricchi e vari, dal Gala di stelle che apre la manifestazione, alla Cleopatra della Compagnia di Danza Teatro, all'Aterballetto, alla Compagnia Afroamina e altre ancora». f. m.

L'attività del complesso bandistico di Ovada

«Rebora», due secoli di note

OVADA — Sono ormai duecento anni un fiume di note periodicamente tracima dai «fiati» e inonda con le sue melodie strade e borghi: sono gli ottoni, i clarini, i sax, i corni coadiuvati dalle percussioni che formano il complesso bandistico «Antonio Rebora».

Il primo statuto della banda, allora diretta da un maestro svizzero, certo Zelweger, risale a metà del '700, modificato cent'anni dopo da Antonio Rebora che ne era divenuto il maestro. Il figlio di questi, Emilio, nel 1833 un lascito offriva in donazione uno stabile in via San Paolo e una somma di denaro alla banda. Nacque allora la necessità di modificare per la terza volta lo statuto con la nomina di un consiglio d'amministrazione che avesse l'incarico di gestire l'attività concertistica e la proprietà

Ovada. La banda «Antonio Rebora» sfila, in una manifestazione pubblica, per le vie della città

Oltre quaranta gli «elementi» che tutti i lunedì sera, dalle 21 alla mezzanotte, si ritrovano per le prove condotte dal direttore artistico, maestro Renato Brilloccini Acqui. Fra questi le mascotte è Mauro Viotti, uno studente dodicenne che suona il flicorno tenore, mentre il più anziano è Mario Marenco, 72 anni, sassofono basso, un ex dipendente dell'Enel e presidente locale dell'associazione mutilati e invalidi guerra fra i vari altri componenti, quasi tutti contadini, operai o artigiani, il anche il medico condotto Rivalta Bormida, Giovanni Sacchi.

«E' banda affiatata — *dice Giuseppe Repetto, ex presidente — e la sua abilità* è riconosciuta non soltanto in città ma in tutta la zona. Lo dimostra il nutrito programma di concerti di Musica in piazza che impegna il corpo bandistico fino a metà ottobre».

Gli appuntamenti infatti sono numerosi. Oltre a quello d'apertura del primo maggio e all'altro applaudito lunedì scorso a Ovada con la collaborazione della banda di Acqui, il 18 luglio la banda terrà concerto alla Casa di riposo per anziani «Lercaro»; il 20 a Campo Ligure; il 25 dello stesso mese alla frazione Grillano; il 3 e il 4 agosto a Rossiglione per la festa patronale; l'8 agosto a d'Ovada. Il ottobre, invece, grande concerto di chiusura della stagione nel Salone della Soms.

Il programma è vario. Passa dalla musica operistica con partiture Verdi, Puccini, Mascagni alla sinfonica, poi ouverture, marce, musica moderna di Miller, Modugno, Gershwin oppure arrangiamenti vecchie canzonette italiane.

«L'attività è intensa — *interviene Vittoria Tasco Parodi, che ha assunto da poco la vicepresidenza Fondazione —* non si limita soltanto ai concerti ma la banda partecipa anche alle manifestazioni pubbliche e religiose. E poi la nostra Fondazione ha altri compiti: infatti lo statuto prevede lo sviluppo dell'attività musicale nelle varie sezioni e quella corale. già una decina d'anni che all'Antonio Rebora si tengono corsi di clarinetto, pianoforte, chitarra, fisarmonica, viola, violoncello ai quali sono interessati un centinaio di giovani, con pieno avanti nostra intenzione sviluppare anche l'insegnamento per gruppi rali, il programma infatti composizione un di voci bianche».

Il sindaco di Ovada, Roberto Bottero, nella funzione di presidente dell'ente dice: «Questa scuola non ha come finalità soltanto quella didattica, ma penso ne abbia una più importante: quella sociale. I giovani che la frequentano praticamente impegnati anche fuori di studio nel raggrupparsi in piccoli complessi quali dedicano il tempo libero. Ma tutto questo sarebbe possibile senza l'abnegazione del gruppo dei consiglieri Fondazione i quali, volontari, danno il massimo del loro impegno per il buon funzionamento della gestione». g. gh.

La corale «L. Perosi» a Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA — Proseguono le manifestazioni varate da Comune, Biblioteca ed altri enti e associazioni per l'«Estate Castelnovese». Questa sera alle 21 nei giardini di Palazzo Centurione è in programma un concerto eseguito dalla Corale «Lorenzo Perosi» di Tortona diretta maestro vogherese Danilo Dusi.

Il complesso musicale, che ha tenuto concerti dovunque ottenendo sempre molto successo, proporrà questa sera ai castelnovesi in particolare e al pubblico in generale celebri brani musicali tratti opere liriche Giuseppe Verdi, Vincenzo Bellini, Giacomo Puccini. In programma anche pezzi di Lorenzo Perosi. (p. b.)

Spettacoli della all'aperto

— La singolare arte del Teatro cinese, la danza con la Compagnia Furno-Martal-Bosioc, il ritorno sulle scene di «Piccola città» di Thornton Wilder e l'ennesima replica de «La Festa» Goldoni con «I Pochi»: questi appuntamenti di spicco della settimana di spettacoli all'aperto.

Questa sera a Sarezzano, nel Tortonese, prende il via la stagione estiva 1985: cinque serate con teatro, musica, radiomodellismo, boxe e moda, sulla piazza principale del paese. Primo appuntamento, alle 21,30 oggi, con il gruppo alessandrino «I Pochi» che presenterà «La Festa», commedia tratta «Una delle ultime di carnovale» Carlo Goldoni.

Sempre questa si fa teatro anche a Fubine, al cinema «Sul Ponte», dove, alle 21,30, la Compagnia torinese «Gli amici del sabato sera» diretta da Lionello Soro presenterà lavoro del commediografo americano Thornton Wilder, in fino a qualche fa: «Piccola città».

rassegna alessandrina «Aperto per ferie» propone nel cortile dell'ex Seminario via Vochieri Alessandria, un eccezionale spettacolo con l'«Opera Sichuan» che presenta «La leggenda del serpente bianco». Un incontro, la tradizione del teatro popolare cinese, dove danza, musica e azione si fondono in un sempre .

Infine mercoledì l'«Estate insieme» promossa da Comune e civica di Tortona, offre, alle 21,30 in piazza Arzano, il grande balletto con la Compagnia «Danza Teatro di Torino», guidata da Loredana Furno, Jean Pierre Martal e Ioan Bosioc. Il titolo dello spettacolo è «Danza '900». r. a.

DANZANDO DANZANDO

ALESSANDRIA: Si dischi, escluso il lunedì, al «Sound club» di via Cavour ed al «Playback».

SALE: «Cometa music-hall» discoteca questa domani e giovedì; venerdì liscio con l'orchestra Vanni Catellani.

ACQUI TERME: Le migliori orchestre, tutte sere, «Nuovo Kursaal».

VALENZA: Ancora due serate di ballo liscio, (con i «Blue Star») e domani (con i «Papillon») al «Valentia»: poi il locale chiuderà per ferie.

MONTEGIOCO: Alle «Fonti dello Zolfo» domani sera eccezionale appuntamento con il complesso di Juliano Cavicchi vincitore del Festival delle orchestre da ballo Trento: stasera invece suonano i «Bianchi e Chicchi».

PONTECHINO: l'«OK» questa sera discoteca e domani grande appuntamento per la musica giovane il gruppo «Confon», in esclusiva per il Piemonte. p. b.

iniziano le prove per l'opera Henry Purcell «Didone e Enea»

«Laboratorio» in piena attività

ALESSANDRIA — Le prove di «Didone ed Enea», l'opera lirica musicata da Henry Purcell (andrà in scena, a ingresso libero, la sera di martedì luglio nel tile dell'ex Seminario di via Vochieri) che si iniziano questi giorni, danno il via ufficiale alla sesta edizione del Laboratorio Lirico Alessandrino validissima iniziativa — anche non tutti sono questo parere — dell'Ata unica in Italia, una delle poche fuori dai confini, conosciuta e apprezzata in tutto il mondo.

«L'edizione 1985 costa 400 milioni di cui 250 finanziati dalla Regione, 50 stanziati dalla Provincia, dalla Cassa di Risparmio, dal ministero dello Spettacolo (questa cifra è stata raddoppiata rispetto passato; ndr), sei milioni dall'Istituto San Paolo e dall'Unione Industriale», dice il presidente dell'Ata Delmo Maestri. E soggiunge che è una spesa modesta considerata l'importanza del Laboratorio che colma grossi spazi nella formazione professionale cantanti, strumentisti, coreografi, registi. «E' una macchina enorme che si muove per mesi e mesi e che sforna concerti, opere liriche, spesso poco conosciute ma che meritano di esserlo, dibattiti, seminari», dice ancora Delmo Maestri.

E aggiunge: «Quest'anno puntiamo sul "Didone ed Enea" (sarà rappresentato anche Asti, Verbania e Varallo Sesia; ndr), uno dei momenti fondamentali del teatro melodrammatico, poco rappresentato nel nostro Paese. La regia è affidata a Graziella Sciutti, un celebre soprano oggi regista internazionale», osservano all'Ata, dove anche notare che il Laboratorio presenta quest'anno prima e «Mare nostro», opera buffa musicata giovane maestro torinese Lorenzo Ferrero, grossa promessa nel mondo musicale, su libretto di Marco Ravasini d Conservatorio alessandrino. E' anche questa un'esperienza nuova che l'iniziativa alessandrina deve fare, esperimento che spetta ad scuola. La regia è di Giorgio Barberio Corsetti, la direzione di Edoardo Muller.

«Mare nostro» debutterà al «Comunale» di Alessandria l'11 settembre poi sarà replicato dal al 21 a Torino nell'ambito di «Settembre musica». Come sempre ci sarà il Coro polifonico dell'Ata, diretto dal maestro Gian Marco Bosio; i cantanti e strumentisti sono quelli scelti a conclusione delle severe selezioni svoltesi nei mesi scorsi.

Delmo Maestri

Le scelte fatte dal Laboratorio nulla hanno a che vedere con i repertori popolari della lirica ma così deve essere. «D'altro canto "Didone ed Enea" pur essendo poco conosciuto ha una musica di notevole gradibilità e capacità presa, il testo non è sofisticato e difficile, per cui lo si può definire popolare», osserva Delmo Maestri. Per quanto riguarda «Mare nostro» non è l'opera «di un avanguardista compiaciuto di sperimentazioni sofisticate e difficili, ma di un bravo musicista collaudato, anche giovane, che ha ripreso la tradizione dell'opera buffa». Anche gli esperti hanno trovato la cosa di estremo interesse e valore. «Mare nostro» dopo la prima mondiale ad Alessandria, il 14 settembre si trasferisce al Festival di Benevento prima di presente a «Settembre musica» al Carignano di Torino. e. c.

MOSTRE E ARTISTI

Vannetta Cavallotti, affermata pittrice torinese di origine e che vive a Quattordio, ha aperto ieri Alessandria, il in corso Roma presentando l'altro ai molti presenti il vernissage le recentemente esposte alla galleria Schubert di via Bagutta, a . **Gaetano Trematerra**, pittore napoletano naturalizzato alessandrino, ha aperto una sua personale a Borgomanero, nei locali della Fondazione culturale «Achille Marazza». E' presentata in catalogo Otello Crivis. **Gisa D'Alessandro**, pittrice alessandrina, passata dal realismo figurativo forma geometrica, ottenendo ottimi effetti con il giusto rapporto forma-colore, apre oggi, alle 17,30, una personale a Palazzo Guasco via del Guasco 49, ad Alessandria. **Paolo Badino**, meglio conosciuto col nome d'arte Luci Della Piria, pittore di Rocca Grimalda, apre oggi alle 17 una personale alla Loggia di S.Sebastiano, ad Ovada. **Pietro Morando**, il pittore monferrino scomparso qualche fa, è ricordato con un'antologica Massucco Repetto «Bottega d'arte», per il Comune, a Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme. Grosso . **Cesare Bruno**, alessandrino trapiantato a Torino, medico e pittore, espone una quarantina di oli, tempere e disegni della produzione più recente alla galleria di Adriano Villata a Cerrina Monferrato, in via Roma 1 B. **Giovanni Laugelli**, giova affermato artista come traspare dalle note di Dind nel catalogo, espone al Centro d'arti visive «Amnesia» di Cento Cannoni, Alessandria. funzionanti navi della Marina militare in mostra, ad Acqui Terme, in dell'ex Caserma «Cesare Battisti», da domani (inaugurazione 10,30) al 7 luglio. Sono modelli di navi antiche e moderne concessi ministero della Difesa. f. m.

NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Purple Rain.
AMBRA: Vacanze in America.
COMUNALE: er Detroit. . Swipes, pistone di ..
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Hanna D. la ragazza del Vonder Park.
MODERNO: Mai dire mai.

ACQUI

ARISTON: Il testimone.

CASALE

MODERNO: Agente operazione piovra.
POLITEAMA: Il Pap'occhio.
VITTORIA: Brazil Boogaloo.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Rambo.

GAVI LIGURE

Il La rivincita del Nerds.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Professione poliziotto.
ITALIA: Alba rossa.
MODERNO: Electric Dreams.

OVADA

LUX: Blues metropolitano.
MODERNO: Il ritorno dei morti viventi.
TORRIELLI: Dominator.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Terminator.

TORTONA

MODERNO: La Tamburina.
SOCIALE: Il mistero del scomparso.
VERDI: La scuola dell'amore.

VALENZA PO

SOCIALE: Il testimone.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ridere per ridere.
: Birdy le ali della libertà.
Il giorno del falco.
SOCIALE: Tutto in

IL TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: diurna Ospedale, via Venezia; notturna Bruno, c. Roma
Acqui: Caligaris, c. Bagni e Centrale, c. Italia
Casale: Gatlina, v. Sangiorgio
Novi: Ospedale, v. Salb
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Dealstaris, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.361; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838). Numero telefonico a selezione diretta per le Civile (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Sulla revoca della gestione «non si ritorna indietro»

La Regione e la Saiset

Un articolato intervento dopo l'esposto di quattro azionisti - I pareri di Rollandin, Beneforti, Mafrica, Torrione e dei socialdemocratici - Un esame degli avvocati

AOSTA — *«La revoca della concessione alla Saiset per [illegible] gestione dei giochi americani al Casinò di Saint-Vincent è una decisione politica, che è stata ben meditata e sulla quale non torneremo più indietro».*

Questa la replica del presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, all'esposto presentato dagli avvocati difensori [illegible] Bruno Masi, Paolo Giovannini, Franco Chamonal e Luigi Vegezzi, azionisti della Saiset. Il capo dell'esecutivo regionale ha aggiunto: *«E' comprensibile, direi quasi ovvio, che i responsabili della Saiset cerchino in tutti i modi [illegible] opporsi al [illegible] [illegible] degli eventi. Il documento del loro collegio di difesa è adesso all'esame anche dei [illegible] legali».*

Rollandin e [illegible] giunta regionale, in sostanza, sapevano che la decisione avrebbe avuto [illegible] conseguenze, [illegible] opposizioni, ricorsi e contro-ricorsi. *«Eravamo preparati a possibili reazioni. Andremo però avanti per la strada intrapresa, mantenendo ferma [illegible] nostra posizione, che è anche confortata da un voto unanime del Consiglio regionale, il quale a sua volta ha avuto modo di cogliere tutti gli aspetti della vicenda dagli atti della speciale Commissione di inchiesta»,* ha concluso Rollandin.

Il consigliere democristiano Valerio Beneforti, che ha presieduto la Commissione e che ha riferito in [illegible] regionale i risultati del lavoro svolto, ha detto: *«E' stato un impegno notevole, che per parecchi mesi ci ha costretti a ore e ore di riunione per andare a fondo su tutte le questioni. [illegible] Adesso però mi dichiaro soddisfatto. Per me e per tutta [illegible] Commissione non ci sono dubbi: [illegible] concessione doveva essere revocata».*

Anche [illegible] capo-gruppo del partito comunista, Demetrio Mafrica, è soddisfatto della decisione presa che, ha detto, *«mostra come la linea da [illegible] proposta [illegible] mesi alla fine sia stata accolta da tutti. Oggi [illegible] è dimostrato che il Consiglio regionale ha al [illegible] interno la forza di reagire alle situazioni difficili».*

I giochi americani [illegible] Casino di Saint-Vincent, inaugurati nel 1981, hanno [illegible] slot-machines, 28 tavoli di roulette americana (con il doppio zero), 12 tavoli [illegible] «black jack», uno di «punto e banco». L'incasso è stato di 25 miliardi nel 1984 e [illegible] oltre 10 miliardi nei primi mesi di quest'anno.

La decisione su chi li gestirà è prossima: per [illegible] [illegible] 3 e giovedì [illegible] luglio [illegible] convocato il Consiglio regionale per esprimersi in merito. Sull'argomento il consigliere Gianni Torrione, capogruppo del psi, che in [illegible] è forza [illegible] opposizione, ha detto: *«Durante il lavoro [illegible] Commissione avevamo più volte evidenziato che, per il futuro, [illegible] [illegible] più importante dovrà essere quella di salvaguardare la continuità del posto di lavoro dei dipendenti».*

Il consigliere socialista ha soggiunto: *«Non siamo molto d'accordo sulle posizioni di Mafrica e del [illegible]. Secondo noi [illegible] cercata una soluzione nella quale i dipendenti della Saiset siano svincolati il più possibile da un rapporto di impiego con l'amministrazione regionale».*

Il psdi ritiene «un nuovo errore affidare i giochi americani [illegible] Sitav e invita la maggioranza *«a ponderare con la dovuta riflessione ti da farsi».*

b. bas.

Valerio Beneforti legge il rapporto alla Commissione

Decisi lavori per le strade

AOSTA — Verrà rifatta la carreggiata delle strade regionali di Perloz, Champorcher, Col [illegible] Joux, Pontey e St. Barthélemy danneggiate [illegible] recenti piogge. Per i lavori sono stati stanziati 110 milioni.

Altri 855 milioni saranno impiegati per aggiustare la carreggiata e rifare in parte l'asfaltatura delle strade regionali di Pila, Valsavarenche, Valgrisenche, Pontey, Fénis, St. Christophe, [illegible] lein, Gressan, Champorcher, Issogne, Col [illegible] Joux, Torgnon, Erosaz.

Colloqui di Rollandin a Roma

Un accordo sul Parco?

Preparato un protocollo d'intesa

AOSTA — Il presidente della giunta Rollandin si è recato giovedì a Roma per trattare alcune questioni relative al Parco del Gran Paradiso e alla possibile smilitarizzazione della linea ferroviaria Aosta-Chivasso. Questi i risultati degli incontri nella capitale.

1) E' stato deciso che la Regione Valle d'Aosta stipulerà un protocollo d'intesa sui problemi del Parco e sulla sua gestione con i responsabili dei ministeri interessati (Agricoltura e Foreste, Ecologia e Protezione dell'ambiente).

Il protocollo riguarderà competenze, poteri giuridici e amministrativi, funzioni di controllo e di decisione sull'uso del territorio, politiche future sullo sviluppo del comprensorio protetto. Il documento verrà poi inviato al presidente del Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Questa sembra essere la strada scelta per arrivare all [illegible] soluzione [illegible] «problema Parco» e sbloccare anche la situazione [illegible] crisi politica e amministrativa [illegible] Comune di Valsavarenche, dove i cittadini [illegible] protesta non si sono recati per [illegible] volte a votare alle elezioni amministrative.

2) La convenzione tra le Ferrovie dello Stato e il ministero della Difesa per l'esercizio della linea è scaduta; Rollandin ha ottenuto che venga rinnovata per un solo anno.

Nel frattempo occorrerebbe [illegible] trovare un'altra linea, [illegible] particolarmente importante, dove spostare [illegible] arco [illegible] di addestramento del Genio ferrovieri, che finora è avvenuta [illegible] Chivasso-Aosta.

Il presidente della giunta regionale ha detto: «Mi è [illegible] riferito che vi sono possibilità concrete perché lo spostamento possa essere fatto». L'addestramento alla guida [illegible] treni è un'attività qualificante per il Genio ferrovieri.

Da informazioni raccolte ad Aosta, sembra che la scuola per macchinisti, controllori e responsabili della gestione dei caselli e di un'intera linea possa essere affidata, su sua richiesta, alla Regione Calabria.

b. bas.

Entro l'8 luglio occorre presentare le domande

Iscrizioni alle 150 ore

AOSTA — Le domande di iscrizione ai [illegible] [illegible] delle 150 ore per conseguire il diploma di terza media scadono, per la prima volta, l'8 luglio anziché a settembre come negli anni scorsi.

I corsi sono organizzati dal Centro educazione adulti della Federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Savt-Uil della valle d'Aosta, in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Pubblica Istruzione regionale.

Per iscriversi occorre aver compiuto i 16 anni al 31 dicembre scorso. E' già stato deciso che le lezioni cominceranno il [illegible] settembre, per concludersi [illegible] 14 giugno. Subito dopo gli allievi sosterranno le prove di esame (negli stessi giorni dei ragazzi che hanno seguito il regolare corso di studi).

I corsi hanno mantenuto [illegible] tradizionale [illegible] di «150 ore», ma in realtà ormai hanno praticamente la stessa durata di un regolare anno scolastico. Verranno formate classi in tutti i Comuni nei quali vi siano scuole medie inferiori, purché si raccolgano almeno [illegible] domande di iscrizione.

L'orario scolastico prevede tre [illegible] al giorno di lezione, dal lunedì al venerdì, in orario preserale o serale, con un carico [illegible] lavoro settimanale quindi di 15 ore e con [illegible] interruzioni previste da tutte le scuole [illegible] Natale e Pasqua.

Le materie che vengono studiate sono italiano, storia, geografia, matematica, scienze e francese. Il responsabile del Centro documentazione, Piero Aguettaz, dice: *«Dopo tanti anni di attività è [illegible] piuttosto elevato il numero di iscrizioni. Ormai, per qualsiasi posto di lavoro occorre [illegible] diploma di terza media. I nostri corsi offrono, a chi vuole [illegible] impegnarsi sui banchi [illegible] scuola, una possibilità per avere il titolo».*

b. bas.

I sindacati replicano al piano dell'azienda

Sciopero alla Cogne contro i nuovi tagli

Fermata [illegible] due [illegible] e assemblee - «Nessuna garanzia sul futuro»

AOSTA — Due ore di sciopero [illegible] assemblee ieri nello stabilimento ex Cogne [illegible] Aosta. Questa la prima risposta dei lavoratori dell'azienda siderurgica [illegible] piano illustrato mercoledì mattina ai sindacati dall'amministratore delegato della Deltasider, Wieland Walcher.

Ai dipendenti dello stabilimento siderurgico aostano il Consiglio di fabbrica e la Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) hanno esposto [illegible] i giudizi e le richieste del [illegible] relative al piano Walcher.

Produzione. E' stato criticato il mancato impegno dell'azienda di rispettare il precedente accordo, che prevedeva per il 1988 una produzione annua [illegible] acciaio di [illegible] [illegible] tonnellate.

Secondo il nuovo piano la produzione dell'ex Cogne sarà invece compresa tra le 310 mila e le 350 mila tonnellate. La perdita interessa quasi completamente gli acciai [illegible] costruzione e le «billette» vendute direttamente ai clienti.

Impianti. Secondo il sindacato [illegible] l'affermazione dell'azienda di voler potenziare la produzione dell'impianto [illegible] colata continua non è sostenuta da garanzie [illegible] futuro per le attuali produzioni.

Organici. L'azienda ha comunicato [illegible] voler procedere a tagli occupazionali (750 persone entro il 1988) utilizzando la cassa integrazione per almeno 450 lavoratori.

[illegible] sindacato sottolinea che per il prossimo [illegible] i dipendenti prepensionabili a 50 anni sono circa 300. La motivazione della Deltasider è la ricerca di efficienza; secondo i sindacati i progetti aziendali non vanno in questo senso, ma soltanto verso una diminuzione dei posti [illegible] lavoro.

[illegible] nuovo piano Walcher prevede poi circa [illegible] posti [illegible] più derivanti [illegible] trasferimento a Aosta del lavoro di finiture fatto a Vittuone. Dicono i sindacati: «Questo significa che i tagli in organico da 750 diventano 840 rispetto all'assetto attuale».

Investimenti. L'azienda ha annunciato investimenti per 50 [illegible] destinati [illegible] potenziamento e alla modifica [illegible] alcuni impianti. L'ipotesi è stata valutata negativamente dai sindacati che chiedono una verifica su [illegible] si possono conciliare le decisioni [illegible] futuro [illegible] produttivo e impiantistico della [illegible] Cogne e gli impegni [illegible] [illegible] Finsider e dalla Deltasider a livello nazionale.

Flm e Consiglio di fabbrica hanno chiesto a breve un incontro a Roma con i rappresentanti Deltasider e Finsider. Argomenti di discussione saranno:

1. La definizione degli assetti impiantistici e dei volumi produttivi futuri del piano triennale 1984-86 (compresi gli acciai [illegible] costruzione). I sindacati sottolineano che l'aumento dei volumi ha contribuito fortemente al miglioramento economico dello stabilimento con l'abbattimento [illegible] costi fissi.

[illegible] Le garanzie sul mantenimento [illegible] blooming (laminatoio), che per le sue caratteristiche rappresenta secondo i sindacati il miglior impianto di sbozzatura dello stabilimento [illegible] all'installazione di una seconda colata continua [illegible] cui rivendicano [illegible] realizzazione.

3. Le assicurazioni sul mantenimento della produzione degli acciai da costruzione e delle billette per clienti.

4. Il potenziamento delle produzioni [illegible] qualità.

[illegible] La modifica sulla riduzione degli organici che comporta [illegible] [illegible] cassa integrazione per 450 persone senza prospettive e un peggioramento delle condizioni di lavoro in fabbrica.

I sindacati sollecitano inoltre l'intervento della Regione in base a quanto previsto dal protocollo di intesa già sottoscritto.

b. m.

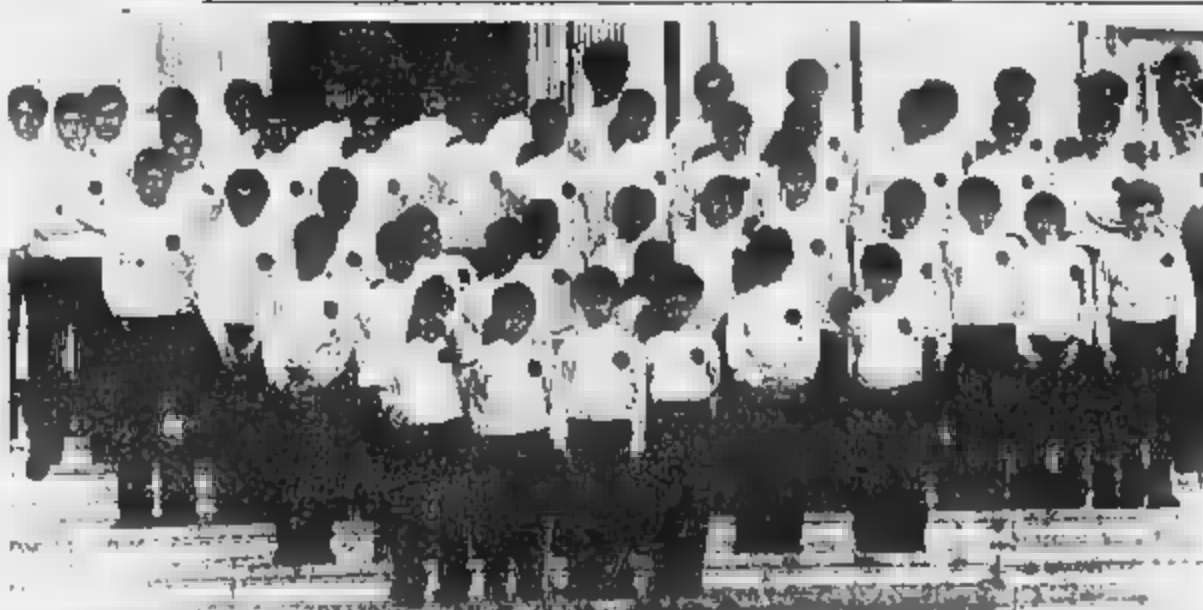
La mostra del drap

VALGRISENCHE — La sesta edizione della «Mostra del drap» di Valgrisenche verrà inaugurata oggi pomeriggio alle ore 16 a Valgrisenche.

La tradizionale manifestazione è organizzata dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato. L'esposizione resterà aperta per tutta l'estate fino al 31 agosto.

Questa sera alle 21,15 comincia la tradizionale rassegna internazionale

Il recital di due corali in S. Orso

Si esibiscono il coro [illegible] ragazzi cantori di San Giovanni in Persiceto e la società «Guido Monaco» di Prato

I ragazzi cantori di San Giovanni in Persiceto, provincia di Bologna, un complesso costituito nel 1973 e formato da cinquantadue giovani

AOSTA — Prende il «via» questa [illegible] alle 21,15 la ormai tradizionale rassegna internazionale di corali polifoniche, giunta quest'anno alla sua nona edizione.

Durante tre incontri musicali presso [illegible] collegiata di Sant'Orso, ai quali parteciperà un gruppo di ascolto formato da esperti [illegible] canto corale, si avrà modo di apprezzare sei formazioni vocali di vario genere cimentarsi in un ampio repertorio.

Questa sera si esibirà il coro [illegible] ragazzi cantori [illegible] San Giovanni in Persiceto (Bologna) e [illegible] [illegible] corale «Guido Monaco» di Prato.

[illegible] primo complesso, costituito nel [illegible] è formato da cinquantadue giovani e dispone di un vasto repertorio in gran parte polifonico, che spazia [illegible] canto gregoriano all' [illegible] moderna. Ha partecipato alla 20ª e 25ª [illegible] segna internazionale [illegible] Loreto; al 28° Concorso internazionale di Arezzo; [illegible] 20° incontro di Montreux e [illegible] [illegible] concorso di Vallecorsa, classificandosi al primo posto.

I ragazzi cantori eseguono annualmente numerosi concerti nella propria regione e fuori; in giugno organizzano ormai per tradizione il recital di chiusura delle attività nella propria regione. Diretto dal maestro Leonida Paterlini, il [illegible] [illegible] esibirà con brani di Lasso, Biandiforti, Descudos, Baumann, Ostendorf, Zecchi e Gabrieli.

Il secondo complesso ospite, la Società corale «Guido Monaco» di Prato, fu [illegible] nel 1878 allo scopo di educare e divulgare la conoscenza della musica attraverso il canto corale. In un secolo [illegible] ininterrotta attività il complesso ha collezionato successi [illegible] in [illegible] parte d'Italia e all'estero, partecipando a rassegne, concorsi e concerti.

La società dispone di un coro polifonico diretto dal maestro Pietro Rossi e di un coro di voci bianche guidato da Fiorella Cappelli. La «Guido Monaco» organizza poi annualmente un concorso per cori di voci bianche, giunto quest'anno alla ottava edizione.

Dal 12 luglio al 23 agosto si svolgerà il ventesimo Festival internazionale di concerti per organo nella cattedrale di Aosta. La presentazione e la direzione artistica sono [illegible] [illegible] del maestro Emilio Bassi.

Il 5 luglio [illegible] ore 11,30 alla sala Evançon [illegible] Centro Congressi [illegible] Grand Hotel Billia, Bassi presenterà il suo libro «Vent'anni di festival internazionali di concerti per organo ad Aosta».

Sotto in programma ad Aosta [illegible] recitals di Roberto Cognazzo, Jean Costa, Daniel Chorzempa, Arturo Sacchetti, Marie Claire Alain. I vocalisti, Lionel Rogg.

I concerti si svolgeranno tutti nella cattedrale di Aosta all'organo «Carlo Vegezzi-Bossi», [illegible] [illegible] trasmissione meccanico-pneumatica e tremila canne circa. Essi avranno questa articolazione: il 12, 19, 26 luglio; il 5, 9, 16 e 23 agosto. L'inizio è previsto per le ore 21.

e. L.

Una «festa» (regionale) per le Acli

CHAVONNE — Si svolge [illegible] a Chavonne (Villeneuve) la Festa regionale delle Acli, Comitato della Valle d'Aosta «Festa insieme 85».

Il programma prevede alle ore [illegible] [illegible] torneo di calcio amatori (due partite), quindi alle 11,15 la Messa al campo, che sarà officiata dal canonico Grato Vesan.

Alle 12,30 vi sarà il pranzo con menu a scelta (7000 lire, [illegible] primo, un secondo [illegible] contorno, pane, un quarto di vino, frutta e dolce).

Alle 14,30 avrà [illegible] il pomeriggio ricreativo [illegible] giochi per tutti: si svolgeranno gare podistiche, di tiro alla fune e altri giochi con tante sorprese.

La chiusura della manifestazione è prevista per le 18,30. In caso di maltempo il programma si svolgerà [illegible] coperto.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

[illegible]: Tutto in una notte, regia di John Landis, con M. Pfeiffer, J. Goldblum (Usa 1985) — In[illegible] sofferente di insonnia [illegible] trova a vivere un'incredibile e pericolosa avventura, tutta [illegible] [illegible] notte. Un'[illegible] troppo riuscita, di dramma e commedia.
LUX: Film luce rossa. Vieti ai min. 18.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [illegible]
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Étroubles, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: [illegible], Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.
Brusson: [illegible] 506, [illegible] (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.967.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle [illegible] [illegible] [illegible] (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Preille (0165) 93.066
Valtournenche: fraz. Crepin (0166) 92.101
Verrès: [illegible] 26 Loc. Quassu (0125) 92.91.62

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» [illegible] Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mocca, [illegible] Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. +12, [illegible] 12 + 21. Umidità 36%. Vento debole da fondo valle.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — «Samedi Club»

RAITRE

10,05 Tg 3 Regionale

TVA

11,45 Buongiorno
12,00 Telegiornale del mattino
12,30 Replica Tg [illegible] venerdì [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notizie
7,25 La voce delle stelle
8 — Una mattina pentasonica
9 — Liscio in libertà
10,15 E qui ci siamo noi
11,30 Lorella e le carte
12,30 Notiziario regionale
13 — Marlboro Grand Prix
14 — Superclassifica pentasonica
15 — Murelli Time (settimanale)
16 — Il meglio del Dee Jay Time
18 — Appuntamenti
19 — Collegamento il rete radio

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

Radio [illegible] Reporter

9,02 Notizie
10,06 99 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,06 Self-service
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,30 Il Girandone
17,32 Disco flash
[illegible] Un disco [illegible] ricordare

[illegible] GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
11,45 Chesterfield News
16 — Gamma Sera
19 — Notizie

ANTENNE [illegible]

10,15 Journal des sourds et des malentendants
12 — [illegible] nous deux
12,45 Antenne 2 [illegible]
14,50 Les jeux [illegible] stade: tennis Wimbledon; Tour de France
18,50 Des Chiffres et des Lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Tour [illegible] France
20 — Le journal
[illegible] Champs Elysées
23,05 Rugby

TV SUISSE

[illegible]

11,45 Ecoutez voir
12,15 Octo-puce
12,55 Téléjournal
13 — Temps présent
14 — Motocyclisme
15,45 Tour de France
16,40 [illegible] [illegible]
17,40 [illegible]
19,15 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20,05 Starsky et Hutch
21 — Dallas idéale
22,20 Téléjournal
22,35 Sport
23,35 Meadbags, film

Una manifestazione tradizionale che si ripete ogni anno

Gran Sagra della fiocca e gara in salita ad Avise

Distribuzione panna montata con rami betulla - La «scalata» fino a Beileun

AVISE — Domani si svolgerà a Beileun, frazione del Comune di Avise, la tredicesima edizione della «Sagra della fiocca» con distribuzione gratuita della tradizionale panna montata con una «frusta» fatta con rami di betulla.

Beileun (o Baulini in passato era abitato quasi tutto l'anno e come tutti i villaggi della Valle aveva il suo giorno di festa, il 29 giugno, ricorrenza dei santi Pietro e Paolo.

In quest'occasione gli abitanti si riunivano, con parenti e amici, per trascorrere giornata tra canti, giochi e. Il momento culminante era nel pomeriggio, quando facevano la loro comparsa caldaie colme di candida panna montata.

E' questa la tradizione che «Comité d'Avise» ha voluto far rivivere con la «Sagra della fiocca». La manifestazione anche quest'anno, volta consecutiva, stata abbinata alla gara ciclistica in salita organizzata dal Velo Club Villeneuve.

Il programma della giornata prevede: domani mattina ritrovo dei partecipanti alla gara ciclistica in piazza Emilio Chanoux a Villeneuve (di fronte bar Sport), dove alle 10 saranno chiuse le iscrizioni dei concorrenti.

Alle partenza unica tutte le categorie di partecipanti. La gara si svolgerà lungo il percorso Villeneuve-Beileun (1780 metri di quota) sulla strada di Valgrisenche (dopo Planaval).

Alle 11,30 è previsto l'arrivo a Beileun del primo rente, il tempo minimo previsto per la copertura del percorso è infatti di 34 minuti. Dicono i responsabili Velo Club Villeneuve: «*Si tratta di una gara dura e difficile*».

I favoriti di questa scala edizione della gara ciclistica in salita? Rispondono ancora gli organizzatori: «*Carlo Champvillair di Saint Christophe, Denis Zinetto di Aosta, Marco Michaud di Aymavilles e Adriano Pella (ex professionista) Biella*».

Alle 12, alla conclusione della gara, sarà celebrata a Beileun messa, alla quale seguirà 12,30) il pranzo a base polenta, carbonada, salsicce, soça e fontina, preparato dal «Comité des traditions d'Avise». L'intero programma della giornata prevede poi alle 15 la premiazione dei concorrenti della gara ciclistica con la consegna al vincitore del sesto grati pre- «Comité des traditions d'Avise» oltre a coppe e grolle per gli altri corridori e medaglie ricordo per tutti.

Dicono gli organizzatori della sagra: «*Da tempo abbiamo constatato il grande richiamo di pubblico dovuto alla gara ciclistica. La competizione infatti ci ha permesso di avere alla nostra manifestazione gente sin dal mattino, mentre gli anni precedenti la maggior parte delle persone partecipava alla sagra soltanto nel pomeriggio quando era prevista la distribuzione della panna*».

Non soltanto gli appassionati di ciclismo e i «golosi» avranno motivo di partecipare domani a questa edizione della sagra della fiocca. D 15,30 infatti programma prevede lo svolgimento dell'ottava edizione del «Trofeo Chouatta» e altri giochi.

La chouatta è una portantina in legno che in passato veniva usata per il trasporto del letame. Domani a Beileun i concorrenti, che potranno iscriversi alla gara sul posto, dovranno in coppia portare la chouatta lungo un percorso ad ostacoli. All'interno della portantina ci sarà un terzo concorrente dovrà sostenere un recipiente pieno d'acqua, mentre i compagni di squadra percorreranno il percorso previsto, di perdere meno acqua possibile.

L'acqua infatti dovrà essere versata dal concorrente trasportato sulla chouatta in grande recipiente alla fine del percorso. Vincerà la squadra che allo scadere del tempo previsto avrà portato all'arrivo maggior quantità d'acqua.

Alla fine dei giochi il «Co- d'Avise» provvederà alla distr gratuita della fiocca preparata, da esperte, sul posto.

Beatrice Mosca

Beileun. Arriva nei calderoni la «fiocca», panna montata da distribuire agli ospiti della festa

L'assemblea del traforo

AOSTA — Il presidente del Consiglio regionale, Gianni Bondaz, con Emile Noussan, presidente della società italiana del tunnel del Gran San Bernardo, e Franco Maquignaz, vicepresidente, ha partecipato giovedì a Neuchâtel (Svizzera) ai lavori dell'assemblea generale degli azionisti della società svizzera di gestione del traforo.

Vi è stato uno scambio di idee sul ruolo dei trafori alpini, tenuto conto del fatto che la Regione è diventata proprietaria della maggioranza delle azioni della società italiana di gestione del traforo del Gran San Bernardo.

Con Guido Regruto

CERVINIA — La nazionale italiana femminile di sci alpino giungerà oggi a Breuil-Cervinia dove sosterrà, sotto la guida del nuovo allenatore Guido Regruto, un periodo di preparazione tecnica sulla neve fino al 6 luglio.

Fanno parte della comitiva azzurra la valdostana Fulvia Stevenin, la campionessa olimpica Paola Magoni, quindi Cristina Bricchetti, Cecilia Lucco, Maria Delago, Nadia Bonfini e Silvana Erlacher.

Assenti invece Maria Rosa Quario, in convalescenza per un recente intervento chirurgico, Lorena Frigo ch'essa alle prese con problemi di natura muscolare e Daniela Zini che proprio oggi si sposa.

Guido Regruto, dopo un periodo di condizionamento atletico al mare, impegnerà per la prima volta le ragazze sugli sci. Dice l'allenatore: «Le condizioni di innevamento sono magnifiche e faremo certo un buon lavoro, basti pensare che si può giungere benissimo con gli sci ai piedi dai 2500 metri del Plateau ai 2600 di Plan Maison. La neve è ancora abbondante ed inizialmente le ragazze faranno un lavoro leggero, in decontrazione, curando soprattutto gli automatismi dello slalom gigante, poi passeremo negli ultimi giorni un programma più specifico».

Il clima, all'interno della squadra, in questi primi approcci del giovane tecnico (formatosi professionalmente in Valle d'Aosta alla guida delle squadre del Comitato Asiva, l'associazione valdostana degli sport invernali), è decisamente sereno.

I presupposti per rilanciare agonisticamente la «valanga rosa» sono più che mai evidenti. «Tra le ragazze ho trovato molta disponibilità e tanta voglia ritornare su quei livelli competitivi occupati fino a poche stagioni fa. E' un po' presto per dire se dal prossimo anno la valanga rosa tornerà ad essere quella una volta, posso dire che ci impegneremo al massimo per realizzarlo».

c. g.

Tennis regionale

Mistretta conquista il trofeo

AOSTA — Si è conclusa sui campi del Tennis club Aosta la fase qualificazione regionale del trofeo Alfa Romeo.

Ha vinto Roberto Mistretta, che in finale si è imposto per 6-2, 6-1 su Fabio Bressan al termine di un incontro che non ha offerto emozioni.

In semifinale Fabio Bressan aveva sconfitto Giorgio Salsi con il punteggio 6-4, 3-6, 6-0 mentre Roberto Mistretta non aveva avuto troppe difficoltà nel superare il fratello Luca in due set con il risultato di 6-3, 6-0.

Alcuni risultati positivi degli aostani sono stati conseguiti al torneo interregionale giovanile (gruppo C) di Casale, Alberto Novel ha vinto in due set (7-6, 6-0) contro il novarese Luciani; ha passato il turno anche Francesca Ellena.

(c. g.)

Stasera finalissima per vincere la Coppa Piemonte

Il Sant'Orso arrivato all'incontro decisivo

AOSTA — Stasera alle 18 sul terreno del Puchoz il Sant'Orso Endas termina sua lunga stagione calcistica, affrontando nella seconda e decisiva partita per l'assegnazione della Coppa Piemonte i vercellesi Carisio.

All'andata l'incontro si concluse in parità, 1-1, con di Dossena per i padroni di e di Morrone per i giallobiù aostani. Il «mister» Walter Bianquin ha molte probabilità di guidare i suoi ragazzi conquista del trofeo interregionale, riservato alle squadre vincenti nei sei gironi dello scorso campionato di Prima Categoria.

Poi la squadra passerà alla guida di Paolo Sollier, il nico ingaggiato dal Sant'Orso il prossimo campionato Promozione.

Al termine doppio confronto di Coppa sarà dichiarata vincente la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di reti nei due incontri. Qualora il computo lasse in parità, si attribuirà valore doppio ai gol realizzati in trasferta. Se fosse possibile stabilire una vincente si tireranno i calci di rigore, senza alcun tempo supplementare di gioco.

Nel Sant'Orso fanno loro rientro Menabreaz e assenti a Santhià, mentre è ancora incerta la presenza di Oberti alle prese una fastidiosa allergia stagionale. Mancherà anche Gaglianone, per cui Bianquin dovrà una volta dare nuovo assetto alla squadra, che ormai ha bisogno di riposo.

E' probabile che prossimo, prima «rompete righe» ufficiale, il presidente Giuseppe Vigani presenterà alla squadra il allenatore Sollier. Dice Vigani: «*Desidero che il contatto avvenga prima della pausa estiva. Sollier ha intenzione di esporre ai giocatori la linea che seguire per la prossima stagione e credo che sia necessario farlo con la massima chiarezza, anche per sgombrare il campo eventuali perplessità che potrebbero essere nate in seguito alla decisione di affidare a questo allenatore la squadra*».

Sono previsti interventi concreti parte del Sant'Orso sul. Precisa Vigani: «*La squadra in effetti bisogno essere rafforzata in più di un reparto, quindi sarà necessario operare in tal senso. Abbiamo già alcune indicazioni, anche di giocatori valdostani, che potrebbero risolvere particolari problemi del Sant'Orso; mi auguro di poter trovare all'interno delle varie società una giusta e corretta collaborazione altrimenti dovremo ricercare fuori Valle quello che riteniamo indispensabile per amalgamare al massimo la prima squadra*».

c. g.

Giuseppe Vigani, presidente

Auguri del presidente Ubi ai giocatori valdostani

Attesa sfida nelle bocce per i campionati italiani

AOSTA — E' tempo campionati italiani assoluti per la «sezione volo» (bocce giocate al volo) dell'Ubi (Unione bocciofila italiana) e questo fine settimana, in varie sedi del Piemonte, della Liguria e del Friuli saranno assegnati i titoli tricolori «individuali» nelle categorie A, B, C e allievi.

mese prossimo sarà poi il turno delle «coppie» mentre le «quadrette» giocheranno nel mese di settembre. Per i «colori» valdostani questo primo appuntamento è ricco di significati. proprio un giocatore del nostro Comitato il campione italiano uscente della categoria B.

Si tratta di Aldo Villeneuve, di Aosta, che con i colori della bocciofila Notre Vallée vinse lo anno finalissima tricolore.

Quest'anno Villeneuve, che milita nella categoria A per l'Aosta Valdufficio, sarà in gara a Bordighera unitamente agli altri giocatori del sodalizio presieduto da Valter Dematteis e cioè: Mongiovetto, Renato Moro, Luigi Gregorio, Guido.

Per la categoria B giocherà invece a Fagagna, nei pressi di Udine, e i rappresentanti Comitato valdostano saranno Guido Du- (Comunale Saint Vincent) e Emanuele Mauro (Cral Cogne).

Ducourtil, azzurro nella nazionale italiana Under 23, si era assicurato questo diritto superando in finale nella prima selezione regionale il portacolori della società Notre Vallée, Primo Magro, con il punteggio 13-5, mentre a sua volta Emanuele Mauro aveva vinto la seconda selezione regionale imponendosi per 13-11 al compagno di società Walno Marguerettaz.

Molto attesa la prestazione di Mauro che proprio nella categoria B conquistò il titolo campione italiano nel 1971 e che nel 1974 medaglia d'argento nella rassegna tricolore a «coppie» ad Agostino Menalo. Un'esperienza questa che potrebbe rivelarsi importante per il portacolori della Cral Cogne.

La categoria C giocherà per lo scudetto tricolore a Torino, sui campi della società Elettro ed il rappresentante del Comitato valdostano sarà Albino Dublanc (Comunale Vincent).

Infine la categoria «allievi» che sarà impegnata a, in provincia di Novara, presenza di due giocatori valdostani: Marco Hugonin (Zerbion) e Stefano Framarin (Cral Cogne).

c. g.

Rally, Garin

COURMAYEUR — Il giovane pilota di Entrèves, François Garin, è partito per Pescara dove prenderà parte questa al rally «Della Spiga», una competizioni più importanti del calendario nazionale Open.

sarà alla guida di Lotus Talbot, preparata dall'ex pilota Pier Riccardo Alberti, ed avrà al suo fianco copilota Renato Bettile.

La decisione dei direttivi provinciali dei due partiti

Ultimatum psi-psdi

Chiesti al Comune di Asti 3 assessorati, compreso il sindaco, ai socialisti e due ai socialdemocratici - Due in Provincia per il psi e [illegible] il psdi - Come risponderanno dc, pli e pri?

ASTI — I direttivi provinciali [illegible] psi e del psdi, riunitisi in seduta [illegible] giovedì sera, hanno approvato un ordine del giorno in cui [illegible] scono [illegible] proposta di [illegible] per la formazione dei governi nei principali enti ed organismi locali, nell'ambito del pentapartito. I due partiti invitano le altre forze politiche a ritrovarsi per proseguire rapidamente i confronti.

I due partiti socialisti hanno ribadito le precedenti richieste: per la giunta del Comune di Asti 3 rappresentanti del psi, compreso il sindaco, 2 del psdi; per la Provincia 2 [illegible] compresa la vicepresidenza e [illegible] socialdemocratico.

Questa insomma la risposta alla democrazia cristiana che con pri e pli aveva invece proposto ai due partiti dell'area socialista 4 posti in giunta comunale compreso il sindaco e 3 posti [illegible] Provincia col vicepresidente.

Ora la [illegible], il pri e il pli dovranno dire se accettare o meno la proposta dell'area socialista. Se la risposta [illegible] negativa [illegible] trattative andranno ancora avanti per parecchio tempo e non è neppure [illegible] che [illegible] rimetta in discussione l'intesa di pentapartito.

[illegible] tappeto ci sono anche le presidenze e le vicepresidenze di diversi enti. L'organigramma riguardante la ripartizione conferirebbe le presidenze delle Unità sanitarie di Asti e Nizza alla democrazia cristiana mentre i vicepresidenti dovrebbero appartenere all'area socialista. La [illegible] intende anche avere [illegible] presidenza dell'Istituto case popolari (l'attuale presidente, Domenico Liguori, pci, ha terminato il mandato), [illegible] presidenza dell'Ente turismo [illegible] stata richiesta [illegible] psi e verrebbe affidata all'assessore provinciale uscente, Carlangelo Moro, che non è stato più rieletto consigliere provinciale. I liberali, a loro volta, chiedono di far parte del Consiglio [illegible] amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti.

Nel documento il psi e il psdi parlano inoltre delle giunte [illegible] Canelli e Nizza, dove si [illegible] avuto un vivace scontro tra esponenti dei due partiti. «Psi-psdi confermano l'impegno di ricercare analoghe situazioni politiche anche nei Comuni [illegible] provincia, in particolar modo in quelli di Nizza e Canelli». I casi verificatisi, in questi [illegible] Comuni, sono differenti uno dall'altro, ma a quanto si [illegible] i partiti governativi si sarebbero impegnati per costituire il pentapartito a Nizza e a favorire entro breve tempo l'inserimento nella giunta di Canelli del psi, che [illegible] è noto non ne fa parte in seguito a divergenze sulle deleghe agli assessori.

Intanto il Consiglio comunale di Nizza è stato convocato [illegible] dalla giunta uscente per venerdì 5 luglio. Per il momento non vi è ancora nessuna ipotesi di accordo e qualche decisione potrebbe [illegible] presa lunedì al termine di [illegible] incontro, nella sede dei liberali, con psi, pri e dc. v. ma.

Il congresso Uil

ASTI — Novanta delegati in rappresentanza di quattromila iscritti partecipano ai lavori del IX Congresso territoriale della Uil i cui lavori [illegible] stati aperti ieri pomeriggio nel salone dell'hotel Reale di piazza Alfieri e continueranno per tutta [illegible] giornata di oggi, sabato.

Il congresso si [illegible] aperto [illegible] il saluto dei segretari delle altre organizzazioni sindacali, Anselmo Lano (Cisl) e Silvano Roggero (Cgil).

E' seguita la relazione [illegible] segretario provinciale della Uil, Piero Valpreda, che ha parlato dell'attuale situazione nazionale per quanto riguarda i rapporti tra i sindacati, i mutamenti avvenuti in questi ultimi tempi [illegible] la rottura dell'unità perfino in occasione della festa [illegible] 1° Maggio.

Valpreda ha pure analizzato nel dettaglio la situazione economica astigiana, le crisi delle aziende, la chiusura [illegible] piccole imprese. «La crisi strisciante della Way Assauto — ha [illegible] il segretario provinciale della Uil — ha portato questa azienda a livelli occupazionali ormai dimezzati dai 2800 addetti agli attuali 1400. L'introduzione di nuove tecnologie, la perdita di produzioni non legate all'auto e la mancanza di nuovi mercati esteri fanno intravedere [illegible] ulteriore calo e ulteriori difficoltà».

Nel suo lungo intervento Valpreda ha pure rimarcato che alla tenuta delle Weber, della Gate e della Nuova Ibo-Mel ormai assestata dopo la grave crisi che l'ha portata da 1800 occupati agli attuali 450, si «contrappone il ridimensionamento della Sisa (cartoni), dell'Avir (vetro) dovuto alla trasformazione e alle difficoltà di mercato e non ultima la Morando che ha posto in cassa integrazione 180 operai». v. ma.

Proposta dall'assessore Nattino

Commissione speciale per poter affrontare l'«emergenza sfratti»

Vi saranno coinvolti tutti i gruppi consiliari

ASTI — Una commissione speciale per affrontare il drammatico problema degli sfratti. E' [illegible] proposta avanzata dall'assessore [illegible] servizi sociali Luciano Nattino per [illegible] di coinvolgere tutte le forze politiche nelle decine di vertenze riguardanti gli sfrattati.

Nattino facendo riferimento ai casi più urgenti e delicati, ha definito l'attuale momento «un'emergenza nell'emergenza».

A fine giugno diverranno infatti esecutivi 35 sfratti: si tratta [illegible] famiglie che avevano già ottenuto una proroga nel dicembre scorso. A questi [illegible] aggiunti altri trenta casi destinati a [illegible] in maniera preoccupante la tensione all'interno del problema casa: esistono quindici famiglie astigiane, [illegible] sfrattate, che [illegible] hanno potuto trovare soluzioni alternative e che vivono ospiti [illegible] parenti o amici. Interi nuclei familiari, quindi, smembrati. In più altrettante famiglie si trovano in una condizione di stallo. Lo sfratto nei loro [illegible] fronti è [illegible] esecutivo, [illegible] grazie [illegible] impegni presi dai proprietari, continuano ad occupare gli alloggi in una situazione di provvisorietà.

Di fronte a questa situazione l'assessore Nattino ha [illegible] di richiedere espressamente un impegno generale e nel [illegible] di una conferenza stampa [illegible] dichiarato: «Si impone a questo punto una gestione collegiale del problema casa, attraverso la formazione di una commissione specifica, che giornalmente, assieme al sindaco, affronti ogni singolo caso di sfratto. Se [illegible] si dovesse arrivare a questo tipo [illegible] soluzione rassegnerò le dimissioni».

In serata Nattino si [illegible] incontrato [illegible] i gruppi consiliari [illegible] Comune, esponendo la sua proposta e invitando ciascun gruppo a far pervenire in tempi brevi i nominativi per la composizione della speciale commissione che fra l'altro avrà [illegible] compito particolare quello [illegible] esaminare le offerte di vendita [illegible] alloggi [illegible] parte di privati, [illegible] adibire [illegible] «abitazioni parcheggio» per i casi di maggiore urgenza.

Sono state invitate poi le associazioni [illegible] proprietari a pubblicizzare fra i soci e gli aderenti la nuova iniziativa. Nattino ha poi criticato il decreto [illegible] cui il Cipe ha escluso Asti dalla zona cosiddetta «calda». Franco Cavagnino

Morto a [illegible] anni il dott. Canonico

ASTI — Vasto cordoglio negli ambienti scolastici per l'immatura scomparsa del dottor Franco Maria Canonico, funzionario del Provveditorato agli studi. Aveva 45 anni, sposato con [illegible] figlio. La moglie, Maria Ippolito, è docente all'istituto «Gioberti».

Il [illegible] Canonico, da molti anni alle dipendenze del Provveditorato, [illegible] occupava del settore personale non docente. I funerali [illegible] svolgono [illegible], alle 15, partendo [illegible] chiesa N. S. [illegible] Lourdes.

E' stata sospesa l'agibilità per motivi di sicurezza

Chiuso dal prefetto il museo di Cisterna

Polemica Comune e Pro loco sulla mancata creazione di una doppia uscita

CISTERNA — Il [illegible] [illegible] arti e mestieri [illegible] un tempo è [illegible] chiuso. Le visite alla più importante raccolta [illegible] contadinerie e di attrezzature rurali della provincia sono sospese.

E' stata la prefettura [illegible] Asti ad inviare al presidente della Pro Loco, Lino Vaudano, responsabile della gestione del museo, l'ordine di impedire l'accesso al castello.

Con [illegible] lettera, indirizzata [illegible] Pro Cisterna e per conoscenza al sindaco Antonio Povero, [illegible] prefettura [illegible] nica la decisione «di [illegible] dere l'agibilità del museo fino al ristabilimento delle condizioni [illegible] sicurezza richieste».

Quanto temevano i responsabili dell'istituzione si [illegible] dunque avverato. Per [illegible] polemica [illegible] fra Pro Loco ed Amministrazione [illegible] nale, e per il mancato [illegible] do fra i due enti, che non sono riusciti a trovare la [illegible] luzione per sgomberare un corridoio che consentisse [illegible] locali di disporre di un'uscita di sicurezza, non sarà possibile — almeno per quest'estate — ricevere a Cisterna decine di comitive da tempo in lista d'attesa per visitare una delle più ricche collezioni di contadinerie [illegible] Piemonte.

La prefettura, nella lettera, specifica che l'inagibilità de[illegible] [illegible] parere espresso dalla Commissione provinciale di vigilanza e [illegible] mancata applicazione dei sistemi relativi alla sicurezza.

La «contesa» fra Comune e Pro loco riguarda lo sgombero di un corridoio, in cui sono accatastate [illegible] ed altro materiale appartenente alla bocciofila. [illegible] sindaco aveva fatto chiudere il corridoio, precisando che lo avrebbe riaperto quando fosse stato possibile eseguire i lavori richiesti dalla [illegible]. In pratica però questa iniziativa ha impedito alla Pro Loco [illegible] ultimare i lavori nei tempi prestabiliti.

C'è poi un altro intoppo che rende problematica la futura riapertura del Museo: [illegible] tecnico interpellato [illegible] Pro Cisterna, dopo aver esaminato il parafulmine installato nel Castello (anche questo previsto dalle norme Cee di sicurezza), ha dichiarato che l'apparecchiatura «è del tutto insufficiente».

La questione pare destinata [illegible] [illegible] risvolti legali: Lino Vaudano, a [illegible] [illegible] Pro Loco, si è rivolto ad un avvocato, impugnando alcune decisioni prese dall'Amministrazione comunale. l. b.

Seicentomila per la ricerca contro il cancro

VILLA SAN SECONDO — Più di cento persone hanno assistito, giovedì sera, nella chiesa [illegible] Santi Matteo e Secondo, al concerto per finalità benefiche organizzato dalla Pro loco e [illegible] gruppo parrocchiale. Il violinista Alessandro Pelissero ed il pianista Giacomo Fuga hanno eseguito brani [illegible] da Mozart, Tartini, Bach e Brahms. Nella «Didone abbandonata» [illegible] Tartini il [illegible] è stato accompagnato [illegible] violoncello da Claudia Ravetto. L'incasso della serata (circa seicentomila lire) sarà devoluto, tramite «La Stampa», alla ricerca per [illegible] lotta contro il [illegible] (l. b.)

La ricerca storica di Domenico Testa, ferroviere in pensione

Asti da più di 100 anni è stazione

ASTI — Chi meglio di un ex capostazione potrebbe scrivere un libro sul passato, presente e futuro [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Asti? Domenico Testa, infatti, per 35 anni ha fatto parte dell'amministrazione delle Ferrovie, autore [illegible] numerose pubblicazioni sulla storia [illegible] Monferrato e sui più importanti edifici della città.

Ora Testa ha dato alle stampe (tipografia Minigraf di Scurzolengo) un interessante libro sulle vicende storiche [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Asti partendo dall'epoca delle diligenze, fino ai veicoli a motore e alla realizzazione [illegible] stazione ferroviaria (inaugurata nel 1849).

Una litografia di Carlo Bossoli che raffigura la stazione e parte della città di Asti nel 1852

Ladri e ricettatore

Condannati per un furto di sigarette

ASTI — Gli autori di [illegible] furto [illegible] sigarette e tabacchi e il ricettatore sono [illegible] condannati ieri dal Tribunale. Essi [illegible] Andrea Palumbo, [illegible] anni, via Toti 5 (condannato a 3 anni di reclusione e mezzo milione [illegible] multa per ricettazione), Salvatore Cappadona, 25 anni, via Fregoli 32 (1 anno e 8 mesi di reclusione), [illegible] Galluccio, 21 anni (1 [illegible] di reclusione), ritenuti responsabili del furto dei generi [illegible] Monopolio rubati nella tabaccheria di Celestina Tanino sita in corso Torino 101 e di generi alimentari dell'attiguo negozio di generi alimentari «Carlin» di Carlo Garbero, marito della Tanino.

Il furto avvenne nel settembre del 1982. Oltre al Cappadona il Tribunale [illegible] ha inflitto altri tre mesi di arresto per il furto di un furgone rubato a Giovanni Agosto, servito per il trasporto della refurtiva, e al Galluccio, aveva preso parte al furto anche un minore A. V., 17 anni, che è [illegible] denunciato al Tribunale [illegible] minori.

Gli [illegible] [illegible] furto dopo aver rotto un vetro [illegible] una porta della tabaccheria e tranciato [illegible] catena si erano introdotti nell'interno asportando poi tabacchi nazionali ed esteri per un valore di quattro milioni e mezzo. Poi hanno raggiunto il locale del Garbero e hanno rubato bott[illegible] e cartoni [illegible] liquori di varie qualità per un valore di un milione e mezzo. v. ma.

Dei due ragazzi morti carbonizzati

Tutta Mombercelli è andata ai funerali

MOMBERCELLI — Tutto il paese si è stretto ieri pomeriggio accanto alle famiglie di Patrizio Gagliardi e Vittorio Gaveglio, i due giovani deceduti nell'incidente stradale di Isola.

Un'enorme [illegible] ha accompagnato le due bare sorrette dagli amici delle vittime dalla chiesa, dove si è svolta la cerimonia funebre, sino al cimitero. Molte le corone di fiori: nel corteo erano presenti molti giovani, amici dei due scomparsi, e una rappresentanza militare. Vittorio Gaveglio, infatti, prestava servizio come sottotenente dell'esercito, a Novara [illegible].

C'era anche una rappresentanza ufficiale del comune di Mombercelli: fino alla scorsa legislatura, il padre di Patrizio, Giuseppe Gagliardi, era stato consigliere comunale.

Le due salme sono state sepolte nel cimitero del paese: la famiglia del Gaveglio, benché residente da anni a Torino, è originaria [illegible] Mombercelli dove è intenzionata a ritornare. f. la.

[illegible] migliora il ferito

Bruno Cico, 23 anni, ferito

CORSIONE — Sono migliorate le condizioni dell'elettricista Bruno Cico, [illegible] anni, rimasto ferito lunedì notte nell'incidente stradale [illegible] Villa San Secondo in cui ha perso la vita l'agricoltore Roberto Chiato, suo amico, che guidava la «A 112» che [illegible] andata a schiantarsi contro una cappelletta votiva.

Il Cico, ricoverato all'ospedale di Asti, ha riportato [illegible] fratture [illegible] alcune costole e contusioni varie. Il giovane deve [illegible] salvezza alla precauzione d'aver indossato la cintura di sicurezza pochi attimi prima dell'incidente. l. b.

Viarigi — Il parroco della frazione Accorneri-San Carlo, [illegible] Luigi Cappello, sarà festeggiato oggi sabato dalla popolazione per il quarantacinquesimo anno di sacerdozio. Don Cappello, originario della Val Sugana (Trento), era stato infatti ordinato [illegible] cerdote il 29 giugno 1940. Ai festeggiamenti prenderà parte anche il vescovo di Asti. Franco Bibilla

Tamburello: sfida al vertice della B

Domani a Nizza arriva il Vigliano

La formazione del Nizza. In piedi da sin. Cesare Bella (presidente), W[illegible] Quasso, Giuseppe Verrua. Accosciati Aldo «Cerot» Marello, Massimo Boschiero, Walter Boschiero, Claudio Bergamasco

NIZZA — Il campionato di tamburello di serie B offre domani agli sportivi il suo piatto forte: il Vigliano capolista è chiamato a far visita al Nizza suo immediato inseguitore e unica formazione in grado attualmente [illegible] creare qualche grattacapo alla «regina» indiscussa del torneo.

Alla vigilia della stagione tutti sapevano che il quintetto viglianese [illegible] il più compatto dell'intero girone e i risultati hanno confermato appieno le previsioni.

Ben diverso il cammino [illegible] nicesi, venuti fuori alla distanza fra non pochi problemi di formazione primo fra tutti la forzata assenza di Massimo Boschiero, partito per il servizio di leva. Inevitabile [illegible] rimaneggiamento al quintetto con lo spostamento di Walter Quasso a mezzovolo e di Bergamasco a fondocampo [illegible] spalla a «Cerot» Marello. Questa inversione [illegible] ruoli si è rivelata la carta vincente [illegible] [illegible] che ha cominciato a macinare risultati positivi, avvicinando il Vigliano avvantaggiato [illegible] di tre punti (ma con il turno di riposo ancora [illegible] osservare).

Sottolinea «Cerot» Marello: «La squadra ha reagito bene al forfait di Boschiero, meglio di quanto pensassi. La forza del Vigliano non [illegible] discute [illegible] da parte nostra [illegible] grinta e la volontà non mancano. Nella sfida di domenica puntiamo a strappare loro un punto cercando poi di approfittare appieno [illegible] prossimi incontri casalinghi con Olmetto e Torino».

Con questo ruolino di marcia i nicesi puntano a garantirsi il secondo posto finale; di promozione non si parla, ovviamente per scaramanzia. [illegible] fronte opposto la partita riveste grande importanza, come sottolinea Dario Pastrone «bandiera» dei viglianesi: «Troveremo [illegible] squadra in crescita come hanno dimostrato gli ultimi risultati. Dovremo adoperare la massima attenzione, perché [illegible] sfida diretta potrebbe galvanizzare i nostri avversari. In ogni caso lo spettacolo non mancherà». f. c.

Oggi allo sferisterio del Lungotanaro

L'Edilconsat chiede due punti al Negrar

ASTI — Dopo la pesante sconfitta subita domenica scorsa a [illegible], l'Edilconsat cercherà di rifarsi oggi (sabato) a spese del Negrar, ospite sullo sferisterio di Lungotanaro (ore 16). [illegible] girone di andata gli astigiani ebbero [illegible] meglio, conquistando un prezioso successo esterno ed anche oggi almeno sulla carta partono con il favore del [illegible] nostici, essendo il Negrar penultimo [illegible] classifica e ormai candidato alla retrocessione.

In casa astigiana [illegible] nutre ancora qualche incertezza sulla presenza a fondocampo di Sandro Ferrero, alle prese [illegible] problemi famigliari: a Bonate il giocatore aveva [illegible] vuto dare forfait, ma i dirigenti astigiani sperano che, trattandosi oggi di una partita casalinga, il giocatore possa presentarsi regolarmente in campo.

Non ci sarà invece il giovane terzino Maccario, impegnato col servizio [illegible] leva. Candidati [illegible] [illegible] sostituzione [illegible] [illegible] oppure Bosco, mentre un'eventuale assenza di Ferrero verrà rimpiazzata da Cussotto o da [illegible].

Delle squadre attualmente assestate a centroclassifica, l'Edilconsat è quella che oggi può usufruire teoricamente della partita più agevole e questa considerazione [illegible] [illegible] l'importanza dell'incontro: il [illegible] infatti dovrà vedersela [illegible] la capolista Bussolengo, il [illegible] con l'ostico Carlano, il Valgatara con il Bonate (un avversario decisamente in [illegible] di grazia) e infine il Marmirolo riceverà la visita del Castelferro, determinato a difendere a denti stretti il secondo posto. Se l'Edilconsat riuscirà pertanto a conquistare l'intera posta, i rilievi [illegible] graduatoria potrebbero farsi decisamente interessanti.

Ed ecco il quadro completo degli incontri (14ª giornata): Rallo-Bussolengo, Salvi-Carlano, Aldeno-Capriano, Valgatara-Bonate, Edilconsat-Negrar, Marmirolo-Castelferro. f. c.

Oggi anticipo della Pivato Cup di tennis

ASTI — E' di scena oggi (sabato) la Pivato Cup 85 di tennis che prevede un anticipo della settima giornata fra il Moncalvo e l'Aurora Nizza. L'inizio dell'incontro è fissato [illegible] [illegible] 15. La manifestazione a squadre, che proseguirà poi giovedì prossimo [illegible] le altre [illegible] del settimo turno, vede attualmente in testa [illegible] classifica la Cassa di Risparmio [illegible] Asti, seguita ad un solo punto dal Dopolavoro ferroviario, e a due lunghezze [illegible] Circolo Vallebenedetta.

La Pivato Cup è riservata a giocatori non classificati e prevede novità per il tennis, la disputa dei play-off. (f. c.)

Ha corso a Genova nel tempo di 29'34"

Damele potrà andare ai diecimila nazionali

ASTI — Un'altra impresa di rilievo firmata da Rosolino Damele, portacolori della Virtus Tal 44, a pochi giorni di distanza dal successo nella gara nazionale di Parabiago.

A Genova l'atleta della formazione astigiana ha ottenuto il tempo utile per prendere parte alla finale dei campionati italiani [illegible] 10.000 metri su pista che si svolgeranno [illegible] primi di luglio [illegible] data precisa non [illegible] [illegible] nota) a Roma.

Nel capoluogo ligure Damele ha concluso la prova in 29'34" che rappresenta tra l'altro la migliore prestazione regionale della stagione. La gara è vissuta interamente su Damele e sul genovese Mariano Penone interessati entrambi a centrare l'obiettivo della qualificazione ai campionati italiani.

I due si sono alternati, collaborando, [illegible] comando della corsa: dapprima si è portato in [illegible] Damele, collezionando un buon tempo intermedio (14'40" [illegible] [illegible] quindi è stata la volta di Penone, superato però nell'ultimo chilometro di pista dall'atleta della Virtus che assieme al tempo utile per le finali nazionali coglieva anche il primo posto.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: [illegible] (commedia), C. Del Monte, M. Tet. POLITEAMA: [illegible] [illegible] e il tempio maledetto (avventura). [illegible] Arancia meccanica (drammatico), di S. Kubric. SPLENDOR: Fantasy (commedia). VITTORIA: Calore e polvere (drammatico), J. Christie.

CANELLI

BALBO: China blue (drammatico), [illegible] Russell, [illegible] K. Turner, A. Perkins.

NIZZA

AURORA: chiuso [illegible] lavori. LUX: Blade runner (avventura), di R. Scott con H. Ford. SOCIALE: Il mistero del cadavere scomparso (giallo). VERDI: Ninja la furia [illegible] (avventura).

[illegible]

LUX: [illegible] (erotico). SPLENDOR: Lui è peggio di [illegible] (comico), [illegible] Pozzetto, A. Celentano. CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Garello, corso Cavallotti 2/4, notturna Moderna, via Cavour 90. Canelli: Famozzi, via G. B. Giuliani 1. Moncalvo: Crivello, via Castello 12. Nizza: Dova [illegible], via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.559, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Moncalvo Scurzolengo 96.046, Rocca d'Arazzo 908.160, Calliano 928.444, Montechiaro 406.184, [illegible] Damiano 975.910, Castagnole 966.779, Villafranca 935.844, Cocconato [illegible], Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.8468, Villanova 94.606.

Prima proposta in cartellone stasera in piazza S. Martino con «A l'è na storia bela»

Asti teatro ricomincia da 7

S'inizia con la rassegna dei gruppi astigiani - Martedì al Politeama l'atteso «Tango dancing» del Magopovero - Gli spettacoli in prima nazionale preceduti da un incontro con autori e attori

Beppe Eliantonio e Nino Bonino reciteranno questa sera in piazza San Martino nella commedia «A l'è na storia bela...»

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Sul palcoscenico all'aperto allestito in piazza San Martino si aprirà stasera la settima edizione di «Asti teatro». Lo calcheranno gli attori del gruppo astigiano «Teatro Asti» che riproporranno il pezzo forte del loro repertorio, quel «A l'è na storia bela..» già rappresentato con successo innumerevoli volte in decine di piazze e teatri piemontesi.

L'avvio «made in Asti» del festival è confermato in tutta la prima parte della sezione «interventi e immagini urbane». Domenica sera, sempre in piazza San Martino, sarà la volta del Collettivo Teatro Musica che riproporrà «Il Bertoldo, storia di un villano diventato clown», già messo in scena qualche anno fa dal Magopovero.

Lunedì arriverà il Teatro Piemonte di Roatto con il giovane neo-sindaco Loredana Maggio, impegnata in scena nei «Gironi», storia del burattinaio «inventore» di Gianduja, scritta da Renzo Arato.

Tutti gli spettacoli in piazza San Martino sono gratuiti a conferma della volontà di coinvolgere il maggior numero possibile di persone nel clima del festival. Il problema degli anni scorsi in questi casi è stato proprio di organizzare l'affluenza degli spettatori evitando rumori e «scorrazzamenti» inutili durante le recite. Piazza San Martino è stata proprio scelta per le sue caratteristiche di buona acustica e di relativa tranquillità rispetto alla troppo centrale piazza San Secondo. Si vedrà fin dalla prima sera se il cambiamento risulterà positivo.

Martedì «Asti teatro 7» presenterà al Politeama, un luogo già collaudato nella storia del festival, il primo spettacolo in abbonamento. E' l'atteso «Tango dancing» del Magopovero, una novità dal significativo sottotitolo: «varietà per le truppe». E la storia di un locale di provincia e dei suoi personaggi che vivono in un loro mondo di sogni e illusioni. Puntando sul comico il «Magopovero» presenta il ritorno in scena di Maurizio Agostinetto cui si affiancheranno Antonio Catalano (autore di testo e regia) Armando Bosio, Lorenza Zambon, Francesco Visconti e Maurizio Colajanna. Con «Tango dancing», che dopo Asti verrà portato in tournée in Spagna, con ripresa televisiva della tv catalana, il festival inaugurerà anche la novità degli incontri con gli autori.

Tutte le prime nazionali saranno infatti precedute da incontri con i protagonisti. «E' una forma di approccio con gli spettacoli che riteniamo nuovo e interessante» commentano al Teatro Alfieri, dove fino a ieri erano già stati venduti un centinaio di abbonamenti.

«Tango dancing» sarà presentato domenica sera alle 23 al «Duca» di Valmanera, una delle ultime sale con gazebo. Per «La missione» sarà ad Asti l'autore Heiner Müller. Sergio Fantoni e Manlio Santanelli presenteranno «Regina Madre». Sarà Gigi Proietti ad anticipare in un incontro con il pubblico i temi dell'«Edmund Kean» di cui è il protagonista. E per «Bent» verrà organizzato un dibattito con l'autore Martin Sherman e don Ciotti, la cui comunità ha curato l'edizione del testo teatrale.

Sergio Miravalle

Eurico Ivaldi e Silvana Nosenzo, tra i protagonisti de «Il Bertoldo» in scena in piazza San Martino domani alle 21,30

Renzo Arato regista e [illegible] del gruppo Teatro Piemonte di Roatto porterà sul palcoscenico «Gironi», lunedì 1° luglio

Francesco Visconti, Armando Bosio, Antonio Catalano e Lo[illegible] Zambon in «Tango dancing», al Politeama martedì sera

Presentati gli spettacoli che andranno a comporre la sezione più impegnativa del festival

Viaggio nella drammaturgia contemporanea

La rassegna ospiterà alcune prestigiose «prime»: si inizierà con «La missione» di Müller - Attesa per Gigi Proietti

Il direttore del Teatro Alfieri Salvatore Leto con i critici Guido Davico Bonino e Saverio Vertone

Le prove de «La missione» in scena il 5/6 luglio

ASTI — Per illustrare le motivazioni della scelta monografica della drammaturgia contemporanea come filo conduttore della settima edizione di «Asti teatro» che si apre stasera, si è svolta martedì, a palazzo Ottolenghi, una conferenza-presentazione cui hanno partecipato il critico teatrale de «La Stampa» Guido Davico Bonino e il giornalista Saverio Vertone, che ha curato la traduzione de «La missione», l'opera di Heiner Muller che venerdì 5 luglio darà il via [illegible] drammaturgica contemporanea.

L'incontro, predisposto dagli organizzatori del festival per facilitare l'impatto del pubblico astigiano con opere inedite (tutte ad Asti in prima nazionale assoluta ad eccezione di «La serra», già presentato a Cagliari), è stato seguito da una platea attenta di addetti ai lavori, studenti ed appassionati di teatro.

Davico Bonino ha sottolineato l'importanza della scelta della drammaturgia contemporanea come «atto di coraggio» e testimonianza della «fisionomia ben precisa» che la più importante rassegna estiva di spettacoli piemontese ha assunto.

In particolare il critico ha illustrato i cinque testi in cartellone, motivandone le rispettive scelte.

Per «Regina madre» (6 e 7 luglio) di Manlio Santanelli, scrittore napoletano messosi in buona evidenza con l'opera «Uscita d'emergenza» Davico Bonino ha parlato di «un duello verbale fra due elite», un drammatico confronto fatto di bilanci e di contraddizioni fra una madre anziana e il figlio.

Per la drammaturgia inglese «La serra» di Pinter, in programma il 7 e 13 rispettivamente [illegible] metafora del [illegible] ambientata in una clinica psichiatrica.

«Edmund Kean» di Fitz Simmons, il 9 e il 10 luglio, monologo con Gigi Proietti, ricostruirà sul palcoscenico il temperamento passionale ed esibizionista dell'attore inglese, definito «il più grande interprete di Shakespeare».

Quindi per il teatro americano, il testo più complesso, «Bent» di Martin Sherman, il travaglio di due [illegible] nella Germania nazista. Ha detto Davico Bonino: «*E' questa un'opera di una particolarità eccezionale, che supera il tema duro, scabroso e sofferto della vicenda. La [illegible] dell'amore fra i due protagonisti, solo immaginato e parlato perché reso impossibile dalla presenza implacabile dei "kapò" tedeschi, regala un'emozione che è [illegible] spasimo*».

Infine, di Sam Shepard (lo sceneggiatore di «Paris, Texas») «Vero West», in programma il 13 e il 14, riproporrà il tema di due fratelli, un Caino e un Abele moderni, che si incontrano e si affrontano, in un contesto di tenerezza, ferocia ed angoscia sullo sfondo dell'America.

Ha concluso Davico [illegible]no: «*Il gruppo di lavoro di Asti teatro* [illegible] *ha scelto i testi; qualunque sarà l'esito degli spettacoli, e questo sarà il pubblico a stabilirlo, bisogna* [illegible]*noscere al festival astigiano il merito di portare in scena tutte opere di autori contemporanei, come nessuna altra rassegna estiva fa*».

Laura Bosia

Le vallate della «Granda» avranno molti ospiti

Scelgono il Cuneese per vacanze tranquille

Prezzi accessibili ■ buona cucina - Arrivi anticipati

CUNEO — C'è un ritorno alla montagna? I titolari delle agenzie dicono di sì in base alle richieste di alloggi privati in affitto per ■ stagione estiva; gli albergatori invece sono più cauti, non esprimono ■ ancora preoccupazione ma nemmeno ottimismo, per loro è come lo scorso anno, anzi come sempre. Parlando con gli uni e con gli altri, con i commercianti e con la gente del posto si ha però l'impressione che ci sia veramente un ritorno alla montagna in tutte ■ valli del Cuneese e che quest'anno la stagione incominci prima, a luglio e non in agosto come nel passato.

E' un segno dei tempi che cambiano? ■ bisogno ■ vacanze più tranquille e meno costose? Di un ritrovato amore per ■ natura? Le valli di Cuneo non tradiscono gli ospiti, le loro referenze ■ note a tutti sin dal tempo delle prime villeggiature: distensione e serenità in ■ ambiente confortevole, aria pulita, cucina ancora genuina e gustosa almeno negli alberghi ■ antica tradizione. Mangiare bene in giro invece, è sempre più difficile malgrado lo spreco di concorsi gastronomici e di diplomi distribuiti da incompetenti a tanti ristoratori improvvisati. Non ci ■ grandi novità nei programmi delle manifestazioni che dovranno intrattenere i turisti: quindi se già per la seconda metà di luglio si prevede il quasi esaurito questo significa che la montagna del Cuneese ha conservato ■ suo fascino e che anzi è in ripresa.

«La stagione comincia a muoversi — dicono a Limone —, rimangono disponibili pochissimi appartamenti privati per luglio, gli alberghi lavoreranno bene dal 15 in avanti. Arriveremo di certo alle 15-20 mila persone presenti nel cuore dell'estate». I prezzi sono rimasti stazionari: un massimo di 50 mila lire al giorno nel migliore albergo. A Crissolo, ■ in tutta la Valle Po, ■ trovano ormai pochissimi ■ privato libero; negli alberghi c'è ancora fiacca ma si spera nel ritorno del ■ tempo. Prezzi fermi sul massimo di ■ mila lire; riaperta la seggiovia che porta ai 2000 metri di Tampa Giasset. In Valle Varaita ■ albergatori non sorridono ancora ma anche qui c'è un aumento di presenze negli alloggi e nelle ville.

Lo stesso discorso vale per la Valle Stura dove si conta molto sulla riapertura ■ Terme di Vinadio. «L'estate è appena cominciata — dice Franco Bagnis del "Corborant" —, ma ■ gente comincia ad arrivare. Forse siamo in anticipo rispetto allo scorso anno».

Nelle valli del Monregalese la stagione vive dell'agosto e tuttavia si spera di raggiungere l'esaurito già nella ■ conda metà di luglio.

Entracque, in Valle Gesso, si sta risvegliando dal dormiveglia primaverile, gli alberghi prevedono il completo per agosto, rimangono disponibili in luglio poche camere in case private. Al «Viver» ■ sorprendente Gianni offrirà qualche ■ in più agli ■ del suggestivo centro alpino: tre serate alla settimana (giovedì, sabato, domenica) di cinema all'aperto nell'area dei campi da bocce, trecento posti a sedere. Film per tutti e anche per i bambini, il giovedì sarà riservato ai documentari (in programma, tra l'altro, la meravigliosa avventura di Azzurra).

Bruno Marchiaro

Cuneo: ■ un giovane ■ dipendente

Arrestato per furto e danneggiamento al «Centro copie»

Cercava denaro per acquistare droga?

CUNEO — La squadra mo■ in meno di 24 ore ha identificato e arrestato il ladro che, deluso forse dal modesto bottino in denaro, ha seriamente danneggiato il «Centro copie» laboratorio di «Tuttoufficio» in via Sacco e Vanzetti 5 quasi angolo corso Nizza: è Massimo Fasciola, 25 anni, residente in via Foro Boario 1. Il giovane, tossicomane, era stato dipendente dell'azienda, ma venne licenziato perché trascurava il lavoro.

Probabilmente ■ Fasciola ■ agito ■ vendetta o perché era in crisi di astinenza e ■ denaro per comprare eroina.

Fermato nella sua abitazione il giovane è stato condotto in questura dove ha confessato. **g. d. m.**

Massimo Fasciola

MATURITA' - Una giornata d'esami all'Istituto enologico

Tutta la «scienza del vino» in 6 anni di studi ad Alba

Il territorio, l'uso degli antiparassitari, la produzione provinciale - Il «collega» Beppe Fenoglio

ALBA — Si parla di Nebbioli e Dolcetti, di spumanti e di oro, di Langhe e terreni coltivati a vigneto.

E si degusta l'ottimo passito che Carlo Cappellano ha prodotto nella sua cascina a Murazzano, lassù nell'Alta Langa più bella, ■ frutto del lavoro di molti mesi e il sunto di sei anni di studi. Bisogna venire all'istituto enologico, attraversare i lunghi corridoi grigi, scrutare tra le vetrate che danno sulla campagna e sui vigneti, all'ombra di grossi pini, per conoscere un volto nuovo dell'esame ■ maturità, in parte forse ■ ■ e interessante. Il ponte tra ■ vecchio nozionismo e ■ ritorno ■ ■ scuola.

Si ■ ■ primo piano ■ ■ voglia ■ scoprire una scuola unica nella provincia, ■ scavare nella polvere lasciata dal tempo, lungo i ■ anni ■ ■ e di fascino di questo istituto professionale. La voce di Carlo Cappellano introduce materie nuove: viticoltura e chimica, biologia e tecnica commerciale, degustazione e an■ che si mischiano in un unico, lungo discorso.

Dal lungo tavolo di legno che assomiglia a quello ■ un vecchio castello la commis■ d'esame (Antonietta Cordel presidente, Antonio Scalcione, Giuseppe Bellu■, Giuseppe Di Pietro e Ottavio Galasso, commissari, Carlo Arnulfo, rappresentante di classe e Mario Ubigli, in qualità di esperto) spostano il colloquio ora sull'uso degli antiparassitari, ora sulla produzione di vini nella provin■, ora sul territorio.

Spiega ■ presidente: «Questa è una scuola sperimentale e anche l'esame di maturità ■ svolge in modo sperimentale, almeno nelle parti attinenti l'indirizzo specifico, cioè ■ viticoltura».

Allora ■ parte da un argomento e poi, quasi in libertà, si percorrono molte strade con ■ metodo che assomiglia quasi a quello interdisciplinare. La professoressa Cordel, a questa parola, sorride: «E' forse troppo parlare di interdisciplinarietà, ■ molto spesso ci avviciniamo. Non è comunque questa l'unica novità: ad esempio, ho chiamato a far parte della commissione, in qualità ■ esperto, ■ dottor Mario Ubigli».

Che sia un esperto lo conferma una credenziale: ■ ricercatore all'istituto sperimentale di enologia di Asti.

Dice, abbandonando per qualche istante ■ tavolo della commissione e percorrendo pochi passi in corridoio: «E' un'esperienza molto interessante, che ■ avevo mai fatto. La preparazione degli studenti è buona, anche se devo notare un limite: molti restringono il loro campo di osservazione al mondo vinicolo locale. Per ■ loro professione futura, invece, dovrebbero aprirsi a molte altre realtà».

L'esame di Carlo Cappellano (e quello di Mauro Cussotto) scorre ■ e quando non si parla ■ vini e di zone di origine, di problemi di vendita di Moscato e Barbera, ■ commercializzazione e esportazione all'estero, si rimane tra le colline delle Langhe. Si commenta l'opera di Beppe Fenoglio («Il collega Beppe Fenoglio», come suggerisce un commissario, precisando che lo scrittore albese lavorava in un'azienda vinicola) e il discorso tocca ancora il mondo delle vigne e dei contadini, del vino e del dialetto che Carlo continua ■ parlare in casa, nella sua azienda agricola, con gli amici andan■ ■ e giù per le Langhe. E ancora una volta la commissione dimostra ■ aver voluto scegliere la strada nuova, con ampie digressioni sulla realtà personale.

Il passito scivola leggero nei calici da degustazione e il colore di un bel giallo. L'assaggio è quasi un brindisi ai candidati e a ■ questa scuola, l'ultimo, rito, verso una professione antica.

Luigi Sugliano

Un'immagine delle prove orali di maturità all'Istituto enologico ■ Alba (Telefoto Cuneo)

Premio ■ Roberto Martignago

Un bravo chef

CUNEO — *Roberto Martignago, 21 anni, di origine lombarda, da quattro mesi chef ■ «Al bosio», ristorante di Contrada Mondovì, ■ vinto, la scorsa settimana, il secondo premio al concorso nazionale di cucina «Chaîne des Rôtisseurs» svoltosi all'Hôtel Royal di Sanremo.*

Per Roberto Martignago, che ha fatto «gavetta» nelle cucine dell'enoteca Pinchiorri ■ Firenze e in quella langarola di Cesare Giaccone, il premio ottenuto è un riconoscimento per lo stile tutto personale che ha voluto portare nel ristorante cuneese. Dice: «Ho portato a "Al bosio" la nuova cucina, sullo stile ■ maestri francesi». **l. s.**

Roberto Martignago

A Limone l'unica squadra ■ pronto intervento della provincia «granda»

I finanzieri del soccorso alpino hanno bisogno di ■ elicottero

Festeggiati i ■ anni di attività - Otto uomini altamente specializzati - Salvataggi su roccia e su neve

LIMONE — In dieci anni di attività hanno effettuato 324 interventi su tutto l'arco delle Alpi Marittime, soccorso 334 persone (287 delle quali ferite), recuperato 43 salme. E ancora: svolto ■ ricognizioni, ■ esercitazioni di salvataggio su roccia e su neve.

Sono ■ uomini della squadra del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Limone, l'unica rimasta in provincia di Cuneo dopo la soppressione di quella di Vinadio.

Otto uomini altamente specializzati in qualsiasi tipo di intervento alpino (sono tutti istruttori di sci o di roccia) e un cane (addestrato per ■ soccorso in ■ di caduta di valanghe) che l'Amministrazione comunale di Limone ha voluto premiare. ■ pomeriggio, ■ occasione della ricorrenza dei dieci anni dall'istituzione del servizio in valle Vermenagna.

Presenti il colonnello Gianni Avanzini, comandante del gruppo ■ Cuneo della Guardia di Finanza e ■ tenente Teodoro Risino, responsabile della stazione di Limone, il sindaco Silvio Martino e il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, Nicola Bottero, hanno consegnato una targa ■ vicebrigadiere Luigi Carletto, comandante della squadra di soccorso, e ai finanzieri ■ Pedri, Sergio Marilare, Arnaldo Viola, Alberto Beccaria, Salvatore Veramessa, Duilio Friz, Luciano Pisu, sottolineando l'importanza del compito svolto dal corpo delle Fiamme gialle, in particolare in una stazione di grande richiamo turistico quale Limone.

L'intervento dei finanzieri non è tuttavia limitato alla valle Vermenagna: la squadra di soccorso ha giurisdizione sull'intera provincia, compreso il Saluzzese, sino a qualche tempo fa zona di competenza della soppressa brigata ■ Bobbio Pellice.

Tuttavia, sull'utilizzo rapido di questa squadra altamente specializzata (che opera sempre in collaborazione con le delegazioni dei volontari del soccorso alpino della provincia) pesa negativamente ■ mancanza ■ un servizio di elicottero.

Gli uomini della tenenza limonese sono infatti costretti a muoversi in automobile e il più delle volte raggiungono il luogo d'intervento una-due ore dopo la chiamata.

Nonostante questo inconveniente, il gruppo di soccorso alpino limonese ha avuto modo ■ distinguersi in vari casi, anche per l'efficienza dei suoi cani. Proprio Fedrus, il pastore tedesco in forza attualmente alla stazione, era ■ nel febbraio di tre anni fa a individuare il cadavere di un uomo sotto una valanga di nove metri di altezza nelle Alpi Apuane. E Berli, nell'inverno del '79, aveva consentito con il suo fiuto di salvare tre ragazzi sepolti in un condominio di Limone da una valanga ■ enormi proporzioni.

Pier Paolo Luciano

Morta giovane ■ Peveragno

PEVERAGNO — E' deceduta ieri pomeriggio nella sala rianimazione del Santa Croce di Cuneo, Danielle Cavallo, 16 anni, originaria di Gardenne (Francia) e residente a Peveragno in via Erella 27, rimasta gravemente ferita in un incidente motociclistico avvenuto sabato pomeriggio.

Danielle Cavallo era a bordo di un motociclo condotto da un amico quando, per lo scoppio di ■ pneumatico, il mezzo è uscito di strada.

Il processo per l'omicidio di un pensionato cuneese

Assolta ragazza di Caraglio 6 anni e mezzo al complice

CUNEO — Sei anni e sei mesi ■ reclusione per U.A. e assoluzione ■ formula piena per E.G. entrambi diciassettenni, processati l'altro ieri dal tribunale dei ■ renni ■ Torino, imputati entrambi ■ concorso in omicidio e rapina aggravata. Secondo l'accusa i due ragazzi hanno partecipato ■ Giuseppe Crocetta, 21 ■, abitante a Caraglio, all'assassinio del pensionato cuneese Filippo Enrici, 81 anni, avvenuto il 27 aprile '84.

Il verdetto conferma ■ piene ■ proteste di innocenza ■ E.G. la quale ha sempre sostenuto di non sapere niente della tragica morte ■ povero Enrici. Nel pomeriggio del 27 aprile dello scorso anno aveva accompagnato a Cuneo Giuseppe Crocetta, suo fidanzato, e ■ giovanissimo amico non immaginando che volessero compiere un furto e meno ancora che avrebbero poi ucciso il derubato.

La ragazza, che nei mesi scorsi aveva ottenuto gli arresti domiciliari e ora ospite di una zia ■ Caraglio, è stata assolta «per non aver commesso il fatto». Sui reati più gravi e ritenuta ■ responsabile di favoreggiamento ■ la concessione del perdono giudiziale.

Il ■ Baldelli concludendo ■ requisitoria ha invece ritenuto i giovani responsabili di tutti i reati contestati proponendo la condanna di U.A. a 9 anni e 4 mesi e della ragazza caragliese a 6 anni.

Il tribunale dopo lunga permanenza in ■ di consiglio ha però disposto per U.A. il minimo della pena e per E.G. l'assoluzione con la formula più ampia. U.A., che vive a Cuneo, dovrà ■ ■ que risarcire i danni.

Il delitto, eseguito con particolare ferocia, fu ■ materialmente da Giuseppe Crocetta (che sarà processato forse già in autunno in Corte d'assise) perché Filippo Enrici rientrato anzitempo nell'alloggio si imbatté nei ladri e riconobbe l'imputato maggiorenne. Arrestati dalla squadra mobile di Cuneo poche ore dopo la scoperta ■ crimine, U.A. rese subito una ampia confessione mentre Giuseppe Crocetta continua a negare. **g. d. m.**

Un convegno sul condono edilizio

SALUZZO — Lunedì 1 luglio, alle ■ ■, nel cinema Italia si terrà un convegno sul con■ edilizio organizzato dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo. All'incontro interverranno il dottor Felice Paolo Macro, dirigente del collegio costruttori edili della provincia di Torino, e il notaio Diego Pedetti.

Alba: oggi la tradizionale festa nella sala Ordet

Premiati ■ orologio d'oro gli «anziani» della Ferrero

ALBA — Si terrà oggi nella sala Ordet il consueto appuntamento annuale degli anziani dell'industria dolciaria Ferrero. E' tradizione dell'azienda albese che vengano consegnati riconoscimenti particolari ai dipendenti che abbiano raggiunto i 25-30-35 anni di attività. Quest'anno ■ 150 i dipendenti pre■ per i venticinque anni di servizio che riceveranno il tradizionale orologio d'oro.

Sessantanove hanno invece toccato il traguardo dei trent'anni e sei sono arrivati ai trentacinque anni.

A essi andrà ■ medaglia d'oro appositamente coniata su bozzetto dello scultore Grilli.

I neo «trentacinquenni» sono: Maria Corello, Rosanna Cortino, Maddalena Eusebio, Maria Teresa Nicolino, Nella Parusso, Giuseppe Viglino.

Alla cerimonia della consegna dei premi prenderà parte anche l'amministratore delegato dell'azienda Michele Ferrero che tradizionalmente sceglie questa data alla vigilia delle ferie estive, per fare il punto sulla situazione economica del gruppo.

La festa degli anziani è soprattutto un momento di incontro tra i dipendenti più fedeli all'azienda e i vertici del gruppo.

Per quanto riguarda i pensionati Ferrero sta per essere portato a compimento una realizzazione che ■ stata annunciata lo ■ anno proprio in questa circostanza. Si tratta dell'opera sociale «Pietro e Piera Ferrero», un edificio che ospiterà tutta una serie di servizi per i pensionati dell'azienda albese.

Ci ■ un laboratorio medico, una segreteria per sbrigare le pratiche degli anziani, laboratori fotografici, ■ falegnameria, di bricolage e hobbistica, sale ritrovo, una palestra, ■ bar.

L'opera dovrebbe essere inaugurata a settembre. **A. S.**

Una centenaria a Robilante

ROBILANTE — E' la prima centenaria del paese e tutti ■ abitanti hanno voluto festeggiare l'inconsueto avvenimento: così Jole Ferroni Rontini, modista della classe 1885, ha ricevuto gli auguri e le felicitazioni.

Il sindaco, Giovanni Capitolo, le ha offerto un mazzo di rose.

Originaria ■ Firenze, la Ferroni si è trasferita a Robilante 32 anni fa, d■ aver vissuto per un po' di tempo a Parigi. Sposata, non ha mai avuto figli e ora abita in ■ condominio di via Umberto I, assistita dalla famiglia Giordanengo. **(p. p. l.)**

Corsi estivi organizzati dall'istituto «Stanislao Cordero»

Pamparato, [illegible] trionfo della musica barocca

Dal 15 luglio al 3 agosto concerti, danza e teatralità, studio della voce [illegible] costruzione del cembalo

PAMPARATO — Il punto centrale è il concerto barocco: attorno ruotano la danza [illegible] la teatralità, [illegible] costruzione del cembalo e [illegible] studio della voce.

Da lunedì 15 luglio a sabato 3 agosto Pamparato diventa la capitale provinciale della musica classica. [illegible] la diciassettesima edizione del corso estivo [illegible] musica antica organizzato dall'istituto Stanislao Cordero [illegible] collaborazione [illegible] il Comune e l'assessorato per [illegible] Cultura della Regione Piemonte.

Capitale provinciale, ma punto di riferimento per [illegible] pubblico molto più vasto: a Pamparato, [illegible] ormai tradizione, arrivano studenti e appassionati di musica classica da ogni parte d'Italia e anche d'Europa.

I corsi estivi uniscono infatti, al fascino indiscusso dello splendido paesino della Val Casotto, immerso com'è tra boschi di castagni, docenti di fama internazionale e tematiche [illegible] studio sempre più vaste e interessanti. Ma, altra splendida tradizione, i corsi estivi «danno» anche musica per [illegible] pubblico di più comprensori, con una decina di concerti che toccano ora Pamparato, ora Dronero, ora Mondovì e Montaldo Mondovì per la diciottesima [illegible] del festival dei saraceni (un omaggio [illegible] origini storiche dei paesi).

«La rassegna presenta gruppi e solisti italiani e stranieri che si esibiscono nell'ambito di uno specializzato panorama musicale», dicono alla segreteria dell'istituto.

Ecco le date [illegible] i luoghi dei concerti, che si inizieranno tutti alle 21,15, con ingresso libero: il 15 luglio a Pamparato e a Dronero nella chiesa di [illegible]. Andrea, il [illegible] nella Sala conferenze [illegible] Mondovì: il 18, 23, 24. [illegible] luglio [illegible] Pamparato, il 20 nella chiesa parrocchiale della frazione [illegible]. Anna Collarea di Montaldo Mondovì; il 27 ancora [illegible] Montaldo, con [illegible] gran finale il 31 luglio a Pamparato, con lo spettacolo intitolato «Domenico Scarlatti, sacro e profano» che prevede l'esecuzione di due sinfonie, la messa in scena di un'opera da parte della compagnia di canto e del gruppo strumentale dell'istituto.

Spiega il direttore, Mauro Uberti: *«Lo spettacolo vuole essere il risultato finale dell'impegno artistico e didattico sostenuto durante i corsi che sono la colonna portante della nostra attività»*.

Sono una quindicina e hanno per tema unico il concerto barocco: si va dal corso per clavicembalo a quello per coro, dalla danza al flauto dolce, per passare con il liuto e la teatralità. Dice [illegible] Uberti: *«Quest'anno abbiamo una novità: vogliamo, con i nostri allievi, costituire un complesso orchestrale, denominato orchestra barocca dei giovani. Vogliamo avviare il maggior numero possibile [illegible] strumentisti a arco a praticare il repertorio barocco»*.

Ogni corso potrà essere frequentato al massimo da otto allievi (illimitato invece per l'orchestra, mentre ci [illegible] potrà anche iscrivere come uditori).

Si accede [illegible] corsi come allievi sostenendo un esame di idoneità fissato per le 9 di lunedì 15 luglio.

L'iscrizione ai corsi come allievi [illegible] [illegible] mila lire, la metà [illegible] uditori. [illegible] domande vanno fatte [illegible] segreteria dell'istituto (tel. 0174-334,233). L. s.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

ALBA — Da Angelo Galeasso galleria d'arte in via Mazzini 2, grande successo della mostra di Gastone Breddo, terminata la scorsa settimana. Del maestro si possono trovare [illegible] ra alcuni pezzi assieme ad opere di Paulucci, Treccani ed artisti della galleria. La collettiva continua per tutto il mese di luglio.

LA MORRA — Presso il museo Ratti Abbazia dell'Annunziata, [illegible] inaugura oggi alle ore 17 la mostra di Riccardo Assom nativo [illegible] Villastellone dove vive e insegna educazione artistica. Assom è pittore arguto ed osservatore attento del mondo e [illegible] suoi protagonisti, tanto che la sua espressione è spesso allegoria ironica. Le tematiche legate alla mostra lamorrese sono rivolte per lo più [illegible] mondo contadino ed alle sue remote tradizioni vignaiole. Si presentano tra l'altro particolari del bozzetto [illegible] Murales eseguito in grandi dimensioni sotto l'ala [illegible] piazza Martiri nel 1982 [illegible] interessamento della Pro loco, dove [illegible] storia della vite e del vino è [illegible] [illegible] munque dominante. La mostra chiude il 7 luglio.

BRA — Da Polra spazio d'arte in via Vittorio Emanuele [illegible] chiude domani sera la personale [illegible] Giovanni Mattio e Lucio Maria Morra, artisti cuneesi dai messaggi in continua evoluzione. Mattio, personaggio noto anche per i suoi interessi culturali, adoppia [illegible] [illegible] dell'umano in una contraddittoria e piacevole dualità, mentre Morra più freddo e razionale evoca forme poliedriche offrendo «all'unica sfera» le sue minuziose e concettuali grafie. Sabato prossimo inizia l'ultima collettiva [illegible] artisti selezionati per [illegible] fortunata operazione artisti cuneesi. Si espongono opere di Accigliaro, Marzio Avalle, Redendo Bontadi, Cesare Botto, Cavapozzi, Dario Ghibaudo, Giovanni Maina, Bruno Martino, Massimo Ovidi, Sergio Pignata, Reviglio, Bruno Sacchetto, fino al [illegible] luglio.

Successo del Portobello cuneese

Arrivederci al 1986 con «Dituttounpo'»

L'associazione dei collezionisti promette [illegible] tris

Cuneo. Un'immagine del mercatino in via Mondovì (Telefoto)

CUNEO — L'hanno promesso: anche il prossimo anno Cuneo ospiterà «Dituttounpo'», il mercatino [illegible] pulci e del collezionismo più grande della provincia. Dice Giovanni Sanino, presidente dell'Acop, l'associazione collezionisti cuneesi che ha organizzato [illegible] manifestazione in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale [illegible] Turismo e Commercio: *«Il prossimo [illegible] anno ci saremo ancora, per [illegible] terza volta, con le nostre bancarelle, con i nostri trecento espositori. Il successo [illegible] pubblico [illegible] stato la miglior conferma della bontà della nostra idea»*.

Per tutto il giorno di domenica scorsa via Roma, contrada Mondovì e Largo Audifreddi, chiuse [illegible] traffico, hanno ospitato [illegible] migliaia di persone arrivate da tutta la provincia e anche [illegible] regioni vicine. Commentano all'Acop: *«Con questa manifestazione si è dimostrato [illegible] Cuneo possa essere un punto di riferimento per [illegible] certo tipo [illegible] turismo. Ma [illegible] basta: la chiusura al traffico del centro storico e delle sue vie principali è stato accolto con molta soddisfazione dalla stragrande maggioranza dei commercianti e esercenti della parte vecchia della città. Per questo è un esperimento da non accantonare e anzi da ripetere quanto prima»*. l. s.

Casotto: da domani apertura ai visitatori [illegible] iniziative per l'estate

Fra i ruderi della Certosa e nel castello dove [illegible] monaci furono sostituiti dai [illegible]

Avviati i restauri - Mostre, «trekking» a cavallo, concerti - D'inverno [illegible] di fondo

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — *Il maniero custodisce i ricordi di un tempo glorioso, quando il «re galantuomo» prediligeva la Val Casotto per i suoi svaghi estivi. E «dietro la facciata» del castello acquistato da Carlo Alberto di Savoia, amato dal figlio Vittorio Emanuele II e ceduto dal nipote Umberto I, ci [illegible]a — altrettanto interessanti — i ruderi della Certosa, una delle più antiche d'Italia.*

Da domani — con apertura al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30 — sarà possibile visitare i resti delle dodici celle dei monaci, parte della zona sotterranea, la chiesa, grazie a [illegible] serie di interventi iniziata un anno fa dalla «Tenuta Agricola Castello di Casotto spa», proprietaria dal '72 della tenuta che fu dei [illegible] d'Italia.

«Le origini della Certosa si collocano tra il 1090 e il 1172 — *spiega Gian Maria Cadorin, di Garessio* —. Nacque ad opera [illegible] un gruppo di eremiti che abbracciarono la regola di S. Br[illegible] ed ebbe travagliate vicende nel corso dei secoli, fra incendi e devastazioni, prima dell'ultima ricostruzione verso la fine del '600».

Nel 1802, in seguito all'editto napoleonico che prevedeva la soppressione degli Ordini religiosi, la Certosa passò al demanio. I Savoia la acquistarono nel 1837, quand'erano ancora re di Sardegna, e [illegible] lasciarono nel 1881, due anni dopo la morte [illegible] re Vittorio.

«Di recente abbiamo provveduto a opere di risanamento e restauro [illegible] parti del castello in stato di deperimento. Domani apriremo al pubblico i ruderi della Certosa e il "Giardino", un parco dove domina il verde dei faggi e della macchia alpino-marittima», *prosegue Cadorin.*

Nelle sale del castello, alle 11, sarà inaugurata [illegible] [illegible] stra dello scultore garessino Pier Giorgio Ferraris, che ha già esposto [illegible] Germania e Svizzera.

Fra le iniziative per l'estate curate dalla società proprietaria del maniero, il «trekking» a cavallo «lungo i sentieri del re», concerti, folclore, pesca alla trota, speleologia.

D'inverno a Casotto è in funzione il Centro di sci nordico, inaugurato nello scorso febbraio, con quattro piste che si snodano attraverso boschi di faggi e betulle, frassini e abeti. I servizi — dallo spogliatoio riscaldato al locale sciolinatura — si trovano nel borgo medioevale della Correria, dov'è aperto tutto l'anno il bar-ristorante «Osto del Re». Giuseppe Grosso

«Minitour» d[illegible] [illegible] Garessio

[illegible] — Domani mattina, alle 11,30, dieci cicloamatori di Barjols (cittadina della Provenza «gemellata» dal '76 con Garessio) concluderanno in viale Marro (borgo Ponte) il «Minitour dell'Amicizia» Barjols, Nizza, Arma di Taggia, Garessio (324 km.), percorso in tre giorni.

Alba, vacanze in città per i ragazzi

ALBA — Anche quest'anno si organizzano «Vacanze in città» dal 1° al 27 luglio per i ragazzi delle scuole albesi, elementari e medie dai 6 ai 13 anni. E' stato elaborato un programma di massima che prevede attività sportiva e giochi nell'acqua presso la piscina Albamare il mattino, attività varie.

Passeggiate ed escursioni in Valle Stura di Demonte

DEMONTE — Il primo itinerario si snoda lungo [illegible] vallone dell'Arma ed ha come meta il monte Nebius, a 2550 metri di altitudine; [illegible] secondo sconfina in Francia, percorrendo [illegible] Vallone [illegible] Lauzanier, sopra Larche, e il lago superiore [illegible] «La Croix».

Sono due delle proposte degli organizzatori delle «Passeggiate e escursioni estive in valle Stura di Demonte», un appuntamento ormai consueto per gli appassionati della [illegible]gna e della marcia.

Il calendario allestito dal Cai di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con la Comunità montana di Demonte, fissa il primo appuntamento per doman[illegible], con l'escursione al monte Nebius.

Sette giorni dopo ecco la camminata Oltralpe, con partenza dal Colle della Maddalena. Quindi domenica [illegible] luglio la tappa Pontebernardo-rifugio Talarico, transitando per i passi Panieris e Tortisse e i laghi di Vens.

L'ultimo appuntamento di luglio è per domenica 28, [illegible] meta il [illegible] di Bravaria e [illegible] e il santuario [illegible] Sant'Anna [illegible] Vinadio (1200 metri il dislivello).

Il 18 agosto, sempre con partenza [illegible] Bagni di Vinadio, ecco l'escursione alla Testa dell'Aurel attraverso San Bernolfo, rifugio Laus, Passo di [illegible] Lunga (dislivello [illegible] metri).

Il programma si chiude con una due giorni, il 24 e 25 agosto. Si parte il sabato pomeriggio da Demonte (punto [illegible] ritrovo per tutte le escursioni) per il rifugio Migliorero. Poi, domenica mattina, partenza per il Becco [illegible] dell'Ischiator, a 900 metri di dislivello rispetto al rifugio. Per chi è allenato e in grado quindi di coprire l'intero percorso in un giorno solo l'appuntamento è per le 6.30 della domenica al Ponte Ischiator.

Spiega Sebastiano Ortu, uno degli organizzatori: *«Tutti i percorsi non presentano particolari difficoltà e non [illegible] quindi [illegible] specifica preparazione. Anche lo sforzo è limi[illegible]: tutti gli itinerari si coprono in [illegible]-6 ore di marcia. Scarponi, giacca a vento, maglione, zaino per il pranzo al [illegible] è quanto [illegible] per l'equipaggiamento»*. p. p. l.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: chiuso per ferie.
[illegible] Shining.
ITALIA: America sex fever.
NAZIONALE: Per vincere domani.

ALBA
CORINO: Electric dreams.

BARGE
COMUNALE: Dove stanno i ragaz[illegible].

BRA
IMPERO: Star men.

CHERASCO
GALATERI: Dolce gola.

DRONERO
[illegible]: Tootsie.

MONDOVI'
[illegible]: Phenomena.

ORMEA
ARISTON: Terminator.

RACCONIGI
SAN [illegible]: Cheapshow horror.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: 2010 l'anno del contatto.
ITALIA: Shining.

SAVIGLIANO
AURORA: La scuola degli asini.
[illegible]: Femme publique.

FARMACIE
Cuneo: Bertelo, via Roma 18.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 267.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Cumino, via Rom[illegible] 77.
Mondovì: Traveglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Sanmartino, [illegible] Piemonte 8.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 60.

Feste alpine a Venasca e Costigliole

VENASCA — Decine di penne nere partecipano oggi e domani [illegible] raduno intersezionale in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del gruppo Alpini di Venasca. Il programma comprende per oggi pomeriggio una mostra di disegni [illegible] alun[illegible] delle elementari di Venasca e un'esibizione della corale «Tre valli» di Saluzzo, alle 17, in piazza Caduti.

Domani mattina, inaugurazione di una via intitolata al Reggimento degli Alpini, omaggio ai Caduti, santa messa e premiazione dei gruppi intervenuti.

Sempre nel Saluzzese, a Costigliole, domani, [illegible] razione del ventennale della fondazione della locale sezione, sar[illegible] inaugurata la chiesa di Santa Cristina, sulla collina del paese. (p.p.l.)

[illegible] TV PRIVATE

TELECUPOLE
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 [illegible] on Ice, spettacolo
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Tranquille donne di campagna
0,30 Rosa bon bon fiore del sesso di W. Hedmann con E. Peterson — *Anziane scrittrici fanno pubblicare [illegible] libro «pepato»* (1975)

QUINTA [illegible]
[illegible] Chi chiama di notte di H. Jameson con H. Lange — *Ragazzo frustrato da madre e moglie si sfoga con telefonate oscene* (1977)
22,30 Splendori e miserie di Madame royale di [illegible] Caprioli con M. Ronet — *Ex ballerin[illegible] omosessuale vive per la figlia adottiva* (1970)
0,30 Ancora una volta prima di lasciarci di G. Bisgelli con B. Bouchet — *Rievocazione [illegible] vita matrimoniale di una coppia fallita* (1973)

TELECITY
23,30 Le prime 36 ore del dottor Durant [illegible] S. Aylands — *Permanenza [illegible] le corsie sconforta giovane medico* (1975)

VIDEOUNO
21 — [illegible] donna sposata di J. L. [illegible] con M. [illegible] — *[illegible]ta sposata e con amante non sa di chi è il figlio che [illegible]* (1964)

ERRE [illegible] TV
20,30 Fantasmi a Roma [illegible] A. Pietrangeli [illegible] V. Gassman — *Fantasmi d'un [illegible] palazz[illegible] si ribellano alla sua [illegible]molizione* (1961)
22,15 Sabato sport

G. R. P.
20,20 Il conquistatore di Corinto di M. Costa con J. Sernas — *Centurione romano s'innamora durante una missione a Corinto* (1961)
2 — Io il sano di A. Margheriti con Dalida

Rapporto sull'economia imperiese: note positive dall'agricoltura

Nell'84 s'è aggravata la crisi di edilizia, porto e turismo

Il solo settore floricolo è cresciuto del 25,4 per cento rispetto all'anno precedente - Cifre sconfortanti per l'industria: è aumentata la cassa integrazione

IMPERIA — La produzione lorda vendibile dell'agricoltura è salita da 340 a 407 miliardi e quella dell'olio ha avuto un incremento del 45,9% (da 57.019 a 83.210 miliardi), mentre l'attività edilizia ha perso 199.000 ore di lavoro. I traffici portuali sono calati del 31,0% e, negli alberghi, si sono avute ben 122 mila giornate di presenza in meno. Luci e ombre ha presentato dunque, nell'84, l'economia imperiese rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge da uno studio statistico della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Spiega il presidente della banca, avvocato Gianni Dagnino: «Il settore che [illegible] so anno [illegible] denotato la dinamica più soddisfacente è quello agricolo. La produzione ha avuto un aumento del 19,7% e, in particolare, ha riguardato la floricoltura, cresciuta del 25,4%, pari [illegible] un importo di 351 miliardi. Notevole l'esportazione: ha superato i 300 miliardi, una larghissima fetta del totale nazionale, che è di 410 miliardi. E' il terzo incremento annuale consecutivo: più 6,5%».

Le gelate dell'inverno hanno provocato però [illegible] ingenti. Nel mese di gennaio, i quantitativi esportati hanno segnato un crollo del 40%. «Adesso giungono tuttavia confortanti sintomi di ripresa», precisa Dagnino, che ricorda come [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia abbia stanziato 20 miliardi, «un segno di buona volontà», [illegible] la [illegible] di mutui agli agricoltori colpiti dal maltempo.

Industria. Le indicazioni sono contrastanti. Perché? Risponde Dagnino: «Da un lato, le imprese più qualificate hanno riaffermato [illegible] loro potenzialità e difeso le loro quote di mercato, mentre dall'altro perdura in complesso la tendenza ad un lento indebolimento di struttura». Le altre sono [illegible] da 180.500 a 172.800 ore di cassa integrazione. Il rapporto fra assunti e licenziati è risultato superiore ad uno, contrariamente a Savona e La Spezia.

«La crisi dell'apparato manifatturiero [illegible] sembra, come in passato, bilanciata dall'attività edilizia ormai stazionaria su valori "fisiologici". Si spiega così il saldo negativo: ogni cento cessazioni di lavoro si sono registrate solo 92,7 assunzioni, contro le 99,6 del 1983», commenta Dagnino.

Nel comparto dell'alimentazione (pastificio Agnesi), l'Istituto è intervenuto contro le misure decise dagli [illegible] Uniti: «Abbiamo già interessato l'ufficio di rappresentanza di New York, perché sensibilizzi gli operatori economici italiani ad opire su Washington».

Uno [illegible] maggiori elementi negativi è costituito [illegible] flessione del turismo (meno 4,2%). Osserva Dagnino: «E' ormai certo che, in questi primi Anni Ottanta, è scaturita la difficoltà di difendere le posizioni in precedenza acquisite». Ed anche il porto affonda (da 188.000 ad appena 128.500 tonnellate [illegible] movimento merci all'anno). Ancora Dagnino: «Questo dimostra che ricorre [illegible] spazio complementare agli altri scali liguri non è facile e presuppone la dotazione di un piano portuale concretamente fattibile, quanto a nuove ed efficienti strutture».

Ma il dato che meglio riassume le problematiche dell'e[illegible] imperiese è quello dell'occupazione. Gli iscritti alle liste di collocamento sono aumentati del 12,7%, «in linea con la media regionale». Erano [illegible] fine dell'83, sono diventati [illegible] nel dicembre scorso. E ciò, conclude Dagnino, «lascia intravvedere il pericolo di un lento, ma continuo indebolimento del tessuto economico provinciale, che è sicuramente preoccupante, anche se numerose piccole iniziative tendono a sfumare i contorni più traumatici».

Stefano Delfino

Condannati due giovani per traffico di hashish

SANREMO — Due giovani di Brescia, fermati dalla finanza [illegible] frontiera di Ventimiglia [illegible] tentavano di importare 3 chili di hashish, [illegible] stati processati ieri mattina dal tribunale di Sanremo. Alla sbarra, Francesco Mora e Sergio Zeziola, entrambi di 24 anni, domiciliati a Boario Terme. I giudici li hanno riconosciuti colpevoli di traffico di sostanze stupefacenti, condannandoli a 3 anni e 3 mesi di reclusione ed al pagamento di una multa di 6 milioni a testa.

I due avevano acquistato la droga durante un viaggio in Marocco. (g. p. m.)

Un'indagine geologica sulla possibilità di potenziare gli hotel

I grandi alberghi di Sanremo ora faranno il maquillage?

Il presidente [illegible] Federalberghi: «Nessun rischio sismico. [illegible] può intervenire per ristrutturare» - Ora si attendono le autorizzazioni del Comune

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

SANREMO — I grandi alberghi di Sanremo, dal Royal (tappa fissa del Gotha europeo e di personaggi famosi come l'Aga Khan, Vittorio De [illegible] o Von Karajan) al Londra, all'Astoria avrebbero le carte in regola per ingrandirsi. Se il Comune concederà le necessarie licenze edilizie potrebbero costruire a tempi brevissimi nuove stanze, ristrutturare i piani, [illegible] altre suite, «appartamenti reali», migliorare i servizi, inventare parcheggi, sale per riunioni, congressi e piscine. In altre parole «aggiornarsi», unire al fascino e all'eleganza delle originarie strutture Belle époque risposte soddisfacenti per [illegible] domanda e le necessità [illegible] turisti degli Anni 90.

«L'indagine geologica per [illegible] rale del territorio che ci interessa — ha infatti dichiarato il presidente della Federalberghi, Andrea Lolli — ha dato risultati soddisfacenti. Dove sorgono queste case non ci sono grosse preoccupazioni sismiche. Quindi, con i dovuti accorgimenti, si può intervenire per ristrutturare, ampliare e migliorare l'attuale capacità ricettiva».

Il problema [illegible] un maquillage alberghiero è molto sentito. Il turismo sanremese [illegible] qualche anno zoppicherebbe anche perché non sarebbe riuscito a rinnovare le sue infrastrutture. Diversi proprietari di alberghi ora sarebbero determinati [illegible] intervenire anche con notevoli investimenti per rimettere le cose a posto.

Per non perdere altro tempo l'Associazione presieduta [illegible] Lolli, a sue spese, ha dato incarico [illegible] geologo Francesco Zucchi di svolgere un'indagine tecnica sismica della zona che va dal rio Foce sino al Casinò. L'elaborato, che fa una precisa radiografia a circa 23 ettari di superficie sanremese, è stato consegnato in Comune. Francesco Zucchi ha diviso il lavoro in 6 parti: indagine geologica di superficie (rilevamento terreni, tipo rocce e detriti esistenti); geomorfologica (stabilità dei pendii); idrogeologica (impermeabilità di vari terreni); sondaggi sismici (velocità delle onde sismiche, stratigrafie terreni); sondaggi penetrometrici; indagini di laboratorio sui terreni.

Risultato? Non esisterebbero pericoli sismici preoccupanti. La zona dei grandi alberghi tra il casinò e la Foce (a Nord alle spalle del Royal e il Des Anglais) è stata divisa, [illegible] base ai risultati dello [illegible] Zucchi in tre settori: zona [illegible] amplificazione sismica media, zona con rischio sismico minimo e zona [illegible] rischio sismico tra il minimo ed il medio.

«Attuando alcuni criteri costruttivi ben individuati — ha [illegible] Lolli — è stato stabilito con chiarezza che si può costruire senza rischi. Non esistono pericoli sismici allarmanti, né di possibili sprofondamenti, né di terreni che si liquefano. Gli albergatori, confortati da questa perizia, sono pronti a [illegible], a rendere [illegible] migliori le loro case, a fare piscine, camere con bagni e tutto il resto. Ora tocca al Comune concedere le autorizzazioni necessarie».

Roberto Basso

Imperia, si apre [illegible] discarica a pagamento

IMPERIA — Entrerà in funzione la prossima settimana, [illegible] zona San Lazzaro, [illegible] discarica pubblica per materiale di riporto. Il servizio sarà a pagamento. Verranno emesse regolari bollette. La tariffa applicata è di mille lire al metro cubo.

Al più presto è prevista la pubblicazione [illegible] un manifesto contenente l'ordinanza del sindaco Giovanni Barbagallo, dove si vieta la discarica in qualsiasi altra zona della città. (l. d.)

La crisi delle sale

Resta solo un cinema all'aperto

IMPERIA — Sarà soltanto il cinema all'aperto Odeon, di via Garessio, ad impedire che, per tutta l'estate, Oneglia resti priva di sale di proiezione: sono infatti chiusi da qualche tempo gli altri tre locali di cui il rione dispone, il Dante, l'Imperia ed il Rossini.

Mentre i primi due sono chiusi per ferie, è [illegible] grave e complesso il caso del Rossini dopo che il gestore Carlo Ferasso ha annunziato il licenziamento di tutti i dipendenti in attesa che il Comune, proprietario [illegible] locale, decida i termini di rinnovo del contratto di affitto scaduto: è una decisione che potrebbe anche tardare molto sia perché, attualmente, l'amministrazione attende di essere rinnovata dopo le ultime elezioni, sia perché da diverse parti politiche e sociali sono state avanzate proposte per una modifica radicale dei termini di locazione e degli oneri da imporre al nuovo gestore.

D'altro [illegible] il Rossini, per tornare ad essere veramente agibile ad ogni tipo di spettacolo, ed in condizioni decorose per il pubblico, deve essere sottoposto a lavori di ripristino del costo di centinaia di milioni. Chi li dovrà sborsare?

Per quel che riguarda l'Odeon il proprietario G. Audisino ha detto: «Cerchiamo di venire incontro alle esigenze [illegible] pubblico con una scelta delle migliori pellicole disponibili e praticando prezzi estremamente contenuti: 3000 lire per i biglietti ordinari e 2000 per quelli ridotti e pensionati».

Le proiezioni s'inizieranno il [illegible] giugno con «War Games», con orario 20,30 e 22,30. b. v.

All'ospedale di Bordighera

Malato picchia un infermiere

BORDIGHERA — Movimentato episodio, nella tarda mattinata di ieri al pronto [illegible] dell'ospedale Saint-Charles di Bordighera. Un giovane siciliano, in attesa al pronto soccorso per farsi medicare una piccola ferita ad [illegible] piede, [illegible] un certo punto ha dato in escandescenze ed ha aggredito un infermiere. Non contento ha insultato e minacciato due impiegate dell'Unità sanitaria locale che erano intervenute.

Antonino Crivello, 22 anni, di Palermo, manovale, incensurato, è l'aggressore; Angelo Bassi, 33 anni, di Ventimiglia, via Gerolamo Rossi 32, è l'infermiere aggredito. Fabia Corrias, 33 anni, e Clelia Sismondini, 42 anni, le impiegate.

Crivello è stato trattenuto in stato di fermo dai carabinieri. Bassi è stato medicato al pronto soccorso e giudicato guaribile in due settimane.

Tutto è accaduto quando l'infermiere ha richiamato il paziente che, stanco di aspettare il suo turno, si era cori[illegible] barella. La [illegible]zione è stata immediata e Bassi, colpito da una gragnuola di pugni, è finito a [illegible] esanime.

Crivello [illegible] continuato a urlare e ad inveire fino a quando sono intervenuti i carabinieri che, manette ai polsi, lo hanno riportato alla ragione. g. p. m.

Domani a Imperia la festa delle Poste

IMPERIA — La 34ª Festa dell'amministrazione postale [illegible] celebrata domani a Imperia, ore 10, nel salone del Dopolavoro aziendale, con la partecipazione del prefetto e del direttore Aldo Musso. Nell'occasione saranno consegnate le medaglie di benemerenza ai dipendenti [illegible] in pensione nell'ultimo anno: riceveranno quella d'oro Luigi Calvi (alla memoria), Enrico Ferrando, Pasquale Francavilla e Andrea Rebaudo, tutti con oltre [illegible] anni di servizio; quella d'argento Alfredo Carli Ballola, Giobatta Perretti e Domenico Bardone. (b. r.)

Bei progetti, ma per attuarli il Comune chiede aiuto ai cittadini

Per l'isola pedonale a Sanremo serve un po' di collaborazione

SANREMO — «Quest'isola pedonale è un piccolo intervento: ma vuole essere [illegible] esperimento-pilota».

Il sindaco Leo Pippione spiega così il significato della chiusura serale (dalle 21 alle 24) al traffico, da lunedì al 16 settembre, di corso Nazario Sauro, nei due tratti dal bar delle Palme alla Gelateria del Porto e di fronte al carcere di Santa Tecla.

Continua il primo cittadino: «Bisogna offrire nuovi spazi a turisti e residenti, al riparo [illegible] traffico caotico. E la zona del porto è [illegible] più adatta». Nelle intenzioni dell'amministrazione, infatti, c'è la valorizzazione di [illegible] l'area portuale e della passeggiata a mare, che dovrebbero diventare un luogo di richiamo, sul modello dei centri della Costa Azzurra. «Per questo — aggiunge Pippione — abbiamo organizzato [illegible] piccolo calendario [illegible] manifestazioni: ogni venerdì, nell'area di fronte al Circonvare, ci sarà un concerto della banda municipale. Tutte le sere, poi, [illegible] esibirà un'orchestra».

Come sempre, dai propositi alla realtà c'è spesso una certa differenza. Secondo il primo progetto l'isola pedonale avrebbe dovuto abbracciare tutta l'area del porto vecchio. Poi di fronte a perplessità, proteste, interessi di commercianti timorosi di perdere clienti, ci si è limitati ai due tratti di corso Nazario Sauro: le auto potranno accedere alla zona del Circonvare attraverso il tunnel delle Poste, al molo lungo dal passaggio a livello di via Nino Bixio, [illegible] Lungomare delle Nazioni da [illegible] Mombello.

Nonostante queste «concessioni» agli automobilisti, si pensa di estendere l'esperimento ad altre zone del centro.

Secondo Leo Pippione, però, non bastano gli sforzi dell'amministrazione. «Anche i cittadini devono acquisire una mentalità turistica. Gli automobilisti, ad esempio, usando meno le loro vetture; i commercianti, tenendo entro limiti accettabili i loro prezzi. Troppi esercenti praticano un turismo da rapina: non si può far pagare una coppa di gelato 10 mila lire. E molti devono anche imparare a non [illegible] mulare i rifiuti davanti ai negozi al di fuori dell'orario consentito». c. d.

E' tornata la rondine «sfrattata» da Cervo

CERVO — C'è anche una bella storia di rondini in questi giorni a Cervo. Quest'anno in paese sono arrivate molte più rondini [illegible] solito, e ciò ha rallegrato quanti credono, come in effetti è, che esse «portano buono» alle [illegible] prescelte. Ora una di esse è tornata a costruire il nido nell'androne di un palazzo di [illegible] Salineri.

E' proprio quella che era stata, lo scorso anno, interprete dell'avventura: fu quando una delle inquiline fece [illegible] dere a terra, con [illegible] bastone, il nido con cinque rondinini. La [illegible] venne notata da alcuni bambini che diedero l'allarme: il nido poté, così, essere recuperato e rimesso al suo posto con una protezione di plastica. La rondine-madre non parve disturbata e continuò a nutrire i piccoli fino a che non poterono volare. b. v.

A Taggia arriva il decreto regionale che rende operante lo strumento urbanistico

C'è il piano regolatore, l'edilizia riparte?

Entro cinque mesi dovrà essere pronto il primo piano d'attuazione pluriennale - Intanto nascono problemi in giunta

TAGGIA — Il lungo cammino [illegible] del piano regolatore di Taggia è giunto al termine. In Comune è arrivato infatti il decreto della Regione che rende ufficiale ed esecutiva l'approvazione del prg già decisa nei mesi scorsi a Genova.

Entro oggi o al più tardi lunedì è [illegible] la documentazione cartografica. Dovrà essere convocato il Consiglio comunale, per la presa d'atto, quindi tutta la pratica sarà depositata a palazzo comunale, a disposizione dei cittadini, che verranno informati con un manifesto. Chiunque potrà consultare il piano, che rimarrà [illegible] vigore per [illegible] anni.

Con l'entrata in vigore del prg (sul quale è ancora aperta un'inchiesta condotta dal giudice istruttore Giacomo Moraglia di Sanremo), dovrebbe lentamente riprendere l'attività edilizia bloccata negli ultimi [illegible]. Per l'amministrazione comunale si profila un periodo di intenso lavoro incentrato appunto sull'applicazione e la gestione del piano regolatore.

La giunta [illegible] dato incarico all'architetto Paola Muratorio di Imperia di redigere il primo piano pluriennale d'attuazione, [illegible] strumento urbanistico necessario per far decollare le scelte contenute nel piano regolatore. Si comincerà probabilmente dalle zone di completamento (alle Levà e a Taggia) e forse con alcune delle contestate «Br», le aree di ristrutturazione in cui è stata divisa Arma [illegible] Taggia.

Le «Br» sono complessi interventi che richiederanno investimenti di miliardi, e che dovranno essere realizzati da privati attraverso convenzioni con il Comune. Il primo piano pluriennale d'attuazione dovrà essere pronto entro cinque mesi.

Queste importanti scadenze giungono in un momento politico piuttosto teso. Nel prossimo Consiglio dovrebbe essere ufficializzato l'allargamento dell'attuale maggioranza dc-psi-pri ai [illegible] consiglieri del gruppo indipendente socialdemocratico, Antonio Liguori e Gianfranco Faissola. Il secondo diventerà assessore alla Pubblica istruzione al posto del democristiano Germano Cerrini.

Un mini-rimpasto sul quale a parole sono tutti d'accordo, ma che sembra stia suscitando qualche tensione. All'interno della giunta è nata inoltre [illegible] piccola polemica tra il sindaco Claudio Cerri, dc, ed il vicesindaco Matteo Anfossi, psi, accusato dal primo cittadino di essere troppo disinvolto nelle dichiarazioni [illegible] stampa e sull'attività amministrativa in generale.

Un «rimprovero» che ha causato la pronta replica del partito socialista. le sezioni di Arma e Taggia hanno reso noto un documento in cui precisano [illegible] «gli amministratori del psi hanno ampia facoltà [illegible] parola dal loro partito: figuriamoci se accettano il principio del bavaglio da rappresentanti di altri partiti, siano pur essi sindaci».

Il psi, parlando di comportamento «a dir poco scorretto» di Cerri, si augura che si tratti solo di «un incidente di percorso del primo cittadino». c. d.

Nuove tariffe degli autobus

[illegible] — La Riviera Trasporti spa ha reso note le nuove tariffe che saranno applicate con decorrenza primo luglio sulle autolinee provinciali. Il biglietto base, a tariffa ordinaria minima, passerà da 400 a 500 lire.

Quello che attualmente costa 600, passerà a 650; quello da 650, a 750; da 800 a 900; da 950 a 1100; da 1250 a [illegible]; da 1400 a 1500.

E' stato fatto presente che l'ultimo aumento [illegible] tariffe praticato dall'Azienda risaliva all'ottobre 1983. (b. r.)

Il processo in corte d'assise a Genova

[illegible] delle Br [illegible] pesanti [illegible]

GENOVA — Una pena complessiva di oltre cinquanta anni di carcere: questa la richiesta fatta dal pubblico ministero ai giudici della corte d'assise di Genova al [illegible] contro una decina di presunti terroristi appartenenti alla «colonna imperiese» delle Brigate rosse. Gli imputati, la gran parte dei quali non era presente in aula, sono accusati di costituzione e partecipazione a banda armata, porto e detenzione di armi, ricettazione e favoreggiamento.

Queste le singole richieste: sei anni e quattro mesi per Gian Dino Cuccato, Guglielmo Mazzia, Gianfranco Polidori, Giuseppe Spiteiros e Lear Cutillo; sei anni per Francesco Lo Bianco e Livio Baldrocchi (latitante), quattro anni e sei mesi per Lorenzo Carpi (latitante), tre anni per Corrado De Silvestri e due anni ciascuno per Claudio Tosetti e Giuseppe Montanari. Tra gli imputati vi era anche la brigatista Fulvia Miglietta la cui posizione è stata però stralciata.

Nel corso [illegible] sua requisitoria il dott. Luigi Carli ha illustrato dettagliatamente l'organizzazione eversiva allo scopo di dimostrare che gli imputati erano brigatisti a tutti gli effetti. «Non si entra nelle Brigate rosse — ha detto — per curiosità ideologica, ma per militanza».

Il processo proseguirà lunedì. (Ansa)

Minorenni sorpresi di notte in un negozio [illegible] Imperia

I due ladri fanno troppo rumore [illegible] con le manette ai polsi

IMPERIA — Due minorenni [illegible] stati sorpresi e arrestati in piena notte da una pattuglia della «volante» di Imperia, all'interno di un negozio della Marina [illegible] Porto Maurizio.

Già noti alle forze dell'ordine, entrambi di Imperia, O. F. e M. O., rispettivamente di 17 e 16 anni, sono ritenuti responsabili [illegible] «tentato furto aggravato in concorso».

E' stato preso di mira [illegible] magazzino di oggetti ricordo e giocattoli gestito da Giacomo De Negri, abitante ad Imperia in Regione Baitè 42. Situato nel cuore del rione turistico del capoluogo, il negozio [illegible] ha all'esterno molto [illegible] teriale in esposizione: durante la notte scaffali ed espositori sistemati davanti all'ingresso vengono circondati [illegible] da una rete che [illegible] in pratica [illegible] chiusura. Per entrare i due giovani hanno creato un varco laterale nella rete.

L'episodio è accaduto intorno alle 2 e mezzo. Agli agenti della «volante», che spesso disloca le sue pattuglie nel piazzale antistante al negozio, non sono sfuggiti i rumori che indicavano la presenza [illegible] estranei all'interno della rivendita.

Nei comprensori di Imperia e Diano Marina in questi giorni i servizi e i controlli delle forze dell'ordine per la prevenzione dell'attività criminosa [illegible] stati particolarmente intensificati, in vista del grande afflusso estivo. f. d.

Latte, 5 feriti in [illegible] rissa

VENTIMIGLIA — Cinque persone, tra cui un minorenne, sono rimaste ferite in una rissa scoppiata l'altra sera a Latte, per motivi ancora non chiari. Sono Rodolfo Teodoro, 47 anni, e il figlio Stefano, 22 anni, abitanti in corso Nizza; C.C., 16 anni, via Bandette 21; Ubaldo Cianci, 23 anni, e la madre Lucia Tressa, 56 anni, Torino, via Kennedy 3.

Tutti hanno riportato escoriazioni e piccole ferite da taglio guaribili tra i due ed i sette giorni. Sono stati medicati al pronto soccorso e poi dimessi. Per sedare la rissa, è stato necessario l'intervento della polizia. (r. d.)

IMPERIA DI FRONTE AL PROBLEMA DEL TRAFFICO SEMPRE PIU' CAOTICO

Sensi unici e divieti per circolare meglio

Rivoluzione [illegible] Porto Maurizio - Direzione obbligata in via [illegible] Settembre, [illegible] il semaforo in corso Garibaldi

IMPERIA — Avrebbe dovuto cominciare la scorsa settimana, ma un curioso incidente accaduto in viale delle Rimembranze, punto nevralgico dell'esperimento (un camion ha perso parte del carico di olio d'oliva, e per asciugare la pericolosa chiazza sull'asfalto gli uomini [illegible] hanno dovuto lavorare sino a giovedì), ha costretto i vigili urbani a rinviare di qualche giorno il provvedimento.

Imperia. L'incrocio di Porto Maurizio è sotto accusa

Con il weekend parte a Imperia la nuova disciplina della viabilità a [illegible]o Maurizio, [illegible] turistico e commerciale dove, da sempre, la circolazione automobilistica si svolge con difficoltà. Un'ordinanza [illegible] sindaco dispone [illegible] serie [illegible] interventi lungo le principali strade della zona: *«Si tratta di misure adottate per [illegible] di alleggerire il traffico portorino, sovente troppo congestionato»*, spiega Giovanni Barbagallo.

L'iniziativa è stata [illegible] via sperimentale. *«La proveremo per una decina [illegible] giorni, per verificare se risponde alle esigenze oppure no. Quindi, si vedrà se sarà [illegible] caso di continuare, o se, invece, non [illegible] meglio tornare all'antico»*, precisa il capitano Ettore Semeria, comandante del corpo di polizia urbana di Imperia. Ma ecco una panoramica delle principali innovazioni.

L'automobilista in arrivo [illegible] Sanremo non potrà più, da corso [illegible] svoltare a sinistra e immettersi in via Cascione. Perché? Risponde Semeria: *«Si vuole ridurre [illegible] traffico [illegible] arteria spesso intasata soprattutto nel [illegible] iniziale, a doppio senso [illegible] marcia: un blocco che provoca spesso rallentamenti [illegible] che in corso Garibaldi»*. Le alternative sono la galleria Gastaldi, per chi deve recarsi nel tratto inferiore di via Cascione, oppure un paio di giri viziosi: corso Saffi, piazza Duomo e via [illegible] Maurizio o, ancora, viale delle Rimembranze, piazza Roma, via XX settembre.

Proprio in via XX Settembre sarà istituito il senso [illegible]co, con direzione monte-valle: si potrà, cioè, percorrerla soltanto in discesa, da piazza Roma, e non viceversa. Proibito quindi l'accesso [illegible] via Cascione e [illegible] via S. Maurizio, come è av[illegible] sinora. L'intenzione è quella di sfruttare i due lati come posteggio.

Novità anche per corso Garibaldi: [illegible] disattivazione del semaforo. [illegible] chi sale da via Pirinoli, *«dove [illegible] formano code pazzesche»*, osserva il sindaco Barbagallo. In corso Matteotti, all'altezza della pensilina, sarà realizzata [illegible] segnaletica orizzontale, per canalizzare i veicoli diretti [illegible] viale delle Rimembranze e quelli che girano invece per via Bitfredi. [illegible] la stazione

In via Scarincio, infine, sul lungomare, prima dell'isola pedonale di Borgo Marina, saranno creati dei dossi artificiali, allo scopo di rallentare la velocità, a volte eccessiva, dei veicoli provenienti da Oneglia. Parecchie [illegible] balneari della Riviera li hanno già adottati, e con ottimi risultati.

a. d.

Ma a Borgo Marina le proteste crescono

Il senso unico [illegible] quarto [illegible] di applicazione, [illegible] nel quartiere i disagi restano - D'estate arrivano i turisti e tutto si complica

[illegible] — Siamo al quarto anno [illegible] applicazione, sia pure con alterne modifiche; ma le discussioni e polemiche sono più che [illegible]se; c'è gente che, amica d'inverno e in primavera, ora quasi non si saluta più: come sempre l'attuazione estiva del senso unico in Borgo Marina continua a dividere la popolazione. Appare sempre più difficile trovare una soluzione che faccia contenti tutti: probabilmente è impossibile. Borgo Marina, che ospita nei mesi morti circa [illegible] persone passa, in estate, a dieci volte tanto. Analogo aumento nel numero delle auto: i responsabili tecnici e politici della situazione [illegible] sulle spine.

Con l'attuazione [illegible] senso unico da ponente a levante, l'unica via per arrivare alla zona balneare più frequentata [illegible] della [illegible] resta, con l'attuazione [illegible] unico, via Boine, percorribile soltanto in discesa, con [illegible] da [illegible] Garibaldi. Dalla parte opposta lo sbarramento che causa [illegible] lamentele, per chi giunge [illegible] Oneglia e dalla zona ex Ferriere, è posto alla confluenza fra via [illegible] Lax[illegible] e la salita [illegible] Pirinoli.

Cartello di protesta esposto dagli abitanti di via Pirinoli

Inoltre, per permettere gli spostamenti [illegible] residenti, è autorizzata anche una mini-circolazione interna: [illegible], giungendo lungo v[illegible] cio all'altezza della chiesa Ave Maris Stella, [illegible] tanto proseguire direttamente [illegible] Oneglia quanto — ed è questa la [illegible] — de[illegible]re a sinistra, in senso unico, per via [illegible] Antonio, proseguendo attraverso la piazzetta omonima, rientrando poi, seguendo via Croce di Malta o via Pellegrini, nella direttrice principale via Boine-via Scarincio.

Tonino Fiorillo, titolare della «Lanterna Blu», interessato al problema perché il suo esercizio, [illegible] tutti gli altri della zona, vive molto sul passaggio, dice: *«E' difficile pronunciarsi: [illegible] soluzione ha il [illegible] aspetto negativ[illegible] che non può essere disconosciuto. Si può affermare che questa è [illegible] soluzione meno peggiore ma, ad esempio, è indubbio che l'intasamento [illegible] via Pirinoli presenta molti aspetti negativi per gli interessati»*.

Chi protesta di più [illegible] gli abitanti della parte superiore di via Pirinoli dove, nelle ore di punta, è [illegible] la sos[illegible] di auto con il motore acceso e in attesa di potere inserirsi nel sempre movimentato corso Garibaldi; sostengono di [illegible] costretti a tenere [illegible]stantemente le finestre chiuse [illegible] per non [illegible] soffocati dai vapori di benzina. Per [illegible]re di diminuire la durata di tali soste [illegible] sta ora provando ad abolire il semaforo della stessa via Pirinoli, [illegible] tenendo tuttavia in funzione i due di [illegible] Garibaldi: è una [illegible] che presenta aspetti positivi ma c'è il timore che essa provochi qualche incidente dovuto [illegible] automobilisti impazienti.

Per quel che riguarda [illegible] maggiore disponibilità di spazi [illegible] parcheggio, infine, c'è chi [illegible] abolire parte del divieto di sosta davanti all'[illegible] dello stabilimento Spiaggia d'Oro, [illegible] vorrebbe rendere più «appe[illegible]», [illegible] una intensificazione dei servizi [illegible] trasporto pubblico, gli spazi ricavabili lungo la superstrada Amerigo Vespucci. Ma sono tutti, [illegible] palliativi. [illegible] ve[illegible] Borgo Marina paga il prezzo [illegible] troppo gradita, per le sue spiagge e il [illegible] porto turistico, ai turisti italiani e stranieri.

b. v.

Un'avvincente terza prova del Campionato italiano endurance

Pieve: le potenti enduro al colle San Bartolomeo

Quattro manches [illegible] tre ore l'una - La prova notturna - Esibizione di «4×4»

PIEVE DI TECO — La Valle Arroscia [illegible] trasforma, per un giorno, [illegible] capitale [illegible] motori. S'è iniziato il conto alla rovescia: questo pomeriggio, a Pieve, [illegible] 16, prende il via la terza prova [illegible] Campionato Italiano Endurance.

La manifestazione, chiamata *«Poker Cross Country Pieve»* [illegible] organizzata [illegible] Moto [illegible] Sanremo, in collaborazione con la [illegible] Loco pievese *«Sen. Borelli»*.

La gara, a coppie, [illegible] una sola moto, [illegible] aperta a tutti i tesserati Enduro delle categorie Senior, Junior e Cadetti. Sono ammesse le classi 80, 125, 250 e 500.

Teatro [illegible] prova sarà la pista [illegible] motocross del Colle San Bartolomeo. Il calenda[illegible] prevede quattro manches di tre ore ciascuna, da disputare nell'arco di 24 ore complessive. Apriranno la manifestazione la serie di verifiche tecniche a Pieve (ore 10) e la marcia di trasferimento alla pista (ore 15).

La prima manche si svolgerà dalle 16 [illegible]. La [illegible]conda, forse la [illegible] spettacolare perché in notturna [illegible] 22 all'una. La terza, domani dalle 9 alle 12. L'ultima frazione è in programma [illegible] 14.30 alle 17.30.

Tra [illegible] prova e l'altra sono previste alcune interessanti manifestazioni collaterali. Questa sera dalle [illegible] alle 22 e domani [illegible] 12 alle 14.30 si esibiranno in spettacolari evoluzioni gli specialisti delle jeep «4×4» fuoristrada. Domani alle 17.30 è in programma una grande [illegible] per le vie [illegible] Pieve, cui parteciperanno i concorrenti dell'Endurance, i piloti delle auto «4×4» e i collezionisti di moto d'epoca accorsi in Valle Arroscia per [illegible] secondo Raduno organizzato [illegible] Pro loco col patrocinio de *La Stampa-Cronache [illegible] Liguria*.

Spiegano i responsabili [illegible] Moto Club Sanremo: *«Cerchiamo di tenerci sempre all'avanguardia: occorre rigenerare [illegible] specialità dell'Enduro, aprire [illegible] prospettive, perché purtroppo i percorsi so[illegible] ormai superati e nelle gare tutto si decide in tre minuti [illegible] prove speciali. Riteniamo che [illegible] medicina giusta sia quella dell'innovazione, compiuta attraverso competizioni come quella di Pieve di Teco»*.

Proseguono: *«La gara ha il duplice scopo di trovare nuove vie di sbocco della specialità Enduro, e quello non certo meno importante [illegible] avvicinare [illegible] grande pubblico. Complessivamente ogni coppia dovrà percorrere circa 500 chilometri»*.

Aggiunge Renzo Brunengo, presidente della Pro loco: *«La gara [illegible] Endurance è per noi uno degli appuntamenti più attesi [illegible] stagione. Siamo certi della riuscita [illegible]iniziativa, per la quale abbiamo lavorato a lungo, predisponendo fra l'altro una serie di manifestazioni collaterali di tutto rispetto. Fra queste spicca la 2ª edizione del Raduno per moto d'epoca, che richiamerà in Valle Arroscia decine di collezionisti e appassionati»*.

[illegible] Raduno ha assicurato [illegible] sua presenza una folta rappresentanza del Veteran Club [illegible] Genova, uno dei più prestigiosi [illegible] italiani del settore.

Anche quest'anno, come nella passata edizione, è prevista l'assegnazione di ricchi premi e riconoscimenti. [illegible] gli altri [illegible] premiati i collezionisti provenienti [illegible] più lontano, quelli in [illegible] delle [illegible] meglio conservate o più vecchie. Conclude Brunengo: *«Per partecipare al raduno basta presentarsi domani in via Ponzoni intorno alle 8,30 e unirsi al gruppo. Ogni collezionista è invitato»*.

f. d.

Soddisfatti i concessionari: «Conta anche l'affidabilità»

Il mercato dell'auto tira di [illegible] merito delle [illegible] forme di vendita

IMPERIA — [illegible] mercato dell'auto presenta [illegible] possibilità di espansione. *«Il peggio è passato, ci sono i presupposti per portare avanti un discorso commerciale che punta soprattutto sul risparmio, l'affidabilità e su nuove formule [illegible] che venna incontro alle esigenze della clientela. Un'attenzione particolare è rivolta anche [illegible] settori collegati, che riguardano varie forme di garanzia e di assistenza tecnica»*.

E' questa, [illegible] sintesi, il giudizio che viene dalle più importanti concessionarie [illegible] zona.

Spiega [illegible] Viale, titolare della concessionaria Volvo [illegible] Sanremo, in viale Martiri 315: *«Il nostro mercato sta attraversando [illegible] momento magico. Le nuove serie della Volvo, la "signora" delle automobili (modelli 740, 760, 3[illegible], 360, berlina 300 "Sedan" e altri, in versioni diesel e benzina) rappresenta un'eccellente combinazione fra la tecnologia più avanzata e le tradizionali virtù di sicurezza e affidabilità [illegible] nostre vetture»*.

Aggiunge Viale: *«Siamo competitivi anche come prezzi, che per alcuni prestigiosi modelli partono dai 14 milioni "chiavi in mano". La clientela [illegible] dimostrato di apprezzare anche la nostra utilissima formula [illegible] garanzia e assistenza "Tele Sos", val[illegible]a in tutta Europa»*.

Anche alla Volkswagen (concessionarie Zolezzi di Albenga, Barbieri e Bussalai di Savona), [illegible] stanno andando bene: *«"L'effetto-Golf" è servito [illegible] eccezionale traino a tutto il mercato. E' una vettura che non ha mai creato problemi a chi la [illegible]de e a chi l'acquista. Il rinnovo del modello, disponibile in diverse versioni, ha [illegible] forte incremento delle vendite, a livello nazionale e regionale. E' stato inoltre potenziato il settore dell'assistenza, completa e tempestiva, per qualsiasi tipo di problema meccanico»*.

La vendita dell'usato [illegible] cambio di usato è una delle possibilità offerte dalla Citroën Segicar di Sanremo, [illegible] Mazzini 501. *«Altri punti di riferimento importanti sono la garanzia di 12 mesi, assistenza 24 ore di 24 e speciali rateazioni. Tra [illegible] nostra clientela, i gio[illegible] sono molto numerosi»*.

[illegible]i non ha mai [illegible] crisi, anche nei momenti di maggiore [illegible] del m[illegible] è la Rolvo [illegible] Genova, concessionaria esclusiva per la Liguria della Ferrari: *«Tutti i modelli, senza distinzione, si vendono bene. Le prestigiose 208, 308, Testarossa e Mondial non hanno problemi. Inoltre, comprare una Ferrari, è anche un buon investimento. E' vero che si spendono cifre che possono oscillare fra i 70 e i 150 milioni, [illegible] il denaro che [illegible] va perduto. Anche il mercato dell'usato tira molto bene»*.

m. f.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi: 40 [illegible] Vendita biglietti. Orario botteghino 10-12,30, 15,30-19.
VILLA IMPERIALE (via S. Fruttuoso 74): Comune di Genova. 6° Festival di Villa Imperiale Musicamcontro 2. Ingresso libero. Sabato, ore 21. Concerto. Roberto Leonardo, Claudio Azzali, Franca Salimea.

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. 543.941): Piaceri indecenti. Vet. 18. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): Gian Maler. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. L. 6000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.566): Le labbra del piacere. Viet. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.418): Passion. Viet. 18. Or. 16,15, 18,30, 20,25, 22,30.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 566.[illegible]): Il profumo del peccato. Viet. 18.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Amadeus. Or.: 14,40, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. L. 6000.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. [illegible]): Witness, il testimone.
LUX (via XX Settembre, tel. 581.641): Una notta importante. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 6000.
ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 366.[illegible]): Professione pellicola. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 6000.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): La rosa purpurea del Cairo. Or. 15,30, 17,20, 19, 20,50, 22,40. L. 6000.
ORFEO (via XX Settembre 131 r, tel. 564.849): Impariamo ad amarci. Or. 15, 17,45, 20,10, 22,35. L. 6000.
PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 565.512): Il fiume dell'ira. Or. 16, 18,15, 20,15, 22,30. L. 6000.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Lovers una bocca in calore.
SUPERSEXYMOVIES (via Caghari 8r, tel. 593.136): Brigida erotica con [illegible]. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): 48 ore.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137): Runaway. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

[illegible] (via [illegible] Vincenzo, tel. [illegible]): Voglie giovani. Viet. 18. L. 5000.
CRISTALLO ([illegible] della Zecca, tel. 240.867): [illegible], taccanti, [illegible]. Viet. 18. L. 3500.
MAXON (corso Armellini 4, tel. 691.002): Arancia meccanica. Or. 15,45, 17,35, 19,05, 20,50, 22,50.

Runaway al Verdi di Genova

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.202): La governante svedese.

CINECLUB

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vico Vinelli 1, tel. 305.936): Fuga di mezzanotte.
NUOVO FILM STORY (via Cellaro 11 r, tel. 295.845): Giulietta degli spiriti.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.&C. (via C. Degola 4, tel. 460.[illegible]): Star Virgin - Una novizia [illegible] porno harem. V. 18.
ASTORIA (via Cellini, tel. 459.036): Vacanze d'estate.
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843): La dolcezza delle sue labbra. Viet. 18.
SPLENDOR: Sexy calde scalenate. Viet. 18.
HOLIDAY-HE: I capricci di Paola - Ofelia al Versaillinus.
SESTRI PONENTE
VERDE: Fantastic show (tallista).
PEGLI
EDEN: Innamorarsi.
CAMPOMORONE
AMERA: Sogni particolari bellissimi.
COGOLETO
VERDI: Strade di fuoco.
ARENZANO
ITALIA: Innamorarsi.
RAPALLO
GRIFONE (via Mameli 47, tel. [illegible]): La tamburina.
ITALIA: Scuola guida.
[illegible]
CANTERO (piazza Mazzini 24, tel. 0185-300.936): Scuola guida.
NUOVO (via Rivarola 47): Super esalta. Ben love.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti [illegible], tel. 86.033): Amadeus.

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22.190): Delitto al Blue Gay.
DIANA: Storia di un soldato.
ELDORADO (v. S. Teresa, tel. 20.963): Runaway.
JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21.170): Hotel privé.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): Sheena, regina della giungla.
FILMSTUDIO (c. Dier., tel. 366.327): Ghostbusters.
ALASSIO
CAPITOL: Fantasmi sublimi ancora.
COLOMBO: Blue Runner.
EXCELSIOR: Casablanca Casablanca.
RITZ: Lui è peggio di me.
ALBENGA
ASTOR: Flamingo Kid.
AMBRA: Carmen.
GIARDINO: Vacanze in America.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Paperino & Co.
ALBISSOLA MARE
MARGHIN ESTIVO: Indiana Jones.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il ragazzo di campagna.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Pinocchio.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il testimone.
CRISTALLO: China blu.
[illegible]
ODEON: Gremlins.
FINALE LIGURE
ARENA: Atlantic city.
IDEAL: Vacanze d'estate.
ONDINA: Star Trek III.
VITTORIA: Il ritorno dei morti viventi.
LAIGUEGLIA
CORALLO: I due carabinieri.
LOANO
LOANESE: Tutto in una notte.
PERLA: Le nuove avventure dei Puffi.
STELLA: Blade Runner.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: I due carabinieri.
SPOTORNO
ARISTON: Indiana Jones.
VARAZZE
TEMO: Rambo.
TEMO ESTIVO: Nudo e crudele.
[illegible]: Doppio al specd.

IMPERIA

CENTRALE: Innamorarsi.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Maria's Lovers.
CERIN: Il ritorno dei morti viventi.
DIANO MARINA
PERGOLA: Top secret.
RIVA LIGURE
CORALLO: Pinocchio.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Dune.
VENTIMIGLIA
EUROPA: College.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.871): 48 ore.
CENTRALE (via Matteotti): La rosa purpurea del Cairo.
ORFEO (corso Mazzini 129, tel. 67.333): Love [illegible] e violento. V. 18.
RITZ (via Matteotti): Birdy, [illegible] libertà.

Alle [illegible] in diretta tv la Messa-concerto diretta [illegible] maestro

Karajan ricevuto dal Papa stasera Mozart in San Pietro

ROMA — Ci sono voluti tre giorni per riuscire a fissare con esattezza l'orario di inizio della cerimonia di oggi in San Pietro, che vedrà da una parte il pontefice Giovanni Paolo II celebrare una Messa in onore dei santi Pietro e Paolo e dall'altra il [illegible] Herbert von Karajan dirigere la Filarmonica di Vienna, accompagnata dal coro del Singverein e dai cantori della Cappella Sistina nell'esecuzione della «Messa dell'incoronazione» di [illegible]. Finalmente ieri è stato dato l'annuncio ufficiale: «La cerimonia avrà inizio alle ore sei del pomeriggio [illegible] terminare entro le ore otto». Ma non sarà facile, dicono gli organizzatori fuori dell'ufficialità, riuscire a contenere entro due [illegible] un'operazione tanto complessa.

Complessa [illegible] è la prima [illegible] che la Basilica di San Pietro si apre per ospitare nello stesso momento una funzione religiosa officiata da un Papa e un concerto eseguito da uno dei più grandi direttori [illegible] mondo. Complessa perché le trattative per renderne possibile la realizzazione sono andate avanti per due anni, hanno richiesto la mediazione del cardinale di Vienna König, hanno coinvolto a tutti i livelli la Casa discografica di von Karajan, Deutsche Grammophon, e i vertici dello Stato Vaticano.

Complessa anche perché a gestirla direttamente [illegible] intervenute svariate società che operano nel mass media: la messicana Televisa che dal '79, data del primo viaggio [illegible] Wojtyla in Messico, cercava il modo di ringraziare il Papa e che ha ottenuto in quest'occasione il privilegio di diffondere gratis il programma nei Cinque Continenti; la Telemundial di Montecarlo che da sempre ha i diritti su tutti i concerti di von Karajan; la Polivideo svizzera che ha autoaffidato il compito tecnico di eseguire le riprese; la Televisione Vaticana che collabora alla produzione e la Prima rete della Rai italiana che la manda in onda in diretta nel nostro Paese.

Ieri sera in Vaticano c'è stata la prova generale a porte rigorosamente chiuse [illegible] l'orchestra, i cantanti solisti, i due cori. Indiscrezioni, però, assicurano che l'ingresso di San Pietro ieri alle [illegible] è aperto per i familiari degli orchestrali, per [illegible] strettissimi [illegible] Karajan e per qualche personalità vaticana, che ha preferito [illegible] prove generali alla funzione ufficiale. Nonostante siano [illegible] distribuiti gratuitamente diecimila biglietti, molti sono quelli che non ce l'hanno fatta a essere presenti.

Ma l'evento è tale che si è mosso tutto il bel [illegible] internazionale: oltre al corpo diplomatico e [illegible] nobiltà papalina, esponenti della [illegible] litica, dell'arte, della cultura giunti a Roma da ogni parte. I più attesi: la famiglia Agnelli e l'armatore Niarkos.

Nella mattinata di ieri, von Karajan, la moglie Eliette e le due figlie Isabel e Arabella (la seconda era arrivata la sera di giovedì), sono stati ricevuti in udienza privata [illegible] Papa. La moglie e le figlie hanno lasciato verso le 10 del mattino l'albergo Hassler-Villa Medici da sole: avevano un lungo abito da cerimonia [illegible] rigorosamente nero e sembravano, stando a [illegible] le ha [illegible], «tre vere principesse». Il maestro le ha raggiunte per suo conto con un'altra vettura.

La Roma elegante festeggerà in nottata con tante [illegible] private questa anomala festa dei [illegible] Pietro e Paolo: la più mondana è nella villa fuori città del sarto Valentino.

Molti pensano che questo concerto romano di von Karajan, oltre che un omaggio a Giovanni Paolo II, sia anche [illegible] segno di pace fatta con la città di Roma: l'Accademia di Santa Cecilia, per esempio, vorrebbe presto poter mettere in calendario un concerto del maestro. Pochi invece sanno che a Roma von Karajan è legato anche da una ragione strettamente personale: qui infatti vive il suo pranoterapista, uno straordinario personaggio che cura i musicisti di mezza Europa e che è molto legato a von Karajan, da tempo sofferente di dolori alla colonna vertebrale.

Simonetta Robiony

Herbert von Karajan ricevuto da Giovanni Paolo II in Vaticano

Il concerto stasera alle 21

Con Baglioni al Ferraris

GENOVA — Stasera alle 21, Claudio Baglioni sarà allo stadio Luigi Ferraris. Grazie a due schermi giganti, montati accanto al palco, lo spettacolo potrà essere seguito anche [illegible] zone meno favorevoli del campo. Gli spettatori potranno prendere posto nel settore dei distinti perché il Comune non ha concesso l'autorizzazione ad occupare il campo per evitare danni al manto erboso.

Baglioni sarà accompagnato [illegible] Flavio Cuffari alla batteria, Maurizio Galli al basso, Paolo Gianolio alla chitarra e alle tastiere, Walter Savelli al piano e alle tastiere e [illegible] Banfi alle tastiere.

Il concerto, quasi tutto dedicato all'ultimo [illegible] [illegible] vita, è adesso realizzato in Inghilterra con alcune parti orchestrali eseguite dalla London Symphony Orchestra.

Romano, 33 anni, Baglioni ha esordito nel '70, dopo numerose apparizioni a festival, con l'album Un [illegible] ...storie dei nostri giorni. Non è un trionfo: la critica lo dichiara «cantore di cose senza senso, lateriche e tristissime». Ma il giovane Baglioni non demorde: interpreta tutte le parti [illegible] della colonna sonora [illegible] film di Zeffirelli Fratello Sole, Sorella Luna mentre compone il suo primo grande successo, il disco Questo piccolo grande amore, che unisce la poesia della quotidianità così come la possono vivere due ragazzi innamorati, al linguaggio semplice che non pretende d'essere impegnato o intellettuale. Nel '73 incide Gira che ti rigira amore bello, cui seguono E tu (realizzato [illegible] all'estero, a Parigi, con [illegible] collaborazione di Vangelis), Sabato pomeriggio ('75), Solo e nel '78 Tu come stai.

Passano tre anni prima che Baglioni quasi in sordina incida a Londra Strada facendo; i temi sono sempre la rabbia dell'amore disperato, la malinconia e la speranza di un domani migliore. Con la prima tournée, che registra un'affluenza record di spettatori, Baglioni incide il suo primo doppio album dal vivo «Alé-Oo».

Claudio Baglioni

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 54 — Ore 17 Il Rumo Sava, documentario; 17,30 Il fantastico ranch del picchio giallo; 18 Le schiave bianche, sceneggiato; 19 Liguria notizie; 19,30 Cinema, teatro [illegible] cose; 19,50 Helzacomic; 20,25 L'assassino ha riservato 9 poltrone, film; 22,10 Vivere con il computer; 23 Ted Urber, telefilm; 24 Pallamano: Torneo internazionale da Tivat (Jugoslavia).

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 8,50 Buongiorno amico; 10 Andrea Celeste, telefilm; 10,50 Buongiorno amico (2ª parte); 12,20 Cara a cara, telefilm; 13 Fra l'amore e il potere, telefilm; 13,30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 14 Una storia americana, film (1965); 16 Redazionale; 17,05 Sally la maga, cartoni; 17,30 Danguard, cartoni; 18 Andrea Celeste, telefilm; 18,50 Redazionale; 19,05 Cartoni; 20,25 Ellery Queen, telefilm con Jim Hutton; 21,25 L'uomo invisibile, telefilm; 22,15 Zarak Khan (1957, avv.); 24 Tempi brutti per i sergenti, film (1964, comico); 1,30 Fra l'amore e il potere - Barnaby Jones - The Invaders, telefilm; 3,30 Domani sul lavoro.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Jane e Micci, Mademoiselle Anne, Gordian; 8,30 Capriccio e passione, telenovela; 9 Luciana mia, telenovela; 9,30 Tra [illegible] e il potere, telenovela; 10 Grandi proposte, vendita; 13 Ugo il re del judo, cartone; [illegible] Sampei ragazzo pescatore, cartone; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 15,30 Charley, telefilm; 16,20 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Gordian - Bigfoot e il ragazzo selvaggio, telefilm per ragazzi - Ugo il re del judo - Sampei ragazzo pescatore; 18,15 Andrea Del Boca Show; 19,15 Longridge Story, telefilm; 20,20 Capriccio e passione, telenovela; 21,20 The Magician, telefilm; 22,20 Boxing - il meglio del pugilato mondiale; 23,20 Le prime 36 ore del dottor Durant, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Marina Linda, telenovela; 10,30 Star Trek, telefilm; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Primomercato, vendita promozionale; 14 Zamborg, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Zamborg, cartoni; 18 Supercar Gattiger, cartoni animati; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Superclassifica Show, rassegna musicale; 20,30 Splendori e miserie di Madame Royale, film commedia, 1970; 22,15 Ok motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 23,15 Uragano, film avventuroso, [illegible].

CANALE 7

[illegible] 22, 24, 26, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9,10 Luger calibro 9 massacro per una rapina, film drammatico poliziesco; 11,10 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Marcia nuziale, telenovela; 13,15 Telefilm; 14 Lupin III, cartoni; 14,30 Coccinella, cartoni; 15 Pomeriggio con divertimento, telefilm; [illegible] Lupin III, cartoni; 16,30 Incontri con il mondo, documentario; 17 Wowo Canale 7, cartoni; 17,30 Victoria Hospital, telefilm; 18 Marcia nuziale, telenovela; 18,30 Operazione ladro, telefilm; 19,15 Football australiano, sport; 20,20 Attentato al Trans America Express, film drammatico avventuroso 1973; [illegible] Illusione d'amore, telenovela.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 63, 58 — Ore 13 Notiziario; 13,15 Holo supergirl, cartoni; 13,45 Microsuperman, cartoni; 14,10 Superrobot, cartoni; 14,40 Un agnello per Satana, film; 16 Una bara [illegible] lo sceriffo, film; 17,30 Musicale; 18 Cartoni; 19,30 Laramie, telefilm; 20,30 Notiziario; 20,45 Lo scorpione, film; 22 Laramie, telefilm; 23 Hong Kong, un addio - Follie, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10,30 Accendi un'amica idea per la famiglia, rubriche; 12 Il discorrere, settimanale musicale; 13 Nel nome del Padre, rubrica religiosa; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Banana Splits, cartoni; 14,30 Il pugnale misterioso, film, giallo; 16 Il miracolo del villaggio, film, comico; 18 Aspettando il domani, teleromanzo; 19,25 Zoom Tg Ponente; 19,40 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 La sbagliatura, film, drammatico; 22,30 Incontro con Franco e Ciccio: I due pompieri, film, 1ª parte; 23,30 Zoom Tg Ponente; 23,45 Otto taleari una ragazza e [illegible] cane [illegible], commedia.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 Black Jack, gioco; 12,30 Magia cerimoniale; 13,30 Tg-Tris; 14 Corso di francese; 15 Documentario; 15,30 Re d'Islanda, film; 17 Salto mortale, telefilm; 17,30 Redazionale; 19,30 Rubrica; 20,30 Tg Tris; 21 Vendita promozionale; 1 L'inferno di Yuma, film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 17 Hanna e Barbera, cartoni; 17,30 Due americane scatenate, telefilm; 18,30 Spectreman, telefilm; 19 Richard Diamond, telefilm; 19,30 Rubrica cinema; 20 Stelle del casalingo, vendita promozionale; 20,10 Tg 31; 20,30 Gli assassini non hanno scelta, film; 22,30 Barnaby Jones, telefilm; 23,30 Special; 24 Tg Notte; 0,10 Ogni nudità sarà proibita, film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna e Barbera, cartoni; 9,30 Quintana, film; 10 La luna d'Oriente, telefilm; 10,30 Hanna e Barbera, cartoni; 11 Manon Lescaut, scen.; 11,45 Calypso, film; 13 Selvaggio West, telefilm; 13,45 Sam ragazzo del West, cartoni; 14,15 Robin Hood, film; 15,30 Hanna e Barbera, cartoni; 16,30 Bojus 111 terrore su Venere; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Selvaggio West, telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Sam ragazzo del West, cartoni; 20 Vita e morte di Penelope, scen.; 21 Cheyenne il figlio del serpente, film; 22,15 Telegiornale; 22,30 American Secret Service, film; 23,45 Star Parade, musicale; 0,45 Oscar Peterson, musicale; 1,15 Film della notte.

Anita Ekberg è la protagonista, accanto a Victor Mature, del film «Zarak Khan» in onda alle 22,15 su Telegenova

TV FRANCESI

FR 1

Ore 8 [illegible] jour la France; 9 Reprises: Extérieur nuit... le jour; 10,15 Cinq jours en Bourse; 10,30 Musicalement: Septième Symphonie, de Beethoven; 11,30 De A à Zèbre; 12,15 Le rendez-vous des champions; 12,30 Bonjour, bon appétit; 15,15 Dessin animé; 15,40 Casaques et bottes de cuir; 16,15 Tempo 3; 17,05 Série: la [illegible] de Monsoreau; 18,05 Trente millions d'amis; 18,40 Magazine auto-moto; 19 D'accord, pas d'accord; [illegible] Jeu Anagram; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,40 [illegible] ce soir: la Vie sentimentale; 22,40 Droit de réponse: la littérature; 0,00 Journal; 0,15 Ouvert la nuit.

FLASH

Festa cubana all'Acquasola con Portuando

GENOVA — Stasera, alle 21, [illegible] parco dell'Acquasola, nell'ambito della Festa Cubana organizzata per la celebrazione del venticinquesimo anniversario dell'Istituto Cubano di amicizia [illegible] i popoli, si terrà un concerto del musicista Omara Portuando.

GENOVA — Questa sera, alle 20,45 e alle 22,30 al Filmstory di via Caffaro, nell'ambito [illegible] breve rassegna intitolata «Omaggio a Alfred Hitchcock», verrà proiettato il film «Omicidio a luci rosse» di Brian De Palma con C. Wasson e M. Griffith.

GENOVA — Si chiude questa sera, alle 21, nel Centro dei Liguri, la sesta settimana [illegible] Centro Storico. [illegible] terrà [illegible] spettacolo del gruppo «Acdi» e del Clan Banchelli. Si svolgerà inoltre la premiazione del concorso culturale sul tema «Ieri, oggi, domani».

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Politeama Genovese, si terrà uno spettacolo di danza classica con coreografie di Patrizia Carrato della Scuola di Danza Classica.

GENOVA — E' aperta nella galleria d'arte «Il Fondaco» [illegible] mostra di otto giovani pittori allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. Espongono Valeria Bruno, Davide Dragoni, Enrica Lasandrello, [illegible] Mirengo, Maurizio Quidacciolu, Enrico Ravera, Maurizio Roveda e Fabio Vaurino. L'esposizione è aperta tutti i giorni feriali (escluso il lunedì mattina) dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

AVEGNO — Si festeggia questa sera e domani il patrono San Pietro. Alle 20 si terrà la tradizionale processione dei crocefissi, accompagnata dalla banda «G. Rossini» di Recco. Seguiranno uno spettacolo pirotecnico e il ballo liscio con l'orchestra «Primavera».

Al Grand Hotel salta Jannacci [illegible] arrivano Amii Stewart e Carmen Russo

Inutile attesa del paninaro in «Piscina» [illegible] stagione [illegible] Sestri ricomincia da Greggio

SESTRI LEVANTE — Lo [illegible] atteso — inutilmente — fino a notte inoltrata. I 200 ragazzi che mercoledì sera si sono precipitati sulla plata della Piscina [illegible] Castelli di Sestri Levante [illegible] accogliere Enzo Braschi sono tornati a casa delusi. Il faccione del comico ornato dalle immancabili cuffiette del [illegible] lo hanno potuto [illegible] solamente sui manifesti. Lui, il famoso «paninaro» di Drive in, non si è fatto vivo. Nessun telegramma per giustificare un'eventuale indisposizione, né una telefonata per informare wild boys e autorità (nel locale c'era persino il sindaco della cittadina rivierasca) di [illegible] contrattempo dell'ultima ora.

Un forfait improvviso che in un primo momento neppure all'agenzia teatrale milanese Gentile e Marangoni, che cura [illegible] impegni del cabarettista genovese, hanno saputo spiegare.

«Tutto quello che l'altra notte hanno saputo dirmi è che il signor Braschi brilla per puntualità [illegible] io, purtroppo, non vendo orologi svizzeri. Io con gli artisti tratto quattrini» si sfoga Tino Barbera, titolare con Rudy Ciuffardi della Piscina.

Solo nella tarda mattinata [illegible] giovedì, dopo un estenuante filo diretto telefonico con Milano, l'equivoco è stato chiarito. Per un disguido nei contatti con l'agenzia teatrale, Enzo Braschi non era stato messo al corrente della serata a Sestri Levante. Ufficialmente libero da impegni di lavoro in Riviera, il «paninaro» sembra sia [illegible] a Milano ignaro di tutto.

«Ho lavorato due mesi per allestire un cartellone estivo tutto dedicato al cabaret, in particolare [illegible] protagonisti [illegible] "Drive in", e non mi aspettavo proprio che andasse a gambe all'aria la serata inaugurale. In questo mestiere, e lo [illegible] senza polemica, gli errori sono pagati solo dai gestori dei locali» aggiunge Barbera.

Il cabarettista genovese (ha mosso i primi passi all'Instabile [illegible] Antonio Ricci, [illegible] di tutti i testi di Beppe Grillo, ora approdato al varietà televisivi di Berlusconi), [illegible] fatto pervenire ai fans sestresi le sue scuse e ha promesso di riparare [illegible] torto. Braschi sarà infatti [illegible] Piscina dei Castelli [illegible] venerdì 6 settembre.

Il piccolo festival del cabaret di Sestri Levante, che doveva iniziare [illegible] sera, sarà dunque aperto giovedì 11 luglio da Ezio Greggio con la sua «Asta tosta».

Nel frattempo, anche gli spettacoli annunciati nei giorni scorsi dalla direzione [illegible] Grand Hotel dei Castelli, sempre di Sestri Levante, hanno subito qualche piccola modifica. Il concerto di Enzo Jannacci, in programma sabato 6 luglio, è stato annullato per indisponibilità del musicista. [illegible] Amii Stewart canterà sabato 13 e non venerdì 19 luglio. Sabato 27 sarà la volta di Carmen Russo e mercoledì 4 agosto di Beppe Grillo.

m. b.

Carmen Russo il 27 luglio

Levanto: col primo concerto via al concorso tra il pubblico

LEVANTO — La stagione dei concerti [illegible] stasera alle 21,30 in San Giacomo con il Trio Barocco dell'ensemble «Musica viva et antiqua»: Omar Zoboli all'oboe barocco, Antonio Mosca al violoncello barocco, Laura Alvini al clavicembalo. In programma musiche di Haendel, Scarlatti e Bach.

La manifestazione musicale è sponsorizzata da Lancia, Piaggio e Cinzano, che hanno anche messo in palio i premi di un concorso indetto tra il pubblico dei concerti: una Lancia Y10 Fire al primo estratto, una Vespa 125 TS Pole Position [illegible] secondo estratto, [illegible] ciclomotore Ciao al terzo estratto, infine una confezione Marone Cinzano più dosé.

Durante le nove serate e presso l'[illegible] di soggiorno di Levante saranno in vendita, a 5000 lire ciascuna, delle schede da compilare e consegnare all'ufficio informazioni dell'Azienda di soggiorno in via Gaetano Semenza entro le ore 10 di [illegible]bato 7 settembre. L'estrazione [illegible] effettuata nella stessa giornata.

I vincitori [illegible] avvertiti con lettera raccomandata ed il relativo elenco rimarrà esposto nella bacheca della chiesa parrocchiale di S. Andrea e presso l'ufficio informazioni dell'ente turistico fino al 31 dicembre.

St-Vincent: discografici, Rai, organizzatori, cantanti discutono [illegible] dal vivo in diretta tv

Da Sanremo '86 l'addio al play-back

Ravera: «I costi saliranno alle stelle» - I responsabili delle case discografiche: «Non pagheremo noi» - Maffucci (Rai): «Siamo disposti a trovare soluzioni»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Questo «Saint-Vincent Estate» chiuso ieri [illegible] in diretta [illegible] Raiuno, potrebbe essere una delle ultime manifestazioni musicali in playback, almeno per quanto riguarda la tv [illegible] Stato

[illegible] simulazione dei cantanti che fingono di cantare mentre va in onda il disco. Il malumore covava [illegible] tempo: negli ultimi [illegible], poi, la saturazione è montata insostenibile, spinta su dall'aumento delle rassegne musicali fotocopiate [illegible] tutte le televisioni, dal ribasso ulteriore della vendita dei dischi, dal [illegible] folgorante [illegible] fenomeno come «Quelli della notte», che ha ridato ai telespettatori l'impatto magico dell'happening da consumare sull'istante.

Mina [illegible] ha [illegible] sopra una campagna, iniziata con gran forza proprio all'indomani di Sanremo; e quella volpe di Pippo Baudo, facendo marcia indietro rispetto alla politica seguita sin qui, ha addirittura tramutato già la teoria in pratica, promettendo un «Fantastico» assolutamente dal vivo, per i balletti come per i cantanti.

Qui a Saint-Vincent, in questi giorni, si è parlato molto di tornare [illegible] diretta [illegible] «senza rete». Non sarà ancora [illegible] la «Vela d'oro» di [illegible] Garda, anch'essa organizzata da Ravera per la Rai e prevista in settembre. [illegible] la sorpresa potrebbe arrivare proprio con [illegible] regina delle gare musicali italiane, il Festival di Sanremo. È [illegible] davvero, per questo piccolo mondo dorato e plastificato, [illegible] rivoluzione.

Organizzatori, manager, funzionari Rai, discografici che in questi giorni si muovono accaldati fra la piscina del Billia, il casinò e il palcoscenico [illegible] Palazzetto dello Sport, [illegible] cauto ottimismo ma anche disincantata ironia. Tutti, però, [illegible] concordi: così, con queste passerelle sempre più uguali l'una all'altra, non si può andare avanti.

Non si parla di cantare d'ora innanzi, su di un nastro registrato, com'è accaduto fino a [illegible] anni [illegible] al Festival; ma di tornare proprio [illegible] un'orchestra vera, con i suoi archi, le [illegible] trombe, i violini; oppure di predisporre due palchi [illegible] quali si esibiscono a turno le «band» dei musicisti.

I problemi sono una montagna, e Ravera, che dopo anni [illegible] polemiche si è quasi convinto, li elenca con puntiglio: «*Tecnici, prima [illegible] tutto. Occorre il sopralluogo, mesi prima, all'Ariston [illegible] Sanremo o nella sede prescelta, [illegible] un tecnico bravissimo. Ma [illegible] come faccio, se ho l'incarico di organizzare il Festival solo tre mesi prima? Occorre predisporre tutte le attrezzature anche molto tempo prima, e più [illegible] una settimana di prove. E i cantanti, debbono essere lì dieci giorni prima, non arrivare all'ultimo minuto come fanno di solito. Chi paga queste spese? Un orchestrale costa sulle 300 mila lire al giorno, più i contributi. Chi paga?*».

«*Noi no*», mettono le mani avanti, subito, tutti i discografici. C'è una vecchia polemica fra loro e la Rai. Da poco essa, dopo anni di trattative, ha finalmente accettato [illegible] di dare un compenso [illegible] alcuni cantanti, pochissimi e in via discrezionale. Per tutte le trasmissioni, [illegible] spese sono a carico [illegible] discografici e la Emi ancora lamenta i 30 milioni che ha speso per i Duran Duran al Festival (tornati peraltro sotto forma di dischi venduti).

I costi, secondo una [illegible] del perplessissimo Delor, direttore generale della Cgd, si aggirerebbero sui 500-600 milioni per ogni manifestazione in diretta.

In molti, a partire dal giro Rai, cominciano perciò a pensare a una sponsorizzazione. Che risolverebbe molti problemi, ma non quelli tecnici: un'altra delle accuse che i discografici rivolgono [illegible] tv di Stato è di [illegible] disporre di personale e attrezzature che consentano una resa perfetta degli strumenti e della voce.

Mario Maffucci, funzionario Rai che da una vita si occupa di manifestazioni musicali, stoppa anche questa [illegible]: «*La Rai è disposta a trovare soluzioni. Il successo della "Notte della musica", con l'orchestra diretta da Mazzei che suonerà sotto una tenda, è un punto [illegible] riferimento importante. I problemi tecnici ci sono, certo, ma con tempo a disposizione [illegible] possono risolvere, affittando le attrezzature adatte se [illegible] le abbiamo. Debbo dire che, fra i [illegible] interlocutori, i più conservatori mi paiono i discografici. La Rai [illegible] si è mai tirata indietro davanti ai grandi appuntamenti di spettacolo*».

Perplessi e impauriti i discografici lo sembrano proprio in questo momento così delicato per loro. Sono, i loro comportamenti, una grande incognita. Anche se Stefano Micocci, consulente promozionale della Rca, ricorda che gli [illegible] all'Afi (la confindustria [illegible] discografici) [illegible] di [illegible] [illegible] manifestazioni [illegible] da rinvigorire, con esibizione dal vivo. È ormai passato con consensi generali. Una riunione c'è stata venti giorni fa a Milano; a un'altra a Montecitorio, con i rappresentanti dei partiti, c'erano Ornella Vanoni, Gino Paoli, Antonello Venditti. I partiti si sono accorti anche di questa musica.

Una richiesta ufficiale dell'Afi premerà presto per ridurre le manifestazioni musicali in televisione. «*Nessuno* — dice Micocci — *ha più intenzione di andare avanti [illegible]*». «*Forse dovremmo [illegible] più cantanti che sanno cantare*», azzarda Delor. [illegible] brini, della multinazionale [illegible]: [illegible] *disponibili ad affrontare il problema, ma solo per i cantanti italiani*».

Si potrebbe arrivare, quindi, a un Sanremo misto, in cui gli italiani cantano in diretta, e gli stranieri per questioni tecniche («*Ognuno* — [illegible] Ravera — *vorrebbe il suo tecnico, le* [illegible] *luci, usciremmo pazzi*») rimanu invece il playback.

Ma questo eliminerebbe subito la [illegible] scarsa disponibilità dei «mostri sacri» italiani verso il Festival: anche se per esempio Tullio De Piscopo, Zucchero, Drupi, ci hanno dichiarato ieri [illegible] loro «*totale disponibilità a tornar dal vivo*». È chiaro che vorrebbero, con gli stranieri, condizioni pari. A meno che, come dice [illegible] Ravera, si arrivi a un Festival tutto nazionale

Marinella Venegoni

Tullio De Piscopo e Drupi: «Totale disponibilità a tornare a cantare dal vivo sul video»

Boy George gonfio e cattivo Unico brivido, le sue isterie

SAINT-VINCENT — *Boy George, da brava diva isterica sul viale [illegible] tramonto, ha procurato l'unico brivido a questa pacifica [illegible] giorni di Canzoni per l'Estate. Era arrivato [illegible] pomeriggio di giovedì, con la sua band, i Culture Club, tre ragazzi carini che senza lui non [illegible] nessuno; [illegible] è subito capito che le cose non gli giravano giuste. Gonfissimo, nervosissimo, un'andatura allucinata e fissa che [illegible] faceva sembrare un manichino; i corti capelli tornati al colore naturale, pettinati tutti all'indietro, il viso perfettamente rasato e la gola coperta accuratamente di pelli.*

Neanche più l'ombra della solare e sottile geisha androgina che aveva scosso il mondo della musica rock con la prepotenza della sua provocazione sorridente [illegible] feroce.

Boy George [illegible] è infilato nella sua stanza al quarto piano dell'hotel Billia, e da quel momento, [illegible] è successo di tutto. Feroce litigata con un cameriere che non parlava inglese, più feroce litigata (qualcuno dice schiaffi) con quello successivo [illegible] l'inglese lo parlava; crisi [illegible] con lancio [illegible] oggetti e caduta del lampadario [illegible] stanza, passeggiata nel corridoi dell'albergo con insulti osceni (in italiano) al personale; trasferimento di stanza e (pare) ulteriore lite con i membri del gruppo.

Non voleva andare a far finta [illegible] cantare all'Ariston, diceva che era stanco del viaggio dagli Usa. Pare che l'abbiano mandato a prendere con la forza. In teatro, dopo aver fatto slittare [illegible] fino all'ultimo la loro esibizione, i presentatori stavano chiudendo.

Come in un film, la diva sul viale del tramonto è arrivata travestita da nazipunk in Mercedes nera, scortata da altre due auto, mentre Maffucci [illegible] Rai urlava «Sbattetelo sul palcoscenico». Tutto, poi, è finito in gloria, fra le urla delle ragazzine invasate. Ora l'interrogativo è: ci sarà un prossimo disco dei Culture Club? Mah...

m. v.

Dedicato ai bambini e al Duemila l'ultimo p[illegible] di Levi

«Punto 7» pensa al futuro

ROMA — La ditta televisiva Berlusconi comincia a mettere a punto una strategia giornalistica [illegible] attesa che passi la riforma dell'emittenza e che il Parlamento dia via libera all'uso della diretta anche per le televisioni private. Per l'autunno prossimo Giancarlo Innocenzi, coordinatore del gruppo Berlusconi cui fanno capo Canale 5, Italia uno e Retequattro, ha annunciato che, sulle [illegible] emittenti, ci saranno quattordici programmi [illegible] informazione.

Gemma [illegible] palinsesto berlusconiano però resta il programma di Arrigo Levi *Punto sette* che chiude il 7 luglio alle 12,30 con [illegible] trentottesima puntata [illegible] suo primo [illegible] di vita. Immaginato come primo appuntamento settimanale [illegible] Canale 5 per parl[illegible] [illegible] il pubblico dei fatti del giorno, *Punto 7*, ha detto Levi, potrebbe anche intitolarsi «L'Italia domanda», visto che [illegible] formula prevede che da un lato del tavolo ci siano ospiti illustri, ai quali rivolgere interrogativi, e dall'altro ospiti meno illustri, [illegible] quali fornire risposte.

Arrigo Levi ha deciso di dedicare l'ultima puntata, [illegible] 7 luglio, all'infanzia. *I bambini e il Duemila* si intitola questa [illegible] [illegible] informazione che, parafrasando il [illegible] di un famoso film di [illegible] Tanner, *Jonas che avrà vent'anni nel Duemila*, si indirizza proprio a quella generazione che sarà adulta fra quindici anni.

Arrigo Levi, [illegible] [illegible] conferenza stampa di ringraziamento e di saluto, ha voluto sottoli[illegible] l'importanza [illegible] domenicale in [illegible] futuro ormai prossimo: «*Le abitudini degli italiani* [illegible] *biano più rapidamente* [illegible] *previsto. Il fine settimana è anticipato* [illegible] *venerdì sera. La seconda casa è una realtà sempre più diffusa. L'ascolto della domenica mattina, nella fascia oraria che precede immediatamente il pranzo, è un ascolto in espansione. Programmi distensivi, chiari, efficaci potrebbero riunire davanti* [illegible] *teleschermo l'intera famiglia in* [illegible]

r. s.

TRA I FILM OGGI IN TV

Una «talpa» per Lumet

CHIAMATA PER IL [illegible] di Sidney Lumet (1967, Raidue, [illegible] 20,30). [illegible] inglese nel quale [illegible] polizia locca [illegible] [illegible] un agente del controspionaggio britannico si [illegible] suicidato oppure è stato assassinato. L'ipotesi ufficiale [illegible] il suicidio, ma [illegible] tutti gli investigatori [illegible] [illegible] persuasi. [illegible] [illegible] interpreti James Mason e la Signoret.

Al termine [illegible] film Claudio G. Fava condurrà un dibattito sullo scrittore inglese [illegible] Le Carré.

GOODBYE MR. [illegible] di Herbert Ross (1970, Retequattro, ore 22,20). Rifacimento in chiave [illegible] d'un patetico [illegible] del 1939, *Addio Mr. Chips* [illegible] Sam Wood, [illegible] Robert Donat e Greer Garson. La [illegible] versione punta [illegible] Peter O'Toole e Petula [illegible] per raccontare la vita d'un professore di college dal primo incarico fino alla morte.

A [illegible] **OVEST DI SO**[illegible] di Sidney J. Furie [illegible] Canale 5, ore 24). In notturna un western dove Marlon Brando, allevatore di cavalli, è derubato da un rivale del più prezioso stallone della scuderia. Propositi di vendetta del protagonista, conclusi dalla fine violenta [illegible] [illegible].

L'OCCHIO DEL DIAVOLO di Ingmar Bergman (1960, Montecarlo, [illegible] 20,30). Impegnato meno del solito, l'illustre regista svedese non conferisce molto spessore alla vicenda del leggendario Don Giovanni Tenorio fatto tornare in Terra da Satana allo scopo di circuire [illegible] ragazza che [illegible] demonio [illegible] [illegible] rimanga vergine alle soglie [illegible] matrimonio. Interpreti rigorosamente bergmaniani: Bibi Andersson, Jarl Kulle, Gunnar Bjornstrand.

IL GRANDE COLPO DEI SETTE UOMINI D'ORO di Marco Vicario (1966, Raiuno, ore 14). I protagonisti, reduci dal [illegible] della loro prima pellicola (*Sette uomini d'oro*, 1965), [illegible] ritrovano in questo loro secondo film che li impegna nella realizzazione d'una fantascientifica operazione per conto d'una potenza straniera. Interpreti sempre quelli: Leroy, Moschin, Salerno, la Podestà, allora moglie [illegible] regista Vicario.

A [illegible]**, A CAVALLO, IN AUTOMOBILE** [illegible] [illegible] Delbar (1958, [illegible] due, ore 17). Il video toglie dall'oblio [illegible] attore francese, Noel Noel, famoso negli Anni [illegible] e [illegible] per farlo apparire in [illegible] dei suoi film un po' eccentrici. In questo il protagonista è un tipo che [illegible] [illegible] auto e per tale av[illegible] rischia [illegible] mandare a monte le [illegible] della figlia.

L'AUTISTA PAZZO di Jack Donohue [illegible] Canale 5, [illegible] 15,30). Il simpatico Red Skelton rispunta [illegible] una bizzarra figura di inventore perseguitato da [illegible] farabutto che vuol sottrargli [illegible] formula del [illegible] infrangibile.

SUPERTOTO' [illegible] Giordani e Ravel (1980, Canale 5, [illegible] 13,30). Antologia composta con sequenze tratte dai migliori [illegible] di Totò. Vi figurano anche la Loren e la Bardizza.

Marlon Brando su Canale 5

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 13,30; 20, 22,10, 23,50

11,30 [illegible] piazza del Duomo di Milano: **Piazza per l'Europa**, manifestazione [illegible] movimento federalista europeo

[illegible]30 Televideo, [illegible] dimostrativa

13 — **Voglia [illegible] musica**. Orchestra da camera di Santa Cecilia, direttore e [illegible] Uto Ughi. In programma musiche di [illegible], Bach, Vivaldi

14 — **Il grande colpo dei sette uomini d'oro** (1967), film di Marco Vicario con [illegible] Leroy, [illegible] Moschin, R. Podestà

15,35 [illegible] **meravigliose storie del prof. Kitzel**, dis. animati - **Le prime automobili** - [illegible] **sconfitta dell'invincibile armata**

15,45 **Avventure [illegible] fondo al mare**, telefilm «Gioco mortale» con Richard Basehart

16,25 **Speciale Parlamento**, a cura di Gastone Favero

17,40 **Estrazioni del Lotto**

17,45 **Le ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo

17,55 Mondovisione da piazza [illegible] Pietro, **Santa Messa** celebrata dal Papa, orchestra e coro diretti da H. von Karajan

20,30 [illegible] **Paradise**, varietà di A. Falqui e Michele Guardì, presenta Oreste Lionello [illegible] Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco (1ª). [illegible] [illegible] Antonello Falqui

22,20 **Speciale Tg 1**, a cura [illegible] [illegible] La Volpe: «Giornata europea [illegible] occasione dell'incontro [illegible] vertice dei [illegible] [illegible] Stato e di [illegible] verno europei a Milano»

23,55 Viareggio: **Assegnazione premio letterario**, telecronista Luciano Luisi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 23,40

10,50 Eurovisione da Assen (Olanda), **Motociclismo**, campionato del [illegible] classe [illegible]

12,30 **Giorni d'Europa**

13 — **Tg 2 - Belle Italia** Città, paesi, uomini e [illegible] da difendere

14 — **Due e si**[illegible] «La Medea di [illegible] Medina» (1ª puntata) [illegible] Giuliana De Sio

15 — **Sabato sport**. Eurovisione da Assen (Olanda). Motociclismo, campionato [illegible] mondo [illegible] [illegible]

16,30 Follow me (57ª puntata), corso [illegible] lingua inglese

17 — **Lo schermo in** [illegible], incontro [illegible] cinema francese. **A piedi, a cavallo, in automobile** (1959), film [illegible] Maurice Delbar [illegible] Noel Noel, Denis Grey

18,25 **Estrazioni del Lotto**

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Alfer [illegible] riscossa» con S. Powers e R. Wagner - **Meteo 2** - **Previsioni [illegible] tempo**

20 — **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Chiamata per il morto** (1967), film di Sidney Lumet con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Andersson - Al termine del film un ritratto di John Le Carré

22,55 **Il cappello sulle ventitré**

[illegible]

Telegiornale. 19; [illegible]

11,15 - 13 **Pagine dimostrative**

18,15 **Prossimamente**, programmi per 7 sere

18,30 DSE: **Materiali didattici** (6ª puntata): [illegible]tio (2ª parte)

19,30 **Il pollice**, programmi visti e da vedere

19,55 **Geo - L'avventura e la scoperta**, con Folco Quilici

20,30 **Serata a soggetto**: «Da Ellis Island a Washington - [illegible] italo-americani negli Stati Uniti», di [illegible] Puled, a cura di Maria Bosio

22,25 La Rai-Radiotelevisione italiana presenta: **Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull**, [illegible] film di Bernhard Sinkel, dal [illegible] di Thomas Mann, regia di Bernhard Sinkel (3ª puntata)

23,30 **Jazz Club**. Jazz [illegible] '84 concerto del Trio Gaslini-Schiano

Sandra Mondaini, [illegible] Raimondo Vianello e Corrado, da oggi l'arrivederci al pubblico di Canale 5. Saranno trasmesse le ultime puntate di «Zig-Zag», presentato dalla celebre coppia comica, e «Il pranzo è servito», condotto da Corrado; i due programmi torneranno nel [illegible] della prossima stagione, a partire dalla fine di settembre

Italia 1

9,30 **[illegible]lla fiera per un marito**, film [illegible] J. Ferrer [illegible] [illegible] Boone, Pamela Tiffin, Alice Zaye (1962 [illegible], music.)

11,15 **Il salotto di Minilittea**

11,30 **Sandford and Son**, telefilm

12 — **Agenzia Rockford**, telefilm

13 — **C.H.i.P.S.**, telefilm

14 — **American Ball, Baskel**

16 — **Cartoni**

18 — **Musica è...**

19 — **Cassie and company**, telefilm

20 — **Cartoni**

20,30 **Supercar**, telefilm

21,30 **La banda dei sette**, telefilm

22,30 **Automan**, telefilm

23,30 **Grand Prix**, Settimanale [illegible]

0,30 **Dee Jay Television**, [illegible] Music No-Stop

Canale 5

12,50 **Il pranzo è servito**. Gioco a quiz

13,30 **Supertotò**, [illegible] B. Giordani, E. Ravel (film 1980)

15,30 **L'autista pazzo**, di J. Donohue con R. Skelton, G. De Haven (film comm. 1950)

17,30 **Il [illegible]vaggio mondo degli animali**

18 — **Freebie and the Bean**, telefilm

[illegible] — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz [illegible] Raimondo Vianello

20,30 **Nonsolomoda**, settimanale [illegible] varia vanità

22,30 **Concerto sinfonico** dell'orchestra filarmonica del Teatro alla Scala. Diretto da Ozawa

24 — **A Sud-Ovest di Sonora**, [illegible] S. J. Furie con M. Brando, [illegible] Comer (film West)

Rete quattro

12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm

13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm

14,15 **La fontana di pietra**, novela

15,10 **Cartoni**

16,10 **Vicini troppo vicini**, telefilm

16,40 **Retequattro per voi**

17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo

18,50 **Malù**, novela

19,45 **Piume e pailettes**, novela

20,30 **Trilogia del terrore**, film di [illegible] Curtis, con K. Black, R. Burton (1975 thriller)

22 — **Retequattro per voi**

22,20 **Goodbye Mr. Chips**, con P. O'Toole, P. Clark, M. Redgrave

Eurotv

19,30 **Cuore selvaggio**

20,30 [illegible] **d'amore**

21,30 **L'aria [illegible] amare** (1965), film di Norman Jewison con Dick Van Dyke

23,30 **Rombo [illegible]**

0,30 **La tre lino[illegible] del serpente Caine** (1973), con George Montgomery

Montecarlo

17 — **Tennis**, da Wimbledon

18,30 **Atletica**, da Brema

20,30 **L'occhio [illegible] diavolo**, di I. Bergman

22 — **Motociclismo**: Gran [illegible] d'Olanda

23 — **Tour de France**

23,15 **Golf**, [illegible] Montecarlo

Rete A

14,30 **Film**

16 — **Film**

18 — **Aspettando il domani**, sceneggiato

20,25 **La smagliatura** (1974), di Peter Fleischmann con Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Mario Adorf, Adriana Asti

22,30 **Incontro con Franco e Ciccio**, prima parte

23,30 **Superproposta**

Capodistria

14,20 **Il gaucho verde**, film

17,30 **Il fantastico ranch del Picchio** [illegible]

18 — **La schiava Isaura**

19,50 **Helzacomic**

20,25 **L'assassino ha riservato 9 poltrone**, film

[illegible] **Vivere con il** [illegible] **puter**

23 — **Polvere [illegible] stelle**

Svizzera

Telegiornale. 14,15; 17,55; 19,20; 22

11,35 **Motociclismo**

16 — **Tour [illegible] France**

16,40 **Motociclismo**

20,30 **Fantasmi a Roma**, film con Mastroianni, De Filippo, Milo, Gassman

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 10,15 Black-out; 11,05 Mina in incontri musicali del mio tipo; 11,44 Lanterna magica; 12,26 Mahatma Gandhi; 13,25 Master; 14,05 Frank Sinatra; 16,03 Varietà, varietà; 18,20 Doppiogioco; 19 Obiettivo Europa; 19,30 Musicalmente; 20,35 Uno studio per noi; 21,30 La notte è fatta per...; 22,27 Mi sono messo l'America; [illegible] La telefonata; Stereouno: [illegible]

[illegible] Giornali [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 20; 22,30 — 6,05 [illegible] e una canzone; [illegible] I [illegible] [illegible]; 8,32 Tempi e miti dei telefoni bianchi; 10 Speciale motori, 11 Long Playing Hit; 12,45 Hit parade; 15 Bellezze di cielo e di contrade; 15,50 Hit parade; 17,02 Mille e [illegible] canzone; 17,55 Messa papale in S. Pietro. Orchestra e [illegible] diretti da H. Von Karajan; 21 Stagione sinfonica con Peter Maag; Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,55; 15,15; 18,45; 20,45 — 6,55-8,30 Il concerto del mattino; 10,30 Anno europeo della musica: Le cantate sacre di Bach; 12 Euryanthe; 15,30 Folkconcerto; 21,10 Osservatorio Mauriziano; 21,50 A. Dvorak; 22,25 Fatti, documenti e persone; 23 Il Jazz; 23,58 Notturno italiano.

Quali giunte?

Schermaglie fra pci e dc per il Comune

GENOVA — Riprende con [illegible] l'attività della Regione. Nella giornata [illegible] ieri la politica delle trattative l'ha fatta [illegible] padrona ancora una volta, anche se non ci sono stati incontri diretti. Si è ancora alla [illegible] posizione, in attesa dei segnali che verranno da Roma. In casa comunista [illegible] guardinghi: ufficialmente viene smentita la [illegible] d'un accordo Natta-De Mita per una giunta di sinistra [illegible] sindaco pci al Comune [illegible] Genova.

In casa democristiana [illegible] prattutto nell'entourage del prof. Filippo Peschiera, trivema [illegible] insiste sulla pressione, che verrebbe dallo stesso De Mita, questa volta sui vertici del pci nazionale, a chiudere la partita genovese [illegible] volta per tutte. De Mita vuole il pentapartito prima che il sindaco democristiano. Quindi, secondo questa tesi, le scelte sarebbero due: o giunta di sinistra [illegible] Pietro Gambolato, oppure sindaco repubblicano (Cesare Campart) [illegible] testa d'un pentapartito o giunta laica con appoggio esterno e termine della dc. [illegible] questo [illegible] la pro[illegible] Luisa [illegible] potrebbe [illegible] vicesindaco, addetta all'immagine esterna del Comune.

Silenzio e tensione in [illegible] socialista. Invece, in seguito [illegible] vicenda [illegible] Framura che [illegible] coinvolto (anche se poi la faccenda appare ridimensionata) alcuni [illegible] esponenti di spicco. Il psi [illegible] intenzionato a muoversi da protagonista in questa fase, [illegible] non essere colto in contropiede.

La Regione [illegible] s'è occupata anche di problemi economici. L'assessore all'industria Luciano Trucco ha discusso i problemi della cantieristica: ha presieduto [illegible] riunione cui hanno preso parte sindacalisti e rappresentanti dei [illegible] liguri interessati: Genova, La Spezia, Savona, Pietra Ligure, Sestri Levante. Nel corso dell'incontro sono [illegible] esaminati un po' tutti i problemi collegati al settore militare, a quello civile e al diporto. Le maggiori preoccupazioni riguardano la situazione di Genova e [illegible] Pietra Ligure [illegible] le commesse e non si avvertono soluzioni pratiche in breve tempo. Una nuova riunione tecnica è stata fissata [illegible] la fine [illegible] luglio.

Invece, sempre per mantenere viva [illegible] rivalità tra i due enti, ecco riproporsi puntuale, una nuova polemica [illegible] la Regione e il Comune. Oggetto la cosiddetta «metropolitana» di Genova, che altro non è se [illegible] il ripristino d'una vecchia [illegible] tranviaria [illegible] la stazione ferroviaria di Principe e il quartiere [illegible] Rivarolo, [illegible] correrà in parte [illegible] superficie, in parte in galleria, senza [illegible] il sottosuolo. Questa «metropolitana», attorno alla quale molto s'è discusso da anni, attende il via. Ora, recentemente, il Comune ha accusato la Regione per il ritardo, perché non avrebbe [illegible] concluso il parere sull'opera (sia urbanistico, [illegible] strettamente infrastrutturale).

La Regione replica seccamente che [illegible] suoi uffici la pratica urbanistica è giunta soltanto in data 30 maggio [illegible]. E che quindi [illegible] c'è stato ancora il tempo materiale — considerato il periodo di transizione, [illegible] attesa dell'elezione delle giunte.

Paolo Lingua

A Sanremo progetto per realizzare un'area attrezzata

I bus avranno un porto?

In [illegible] zona abbandonata a Pian di Poma - Dovrebbe essere dotata di officina e locali per gli autisti - Il problema dei furti e [illegible] traffico - Ogni [illegible] arrivano in città duemila automezzi

SANREMO — Ogni anno giungono a Sanremo circa [illegible] pullman stranieri. La media è di sei-sette al giorno, con punte, in aprile e maggio. I mesi classici per questo tipo [illegible] mobile, anche di venti-trenta. Fino a qualche anno fa, que[illegible] pesanti ed ingombranti automezzi, trovavano parcheggio negli angoli più impensati [illegible] Sanremo. La loro p[illegible] andava ad aumentare ulteriormente i disagi per il traffico.

[illegible] sono [illegible] dirottati [illegible] lungomare [illegible] Nazioni dove [illegible] lunghe file. Nessun problema per la viabilità, ma molti dal punto [illegible] vista panoramico. Non solo i pullman, abbandonati, di notte, rappresentano un facile bersaglio per ladri e malintenzionati. Non passa giorno senza che un paio [illegible] autisti non debbano fare ricorso alla polizia, per denun[illegible] furti o atti vandalici.

Per superare tutti questi problemi, occorrerebbe realizzare un Bus-porto. Ma dove, come, quanto costa? La risposta l'ha fornita Giacomo Angelastri, agente [illegible] viaggio di Sanremo, che in questi giorni ha presentato una proposta al sindaco Leo Pippione per trasformare un'area semiabbandonata nei pressi degli stands del tiro a volo, a Pian di Poma, alla periferia ponente della città, in [illegible] attrezzato parcheggio per pullman turistici.

Nella proposta, Angelastri ricorda che moltissimi altri Comuni della Versilia e della Riviera Adriatica, dove le correnti turistiche dei pullman hanno un ruolo di primo piano nel grafico degli [illegible] rivi e [illegible] presenze, hanno [illegible] parcheggi chiusi con assistenza ai [illegible] ed agli autisti.

Secondo il progetto presentato in Comune, il bus-porto resterebbe aperto 24 ore su 24 e sa[illegible] dotato di docce, telefono, officina per la ricarica delle batterie, la manutenzione [illegible] pneumatici, il lavaggio e tutta l'assistenza meccanica [illegible] richiesta da un pullman che deve intraprendere un lungo viaggio.

Sottolinea Angelastri: «*Negli Stati Uniti, tutti i centri di turismo balneare, o anche di montagna, dispongono di attrezzati bus-porti. Anche in Europa si stanno istituendo. In Italia, invece, sono [illegible] pochi*».

A Palazzo Bellevue la proposta è stata accolta con interesse. Dice Guido Goya, assessore al turismo: «*E' una iniziativa da tenere in considerazione perché potrebbe risolvere moltissimi problemi. Non ultimo quello dei furti che puntualmente vengono perpetrati [illegible] danni [illegible] torpedoni parcheggiati sul lungomare. Poi è anche una questione di estetica. Venti, trenta pullman ammucchiati in poche centinaia di metri, proprio in riva al [illegible] danno nell'occhio. Non sono un bel panorama*».

La necessità [illegible] creare [illegible] che a Sanremo un'area attrezzata per la custodia dei pullman turistici, era già stata segnalata [illegible] occasioni dagli albergatori, i primi di solito a ricevere le lamentele degli autisti rimasti vittime di furti o atti [illegible] teppismo, [illegible] sempre [illegible] esito.

Gian Piero Moretti

A Laigueglia si festeggia il Circolo Nautico

LAIGUEGLIA — Si festeggia questa sera — in occasione della ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo — il 25° anniversario della fondazione del Circolo Nautico di Laigueglia.

Alle 19, dopo [illegible] Messa che sarà celebrata sulla spiaggia, è in programma [illegible] rinfresco nella sede sociale.

Il presidente del Circolo Nautico, l'avvocato Vincenzo Maglione, terrà il discorso celebrativo per il quarto [illegible] secolo di attività del [illegible]lale. (r. ar.)

Dibattito all'Expo dell'alimentazione [illegible] Imperia

I vini della Riviera occasione perduta

[illegible] limite di una produzione troppo esigua - La dieta mediterranea offre [illegible] buono spunto promozionale - A Cantalupo trofeo per i Doc

IMPERIA — «*Da uve eccezionali, quasi sempre si ottengono [illegible] vini appena discreti, se non addirittura cattivi. I liguri non sono abili nel produrre il vino, anche perché continuano a seguire i metodi tramandati dai loro [illegible]*»: l'autocritica, condivisa [illegible] dai numerosi «sommeliers» presenti, è [illegible] dottor Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio di Imperia, che l'ha espressa durante un dibattito incastonato nella prima «Expo dell'alimentazione Mediterranea».

Ma non è tutto negativo, [illegible] panorama enologico della Liguria, che già dispone di due vini a denominazione d'origine controllata (il Ross[illegible] di Dolceacqua e il Cinque Terre) e spera di ottenere presto la «doc» anche per i rossi Ormeasco e [illegible] e i bianchi Vermentino, Pigato e Lumassina (o Buzzetto), riuniti sotto l'indicazione geografica.

Spiega Sappa: «*Il maggiore limite [illegible] vini liguri sta nella produzione troppo [illegible]: complessivamente, si arriva a soli 50 mila ettolitri, fra [illegible] due province di Imperia e Savona*».

Tra l'altro, informa la «rassegna statistica dell'economia ligure», la produzione '84 del Rossese di Dolceacqua è risultata gravemente compromessa dalla grandinate.

Per valorizzare questi vini simboli di una tradizione e di una civiltà, bisogna comunque far qualcosa. Dice ancora Sappa: «*E' inutile parlare di dieta mediterranea, se poi, [illegible] i fiori di zucca ripieni, si beve chianti anziché [illegible] e cabernet [illegible] di vermentino*».

Un'indicazione già seguita dai sei [illegible] (Albatros, Beppa, Cacciatori, Cormorano, Lanterna Blu, Nannina) che hanno gestito il ristorante all'interno dei padiglioni della fiera. Accanto [illegible] piatti tipicamente «mediterranei», hanno servito proprio Rossese, Vermentino, Pigato e Ormeasco di Pornassio. Una buona opera di divulgazione. «*Già, perché neppure i liguri conoscono bene i loro vini*», osserva malizioso Sandro Doglio, inviato de «La Stampa», premiato [illegible] un «grilletto», [illegible] condiglione, [illegible] amico gastronomico [illegible] Imperia.

E intanto, proprio per diffondere sempre di più il vermentino, [illegible] a Cantalupo, una frazione di Imperia, un trofeo provinciale, organizzato [illegible] Circolo Ricreativo [illegible] paese, in collaborazione con Camera di commercio, Co[illegible] e [illegible] italiana sommeliers. Avrà luogo il 7 luglio, [illegible] è riservato ai [illegible] produttori e vinificatori che hanno presentato all'ente camerale denuncia per la doc per l'annata '84. **s. d.**

Caso Framura interrogati i testimoni

GENOVA — Continuano le indagini della procura della Repubblica sulla vicenda dell'edilizia a Framura, che aveva portato in carcere tre consiglieri della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Giorgio Oldoini, Giuliano Pennisi e Paolo Giometti.

Il sostituto procuratore Pellegrino, che nella serata di mercoledì dopo aver ascoltato i tre inquisiti aveva concesso loro la libertà provvisoria, ha iniziato ieri mattina l'interrogatorio dei testimoni, presumibilmente [illegible] gran parte altri membri [illegible] consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito.

Tutti gli appuntamenti, le feste, [illegible] concerti [illegible] curiosità per l'ultimo fine settimana [illegible] giugno

La notte della Riviera si veste di spettacolo

Riaprono le discoteche, si balla in riva al mare - In molte località si celebra San Pietro - Rock ad Artallo, musica classica a Dolcedo

In Riviera stasera si balla liscio, rock, danze sudamericane. Quasi tutti i locali hanno riaperto; persino (un fatto storico!) negli stabilimenti [illegible] Albissola Marina che da qualche [illegible] chiude[illegible] i battenti poco dopo le 20, è ripresa [illegible] vita notturna. Ecco [illegible] night e discoteche. A Varazze «*Lido 82*», «*Orizzonte*», «*New K.M.*», «*Nautilus*», «*La Tana*», «*Le Maggine*». A Celle Ligure il «*New Number One*», ad Albissola «*Gerifà*» e «*Boccaraf*» e, come si è detto, in quasi tutti gli stabilimenti balneari.

Ancora ferma la «macchina» delle manifestazioni turistiche, forse per colpa delle elezioni che hanno in pratica paralizzato l'attività degli assessorati competenti.

Oggi e domani si svolge a **San Pietro di Casanova**, frazione di Varazze, la tradizionale [illegible] delle focaccette e del nostralino in concomitanza [illegible] festa patronale. Nel tardo pomeriggio di domani è prevista la classica processione, durante la quale verrà portata a spalla [illegible] cassa lignea di San Pietro. Parteciperanno anche i «cristianti», con i crocefissi delle Confraternite, e la banda musicale «Cagliero». Oltre alla sagra e ai riti religiosi, si svolgerà anche una [illegible] campestre tra gli ulivi della località con giochi, gare, lotterie.

Con l'orchestra di ballo liscio «Nuova '81», si apre questa sera a **Piana Crixia** la terza edizione della [illegible] mercato organizzata [illegible] Pro [illegible] e dal Comune. Oggi pomeriggio prende il via il torneo [illegible] bocce «Enrico Valle». Questa sera aprirà [illegible] al ballo a palchetto in località Pontevecchio lo stand gastronomico che funzionerà fino a domenica prossima.

A Borgio Verezzi solenne rito cantato in onore di [illegible] Pietro apostolo, patrono [illegible] Borgio, questa [illegible] inizio [illegible] 20,45 nel [illegible] della città. Il concerto, tenuto dalla corale polifonica di Finalpia, diretta da [illegible] Placido Colabattista, è organizzata dal centro storico e culturale San Pietro.

Si svolge questa sera a **Loano** al Palazzetto dello Sport il saggio di danza classica [illegible] fine anno delle allieve della scuola diretta dall'insegnante Cinzia Pastori. L'inizio è alle 21,15. L'ingresso è gratuito.

Sempre a Loano, nel chiostro di Sant'Agostino, rappresentazione teatrale messa in scena questa sera da una compagnia svizzera. Il «Teatro delle Radici» di Bellinzona (che [illegible] nelle scuole elementari [illegible] di Loano con «Trottole») presenta la pièce «*Trappola per tristi*». Il biglietto d'ingresso è di lire 5000.

Nello stesso chiostro è ospitata una mostra della scultrice Elena Berriolo che [illegible] concluderà domani.

Ad Artallo, nel campo sportivo, alle 21,30, a [illegible] Circolo borgo Artallo, concerto [illegible] musica [illegible] con il complesso «Fifth minute» di cui fanno parte gli imperiesi Alberto Davico [illegible] basso, Fran[illegible] Vivaldi, tromba e [illegible] tastiere, Francesco Maraglia, chitarra, Andrea Giacomo De Thomatis, batteria e tastiere, Riccardo Pianosi, voce.

Il [illegible] sagrato della chiesa di San Tommaso a **Dolcedo** accoglierà questa sera, alle 21, a cura della «Associazione Ponte grande», un concerto di musica classica ad alto livello. Protagonisti i complessi ed i solisti provenienti da Germania, Svizzera, Giappone, Corea del Sud, Inghilterra ed Austria. Diretti [illegible] maestro Ulrich Rademacher eseguiranno musiche e lieder di Bach, Schubert, Mendelssohn, Puccini, Debussy, Strauss, Mozart ed altri.

Al casinò [illegible] Sanremo serata danzante [illegible] l'orchestra [illegible] Sergio Nanni. Alle 23 è prevista l'esibizione del balletto Hardy Magic Show. Nelle [illegible] gioco si svolgerà la prima manche del Trofeo Estivo di Chemin de fer.

Vallebona Borghetto San Nicolò e [illegible], piccoli centri dell'entroterra [illegible] Bordighera, oggi festeggiano San Pietro e Paolo. Il programma prevede danze all'aperto e assaggi gastronomici.

Replica questa sera alle [illegible] allo Sporting d'Eté di **Montecarlo** dello spettacolo firmato André Levasseur «Sporting By Night». In programma vedette la parigina Ursuline Kairson, dell'illusionista Vito Lupo e di Steve Bor, un noto giocoliere americano.

Sammy Davis [illegible] l'ospite d'eccezione dello Sporting d'Ete in luglio (dal 12 al 17).

L'arte cerca le sue modelle tra le bellezze di Sanremo

SANREMO — *Con l'estate fioriscono anche i concorsi di bellezza. La Riviera, che col [illegible] solleone è presa d'assalto da schiere di [illegible] ragazze alla ricerca [illegible] pubblicità e successo, non è seconda a [illegible]. Primo appuntamento sanremese al «Boccaccio club». Mercoledì sera sotto i riflettori della discoteca, tra un rock ed un lento, si svolgerà la prima selezione della manifestazione nazionale «La modella per l'arte 1985-Maurice».*

La prescelta parteciperà alla finale di Acqui Terme (5 e 6 ottobre). Chi vincerà anche in terra piemontese passerà poi per [illegible] tra i più famosi pittori italiani impegnati nell'opera «La donna del nostro tempo». Tra [illegible] artisti invitati quest'anno anche Aligi Sassu e Remo Brindisi. Sarà sanremese la modella [illegible]? E' difficile dirlo anche se i proprietari del «Boccaccio club» incrociano scaramanticamente le [illegible] e non lasciano nulla di [illegible] per di fare en plein. Dalle altre regioni si fanno avanti però concorrenti agguerrite. In evidenza, tra queste, Fiorella Pierobon (nella foto), presentatrice di Canale 5. Recentemente è stata infatti premiata «Modella per l'arte» a Milano. r. b.

Alassio saluta l'inizio tradizionale della stagione balneare [illegible] la «Fe[illegible] del mare» - Sagra gastronomica in piazza - Le altre manifestazioni

ALASSIO — Per i liguri [illegible] tradizione, il periodo balneare [illegible] apre [illegible] con l'inizio dell'estate [illegible] qualche giorno dopo, con la tradizionale festa di San Pietro e Paolo, dedicata appunto ai riti che con il mare e nel mare si compiono.

La tradizione voleva che prima di quella [illegible] si dovesse [illegible] — [illegible] gravi pericoli [illegible] annegamento — le onde. Ma oggi i calendari e le consuetudini sono rivoluzionati, [illegible] pensare che un tuffo in [illegible] viene organizzato collettivamente addirittura nell'imminenza [illegible] Natale, con il cimento invernale.

Per ricordare la tradizione del Santo marinaro e per avviare in pieno l'alta stagione balneare si celebra [illegible] Alassio [illegible] «Festa del mare», che ha come sottotitolo «In occasione della festività di San Pietro e Paolo, patroni dei pescatori».

Oltre alle gare nautiche, quest'anno l'attenzione è appuntata, con inizio [illegible] 18,30, [illegible] centrale piazza [illegible] Partigiani, dove [illegible] luogo la «Sagra [illegible]», che offre la possibilità di degustare piatti tipici [illegible] pesci [illegible] vini locali. La sagra — che richiede notevole impegno per soddisfare le richieste delle migliaia [illegible] turisti del fine settimana — è possibile grazie alla collaborazione del comitato comunale del «Carnevale», che raggruppa tutti i quartieri alassini.

Dicono all'assessorato comunale [illegible] Turismo: «*Dopo [illegible] prime edizioni, curate solo dal quartiere di Levante, ora la partecipazione è [illegible] tutti i quartieri del Comune. Come negli anni passati, il ricavato andrà ad opere [illegible] beneficenza. Gli anni scorsi abbiamo destinato l'utile per attrezzature [illegible] ospedaliere; quest'anno si è [illegible] di devolvere il tutto all'Avis alassina*».

La serata verrà animata da Franco Branco, di Radio Liguria International, con la partecipazione della Banda Città di Alassio, dei Gruppi Sportivi Twirling di Alassio e [illegible] e della Corale alassina.

La «Festa del mare», dicevamo, dà l'avvio alla stagione vera e propria: [illegible] domenica infatti parte il calendario delle manifestazioni alassine, [illegible] cui si segnala — per lunedì prossimo — [illegible] «Festa cubana», presente l'ambasciatore di Cuba in Italia, [illegible] per ascoltare musica afro-cubana e soprattutto per degustare il famoso rhum dell'isola caraibica.

Tra manifestazioni sportive, culturali, mondane, ricordiamo l'«Arena Carneval», con il concorso del più bel [illegible] dipinto (la [illegible] di venerdì 19 luglio e del giorno successivo); il concorso dei castelli di sabbia (10 agosto), mentre è ancora in forse l'effettuazione quest'anno del Festival internazionale «Jazz ad Alassio», che avrebbe dovuto svolgersi il 6 e il 7 settembre. **Romano Strizioli**

Sigla musicale per [illegible] manifestazioni

E' [illegible] ritmo di samba l'estate [illegible] Albisola

ALBISOLA S. — I turisti che quest'anno andranno ad Albisola conserveranno, tra i loro ricordi, anche il ritmo di una samba: sarà la sigla musicale del ciclo di manifestazioni [illegible] ve per l'84/85. Il titolo è «Albisola ti sorride», [illegible] parole di Salvatore Clemente e la musica [illegible] Maranzano.

L'idea è originale e diversifica Albisola [illegible] altre località turistiche [illegible] Riviera. Per quanto riguarda appuntamenti e manifestazioni, gli organizzatori, l'assessore al turismo Maurizio Zunino, dc, e Salvatore Clemente, che [illegible] i particolari degli spettacoli, non vogliono sbilanciarsi.

[illegible] il leit motiv è quello [illegible] un ritorno all'atmosfera anni '50, quando nei giorni [illegible] dell'estate era «obbligatorio» divertirsi e dimenticare i ritmi ossessivi delle catene di [illegible]taggio e le pratiche accumulate [illegible] scrivania.

Quindi tornano i concorsi delle miss, le danze sulla passeg[illegible] riservate non [illegible] ai giovanissimi, ma anche ai [illegible] giovani: ci [illegible] gruppi rock e orchestre campagnole specializzate nel liscio.

Il resto è top-secret. Zunino si è trincerato nel più assoluto [illegible]. Vuole che l'estate '85 [illegible] sorpresa non solo per i turisti, [illegible] anche per gli albisolesi. **m. zu.**

Allarme perché molti locali sono infestati dai roditori

Nel palazzo della Regione via all'«operazione topi»

GENOVA — La sede della Regione di via Fieschi a Ge[illegible] è da tempo invasa [illegible] topi. I roditori hanno occupato [illegible] mezza dozzina [illegible] locali nei fondi [illegible] palazzo, nei corridoi contigui alla «sala verde», dove abitualmente si svolge il Consiglio regionale. I dipendenti, in gran parte personale femminile, rifiutano di lavorare negli uffici infestati.

A più riprese, nei mesi scorsi, sono state [illegible] campagne di derattizzazione. Sono stati impiegati i veleni a esca, gli anticoagulanti e si stanno tentando persino con gli ultrasuoni. Ieri mattina, assieme a funzionari e uffi[illegible] sanitari, l'assessore al bilancio Luigi Orillo (che [illegible] occupa anche delle mansioni dell'economato e dell'organizzazione del personale e dei problemi del palazzo) ha cer[illegible] di fare il punto della situazione.

[illegible] spiegato: «*Purtroppo i topi si sono moltiplicati nel palazzo della Regione perché in tutta la zona di [illegible] Madre [illegible] Dio e di via Fieschi esistono cantieri e lavori edili, dalle fondamenta medievali; i topi sciamano a frotte e occu[illegible] gli stabili più vicini. In questo momento in tutta Genova c'è un moltiplicarsi [illegible] topi, per fortuna di taglia minuta [illegible] il [illegible] di Corte Lambruschini e della zona di Brignole. L'unico rimedio è una campagna di derattizzazione non d'un solo palazzo, ma di interi quartieri realizzata dalle Usl. In questo [illegible] la Regione comincerà un'azione autonoma [illegible] derattizzazione nei propri locali, per [illegible] sgombri, quindi chiederà all'amministrazione comunale di intervenire massicciamente*».

La situazione, nel complesso, sembra so[illegible] controllo, ma non mancano delle preoccupazioni. A Genova, secondo un'indagine che risale a molti anni fa, il numero dei topi è superiore a quello della popolazione: ma oggi forse i ratti [illegible] più di due milioni. Il capoluogo ligure detiene dunque [illegible] lusinghiero primato, assieme alle città di Venezia e di Napoli. **p. l.**

Cassintegrati manifestano [illegible] Savona

SAVONA — Un centinaio di cassintegrati [illegible] provincia [illegible] Savona ha manifestato ieri mattina dinanzi [illegible] prefettura, per protestare contro il ritardo con cui vengono pagate da Roma le indennità. Una delegazione è stata rice[illegible] prefetto Giovanni Orefice, che [illegible] promesso [illegible] intervenire [illegible] i ministeri competenti.

La manifestazione è [illegible] organizzata dalla Flm provinciale, che ha voluto così richiamare l'attenzione su questo problema.

Un [illegible] ricco di appuntamenti in Valle Bormida

Luglio porta [illegible] Millesimo [illegible] e tornei di calcio

MILLESIMO — Preceduto dall'ormai celebre «Rally delle Valli [illegible] Bormida», giunto alla quinta edizione, il «Luglio millesimese», ricco [illegible] attrazioni che durano tutto il mese, prende il [illegible] quest'anno con un torneo di [illegible] a sei. E' intitolato alla memoria di Aldo Bodrito, il presidente della locale Croce Rossa, recentemente scomparso.

Il torneo si gioca in un campo, quello dell'oratorio di San Luigi, che è [illegible] a ospitare, nel prossimo futuro, tutte le partite che giocheranno i «pulcini» della Val Bormida.

Mercoledì 3 luglio è prevista l'inaugurazione di una singolare «sala musica». L'amministrazione comunale l'ha ricavata in [illegible] vecchio e fatiscente locale in via San Rocco a piano terra di palazzo Del Carretto, per anni adi[illegible] a magazzino. Il restauro dei locali è stato possibile utilizzando un contributo [illegible] dalla Regione al centro culturale polivalente, una delle tre sole strutture di questo tipo istituite in Liguria.

I lavori, che sono stati eseguiti con [illegible] progetto appro[illegible] dalla Sovrintendenza ai beni ambientali [illegible] Genova, hanno tra l'altro consentito di mettere in evidenza un portale in pietra che risale al [illegible] e che [illegible] scolpito lo stemma della famiglia [illegible] Del Carretto.

L'inaugurazione avviene [illegible] un saggio degli allievi [illegible] corsi di chitarra tenuti presso il centro musicale e guidati da Carlos Pedemonte del quale è previsto un concerto venerdì 5 luglio, nel suggestivo scenario di piazza Paladino, un'area nel centro [illegible] a fianco della chiesa parrocchiale [illegible] primo spettacolo della serie «Teatro in piazza». Il «Teatro dell'Archivolto» di Genova presenta la farsa comica di Pirpo «*La Zebra*».

Infine sabato sei luglio, nella pista del campo sportivo spettacolo della compagnia «Il Bagatto». Il gruppo, diretto da Enrico Dolfa, presenta una serie di canzoni famose dei New Trolls, [illegible] Cantorum, di Lucio Battisti, di Baglioni, [illegible] Simon e Garfunkel e cinque brani tratti dalla commedia musicale «*Jesus Christ Superstar*». **g. p. c.**

Raduno degli anziani [illegible] Sanremo

SANREMO — Domani è in programma il tradizionale raduno estivo del Gruppo anziani del Comune. E' prevista una [illegible] a Rezzo.

Per i soci partecipanti e i loro familiari ed [illegible] è stato messo a disposizione un pull[illegible] che partirà dalla stazione di piazza Colombo alle 9. In occasione dell'incontro ai cinque iscritti più anziani [illegible] ranno consegnati premi.

Folla a Palazzo Flaim per assistere alle elezioni

La Giunta a cinque siede già a Verbania

Come previsto Imperiale è il nuovo sindaco della cittadina

VERBANIA — Tutto come da copione nella gremitissima aula di Palazzo Flaim per l'insediamento del nuovo Consiglio comunale di Verbania. Trentotto dei quaranta consiglieri erano presenti alla convocazione, con le conferme di Luigi Pedretti, quarto eletto nell'msi-dn e Marco Paracchini, Paolo Sulas, Agostino Gerli e Mario Piola tra i democristiani. Assenti i soli indipendenti di sinistra Rattazzi e Taddei. Ha presieduto l'assemblea il consigliere anziano Pietro Manzola.

Sono subito cominciati gli interventi. Hanno parlato il missino Zacchera che ha accentrato l'argomento sul raddoppio numerico del partito, il socialista Penna, che ha ribadito la giustezza delle scelte politiche effettuate in fase di consultazioni, e il capogruppo degli indipendenti di sinistra (che si sono inquadrati autonomamente) Cesare Salari.

Il nuovo capogruppo democristiano Ravasio ha parlato tra l'altro sulla riforma delle autonomie locali. Movalli di democrazia proletaria ha centrato l'intervento sui problemi dell'ambiente e sul tema della pace. Il liberale Sandonnini ha auspicato una «spoliticizzazione» del Comune. Il repubblicano Bertolotti ha insistito su uno dei problemi più acuti, quello della casa.

La socialdemocratica Olmi ha chiesto concretezza ed equilibrio al nuovo governo. Dopo l'intervento del democristiano Bocci ha preso la parola il capogruppo comunista Ghiselli: anche dalla sua voce l'invito ad una composizione pacifica delle diatribe e la disponibilità ad un allargamento della giunta.

Scontate quelle dei cinque partiti che si accingevano a formare la nuova giunta. Democrazia proletaria ha invece proposto a sindaco Arturo Todisco (comunista, ex operaio Montefibre ed ex assessore). La destra nazionale ha dichiarato che sarebbe rimasta in aula ma senza partecipare al voto.

Il pci ha continuato nella «linea morbida», augurando buon lavoro alla giunta e ribadendo la volontà di esercitare un'opposizione costruttiva. Il pci ha poi annunciato di votare scheda bianca. Quando già la mezzanotte era trascorsa da tempo si è passati alle elezioni.

E il responso delle urne ha confermato a sindaco Francesco Imperiale, socialista, con 22 voti, mentre con l'identico punteggio sono stati eletti in giunta anche Lomazzi, Bocci e Puppo, democrazia cristiana; Penna e Oricco, psi; quindi Olmi, socialdemocratica; Sandonnini liberale; Bertolotti, repubblicano.

Data l'ora ormai tarda è stato quindi deciso dal neo eletto sindaco di rinviare a mercoledì prossimo nella serata la lettura e le discussioni sulle dichiarazioni programmatiche della nuova giunta.

Nella stessa serata il Consiglio comunale di Verbania nominerà anche i componenti della commissione elettorale e della commissione edilizia.

r. c.

Annega ragazzo di 13 anni

NOVARA — Uno studente di tredici anni abitante a Lonate Pozzolo (Varese) è annegato nelle acque del Ticino, a Galliate, vicino al ponte di ferro.

E' Daniele Pavanin che abitava con la famiglia a S. Antonino, una frazione di Lonate Pozzolo. Il ragazzo stava facendo il bagno, sulla sponda piemontese del fiume, poco dopo le 15, quando è scomparso alla vista di alcuni amici.

Il provvedimento del tribunale

Inquinamento è stata assolta un'albergatrice

MACUGNAGA — Assolta in Tribunale un'albergatrice di Macugnaga accusata di inquinamento. Silvia Paron, 58 anni, titolare della pensione «Genzianella», era stata condannata in Pretura a due mesi di reclusione e duecentomila lire di multa nell'inchiesta avviata dalla magistratura sull'inquinamento dei torrenti di Macugnaga che aveva portato sul banco degli imputati decine di albergatori ed esercenti della stazione alpina ai piedi del Rosa. Le perizie tecniche avevano infatti accertato che gli scarichi di alberghi e ristoranti superavano i parametri previsti dalla «legge Merli» sull'inquinamento.

Silvia Paron, assistita dall'avvocato Giovanni Falcioni, aveva appellato la sentenza di condanna emessa dal Pretore. Il Tribunale di Verbania l'ha assolta con formula ampia da tutte le imputazioni. L'albergatrice doveva infatti rispondere di non aver osservato alcune prescrizioni stabilite da diverse ordinanze del sindaco di Macugnaga e di aver violato appunto la «Legge Merli» sull'inquinamento. I giudici del Tribunale hanno stabilito che per alcune imputazioni il fatto non sussiste e per l'ultima accusa il fatto non è punito reato.

Accogliendo il ricorso del difensore, il Tribunale ha in sostanza sostenuto che i parametri della «legge Merli» sugli scarichi non si possono applicare agli insediamenti civili, nei quali rientrerebbero appunto alberghi e ristoranti. In questi casi, la disciplina degli scarichi andava invece fissata da una normativa emessa dal Comune o dalla Regione che all'epoca non esisteva. Solo successivamente il Comune di Macugnaga ha approvato un regolamento in materia.

Il Tribunale ha inoltre riconosciuto che l'albergatrice aveva comunque fatto il possibile per adeguarsi, installando fosse settiche che poi si erano rivelate insufficienti.

La sentenza del Tribunale ha destato scalpore perché molti albergatori di Macugnaga, già condannati in Pretura, si trovano nelle stesse condizioni della ricorrente. Non tutti hanno presentato appello: alcuni hanno infatti preferito chiudere la vicenda versando un'oblazione e accollandosi la loro quota di spese di perizia.

C'è da dire comunque che l'esito della vicenda giudiziaria non sposta molto i termini della questione. Anche se non perseguibili penalmente, albergatori ed esercenti sono comunque tenuti ad adeguare i loro scarichi alla normativa igienico-sanitaria vigente e a dimostrare di essersi messi in regola con una documentazione che dovrà essere presentata all'Usl competente. Quasi tutti coloro che sono stati coinvolti nella vicenda giudiziaria lo hanno già fatto.

Adriano Velli

Preso vicino a Cassolnovo, agiva a volto scoperto

Nomade riconosciuto e arrestato per le rapine a tre uffici postali

NOVARA — Un nomade accampato alla periferia di Cassolnovo è finito in carcere per una carabina calibro 22 non denunciata. E' stato rinviato a giudizio come responsabile di tre rapine compiute nel Basso Novarese il mese scorso per un bottino complessivo di 17 milioni.

Si tratta di Giovanni Braidich, 18 anni, dimorante a Cassolnovo dove convive con una donna.

Da tempo i carabinieri nutrivano dei sospetti sull'attività del nomade. Muniti di un mandato di perquisizione, hanno trovato l'arma. Lo sviluppo delle indagini ha portato poi al riconoscimento di Braidich come autore (con due complici rimasti sconosciuti) di ben tre rapine in altrettanti uffici postali. Precisamente: quello di Cerano dove l'8 maggio scorso intorno a mezzogiorno fecero irruzione due rapinatori uno dei quali a viso scoperto (riconosciuto poi dalle vittime in Braidich).

Giovanni Braidich

I malviventi fuggirono a bordo di una «127», rubata a Novara, alla guida della quale era rimasto un terzo complice con il motore acceso.

Due colpi, in rapida successione, Braidich avrebbe messo a segno, almeno secondo l'accusa, il 27 maggio: prima a Borgolavezzaro e qualche minuto dopo a Nicorvo (Pv) sempre agli uffici postali, sempre con la stessa tecnica. Due rapinatori a Borgolavezzaro minacciarono le impiegate facendo un bottino di nove milioni e mezzo. A bordo di una «Ford Fiesta» anche questa rubata, si trasferirono rapidamente a Nicorvo (sono pochi chilometri) dove alle 12,35 assaltarono l'ufficio postale dov'era una sola impiegata rapinando circa un milione e mezzo.

r. a.

Massiola dedica un libro al suo sacerdote portafortuna

Parroco dell'800 allontanò spagnola, guerre e nazisti

Quando morì di peste predisse che mai nessuno nel paese sarebbe stato colpito dal contagio - Le epidemie hanno risparmiato il piccolo centro della Valle Strona così come gli ultimi fatti bellici

MASSIOLA — Oggi pomeriggio, in occasione della presenza a Massiola di monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara, in visita pastorale in valle Strona, sarà presentata la seconda ristampa dei «*Cenni sulla vita e le virtù di don Pietro Antonio Migliacca*», dovuti, nel 1844 alla penna del canonico valstronese Felice Piana, prevosto di Borgomanero.

L'iniziativa significa come la figura dell'umile sacerdote, che fu parroco di Massiola dal 1782 al 1818, sia ancora oggi popolare nonostante siano trascorsi più di 200 anni dal giorno in cui gli fu affidata la cura delle anime del piccolo paese tra i monti.

Massiola. Il ritratto del parroco don Pietro Migliacca

La santità della vita di don Migliacca, i prodigi che si volle fossero seguiti alla sua morte, i fatti straordinari che gli si attribuiscono accaduti in due secoli, e ancora ai nostri giorni, lo hanno fatto da sempre oggetto di grande venerazione. Il volumetto del canonico Piana, dedicato in particolare all'edificazione spirituale dei pastori di anime, è di piacevolissima lettura. L'introduzione è di Lino Cerutti, valstronese di Sambughetto, ricercatore di storia locale.

In essa la vicenda umana del santo sacerdote è inquadrata nel contesto storico, ambientale, economico e soprattutto umano dei tempi in cui si svolse, frutto di una ricerca accurata e minuziosa che dà dell'epoca una rappresentazione vivace ed arguta.

Don Migliacca era nato a Gattugno, sopra Crusinallo nel 1745, ma trascorse l'intera vita a Massiola da dove non si mosse che raramente. Nel 1804 fu nominato vicario foraneo del Chiesatico di Luzzogno che comprendeva tutta la Valle Strona. Tra le sue molte virtù spiccava la carità, intesa in senso umano di servizio alla comunità, alla sua gente dedicò la vita stessa.

Morì infatti durante l'epidemia di tifo petecchiale, scoppiata nel 1816 e protrattasi fino alla primavera del 1818. Diffusasi dalla Lombardia in altre regioni, aveva nella zona cusiana colpito in particolare Massiola mietendo numerose vittime.

Prodigatosi senza risparmio di energie nella cura degli ammalati fu contagiato dal male dal quale non si riebbe. Si vuole che sul letto di morte avesse predetto che dopo di lui più nessuno dei suoi parrocchiani sarebbe morto di contagio. Effettivamente l'epidemia cessò senza fare altre vittime. Per i suoi parrocchiani era morto un «santo» e come tale incominciarono a venerarlo. Esattamente un secolo dopo, nell'ultimo anno del primo conflitto mondiale, scoppiò la «spagnola», una disastrosa epidemia influenzale che fece nei paesi cusiani più vittime della stessa guerra, inspiegabilmente a Massiola non si verificò neppure un caso.

«*Si attribuisce alla protezione del venerato sacerdote*», scrive Cerutti, «*anche il fatto che nell'ultima guerra non si sia contato nessun caduto tra i molti giovani al fronte, in campo di concentramento oppure tra i partigiani in montagna e anche che il paese non abbia subito danno dalle ricorrenti scorribande nazifasciste*».

Dal marzo del 1940 i resti mortali di don Migliacca, posti in un'artistica urna, sono conservati nella chiesa parrocchiale dove sono oggetto di assidua devozione.

Audenzio Martinazzi

Le trivellazioni dei tecnici continuano da oltre 6 mesi

Romentino: contadini protestano basta con i sondaggi del petrolio

ROMENTINO — La possibilità neppure tanto remota, di vedere trasformati i loro campi nella Valle del Ticino in una piccola «Dallas italiana» con i pozzi per l'estrazione del petrolio, non alletta i contadini e gli agricoltori di Romentino.

Alcuni di loro, anzi, protestano e vivacemente per i danni che stanno provocando, ormai da sei mesi, i tecnici dell'«Osservatorio geofisico sperimentale» di Trieste.

Questi stanno eseguendo una serie di «prospezioni sismiche» per studiare la stratigrafia del terreno e valutare poi, dopo una serie di elaborazioni dei dati raccolti, le possibilità di trovare giacimenti petroliferi.

Un'operazione che ha preso il via, in tutta la zona del Ticino, dopo che nell'autunno scorso l'Agip ha reso noto la scoperta di un giacimento di petrolio alla periferia di Galliate in località «Villa Fortuna».

In pratica i tecnici fanno i fori circolari nel terreno con un diametro di circa 20 centimetri per una profondità di 40-50 metri. A quella quota piazzano delle cariche esplosive registrando poi in superficie, attraverso una rete di sensori, la propagazione delle onde provocate dall'esplosione stessa, nel terreno. Possono poi risalire con una serie di elaborazioni alla conformazione del terreno stesso in profondità.

Solo dopo questi «sondaggi» l'Agip deciderà se è il caso di procedere con vere e proprie trivellazioni. Ora è evidente che, in presenza di raccolti pendenti, queste operazioni provocano inevitabilmente danni alle colture.

Affermano Angelo Bottini, contadino e Giacomo Magnoni proprietario di alcuni fondi interessati ai lavori di ricerca: «*Questi signori si comportano come fossero dei padroni. In molti casi intervengono senza neppure un preavviso. Gli indennizzi? Sì, sono previsti, ma sono disposti a corrisponderli solo quando i proprietari fanno storie. Il problema non è tanto quello dei soldi quanto piuttosto il ripristino dei terreni per eliminare le strade che creano nei campi e soprattutto i buchi intorno ai quali resta un materiale cementoso difficile da eliminare. Sarebbe necessario che tutti i proprietari si riunissero per mettere a punto una strategia comune*».

r. a.

Giuliano Crivelli da un po' dipinge per i grandi del jazz

Copertina di un pittore ossolano è sequestrata negli Stati Uniti

TRONTANO — Giuliano Crivelli, 38 anni, di Trontano, uno dei più affermati pittori del Novarese, da questa primavera disegna le copertine dei dischi incisi dai «big» mondiali del jazz per l'etichetta «Soul note italiana». Il suo primo lavoro, un'illustrazione per l'ultimo album del batterista Max Roach, mito vivente del «bebop», non ha però avuto un buon esordio negli Usa: il disco è stato subito ritirato dal mercato per la sua copertina «polemica». Non si sa ancora se si tratta di un vero e proprio veto delle istituzioni o di una semplice misura precauzionale della distribuzione commerciale per impedire un eventuale sequestro.

L'immagine, anche se aderente ai contenuti del «long playing», è certamente di quelle che fanno discutere. L'album si intitola «Scott free» e Max Roach, la cui musica ha una forte connotazione antirazzista, si era appunto ispirato alla storia dei fratelli Scott, due ragazzi di colore accusati e condannati ingiustamente per violenza carnale nei confronti di ragazze bianche. Un fatto vero, un caso giudiziario intriso di discriminazione che suscitò scalpore nell'America degli Anni Trenta.

Giuliano Crivelli

Il pennello di Giuliano Crivelli ha ritratto la vicenda con una simbologia incisiva: in primo piano un pifferaio in divisa storica «washingtoniana» che marcia in senso celebrativo, indifferente a quello che capita: su di lui vola con le ali spiegate l'aquila dalla testa bianca, effigie araldica degli Stati Uniti; lontani, in un angolo, due giovani negri che guardano in modo tra il torvo e il triste la scena. E' la fotografia di una certa America.

«*Probabilmente ho toccato un tasto che ha dato fastidio a qualcuno* — spiega Giuliano Crivelli — *forse a qualche istituzione. Devo riconoscere di non avere approfondito a sufficienza l'idea. D'altra parte la copertina mi era stata commissionata all'ultimo momento. Ho avuto solo quindici giorni di tempo per trovare uno spunto e realizzarla. E le cose fatte in fretta possono incorrere in tali pericoli*».

«*Pur conoscendo la storia e la psicologia di questo grande Paese, con i simboli ho evidenziato solo una parte degli aspetti del problema, nei quali certamente non si identifica la giustizia moderna, che si è sentita lesa. Le due persone di colore che appaiono frustrate hanno riaperto la ferita delle divisioni razziali, che c'era e che ancora adesso in parte c'è. Oggi forse completerei l'immagine inserendovi altre figure. Negli Stati Uniti il disco sarà quindi messo in vendita con una confezione diversa, mentre sul mercato europeo rimarrà nella sua veste originale. Questo fatto non mi ha scoraggiato: mi sono state chieste altre immagini, che sono risultate valide*».

«*Vorrei anche aggiungere che questa mia nuova attività per la produzione discografica è solo un fatto marginale, alla quale mi sono dedicato perché rientra nei miei interessi musicali. Il mio impegno totale riguarda infatti la pittura, che prende ispirazione dall'ambiente in cui vivo, anche negli aspetti più vicini alla mia vita personale*».

Giuliano Crivelli, che vive e lavora a Trontano, a pochi chilometri da Domodossola, a luglio allestirà una personale a Montreux, in occasione del festival internazionale del jazz. Insegnante di musica in una scuola media, si è diplomato in flauto al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia ed è il fondatore di numerosi complessi fra cui il «Flute Quatuor» e l'«Insieme Musicale Ossolano», l'unica «Big band» dell'Alto Novarese.

Nell'81 ha vissuto per tre mesi negli Usa, perfezionandosi al «Berklee College» di Boston, l'università del jazz. Come pittore ha un curriculum ultraventennale e da due anni le sue opere sono esposte anche negli Usa, a Washington.

Pietro Benacchio

Questa la copertina dipinta da Crivelli e sequestrata

LE MANIFESTAZIONI E GLI AVVENIMENTI TRA SPETTACOLO E SPORT

La piazza di Vigevano da salotto diventa set

Si gira una telenovela con Rossano Brazzi e Philippe Leroy

VIGEVANO — La «febbre» delle telenovelas ha colpito anche Vigevano. Da circa un mese il salotto di piazza Ducale si è trasformato in un set cinematografico, invaso quotidianamente da una troupe che sta realizzando le riprese esterne di un serial che apparirà a fine anno sugli schermi televisivi del network di Silvio Berlusconi.

«La valle dei pioppi», questo il titolo della telenovela (52 puntate), è una coproduzione tra Italia, Francia, Svizzera e Germania: Dominique Giuliani è il regista. La trama? Quella classica: gelosie, [illegible] ripicche, intrighi.

In questi ultimi giorni sono calati a Vigevano anche gli interpreti principali: Rossano Brazzi, la bella Sophie Berger e, nientemeno, Philip Leroy. Brazzi interpreterà la figura dell'anziano patriarca della famiglia che ha installato nella vallata una fabbrica di legname.

«Mi trovo» — racconta il popolare attore, da tempo trasferitosi in America — «in una situazione particolare, mi ammalo gravemente, mentre i miei eredi dànno luogo a lotte intestine, inimicandosi la gente del paese, poi fortunatamente guarisco e il serial televisivo avrà un lieto fine». Brazzi si scusa, di più non può dire, evidentemente toglierebbe il gusto a chi vedrà la storia in tv.

Sguardi ammirati invece per l'affascinante Sophie Berger: «Questa piazza è splendida» — afferma l'attrice francese, che sul set impersona Corinne, la figlia del proprietario — «il luogo ideale per il nucleo centrale delle riprese». g. c. r.

● L'assessorato al turismo di Vigevano, con la collaborazione del Club Belvedere di Mortara e del Veteran Club Carducci di Voghera, presenta per domani una gara di regolarità per vetture storiche, valida come prova di campionato ASI Sport 1985, 3° Trofeo Maserati, e il 2° raduno di auto d'epoca Città di Vigevano.

La gara di regolarità si svolgerà in piazza Ducale a partire dalle ore 9,30 fino alle 11,30: il raduno prevede invece la sfilata delle vetture per il centro cittadino con partenza da piazza Fiera alle ore 11 e arrivo in piazza Ducale dove le vetture rimarranno esposte fino alle ore 18.

La giornata comprende anche un altro interessante appuntamento che si terrà invece nel cortile del Castello. Ancora protagonista dell'organizzazione l'assessorato al turismo e al tempo libero che questa volta, insieme all'Automobile Club Vigevano, organizza una campagna di sicurezza stradale nel «campo didattico-mobile».

Alla manifestazione possono partecipare gratuitamente tutti i ragazzi che frequentano le elementari e la scuola media inferiore.

Philippe Leroy e Rossano Brazzi protagonisti della telenovela

Brava l'Ossola «sulle punte»

Successo di due novaresi a Milano

Barbara Francioli, la ballerina che si è esibita a Milano

DOMODOSSOLA — Buon momento della musica e della danza in Valdossola. Barbara Francioli, di Domodossola, allieva del Centro studi di danza classica di Milano si è esibita con successo al Teatro San Babila durante il saggio finale.

Nella stessa manifestazione ha raccolto molti applausi anche Daniela Montagna, un'altra ragazza domese che proprio l'altra sera ha vinto la selezione zonale per il concorso di Miss Italia.

Fabrizio Bionda, 16 anni, di Bannio Anzino e Stefano Palli, 15 anni, di Crevoladossola sono risultati primi classificati agli esami di idoneità per l'ammissione al Conservatorio musicale «Antonio Vivaldi» di Alessandria.

I due ragazzi, che già da qualche anno suonano nella banda cittadina, erano stati preparati dal maestro Alfredo Lusardi, direttore del complesso domese.

p. ben.

Un rally d'epoca a Stresa

Vecchie auto in mostra

STRESA — Il Golfo Borromeo sarà tappa del Rally internazionale Megève-Simplon-Megève per auto d'epoca che si disputerà fino al 7 luglio. I concorrenti (una quarantina di auto con relativo seguito) si fermeranno a Stresa per due giorni e faranno una «puntatina» anche ad Orta.

Il programma della «Randonnée touristique pour voitures de collection» prevede, subito dopo la prova in salita del Sempione, l'arrivo a Stresa nel pomeriggio di oggi. Le auto saranno esposte nell'incantevole cornice del Parco di Villa Ducale e l'indomani sfileranno per le vie cittadine e sul lungolago dove verrà dato il «via» per la tappa turistica Stresa-Orta seguendo la Strada delle Due Riviere che tocca Gignese ed Armeno.

Dopo la sosta espositiva sul «romantico lago» le auto d'epoca rientreranno in serata a Stresa e l'indomani, lunedì, 1° luglio ripartiranno per proseguire il Rally per Sarnico (Lago d'Iseo), Sirmione (Lago di Garda) e Venezia. Da qui si farà ritorno a Megève dove l'arrivo avverrà il 7 luglio dopo avere percorso all'incirca 2 mila chilometri: non pochi per delle «veterane» della strada con non meno di 50 anni di vita.

p. b.

Il giocatore acquistato dai prossimi rivali degli azzurri in Coppa Italia

Pino Marzella lascerà l'Hockey Novara Nella valigia i cento milioni del Vercelli

NOVARA — Pino Marzella non vestirà la maglia di campione d'Italia del Novara. Il giocatore ha risolto la questione del suo trasferimento e la prossima stagione sarà a Vercelli nella squadra del vice presidente della Lega Hockey, Giuseppe Domenicale.

Si parlerà molto di questo trasferimento avvenuto a suon di milioni. Queste, a quanto sembra, le cifre: 220 milioni al Monza, 100 milioni, indicizzati, all'anno al giocatore per un contratto quadriennale che fanno grosso modo 500. Più premi partita, mantenimento e cinque viaggi in aereo per Giovinazzo. I conti sono presto fatti e non sono certo quelli del «mantenimento dei costi» proclamato dal presidente del Vercelli all'atto del suo insediamento alla vice presidenza della Lega.

I tifosi novaresi, almeno il gruppo degli aficionados, è sul piede di guerra intenzionato a fare polemica con la società. La situazione del Monza insegna che i milioni non sono recuperabili in questo sport anche a livello degli incassi novaresi. Una spesa di circa 200 milioni all'anno per un solo giocatore, oltretutto, sbilancia la squadra e crea antipatici confronti a livello personale. L'Hockey Novara cercherà di rimediare a questa partenza con l'ingaggio di altri giocatori che permetteranno di schierare, il prossimo anno, una formazione altrettanto competitiva.

Stasera, intanto, sulla pista novarese si concluderà la «Coppa Cers» con la gara di ritorno con gli spagnoli del Cerdanyola. Sette giorni fa gli azzurri hanno pareggiato 4 a 4, in trasferta e tutto dovrebbe risolversi nel migliore dei modi. I tifosi dovranno dimenticare la «questione» Marzella ed incitare come sempre la squadra per far scattare anche questo nuovo successo stagionale.

Pino Marzella sarà in campo (e martedì prossimo a Vercelli contro la sua nuova società) per dare l'ultimo decisivo contributo. La «Coppa Cers» è un traguardo importante per l'Hockey Novara che malgrado tutte le polemiche dovrà continuare la sua strada. Marzella è stato quel qualcosa in più ai fini della validità del complesso, ma non si deve dimenticare gli altri compagni che gli hanno permesso di ridiventare grande.

L'incontro comincerà alle 21.

l. l.

Pino Marzella mentre si toglie la maglia azzurra, una foto che può essere una predizione (Finotti)

In campo Mazzola, Riva e Salvadore

Recetto e i messicani domani in amichevole

NOVARA — Per festeggiare il decimo anniversario della sua fondazione, l'unione sportiva Recetto affronta domani gli azzurri dell'ex nazionale. Non si tratta della squadra di Enzo Bearzot, ma delle «vecchie glorie» fra cui i «messicani» Mazzola, Riva e Salvadore, oltre a Claudio Sala, Cereser, Moschino, Cipollini e Tamborini. Nella formazione delle vecchie glorie ci saranno anche alcuni non dimenticati protagonisti novaresi quali Giannini, Canto, Gavinelli e Udovicich.

Ad affrontare un simile squadrone saranno i giocatori del Recetto, sicuramente in soggezione, specie nelle battute iniziali. Ma per una volta i loro tifosi non pretenderanno la vittoria; vorranno solo vedere all'opera i grandi personaggi ospiti.

Anche se domenica si festeggiano i dieci anni di vita dell'U.S. Recetto, la storia di questa società sportiva affonda le sue radici molto più indietro nel tempo e esattamente nel lontano 1922, anno della prima costituzione.

Poi, però, ci sono state numerose interruzioni e rinascite, l'ultima delle quali è quella del luglio 1975. Da allora, e sono dieci anni esatti, non si sono più fermate ed è forse questo il motivo che ha indotto i responsabili del sodalizio a predisporre i grandi festeggiamenti di domani, dedicando l'intera domenica allo sport.

Dopo la cerimonia religiosa, in programma alle 11, ci sarà un rinfresco presso la sede sociale, quindi nel pomeriggio tutti al campo per assistere dapprima ad un interessante incontro di giovanissimi che avrà per protagonisti il S. Nazzaro Sesia, campione regionale piemontese, e la Vercellese, campione di Lombardia. Poi, alle 17,30, il grande appuntamento con le vecchie glorie che affronteranno l'U.S. Recetto.

m. s.

Il weekend sportivo di Verbania

VERBANIA — Il weekend sportivo di Verbania propone due manifestazioni: una gara regionale di canoa olimpica oggi e domani e una marcia alpina, domani, alla memoria di Igino Fabbri organizzata dal Comune di Verbania in collaborazione con il comitato per la Resistenza nel Verbano.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21.30 Film **L'arte di amare** di N. Jewison con E. Sommer — *Pittore americano vuol abbandonare la vita bohémien parigina* (1965)
23.30 Film **Le tre morti del sergente Caino** di P. Rubens con G. Montgomery — *Fuga e diserzioni nel Sudafrica dei Boeri* (1972)

TELENOVA
20.20 Telefilm **Los Angeles ospedale Nord**
21.30 Telefilm **Missione impossibile**
22.30 Film **Il ras del quartiere** con D. Abatantuono.
24 — Telefilm **Operazione ladro**

RETE A
20.25 Film **La smagliatura** di P. Fleischmann con M. Piccoli — *Operatore turistico greco è arrestato per motivi politici* (1974)
22.30 **Incontro con Franco e Ciccio**

ANTENNA 3
20.20 Film **Il conquistatore di Corinto** di M. Costa con J. Bernas — *Centurione romano s'innamora durante una missione a Corinto* (1961)
22.10 Film **Tempo di vivere** di D. Paul con M. Vlady — *Crisi di una coppia a causa d'incomprensioni* (1969)
23.40 **Night price**

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Sogni di mia zia.
COCCIA: L'alcova.
ELDORADO: Impariamo ad amarci.
FARAGGIANA: chiuso estiva.
VITTORIA: Ghostbusters.
ARALDO: Musicmovie: «The Wall», musiche dei Pink Floyd.

ARONA
ROMA: Teachers.

BORGOMANERO
MEDORINO: Il gioco del falco.
NUOVO: Starman.

BELLINZAGO
ORATORIO: Electric dreams.

TRECATE
VITTORIA: China blue.

OMEGNA
SOCIALE: Mi faccia causa.

VERBANIA
APOLLO: Giochi maliziosi.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: Impariamo ad amarci.
SOCIALE (Pallanza): Shining.
SOCIALE (Intra): Doctor Detroit.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Professione poliziotto.
ASTORIA: Un amore di Swann.
CAGNONI: Runaway.
MARCONI: 88 ore.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tutto in una notte.
CINEUNO: Lady Hawke.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Cozzarolo, via A. Costa; dalle 8,45 alle 20,15 Comunale, via Veltrami.

TURNO FARMACIE
IN PROVINCIA
Domodossola: Comunale, via Rosselli; Pieve Vergonte: Giusti, via Circolati; Macugnaga: Grandi; Arona: Manzoni, Pombia: Perotti; Lesa: Passitoni.

Un clima teso e tentativi di intimidazione turbano gli orali della maturità

Vetri infranti e minacce al «Cavour» contro una commissione d'esame

Sul portone affissi croci di cartone con scritte: «Attenti ai voti» - Un'inchiesta della polizia

VERCELLI — Dopo le serrature «inchiodate» al liceo classico, ancora una stupida bravata durante gli esami di maturità: la prima commissione ragionieri del «Cavour» è stata minacciata da ignoti che, durante la notte, hanno affisso quattro croci di cartone alla porta dell'istituto e hanno infranto, a sassate, alcuni vetri.

La polizia ha aperto un'inchiesta ed il clima di questi esami si è fatto particolarmente pesante: per caricare di drammaticità la loro azione, i vandali hanno cosparso di ceralacca le croci per simulare il sangue. Sui cartoni c'era scritto: *«Prima commissione stai attenta ai voti soprattutto nelle sezioni B e C»*.

La bravata è stata compiuta nella notte fra mercoledì e giovedì, ma ufficialmente non è trapelato nulla fino a ieri mattina. La voce, però, si era rapidamente diffusa fra gli studenti e ieri, nell'aula della prima commissione al pianterreno, c'era molto pubblico a seguire le ultime prove dei privatisti.

Le quattro croci sono state scoperte dai bidelli e dagli impiegati della segreteria che, per primi, sono arrivati al «Cavour» giovedì mattina. Erano appese al portone con nastro adesivo. Il personale non docente ha subito avvisato la polizia ed ha constatato che erano andate in frantumi sia la finestra sopra l'ingresso, sia la porta-vetri interna, sfondate da un'unica sassata.

Ma erano a pezzi anche i vetri dell'aula magna e della presidenza, mitragliati da una sassaiola. Gli agenti della Digos hanno sentito i componenti la commissione ed avviato le indagini per arrivare ai responsabili dell'azione.

Ieri mattina i colloqui si sono svolti normalmente, anche se nell'aria si poteva avvertire una certa tensione. Ha spiegato il presidente della commissione, professor Vittorio Piciocchi: *«Un gesto inqualificabile ed immotivato. Ma c'erano state delle avvisaglie: il giorno della correzione degli elaborati scritti, quando l'aula era deserta, qualcuno ha infranto i vetri con un sasso. Ho denunciato il fatto alla polizia. Ora però si sta esagerando ed è un peccato che si voglia a tutti i costi creare un clima di tensione quando non ce ne sarebbe proprio alcun motivo»*.

Ha proseguito il professor Piciocchi: *«Nella commissione ci sono alcune insegnanti, giovani, che sono state molto turbate dall'accaduto. Ma proseguiremo serenamente il nostro lavoro: noi non siamo venuti qui per bocciare. Io sono di Avellino, ho scelto Vercelli perché mi avevano assicurato che era una cittadina bella e tranquilla. Sulla seconda prerogativa devo purtroppo avanzare qualche dubbio: in tanti anni di insegnamento non mi era mai accaduto nulla del genere»*.

Perché tanto accanimento verso la prima commissione? Il professor Piciocchi non riesce a spiegarselo. Azzardiamo una spiegazione: il pugno di ferro usato nella valutazione degli scritti. La risposta è: *«Impossibile, a meno che non ci sia stata qualche fuga incontrollata di notizie»*.

Enrico De Maria

Vercelli. Due studenti osservano una delle vetrate infrante

I promossi all'«Avogadro» dopo l'esame di terza media

VERCELLI — A conclusione degli esami di licenza media le scuole della città cominciano a pubblicare i risultati. Ecco i promossi alla scuola media «Avogadro».

Sezione A: Domenico Antona, Paola Brignone, Sabina Domanico, Lilina Errico, Davide Malafronte, Stefano Palumbo, Soccorsa Pellutro, Filippo Prestifilippo, Giuseppina Prete, Andrea Sarasso, Luris Sturlese, Stefano Viola.

Sezione B: Luisa Bonsignore, Annarella Borra, Maria Grazia Cecchettin, Giuseppina Conte, Maurizio Galante, Alberto Giacalone, Giuliano Giannavola, Marco Goretti, Vincenzo Greco, Zaira Marichiolo, Mario Mastellone, Antonino Paladina, Luigino Russo, Luciano Spezio, Simonetta Garan.

Sezione C: Daniela Cellini, Margherita Curcio, Alfredo Fava, Paolo Greppi, Silvia Lozzi, Giuseppe Mangeli, Giacomo Mazzarino, Filippo Patrino, Cristiano Seralu, Luca Trinchitella.

Sezione D: Davide Baraggioli, Maria Elisabetta Chiocchetti, Marinella Cola, Ferdinando D'Aniello, Michela Garbellano, Laura Ligas, Roberta Michieletti, Aldo Mora, Federico Petrelli, Antonio Rubino, Giorgio Tirelli.

Sezione E: Laura Bosano, Antonio Bassani, Maira Chiara Bonini, Michelangelo Campanella, Gianna Dameglio, Sergio Fioravanti, Giuseppe Giganti, Laura Lenci, Patrizia Maccarone, Anna Rita Metrangolo, Maria Giovanna Moccia, Liviana Moretti, Claudio Nastasi, Gabriella Orso, Monica Palumbo, Barbara Pareglio, Michele Salerno, Rosella Santocono, Carlo Somaglino, Giulio Stringini, Gian Luca Zanoni, Paolo Zanoni.

Sezione F: Paolo Ambrosini, Samanta Boni, Federico Cannunitti, Alessandra D'Antonio, Daniela Desal, Enzo Di Gloria, Fabrizio Fraschini, Massimiliano Lumia, Salvatore Lumia, Germana Margara, Stefania Mendola, Gabriele Mombelli, Salvatore Olindo, Massimo Passarella, Emanuele Portonaro, Alessandro Stella, Stefano Trossoldi.

Sezione G: Stefano Belossi, Angelica Candiloro, Giuseppina Caruso, Silvia Colombo, David Croso, Luca De Grandi, Elena Gonzino, Maria Teresa Greco, Maria Rita Infantolino, Monica Lavagnino, Roberto Milan, Carmela Mugavera, Franco Sanna, Marco Velnoni.

Sezione H: Emilia Barchi, Gian Luca Brusa, Giuliano Carmagnola, Ombretta Cattin, Monica Di Stefano, Massimiliano Gianella, Raffaele Licata, Massimo Motto Ros, Cristina Nini, Roberta Nugara, Giuseppe Parisi, Pietro Reale, Graziano Bertolanza.

Domani nel salone del Comune

Borgo d'Ale, convegno sulla centrale di Leri

BORGO D'ALE — *Continuano gli incontri nella provincia per discutere sulla nuova centrale elettro-nucleare che dovrà sorgere a Leri-Cavour.*

Domenica nel salone del Comune parteciperanno al dibattito sul tema «Problemi derivanti dal previsto insediamento della centrale», organizzato dal Comitato intercomunale per l'informazione, rappresentanti dell'Enel, il dott. Ruggero De Leona dell'Enea; il prof. Giovanni Del Tin, della commissione tecnico scientifica del Politecnico di Torino; il prof. Ugo Facchini il prof. Renato Vaiola, entrambi dell'Istituto di fisica generale applicata dell'Università di Milano, il prof. Giorgio Costellesso dell'Istituto superiore di Sanità; il prof. Gianni Mattioli dell'Istituto di fisica dell'Università di Roma e membro della Società italiana di Radioprotezione.

Tecnici ed esperti esprimeranno, per i vari settori di loro pertinenza, le esperienze e gli studi eseguiti in rapporto al nuovo insediamento. Il dibattito che seguirà si presume sarà animato: non bisogna dimenticare che proprio a Borgo d'Ale nelle ultime elezioni i voti dei «verdi» per la lista delle provinciali hanno raggiunto il 23 per cento degli elettori, divenendo, in pratica, il secondo partito del Comune dopo i democristiani.

Renata Reppe, membro del comitato organizzatore, dice: «Questo incontro è stato programmato in accordo con l'amministrazione comunale per i molti interrogativi che gli abitanti si pongono sul nuovo insediamento nucleare. La distanza tra Leri-Cavour, dove sarà costruita la centrale, e Borgo d'Ale è soltanto di venticinque chilometri e quindi i timori sono più che giustificati».

Il sindaco Francesco Calderara ha quindi proposto la sua disponibilità ad appoggiare l'iniziativa affinché un dibattito pubblico con esperti qualificati possa illustrare nei dettagli gli eventuali rischi e le misure che saranno adottate in casi di guasti.

«Gli esperti — *conclude Renata Reppe* — sono stati scelti in modo che diano tutte le garanzie e possano fugare ogni dubbio soprattutto perché non si sentiamo tranquilli e le voci che circolano sulla centrale sono le più disparate sia a favore sia contro».

g. gs.

I gialloverdi strappano al Novara il «bomber» della Nazionale

Marzella all'Amatori con un contratto d'oro

Indiscrezioni sulle cifre: 220 milioni al Monza e 100 all'anno (per quattro anni) al giocatore

VERCELLI — Da Novara è rimbalzata la notizia più clamorosa dell'hockey-mercato 1985: Pino Marzella è stato ingaggiato dall'Amatori Maglificio Anna HP Uomo con un contratto principesco. Al Monza andranno 220 milioni e, al giocatore, cento all'anno, indicizzati, per quattro anni; in più la società vercellese garantirà al fortissimo attaccante della Nazionale le spese di mantenimento e cinque viaggi in aereo a Giovinazzo, il suo paese natale.

Con l'arrivo di Marzella, la squadra di Marchesini (che si è già assicurato l'argentino Pablo Cairo e che è vicinissima all'ingaggio dell'americano Jimmy Trussel) si candida al ruolo di grande favorita per la prossima stagione.

Il presidente, Giuseppe Domenicale, l'aveva promesso: *«Ripagheremo subito i tifosi delle delusioni patite quest'anno»*. Sinora la società di via Casanova non ha dato l'annuncio ufficiale dell'acquisto di Pino Marzella. Anzi, durante la conferenza-stampa di presentazione di Francesco Marchesini, sabato mattina, i dirigenti avevano detto che, a quel momento, le possibilità che il cannoniere azzurro arrivasse a Vercelli erano dell'ordine di una su cento. Evidentemente, nelle ore successive la situazione si è completamente ribaltata.

Pare che a Novara la tifoseria sia in subbuglio per la decisione dell'asso di Giovinazzo di lasciare la squadra azzurra, dopo un'annata esaltante. Marzella — che aveva un po' deluso la stagione precedente, nel Monza — era approdato a Novara per rialzare le sue quotazioni. E c'è riuscito disputando un torneo strepitoso, al punto che la stampa sportiva ha parlato di lui come del *«Maradona a rotelle»*.

Marchesini (che, sulla vicenda Marzella, era stato abbottonatissimo sabato) potrà quindi contare su un quintetto da favola: Coppola, Borrini, Cairo, Marzella, Trussel. Senza dimenticare Pietta, Milani ed i giovani che stanno per entrare nell'orbita gialloverde: Enrico Mariotti ed Amato.

c. d. m.

Il bomber Marzella in azione

Consegnati i premi del Panathlon

VERCELLI — Maurizio Randazzo, una delle grandi speranze italiane della spada, esponente di punta dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, è stato premiato, l'altra sera, come miglior atleta dilettante alla cerimonia per la consegna dei «Premi Panathlon 1984» da parte del sodalizio presieduto da Aldo Venè.

L'anno scorso, Randazzo è stato campione italiano giovani spada, campione d'Italia assoluto a squadre, terzo ai mondiali giovani svoltisi a Leningrado, quinto ai campionati assoluti sempre di spada. La targa al merito alla miglior squadra è andata ovviamente, considerato l'eccezionale risultato ottenuto, all'Associazione Scherma Pro Vercelli: Marco Falcone, Maurizio Randazzo, Federico Andreoli e Riccardo Isola hanno vinto il campionato italiano assoluto a squadre di spada.

La targa al merito alla società sportiva che ha sviluppato durante l'anno la miglior attività promozionale per i giovani è stata attribuita alla Sezione Cai di Vercelli. Riconoscimenti sono andati poi ad atleti dilettanti con età massima di sedici anni: Luciana Turchiarelli, Andrea Del Rosso, pallavolo; Andrea Ranghino, Angela Romano, Davide Zannetti, ginnastica; Riccardo Gattrino, tennis; Elisa Uga, scherma; Adalberto Tassinari, scherma; Gian Luigi De Luca, scherma; Agnese Zolfanelli, scherma; Gianna Giachino, scherma; Andrea Mastria, pallacanestro; Giulio Cervellera, atletica leggera; Nicola Galante, judo; Gabriele Barasolo ed Angela Clementelli, pallacanestro.

Una targa è andata all'Amatori Maglificio Anna HP Uomo, campione italiano 1984.

(t. i.)

Oggi e domani cortei con i costumi ispirati da antichi affreschi

Per la festa di S. Giovanni rivivono i conti di Motta

MOTTA DEI CONTI — *Ispirandosi agli sbiaditi dipinti che decorano i soffitti ed i muri diroccati delle sale del castello, si sono ricostruiti costumi e storia del paese nell'epoca rinascimentale. E così Marchello ed Aloisia, conti del ramo Langosco Motta, vissuti più di 500 anni fa, tornano in paese: prenderanno parte, oggi e domani, ai cortei della festa di San Giovanni.*

La «reincarnazione» è opera di un gruppo di studiosi che hanno dato un volto ai conti di Motta, vissuti nel XV secolo.

A capo dei ricercatori, c'è Daniela Ferraris, un professore di inglese con l'hobby della storia locale. Dice: «Ci siamo appassionati allo studio delle nostre origini a tal punto da volerle far rivivere, anche se per pochi giorni. Vestiranno i panni di Marchello ed Aloisia, per la rievocazione, i coniugi Marco Francese e Maria Grazia Angelino. L'occasione è una festa tradizionale che si celebra in paese nella settimana di San Giovanni, per ricordare un altro evento che ci ha riguardato da vicino. Alcuni soldati di Motta presero parte alla battaglia di Palestro. Al ritorno, per festeggiare la salvezza, si fermarono ai quattro angoli dell'abitato e spararono raffiche a salve con i fucili da caccia. Il rito si ripete da 126 anni».

Maria Licia Badino ha collaborato alla ricerca iconografica, riproducendo, con disegni che saranno esposti in paese, gli ultimi affreschi appena «decifrabili» nelle sale del castello.

g. b.

Un concorso di pittura a Costanzana

COSTANZANA — *«Aspetti e costumi di Costanzana»* è il tema di un concorso di pittura che si svolge in questo fine settimana nel paese della Bassa.

La manifestazione, con relativa mostra-mercato, è stata allestita dall'Associazione Polisportiva per finanziare la locale squadra di calcio e recuperare fondi per dotare il campo sportivo di impianto di illuminazione.

A completamento della mostra è stata programmata una gara ciclistica ed un incontro di football femminile tra le compagini del Galliate e della Juve-Nibbiola.

(p. b.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Amare con rabbia.
PRINCIPE: Birdy, le ali della libertà di Alan Parker.
VIOTTI: 48 ore.

SANTHIA'

SPLENDOR: Le super moglie (viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Cellari ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 86.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

CONFERENZE

VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: ore 21 nell'ambito dell'iniziativa «Repertori» si terrà un incontro con proiezione di diapositive, con Giorgio Providi.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle 15 odierne) **Agip**, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolo; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Oggi la festa del «Brut Fond»

VERCELLI — Festa al Brut Fond: oggi, alle 18, verrà inaugurata la fontanella (una «chita mai») del rione. La cerimonia è organizzata dal Comitato carnevalesco.

Durante la manifestazione saranno premiati i benemeriti del Comitato e del quartiere. Parleranno inoltre Enrico Musazzo, storico del Brut Fond, e Francesco Leale.

Tra gli industriali e i sindacati

Un duro scontro per il rinnovo dell'integrativo

Respinta la piattaforma - Presto altri incontri

BIELLA — Il primo incontro per il rinnovo del contratto integrativo dei tessili è diventato subito uno scontro tra l'Unione industriale ed i sindacati.

Il presidente della commissione Silvio Maffeo e il responsabile dell'ufficio sindacale Gian Piero Carpano hanno detto di «no» alla piattaforma esposta dalle organizzazioni sindacali territoriali Cgil, Cisl e Uil, un documento che per la prima volta nel Biellese è composto da due parti: una sezione generale riguardante tutte le industrie ed una, «integrativa dell'integrativa», lasciata alle singole aziende.

Spiega Giorgio Carrer della Uil: «*Gli esponenti dell'Unione ci hanno detto che non vorrebbero trovarsi in una vertenza perenne, prima a livello territoriale, poi locale. Ecco uno dei motivi di contrasto*».

Le organizzazioni di categoria hanno risposto che le due piattaforme viaggiano su binari paralleli: quel che viene discusso dall'una non è oggetto di trattativa a livello singolo.

Ma prima di entrare nel merito della discussione tra l'Unione e i sindacati vi è stato un momento di tensione. L'organizzazione degli industriali nel convocare l'incontro aveva invitato anche dei metalmeccanici e i segretari delle tre organizzazioni Cgil, Cisl e Uil.

Ma mentre i componenti delle prime due non sono intervenuti alla riunione, tra il segretario generale della Cisl Pier Giorgio Bocci e un esponente dell'Unione è nata una divergenza sulla motivazione dell'invito.

Afferma Pier Giorgio Bocci: «*Mi è stato risposto che la presenza delle strutture confederali all'incontro doveva ritenersi a puro titolo di cortesia. Ciò significa che il livello dei rapporti tra le parti sociali del territorio biellese è sceso così tanto da limitarsi a semplici "rapporti di cortesia"*».

Al di là di questo diverbio verbale che secondo la Cisl «fa molto pensare», la divisione tra i due blocchi appare evidente e sicuramente non sarà facile per le parti condurre in porto una trattativa che si annuncia lunga e complessa. Il braccio di ferro appare teso

La situazione appare meno complessa nel ramo metalmeccanico: tra i sindacati e la commissione degli imprenditori biellesi vi è stata una maggiore apertura, forse memori che l'accordo sull'integrativo, l'ultima volta, è stato raggiunto senza un'ora di sciopero.

Roberto Eynard

Precari situazione difficile

BIELLA — Rimane grave la situazione all'Unità sanitaria 47: se in questo fine settimana nulla si sbloccherà da lunedì l'organico dell'ente biellese dovrà fare a meno di 55 precari.

Ieri il presidente dell'Usl si è recato a Roma per esporre al ministro della Sanità le conseguenze del provvedimento e contemporaneamente le organizzazioni sindacali hanno ribadito al prefetto di Vercelli lo stato di disagio in cui si troverà l'ospedale degli Infermi se non si troverà una soluzione a tempi brevissimi.

In attesa di un intervento ministeriale «l'unico che eviterebbe ripercussioni gravissime» la struttura sanitaria biellese ha predisposto un piano di emergenza.

La drammatica testimonianza del figlio di Antonio Ventura

«Mio padre mi mandava in giro a vendere l'eroina ai giovani»

L'uomo è stato condannato a sei anni e mezzo - Le indagini sono durate molti mesi

Antonio Ventura

BIELLA — Uno dei più drammatici e squallidi traffici di droga è stato rievocato l'altro giorno in tribunale. Sul banco degli accusati sono comparsi in stato di detenzione Antonio Ventura, 42 anni, domiciliato alla Colla di Netro; Mario Pramaggiore, 32 anni, di Dorzano; Marina Rossi, 25 anni, di Vigliano; Rosario Murania, 28 anni, e suo fratello Francesco, 25 anni, entrambi di Candelo. Un altro imputato, Angelo Perria, 27 anni, di Mongrando, detenuto, ha rinunciato a presenziare al processo.

In contumacia, invece, sono stati giudicati Luisella Aglietta, 23 anni, di Biella, e Marcella Gismondi, 23 anni, di Zubiena; a piede libero Roberto Spigolon, 29 anni, di Cossato.

Da una serie di operazioni che nell'83 avevano portato la polizia a sgominare due bande di spacciatori di droga, erano nati dei sospetti su Antonio Ventura, un carpentiere calabrese, originario di Lamezia Terme. L'uomo, ritenuto il personaggio di maggior spicco nel nuovo nucleo, fu pazientemente pedinato per mesi e mesi dagli investigatori della polizia, che hanno raccolto una montagna di prove.

Agli inizi di quest'anno è scattata l'operazione conclusiva coordinata dallo stesso procuratore della Repubblica, Enrico Gumino.

Il primo a cadere nella rete fu Mario Pramaggiore, arrestato in un bar di via Repubblica con 17 dosi di eroina. Venne fatta intervenire anche una unità cinofila della polizia di Torino che collaborò alle perquisizioni (una quarantina). Così venne recuperato un considerevole quantitativo di droga e di denaro, frutto degli illeciti traffici; ventisette persone furono sottoposte a «fermo di polizia», ma a conclusione della fase istruttoria gli indiziati risultarono nove. Tra questi il Ventura era ritenuto il personaggio più pericoloso.

Come è emerso nel corso del processo, l'uomo si serviva del figlio minorenne per spacciare la droga. L'agghiacciante testimonianza del giovane è stata letta durante l'udienza: «*Nel giugno dell'84, anche se più lavorato come carpentiere, mio padre mi propose di dedicarmi ad un'altra attività più redditizia, spacciare eroina. Lui mi consegnava tre o quattro bustine di stagnola che contenevano un quarto di grammo di eroina, che io dovevo rivendere a 50 mila lire ai tossicodipendenti. Consegnavo poi l'intero ricavato a mio padre che mi ricompensava con 10-20 mila lire alla settimana*».

Antonio Ventura in aula non ha mostrato il benché minimo senso di rimorso per quanto aveva fatto.

Il tribunale alla fine ha condannato Antonio Ventura a 6 anni e 6 mesi di reclusione, 6 milioni di multa e alla sospensione per 15 anni della patria potestà.

Maurizio Alfisi

Domani s'incontrano le ex allieve del S. Caterina

Dame inglesi a Sagliano

BIELLA — Sta suscitando molta curiosità e simpatia l'iniziativa di un gruppo di ex allieve dell'istituto S. Caterina che domani si ritroveranno all'istituto Domus Laetitiae di Sagliano Micca per ricordare i vecchi tempi delle «dame inglesi».

Questo è il nome dell'ordine di suore fondato nel 1600 dall'inglese Mary Ward e che vennero a Biella, chiamate dal vescovo Losana, il 2 ottobre del 1872.

Le «dame inglesi» insegnarono al vecchio istituto S. Caterina di via Orfanotrofio per 77 anni, fino alla chiusura dell'istituto nel 1949.

C'erano la scuola materna, le elementari, la media e il corso magistrale. L'istituto era molto quotato all'epoca ed era frequentato dalle ragazze delle migliori famiglie biellesi. Oltre alle normali materie di studio, le «dame inglesi» curavano in modo particolare l'educazione delle future signore.

Il programma di domani prevede il raduno a Sagliano alle 10.30. Dopo la Messa seguirà il pranzo, quindi, alle 16 un trattenimento offerto dall'associazione «Piccolo Fiore» della Domus Laetitiae.

Proseguono le rappresentazioni della Passione a Sordevolo dopo la «prima» della scorsa settimana: gli spettacoli sono in cartellone questa sera (l'inizio è fissato per le 21,30) e domani pomeriggio, alle 16,30, nell'anfiteatro che può ospitare cinquemila spettatori. Se le condizioni atmosferiche non muteranno è prevista una grande affluenza di pubblico.

Fine settimana all'insegna della pittura estemporanea nel rione Oremo di Biella e a Magnano. Questa mattina si inizia a timbrare le tele nella borgata cittadina e domani avrà luogo l'attesa premiazione.

A Magnano la manifestazione, denominata «Il pennello d'oro», è duplice: entro domani si potranno consegnare alla giuria cinque tele, mentre per la sezione estemporanea si potranno dipingere, in mattinata, due quadri.

La musica è di scena a Vigliano dove prosegue il Concertone-estate, mentre a Ternengo, questa sera, con inizio alle 21, la compagnia di Pollinengo «I così come siamo» porterà sulle scene la commedia «Mia zia la baronessa».

Il cartellone delle manifestazioni per l'estate

E la Valsesia apre le porte al turismo

Oggi Varallo ospiterà l'orchestra sinfonica del Teatro Regio

VARALLO — Il turismo valsesiano apre le porte all'estate. S'iniziano in questi giorni le manifestazioni che caratterizzano i programmi approntati nei diversi centri della valle. Si tratta di un cartellone ricco di spettacolo, folclore e tradizione.

Dice il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo, Ermanno Tiramani: «*Con l'inaugurazione del calendario estivo prende il via una stagione che si preannuncia molto interessante. Le prospettive di afflusso sono buone sia per quanto riguarda il turismo stanziale che quello di fine settimana*».

Oggi Varallo ospiterà un concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino, un appuntamento d'eccezione che farà da sipario alla serie di manifestazioni in programma.

Dice ancora Tiramani: «*In queste settimane abbiamo ricevuto moltissime richieste di informazioni da parte di turisti interessati a trascorrere un periodo di vacanza in valle. E' un fenomeno molto positivo, che oltre a non avere riscontro negli anni scorsi fa prevedere un incremento degli arrivi*».

Già il mese di giugno ha fatto registrare un miglioramento rispetto al passato. Il Sacro Monte, dal punto di vista artistico-religioso, la canoa e la pesca, per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse ambientali e paesaggistiche, sono stati in questo avvio di stagione gli elementi trainanti che hanno creato un grosso incentivo alla macchina vacanziera.

Dice ancora il presidente: «*Dopo la visita del Papa il Sacro Monte è diventato un vero e proprio polo di attrazione. In questo periodo decine e decine di pullman, provenienti gran parte dalla Lombardia, Liguria e Piemonte, hanno invaso i piazzali del luogo di preghiera. Anche canoisti e pescatori hanno scoperto in Valsesia un paradiso naturale*».

Il 13 Luglio si aprirà l'Alpaa, la rassegna delle attività artigianali e degli aspetti caratteristici del Sesia. Sarà uno dei pezzi forti del programma varallese

Aggiunge Tiramani: «*L'edizione rinnovata della mostra-mercato focalizzerà l'attenzione di centinaia di spettatori. Sarà la vetrina di tutto quanto la nostra zona può offrire*»

g. p. v.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: L'alcova.
ODEON: I due carabinieri.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: Flashpoint.

CANDELO

VERDI: Koyaanisqatsi.

COGGIOLA

ENNIO: Dolci piccole labbra.

COSSATO

MICHELETTI: Zattere pupe porcelloni e gommoni.
PRIMAVERA: Patrizia carnal games.

PRAY

EXCELSIOR: Maladonna.

SERRAVALLE

CORSO: Tutto in una notte.

FARMACIE

Usl 47 - **Biella:** Azario, via S. Filippo 2, tel. 22.370; **Chiavazza**, Dochiappo, Cerrione.
Usl 46 - **Cossato**, Vegliomosso, Coggiola, Strona.
Usl 49 - **Borgosesia:** Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.91. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.845 - 20.840; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.78.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.06.